

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIA VALLETTA FOGLIANO
Via Valletta Fogliano n° 59 - 27029 VIGEVANO (PV) - tel. 038175513
PEO pvic830001@istruzione.it – PEC pvic830001@pec.istruzione.it
C.M. PVIC830001 – C.F. 94033990188
Scuole dell'Infanzia "R. Bianchi" – "M. Pistoja Mastronardi" Scuole
Primarie "G.B. Ricci" - "A. Negri" - "G. Vidari"
Scuola Secondaria di Primo grado "D. Bramante"



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA VALLETTA FOGLIANO – VIGEVANO

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

aa.ss. 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028

Aggiornamento data 07.01.2026

INDICE

Sommario

LINEE DI INDIRIZZO.....	5
IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	9
IL CONTESTO.....	9
DATI UTILI.....	10
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.....	11
PRESENTAZIONE SCUOLE	12
IL CURRICOLO NEGLI ORDINI DI SCUOLASCUOLA DELL'INFANZIA	17
SCUOLA PRIMARIA	19
MODELLO "SENZA ZAINO": PER UNA SCUOLA COMUNITÀ	20
Curricolo Disciplinare	24
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	25
REGOLAMENTO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	27
DID@TTIC@ 3.0.....	30
MODELLO SENZA ZAINO: SCUOLA DELLA RESPONSABILITÀ	31
I NUOVI LABORATORI 4.0	32
LE EDUCAZIONI.....	33
FINALITÀ EDUCATIVE:.....	35
LA MISSION.....	35
IL MODELLO EDUCATIVO.....	36
STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE.....	37
IL GLI (Gruppo di Lavoro di Istituto)	40
IL GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)	40
PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	41
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	42
PROCEDURE PER ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI.....	48
1. ALUNNI CON DISABILITÀ	48
2. ALUNNI CON DSA	49
3. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE	49
4. ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	52
FORMAZIONE CLASSI.....	54
CRITERI GENERALI FORMAZIONE CLASSI.....	54
ASSEGNAZIONE ALUNNI STRANIERI NUOVI ARRIVI (N.A.I)	55
CRITERI ASSEGNAZIONE ALUNNI D.A. - DOCENTI SOSTEGNO.....	55
INSERIMENTO DEGLI ALUNNI CON BES NELLE CLASSI/SEZIONI	55
ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI.....	56
CRITERI PER ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE DISCIPLINE.....	56
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	56

INTERVENTI SANITARI	58
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA	58
PROCEDURA DEI RECLAMI.....	58
Il RAV – Rapporto di Autovalutazione	59
RAV: PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	60
PIANO DI MIGLIORAMENTO	62
PROPOSTE E PARERI provenienti dal TERRITORIO e dall'UTENZA.....	63
ACCORDI DI RETE.....	63
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	63
CONTATTI CON ALTRE SCUOLE.....	63
RAPPORTI CON IL COMUNE DI VIGEVANO E COMUNI LIMITROFI	64
RAPPORTI CON L'AZIENDA SANITARIA LOCALE.....	65
ALTRI RAPPORTI CON IL TERRITORIO	65
PROGETTAZIONE OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	66
PROGETTAZIONE CURRICOLARE – CURRICOLO VERTICALE.....	66
CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - DISCIPLINA: SECONDA LINGUA COMUNITARIA.....	75
CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO – EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE	90
CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA	91
CURRICOLO DIGITALE	99
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	113
DIDATTICA LABORATORIALE.....	114
POTENZIAMENTO CURRICOLARE – EXTRACURRICOLARE: PROGETTI PER AREE.....	115
PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	116
LA VALUTAZIONE.....	135
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	146
FABBISOGNO di PERSONALE	148
ORGANICO PERSONALE DOCENTE	148
ORGANICO POTENZIATO	148
ORGANICO PERSONALE ATA	149
INFRASTRUTTURE.....	150
FORMAZIONE ATA.....	154
ALLEGATI	155
Piano di Miglioramento (PDM) dell'istituzione scolastica PVIC830001ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA VALLETTA FOGLIANO	156
PATTI EDUCATIVI DI ISTITUTO.....	159
ATTO DI INDIRIZZO–INTEGRAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	167
REGOLAMENTI.....	168
VIGILANZA ALUNNI, RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	169
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “D. BRAMANTE” - REGOLAMENTO D’ISTITUTO.....	172
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA.....	174

PROCEDURA PER PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	182
REGOLAMENTO SEZIONE INDIRIZZO MUSICALE	185
REGOLAMENTO PER LE VISITE GUIDATE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE	188
REGOLAMENTO PER ORGANIZZAZIONE SCAMBI CULTURALI	191
REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATUREE DEI LABORATORI INFORMATICI.....	192
USO DEL LABORATORIO MULTIMEDIALE – CL@SSE 3.0	193
REGOLAMENTO CLASSE DIGITALE- CL@SSE 3.0.....	195
USO DI CELLULARI E SMARTPHONE A SCUOLA	196
REGOLAMENTO SULL'USO DEI DISPOSITIVI MOBILI ELETTRONICI A SCUOLA.....	197
REGOLAMENTO USO PIATTAFORME INFORMATICHE	198
REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLE RETI LAN/WLAN DI ISTITUTO	199
REGOLAMENTO PALESTRA	201
REGOLAMENTI SCUOLA PRIMARIA	203
REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA "A. NEGRI"	203
REGOLAMENTO SCUOLA "G. VIDARI"	206
REGOLAMENTO "G. B. RICCI"	210
REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATUREE DEI LABORATORI INFORMATICI SEDE RICCI	213
REGOLAMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	215
"MARIA PISTOJA MASTRONARDI" - "RINA BIANCHI"	215
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)	218
INTEGRAZIONE PTOF:.....	220
VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA	220
DEFINIZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO E SCHEDE DI VALUTAZIONE.....	220
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DI ISTITUTO PER L'EMERGENZA COVID-19 E INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA.....	221

**LINEE DI INDIRIZZO
PER LA STESURA
DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Triennio 2025/2026 -2027/2028**

Vigevano, 21/10/2025

A tutti i Docenti dell'Istituto

PREMESSA

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del Piano dell'Offerta Formativa, modificando quanto previsto dalla normativa precedente:

	DPR 275/1999	L. 107/2015
Durata	Annuale	Triennale – revisione annuale
Indirizzi	Consiglio di Istituto	Dirigente Scolastico
Stesura	Collegio Docenti	Collegio Docenti
Approvazione	Collegio Docenti	Consiglio di Istituto
Adozione	Consiglio di Istituto	

La normativa conferma quindi l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa sulla base però "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art.1 – comma 14), anziché degli indirizzi del Consiglio di Istituto.

Alla luce quindi:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del PTOF;
- della mission e degli obiettivi generali così come definiti nel PTOF in esistenza nell'I.C. di Via Valletta Fogliano
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati in via provvisoria dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base dei dati statistici e della loro lettura;
- degli indirizzi già individuati dal Consiglio di Istituto

Al fine di consentire una progettazione unitaria del PTOF, sono elaborati, suddivisi per macroargomenti le seguenti

LINEE DI INDIRIZZO

che forniscono indicazioni di massima per la stesura del Piano Triennale per il periodo 2025/2028

UNITARIETÀ DEL PIANO

L'IC di Via Valletta Fogliano ha raccolto e valorizzato le esperienze dei precedenti Istituti: Scuola Secondaria di Primo grado "D. Bramante", Direzione Didattica Secondo Circolo e alcuni plessi della Direzione Didattica Primo Circolo, focalizzando i suoi interventi su alcune finalità strategiche.

Il Piano dell'Offerta Formativa è «il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche» (DPR 275/1999 art. 3).

Ai fini della predisposizione del PTOF la scuola deve promuovere i necessari rapporti con tutti i portatori di interesse sia prendendo in considerazione le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, sia per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

È pertanto basilare che:

- A) le attività curricolari ed extra-curricolari previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico;
- B) si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del PTOF.

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui alcuni studenti sono portatori) per migliorare gli esiti (soprattutto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica).

A tal fine si ritiene necessario:

- a) consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto), intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia;
- b) nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti);
- c) ampliare la didattica 2.0 e tutte le attività laboratoriali affinché, ci siano interventi efficaci per ciascuno degli stili cognitivi;
- d) garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico.

2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità.

3. stimolare il dialogo interculturale

A tal fine si ritiene necessario:

- a) implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi;
- b) consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva.

ASPETTI CONTENUTISTICI

I risultati delle prove Invalsi certificano che l'offerta del nostro istituto risulta in linea con quelli di Istituzioni Scolastiche con background socio - economico e culturale simile.

Pertanto si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi) e dare attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio quali ad esempio la musica che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni un elemento caratterizzante l'offerta formativa del nostro istituto.

A tal fine si ritiene necessario:

- a) proseguire nei progetti di educazione musicale, fin dalla scuola dell'infanzia, proponendo laboratori sia in orario scolastico che extra-scolastico;
- b) aumentare le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere già dai primi gradi scolastici;
- c) potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi anche con progetti ad hoc;
- d) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso azioni di recupero e consolidamento;
- e) sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori anche in orario extrascolastico;
- f) aumentare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;
- g) prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico.

Tutte le attività didattiche inserite nel PTOF, anche ove aggiunte in corso d'anno, dovranno essere portate tempestivamente a conoscenza delle famiglie.

Ferma restando l'autonomia dell'istituzione scolastica, si invita a limitare la previsione di attività che richiedano un contributo economico da parte delle famiglie, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile, oppure ad attivare sponsorizzazioni, ove possibile, sulla base della normativa vigente, o a individuare altre forme di contribuzione in favore delle famiglie meno abbienti

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il PTOF individua anche «*b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa*» (art.1 - comma 14).

Si invita ad esplicitare nel PTOF:

- a) ipotesi sulle funzioni che potranno essere svolte da un organico potenziato: attività di recupero e di potenziamento in orario scolastico e/o extra scolastico, funzioni specifiche di supporto alle attività in particolare per informatica, lingue straniere, italiano e L2, matematica e musica, nonché per esigenze organizzative;
- b) individuare per la scuola primaria insegnanti per il recupero e il consolidamento in italiano, L2 e matematica.

INDIRIZZI GENERALI:

1. REVISIONE DEL CURRICOLO)

Al fine di effettuare l'integrazione del Curricolo:

- ✓ aggiornamento del curriculum di educazione civica previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024* (cfr integrazione atto di indirizzo già inviato)
- ✓ aggiornamento del curriculum digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.
- ✓ Integrazione del curriculum con l'area specifica discipline STEM

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di adeguare i criteri di valutazione alle novità normative intervenute:

- ✓ revisione criteri di valutazione a norma della *legge 150/2024* per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola primaria. (PRIMO CICLO)
- ✓ revisione criteri di valutazione a norma della *legge 150/2024* (SECONDO CICLO)
- ✓ revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024*

3. ORIENTAMENTO

Al fine di promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, a valorizzare le potenzialità degli alunni (studenti) e favorire l'accesso agli studi universitari:

- ✓ individuare i criteri per la selezione di tutor e orientatore
- ✓ definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla *Legge 197/2022*
- ✓ definire i criteri per la redazione del consiglio di orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal *Decreto n. 229 del 14.11.2024* (PRIMO CICLO)
- ✓ definire i criteri per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze *D.M. 22 dicembre 2022, n. 328*.

4. FORMAZIONE DOCENTI

Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:

- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM
- ✓ incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom"
- ✓ potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa"

5. LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico:

- ✓ individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024
- ✓ effettuare la verifica delle ricadute delle attività previste dal DM 170/2022
- ✓ progettare le attività previste dalle linee di finanziamento Agenda Nord/Sud che hanno destinato risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord/Centro-Sud
- ✓ implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento

6.INNOVAZIONE DIDATTICA

Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- ✓ individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento
- ✓ potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica
- ✓ Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- ✓ Promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Il Dirigente Scolastico

dott. Massimo Camola

*firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate*

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: illustra le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale -pedagogica, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

È caratterizzato dalla flessibilità, che si concretizza tramite:

- la determinazione del curriculum obbligatorio e degli insegnamenti
- l'ampliamento dell'offerta formativa
- l'organizzazione dei tempi di insegnamento/apprendimento
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati e di recupero per gli alunni in difficoltà
- l'individuazione di percorsi didattici comuni e gradualmente dalla scuola dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nell'ottica delle realizzazioni di un curriculum unitario
- l'ottimizzazione delle risorse umane

Il **POF triennale** esplicita l'offerta formativa dell'Istituto, negli anni scolastici 2025/26, 2026/27, 2027/28, in rispondenza agli obiettivi generali nazionali contenuti nelle *"Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione"*, alle priorità individuate dall'Istituto nel Rapporto di Autovalutazione, agli obiettivi prioritari indicati dalla Legge n.107/2015 e a quelli specifici che emergono dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera; coinvolge i soggetti operanti nella scuola, dal Dirigente Scolastico, ai docenti, al personale ATA, agli alunni, ai genitori, a tutti gli stakeholders.

Un ruolo fondamentale, in tale processo di collaborazione e integrazione con l'esterno, è rivestito dal **Consiglio di Istituto**, organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituzione scolastica. La "progettualità condivisa" mira ad una effettiva integrazione della scuola con il territorio e con la comunità locale, ma anche con altre realtà scolastiche, attraverso accordi di rete, convenzioni e associazioni di scopo.

Il rapporto tra la scuola come sistema formale e i "mondi" non scolastici della formazione diviene un elemento focale per l'efficacia del processo formativo: in questo senso la scuola dell'autonomia e dei curricula valorizza in modo istituzionale gli apparati delle altre agenzie e le colloca in una visione unitaria integrata.

IL CONTESTO

IDENTITÀ CULTURALE:

L'Istituto Comprensivo è costituito da tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado; comprende sei plessi tutti nel Comune di Vigevano

La popolazione scolastica è costituita da circa 1400 studenti.

Le iscrizioni e le frequenze degli alunni variano nel corso dell'anno, in quanto vi è una consistente presenza di alunni stranieri che arrivano o si trasferiscono ad anno scolastico iniziato.

Il contesto socio-economico di provenienza è piuttosto eterogeneo e consente un fattivo interscambio tra culture di vari Paesi.

Nell'Istituto Comprensivo sono iscritti circa 500 alunni stranieri, la maggioranza dei quali sono di seconda generazione, di diverse nazionalità.

Sono presenti molti alunni con bisogni educativi speciali, in una percentuale stimata tra il 15 e il 20%.

DATI UTILI

Dirigente Scolastico: dott. MASSIMO CAMOLA

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: dott.ssa ANTONELLA TRAVERSO

Uffici di Segreteria

Via Valletta Fogliano, 59 Vigevano

Indirizzo: Via Valletta Fogliano, 59 – 27029 Vigevano (PV)

C.F.: 94033990188

Codice Meccanografico: PVIC830001

Tel. 0381-75513

Email: pvic830001@istruzione.it

PEC: pvic830001@pec.istruzione.it

Web: <https://icviavallettafogliano.edu.it/>

Orari di apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì: ore 11.00 – 13.00

Lunedì- mercoledì : ore 16.00 – 17.00*

**L'orario pomeridiano è effettuato solo nei periodi di lezione.*

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Al momento della compilazione di questo PTOF per gli anni 2025/2028 l'Istituto Comprensivo presenta la seguente conformazione :

STRUTTURA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

ordine scuola	plesso	classi / sezioni	alunni
INFANZIA	M.Pistoja Mastronardi	2	45
	R. Bianchi	4	89
PRIMARIA	G. Vidari	18	457
	G. B. Ricci	11	221
	A.Negri	5	88
SECONDARIA PRIMO GRADO	D. Bramante	21	493

ORGANICO PERSONALE

DOCENTI	Infanzia	20
	Primaria	102
	Secondaria Primo grado	73
A.T.A.	DSGA	1
	Assistenti amministrativi	8
	Collaboratori scolastici	26

PRESENTAZIONE SCUOLE

Il primo settembre 2013 è nato l'Istituto Comprensivo Statale di Via Valletta Fogliano composto da due scuole dell'infanzia, tre scuole primarie, una scuola secondaria di primo grado.

Nella tabella sottostante è riportata la composizione nel dettaglio:

SCUOLA DELL'INFANZIA



“RINA BIANCHI”

Corso Togliatti, 54 – Vigevano - Tel. 0381325019

Codice Meccanografico:PVAA83002V

Referente di plesso: Maria Cristina Ardito

4 sezioni

8 docenti di sezione 1 IRC; 6 docenti di sostegno (1 condiviso con Pistoia Mastronardi), 1 assistente educativo; 3 collaboratori scolastici; 1 borsa lavoro.

Struttura logistica e attrezzature: La scuola si trova in una zona semiperiferica adiacente ad una circonvallazione esterna. Confina con l'Asilo Nido Gioia; nelle vicinanze si trovano la scuola primaria G.B. Ricci e la scuola secondaria di primo grado “D. Bramante”. L'edificio si estende su un unico piano con spazi ampi e luminosi adibiti alle diverse funzioni. Lo spazio INTERNO comprende un ingresso arredato con mobiletti spogliatoi, un grande salone attrezzato con giochi e utilizzato per l'attività motoria e per il riposo pomeridiano, un refettorio, uno spazio laboratorio per attività varie. All'ESTERNO dell'edificio scolastico troviamo un ampio giardino alberato che circonda la scuola, attrezzato con strutture per l'attività ludico-motoria dei bambini e tanto spazio per correre e giocare.

Dal lunedì al venerdì 42 ore e 30 minuti settimanali **8.00 – 16.30**

Pre-scuola **7.30- 8.00**

Post- scuola **16.30-18.00**

Orario attività:

8.00-9.00: ingresso bambini;

9.00-9.30: attività di routine e merenda a base di frutta;

9.30-11.40: attività (ascolto e rielaborazione racconti, attività manipolative e grafico-pittoriche a livello individuale e/o collettivo, giochi motori, giochi cantati, canti, preparazione feste e abbellimento locali della scuola, ecc.);

11.40-12.00: riordino aule e preparazione al pranzo;

12.00-13.00: pranzo;

13.00-13.30: attività di routine; **13.30-15.30:** preparazione e svolgimento delle attività del pomeriggio (riposo per i bambini di 3/4 anni, attività in preparazione alla scuola primaria per i bambini di 5 anni);

15.30/15.55: merenda;

16.00/16.30: uscita;

16.30/18.00: post scuola (gestito da Cooperativa)



“MARIA PISTOIA MASTRONARDI”

Via Gravellona 96- frazione Piccolini – Vigevano - Tel. 0381-20961

Codice Meccanografico:PVAA83001T

Referente di plesso: Barbara Paglino

2 sezioni

4 docenti di sezione, 1 IRC; 2 docenti sostegno (1 condiviso con Bianchi);

1 assistente educativo; 2 collaboratori scolastici.

Struttura logistica e attrezzature: la scuola disposta su due piani. Al primo piano si possono trovare: due aule- sezioni, un salone multifunzionale, ufficio per le insegnanti e per i collaboratori, bagno per gli adulti, corridoio. Al piano terra: il refettorio, la cucina per la for-

natura esterna dei pasti, lo spogliatoio e i bagni per i bambini. L'edificio è circondato da un giardino con giochi per esterno. I locali sono stati recentemente ridipinti grazie alla generosa collaborazione dei genitori, che in genere partecipano tutti attivamente alla vita scolastica, e degli insegnanti.

Dal lunedì al venerdì 42 ore e 30 minuti settimanali **8.00 – 16.30**

Pre-scuola **7.30- 8.00**

Post- scuola **16.30-18.00**

Orario delle attività:

8.00-9.00: ingresso bambini;

9.00-9.30: attività di routine e merenda a base di frutta;

9.30/11.40: attività (ascolto e rielaborazione racconti, attività manipolative e grafico-pittoriche a livello individuale e/o collettivo, giochi motori, giochi cantati, canti, preparazione feste e abbellimento locali della scuola, ecc.);

11.40/12.00: riordino aule e preparazione al pranzo;

13.30/15.00: preparazione e svolgimento delle attività del pomeriggio (riposo per i bambini di 3/4 anni, attività in preparazione alla scuola primaria per i bambini di 5 anni);

15.15/15.40: merenda;

16.00/16.30: uscita;

16.30/18.00: post scuola (gestito da Cooperativa).

SCUOLA PRIMARIA



“ADA NEGRI”

Vicolo Scuole, 2 Frazione Piccolini – Vigevano - Tel. 0381-310607

Codice Meccanografico: PVEE830035

Referente di plesso: Rosa Cialona

5 classi

10 docenti di posto comune; 3 docenti di sostegno; 3 assistenti educativi; 2 collaboratori scolastici; 1 docente di IRC; 2 docenti di musica; 1 docente di Scienze Motorie.

Struttura logistica e attrezzature: La scuola è disposta su due livelli:

- al piano terra si trovano: ingresso, atrio, aule di classe, aula docenti, aula mensa, cucina, servizi igienici per alunni / alunne / adulti / diversamente abili

- al primo piano si trovano: atrio, aule di classe, laboratorio informatico, ripostiglio, servizi igienici per alunni/alunne/adulti

Davanti alla scuola si trova il cortile di accesso attraversato da un passaggio pedonale e dotato di uno spazio piantumato; dietro la scuola si trovano un'area verde piantumata, le scale di accesso alle cantine e il locale caldaia. Nel 2002 sono stati effettuati gli interventi edilizi di messa a norma dell'edificio ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza. Nel 2012 i locali della scuola sono stati ritinteggiati grazie al contributo, in denaro e manodopera, di numerosi genitori degli alunni iscritti.

Dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali: **8.30 – 16.30;**

Pre-scuola **7.30- 8.30**

Post- scuola **16.30-18.00**

Orario delle attività:

8,30-10,20: lezioni didattiche

10,20-10,40: intervallo

10,40-12,30: lezioni didattiche

12,30-14,30: mensa e ricreazione

14,30-16,30: lezioni didattiche



“GIOVANNI BATTISTARICCI”

Via Beccaria, 2 – Vigevano - Tel. 0381-099822

Codice Meccanografico: PVEE830013

Referente di plesso: Antonella Mocciaro

11 classi

21 docenti di posto comune; 2 docenti di IRC; 9 docenti di sostegno; 8 assistenti educativi; 4 collaboratori scolastici; 10 docenti di musica; 1 docente di Scienze Motorie.

Cenni storici: la scuola primaria “G.B.Ricci” è stata costruita nel 1971 ed è stata dedicata allo scultore vigevanese G. Battista Ricci, nato nel 1891 e divenuto celebre per aver realizzato il monumento al “Calzolaio d’Italia”, la fontana di S. Francesco e l’urna del patrono Beato Matteo Carreri, che si trova nella chiesa di S. Pietro Martire.

Struttura logistica e attrezzature: è ubicata in Via Beccaria 2 ed è composta da due piani. È stata ampliata nel 2008, recentemente è stata dotata di impianto antifurto a sensori di movimento. Ospita dieci classi, tutte dotate di digital board con collegamento ad internet; un laboratorio di informatica, recentemente aggiornato per garantire un’attività didattica funzionale; una biblioteca, che offre ai bambini innumerevoli testi suddivisi per fasce di età; un laboratorio di psicomotricità, provvisto di parete a specchi e pavimento antiscivolo, nel quale i piccoli utenti possono partecipare ad attività psicomotorie, prove teatrali ed incontri musicali con esperti; un’aula dotata di LIM e programmi specifici per il sostegno.

Il cortile, dotato di impianto automatico di irrigazione, arricchito da diversi alberi, cespugli e piante rampicanti, costituisce uno spazio ottimale per il gioco degli alunni durante gli intervalli e per lo svolgimento di alcune semplici attività scientifiche.

La scuola non è dotata di palestra, pertanto è possibile usufruire della palestra della vicina Scuola secondaria di Primo grado Bramante.

Non disponendo di un locale mensa si utilizzano le aule stesse a tal fine e si mantiene l’atrio a disposizione dell’intermensa. Non c’è la portineria né la sale riunioni ma lo spirito di collaborazione e amicizia ha permesso di superare queste carenze rendendo “polivalenti” gli spazi sopra descritti.

Dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali: **8.30 – 16.30;**

Pre –scuola **7.30- 8.30**

Post- scuola **16.30-18.00**

Orario delle attività:

8,30-10,20: lezioni didattiche

10,20-10,40: intervallo

10,40-12,30: lezioni didattiche

12,30-14,30: mensa e interscuola

14,30-16,30: lezioni didattiche



“GIOVANNI VIDARI”

Via Armando Diaz, 5 – Vigevano - Tel. 0381-84116

Codice Meccanografico: PVEE830024

Secondo collaboratore del Dirigente: Sabrina De Lenart

Referente di plesso: Rosalia Deriu

18 classi

37 docenti di posto comune; 18 docenti di sostegno; 2 docenti di IRC; 8 assistenti educativi; 7 collaboratori scolastici; 2 borse lavoro; 2 docenti di musica; 1 docente di Scienze Motorie.

Struttura logistica e attrezzature: È un grande edificio situato in posizione centrale. Essendo una scuola di vecchia concezione, aule e corridoi sono molto ampi.

L’edificio è completamente cabloato e ogni aula è dotata di un computer con collegamento Internet e digital board; esiste inoltre una dotazione informatica con programmi adatti agli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento, ma utili a tutti.

La scuola possiede una grande palestra con annesso locale per ritirare gli attrezzi e un'aula di psicomotricità, per esercizi che aiutano a sviluppare negli alunni più piccoli il concetto di spazio e la lateralizzazione.

Il refettorio, pur ampio, non è sufficiente a contenere tutte le classi: alcune di esse consumano il pasto in aula, dopo igienizzazione e predisposizione.

La scuola è dotata di un'aula di musica e di una biblioteca, la BIBLIOLOLA, con libri suddivisi per fasce di età.

Altri spazi sono dedicati al lavoro con piccoli gruppi (bambini di madrelingua non italiana, bambini con difficoltà, bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, bambini diversamente abili...). Al piano terra una delle aule è destinata al servizio di pre e post scuola; l'ala di sinistra è occupata dalla sede di Vigevano del Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti.

Sono inoltre presenti una grande sala per riunioni e corsi di aggiornamento, e una segreteria, con annesso locale per fotocopie.

La scuola dispone anche di un grande cortile per i giochi dei bambini durante la bella stagione.

Dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali: **8.30 – 16.30**;

Pre – scuola **7.30- 8.30**

Post- scuola **16.30-18.00**

Orario delle attività:

8,30-10,20: lezioni didattiche

10,20-10,40: intervallo

10,40-12,30: lezioni didattiche

12,30-14,30: mensa e interscuola

14,30-16,30: lezioni didattiche

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



“DONATO BRAMANTE”

Via Valletta Fogliano 59 – Vigevano - Tel. 0381-75513

Codice Meccanografico: PVMM830012

Collaboratrice Vicaria: Prof.ssa Michela Mazzola

Referente di plesso: Prof.ssa Elisa Domenichetti

21 classi distribuite in 8 sezioni

44 docenti curricolari; 1 docente di organico potenziato; 2 docenti di IRC; 26 docenti di sostegno; 11 assistenti educativi; 2 civiliisti; 8 collaboratori scolastici; 1 borsa

lavoro.

Struttura logistica e attrezzature: La sede “Donato Bramante” è situata nella periferia Sud- Ovest della città, in un quartiere (Valletta Fogliano) molto tranquillo, ricco di verde e ben servito dalle linee urbane di trasporto pubblico (linee 1, 2, 3 e 4). Questo servizio di navette risulta particolarmente comodo: gli orari di sosta presso la scuola Bramante coincidono infatti con quelli canonici di inizio e fine lezioni mattutine e pomeridiane.

La scuola è facilmente raggiungibile in automobile. La stazione ferroviaria dista circa 15 minuti a piedi dalla scuola.

Nei pressi dell'edificio scolastico, infine, è situato un ampio e comodo parcheggio gratuito.

L'edificio scolastico è suddiviso su due piani:

- al piano terreno, oltre alle aule didattiche, si trovano: due palestre, spogliatoi maschili e femminili con docce, infermeria, spazio teatro, sala mensa, sala riunioni, aula musica, aula umanistico-espressiva. È presente anche il servizio igienico per gli alunni disabili nella motricità;
- al primo piano, oltre alle aule didattiche, sono collocati gli uffici di Segreteria, la Presidenza, la sala docenti, i laboratori: atelier creativo, laboratorio STEAM, laboratorio multimediale. Adiacente all'edificio scolastico sono presenti le aree verdi dedicate all'orto didattico e alla mini-foresta (progetto PON EduGreen) e gli spazi per le attività sportive oltre a un campo da calcio.

Queste le attrezzature di cui può usufruire la scuola:

Attrezzature sportive: due palestre attrezzate, spogliatoi con docce; campo da calcio con tensostruttura.

Spazio Teatro

Aula Musica

Laboratorio di Educazione Artistica + Atelier creativo

Laboratorio di STEAM.

Laboratorio Umanistico- espressivo.

Laboratorio di Multimedialità: totalmente in rete e con le strumentazioni tecnologiche avanzate, collegamento in INTERNET. Gli alunni possono condurre approfondimenti disciplinari con l'utilizzo delle risorse multimediali in dotazione. Ogni aula è attrezzata con pc portatile e digital board.

Biblioteca: un cospicuo numero di libri consente agli alunni attività di consultazione e di prestiti di libri di narrativa.

Infermeria

Sala mensa

Aree esterne a verde per attività sportive e ricreative.

Laboratorio fonologico (con programmi DSA).

Sono inoltre a disposizione altre strumentazioni: videocamera, **stampante 3D**, videoproiettori in tutte le classi, **episcope**, **LIM e monitor touch-screen**;

piattaforma di prestito digitale e materiale di consultazione e opere multimediali;

kit per allestire laboratori di **ROBOTICA**;

forno per ceramica, macchine per cucire, attrezzatura per falegnameria;

micro visori, microscopi, strumentazione per esperimenti di chimica e fisica, strumentazione per geografia astronomica

Strumentario musicale "Baschet" (unico in Italia), pianoforte a coda, pianoforte verticale, 5 tastiere pesate, batteria, basso elettrico, 18 chitarre classiche, 6 chitarre acustiche, 18 flauti traversi, 18 violini, strumenti a percussione.

Lunedì – Venerdì:

CORSO ORDINARIO

30 unità orarie settimanali 7.50 – 13.32

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (sezione B seconda lingua comunitaria Francese)

- 33 unità orarie: oltre alle 30 unità orarie al mattino sono previste 3 ore aggiuntive per ogni alunno, di cui: **due** da dedicare a teoria, solfeggio e a musica d'insieme;

- **un'ora e 20 minuti** da concordare con il docente per lo studio individuale dello strumento.

I rientri pomeridiani saranno due: uno di **due unità orarie** (14.27 - 16.22) ed uno di **1 ora e 20 min.** di strumento (lezione individuale).

Mensa

(Facoltativa per gli studenti del percorso musicale) dalle 13.32 alle 14.30.

IL CURRICOLO NEGLI ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Presentazione e finalità educative

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Le finalità sono:

- generali, per promuovere la formazione integrale della personalità del bambino, visto come soggetto attivo e unico, ed assicurare un'effettività e uguaglianza delle opportunità educative;
- specifiche, per sviluppare capacità, abilità e acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e per maturare e organizzare le componenti cognitive, affettive, sociali e morali.

Pertanto la scuola dell'infanzia promuove:

- la maturazione dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-dinamico per poter acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità e apprendimento a vivere positivamente l'affettività, controllare le emozioni, sentire gli altri;
- la conquista dell'autonomia per sviluppare la capacità di compiere scelte, riconoscere le dipendenze esistenti, interagire con gli altri, aprirsi alla scoperta, rispettare i valori, pensare liberamente, prendere coscienza della realtà, operare sulla realtà per modificarla;
- lo sviluppo della competenza per consolidare le abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive, per riorganizzare le esperienze, per stimolare la produzione e l'interpretazione dei messaggi, per sviluppare le capacità culturali, cognitive;
- lo sviluppo del senso di socialità e cittadinanza per imparare a scoprire gli altri, la loro diversità, i loro bisogni; riconoscere diritti e doveri rispettando regole condivise, interiorizzare i valori di libertà, solidarietà, giustizia e impegno ad agire per il bene comune.

Curricolo Disciplinare

L'organizzazione generale e didattica della Scuola dell'Infanzia è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti che, escludendo impostazioni scolastiche che tendono a preconizzare gli apprendimenti, favorisca, con tempi distesi, una pratica basata sull'articolazione di attività, sia strutturate, sia libere, differenziate, progressive e mediate. Particolare attenzione si presterà alla scelta di modalità organizzative atte a favorire il massimo benessere psico-fisico dei bambini: momento dell'inserimento, pranzo, momento del sonno, tipologie di aggregazione, compresenza delle insegnanti.

Il percorso educativo nella scuola dell'infanzia considera le capacità complessive di ogni bambino e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Per lo sviluppo delle competenze s'intende consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Tali traguardi sono raggiungibili utilizzando i diversi ambiti del fare e dell'agire, ossia i Campi di esperienza che secondo le Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono:

- *Il sé e l'altro* (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- *Il corpo in movimento* (identità, autonomia, salute)
- *Immagini, suoni e colori* (arte, musica)
- *I discorsi e le parole* (comunicazione, lingua, cultura)
- *La conoscenza del mondo* (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia è previsto un percorso più specifico preparatorio alla scuola Primaria. È stata elaborata una programmazione che contiene obiettivi e contenuti relativi principalmente all'area linguistica, all'area logica e all'area creativa. Pur tenendo presente che alla scuola dell'infanzia c'è una continua interdisciplinarietà fra campi d'esperienza, si è cercato di approfondire alcuni aspetti importanti per il futuro ingresso alla scuola primaria.

Strategie metodologiche e didattiche

Le attività vengono organizzate applicando il modello di programmazione per sfondo integratore e nuclei progettuali, attraverso i quali si collegano e si stabiliscono connessioni tra momenti, percorsi, informazioni e concetti di una stessa struttura. Lo scopo fondamentale della programmazione è quello di aiutare gli alunni a vivere in modo unitario l'esperienza scolastica. L'organizzazione dell'attività si fonda perciò su una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica, nel rispetto dei ritmi, degli interessi, delle attitudini e delle capacità personali degli alunni.

Il principale criterio di scelta e di organizzazione del curriculum consiste in una programmazione didattica collegiale a varie scadenze. Durante gli incontri di programmazione vengono fissati obiettivi a lungo, medio e breve termine, caratterizzati da continuità, reversibilità e coerenza nel passaggio da ogni tappa a quella successiva.

La metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- Vita di relazione tra pari e con gli altri, necessaria per favorire gli scambi, per rendere possibile una fattiva interazione e instaurare un clima sociale positivo. Nei momenti di compresenza si formano piccoli gruppi.
- Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni, quali risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni.
- Esplorazione e ricerca: il fare produttivo e le esperienze dirette, attraverso cui si attivano adeguate strategie di pensiero.

Gli strumenti utilizzati sono:

- La mediazione didattica (strategie che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino);
- L'osservazione, la progettazione, la verifica;
- La documentazione.

Arricchimento dell'Offerta Formativa

Gli obiettivi educativi e didattici saranno arricchiti e ampliati da progetti, laboratori, attività sportive (in collaborazione con l'Ente locale), visite e viaggi d'istruzione, attività teatrali e manifestazioni in occasione di particolari ricorrenze, partecipazione a concorsi. Tali proposte non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino. Gli insegnanti progettano ed offrono proposte finalizzate allo sviluppo di un individuo a tutto tondo che si fondano sulla didattica attiva e sulla pratica della ricerca-azione: l'alunno matura così il proprio sapere, saper fare, saper essere. La scuola è aperta al contributo di altre Agenzie educative o di singole persone esperte che potranno interagire con gli alunni ed i docenti per l'approfondimento di argomenti particolarmente interessanti.

Laboratori

Laboratori di psicomotricità, musicale, linguistico/espressivo, lingua 2, informatica, narrazione (in collaborazione con la Biblioteca dei Ragazzi).

Attività di recupero

Interventi mirati a garantire il successo formativo attraverso l'utilizzo di appropriate metodologie educative- didattiche e un'organizzazione aderente ai bisogni dell'alunno. Attività per alunni di madrelingua non italiana.

SCUOLA PRIMARIA

Presentazione e finalità educative

I criteri di riferimento della pratica educativa sono i seguenti:

- Rispetto dell'unitarietà del bambino nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, fisici, relazionali.
- Attenzione alla relazione corporea del bambino con l'ambiente, in quanto il corpo è la prima possibilità di scoperta, di espressione e di comunicazione con il mondo circostante.
- Rispetto dei valori fondamentali enunciati nelle Indicazioni per il curricolo quali la tolleranza, la convivenza democratica, la solidarietà come pratica coerente nel contesto della relazione educativa.
- Accoglienza e valorizzazione delle diverse culture d'origine.
- Promozione dell'atteggiamento di ricerca.
- Educazione all'impegno e al senso di responsabilità.
- Promozione dell'atteggiamento cooperativo che presiede lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo di ciascun individuo, poiché il confronto e la discussione tra pari arricchiscono le proprie esperienze, consentono la rielaborazione del proprio pensiero e del vissuto personale, favoriscono lo sviluppo del senso del sentirsi utili e accettati all'interno di un gruppo.

PROGETTO PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le Scuole Primarie "G. B. RICCI", "G. VIDARI", "A. NEGRI" di Vigevano PV facenti parte dell'IC via Valletta Fogliano di Vigevano hanno ottenuto dall'USR Lombardia la possibilità di effettuare i **Corsi di Pratica Musicale nella Scuola Primaria** in base al **D.M. 8/2011**.

Le suddette Scuole si potranno avvalere della collaborazione e della decennale esperienza sul territorio vigevanese degli insegnanti di Strumento del corso ad Indirizzo Musicale, presente nella Scuola Secondaria di Primo grado "D. Bramante".

Il progetto è stato autorizzato in un solo istituto della provincia di Pavia e si propone di diffondere la cultura e la pratica musicale nella Scuola Primaria attraverso l'approccio alla pratica vocale e strumentale, fornendo competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale, in conformità con il Decreto Ministeriale n.8 del 2011.

Si articola **in un'ora di lezione settimanale** per tutto l'anno scolastico, dalla classe II alla classe V prevedendo per l'ultimo anno attività anche orientative nella scelta di uno strumento musicale con cui proseguire gli studi.

MODELLO "SENZA ZAINO": PER UNA SCUOLA COMUNITÀ

MODELLO "SENZA ZAINO"

**Noi e
la rete
"SENZA
ZAINO"**

COME E DOVE È NATO IL MODELLO "SENZA ZAINO"

Il modello Senza Zaino è nato a Lucca nel 2002 e ha scelto come strumento istituzionale l'accordo di rete tra scuole.

IL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto è l' **UNICO ISTITUTO ADERENTE ALLA RETE SUL TERRITORIO LOMELLINO**, dall'a.s. 2016-2017, con le prime 2 sezioni.

I numeri

I NUMERI DELLA RETE

333 scuole aderenti alla rete sul territorio nazionale-729 scuole

(dato 2022)

I NUMERI DEL NOSTRO ISTITUTO

Classi coinvolte: **13 primaria**

Alunni coinvolti: **384**

Percorriamo

NUOVE STRADE MONITORATE

Il modello "Senza Zaino" è stato inserito da Indire tra le nuove idee di "Avanguardie Educative" e prevede una formazione obbligatoria per gli insegnanti.

STRADE ANTICHE, NON IMPROVVISAZIONE

Una scuola concreta, reale, fondata su insegnamenti di grandi pedagogisti (Montessori, Gardner, Dewey, Bruner...).

COME INSEGNAMO

COMUNITÀ DI
PRATICHE E DI
RICERCA

GESTIONE
PARTECIPATA
DELLA CLASSE

APPRENDIMENTO
COOPERATIVO

APPROCCIO
GLOBALE AL
CURRICOLO

AULA
ORGANIZZATA IN
AREE

INDIVIDUALIZZAZIONE E
DIFFERENZIAZIONE
DELL'INSEGNAMENTO

PLURALITÀ DEGLI
STRUMENTI
DIDATTICI

IN COSA CREDIAMO: 3 VALORI

Il primo valore è la **RESPONSABILITÀ**. Gli studenti sono portati ad assumersi la responsabilità NEL e DEL proprio apprendimento. La responsabilità non è solo il senso del dovere, ma è la voglia di "rispondere" mettendo in gioco le proprie capacità e i propri talenti. È diventare attori responsabili nella costruzione del proprio sapere.

Il secondo valore è la **COMUNITÀ**. La scuola è comunità di alunni, di docenti e di famiglie. L'apprendimento si determina in relazioni significative e non individualisticamente. La scuola deve essere una comunità di apprendimento, dove ci si confronta su percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro, si vive insieme nel rispetto delle regole condivise. Tutto questo tra alunni, docenti e personale coinvolto.

Il terzo valore è l'**OSPITALITÀ**. Un ambiente ospitale e ben organizzato favorisce l'apprendimento per il gruppo e per la persona. Si accolgono le ricchezze delle diversità dei soggetti in formazione. Si impara insieme la mano (l'artigianalità), il cuore (le emozioni) e la mente (il pensiero). Ospitando tutti i linguaggi si ospitano tutte le differenze.

L'AULA



Usiamo tavoli quadrati e
sedie con le palline da tennis?
Sì, ma non solo



AGORÀ

Per discus-
sioni, spie-
gazioni, let-
ture...



ISOLE

Per appren-
dimento coopera-
tivo



NO CATTEDRA

Per un insegnante
facilitatore e ac-
compagnatore

DIDATTICA RESPONSABILE E PARTECIPATA

Niente libri né compiti?

No, è un falso mito

I libri sono uno strumento utile, ma non l'unico.

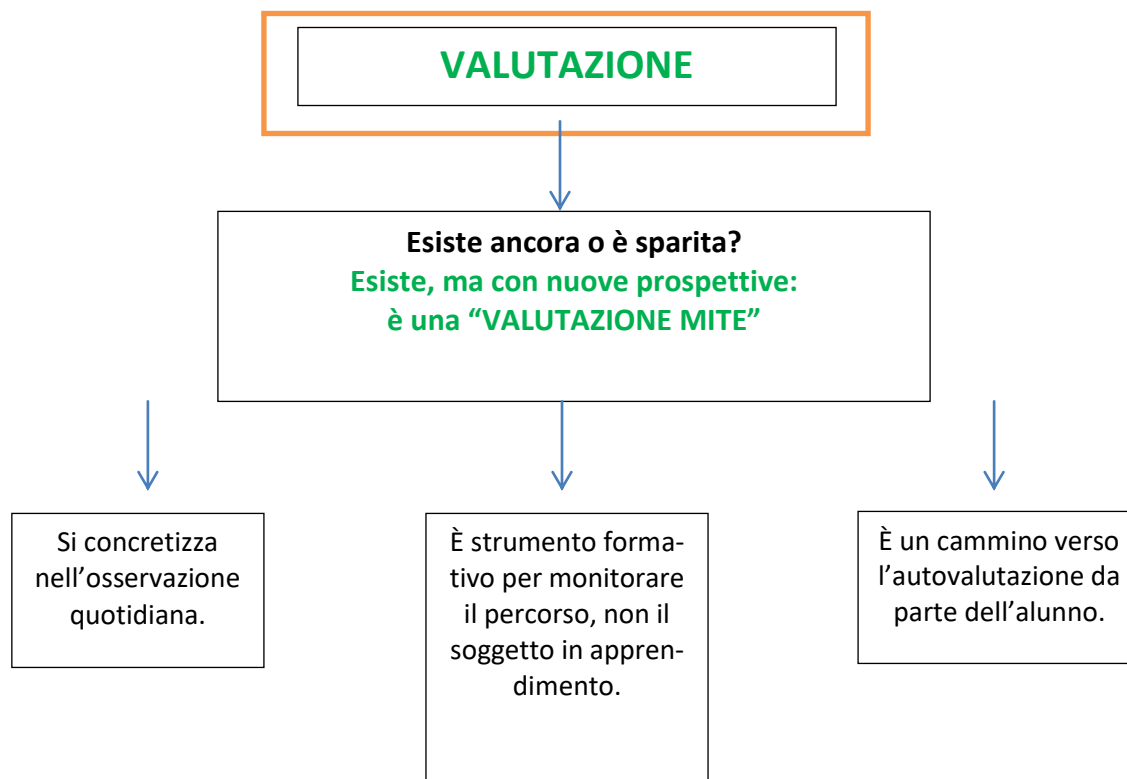
I compiti sono occasione per confrontarsi con se stessi e con i propri traguardi.



La didattica
fa riferi-
mento alle
Indicazioni
Nazionali



La didattica parte dal fare, è attiva, si
costruisce a partire dall'esperienza
per raggiungere conoscenze e compe-
tenze.



Curricolo Disciplinare

DISCIPLINA / CLASSE → ↓	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
ITALIANO	9	9	8	8	8
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA <i>[disciplina trasversale# cl.4a e 5a]</i>	1	1	1	1#	1#
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA/SCIENZE MOTORIE*	1	1	1	2*	2*
IRC/ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA <i>[disciplina trasversale§]</i>	§	§	§	§	§

* con docente specialista abilitato

Finalità strategiche e metodologiche

Il piano di intervento è programmato in itinere dal team docente, al fine di rendere efficace la pratica educativa rispetto ai criteri pedagogici di riferimento, attraverso:

- Una flessibile organizzazione delle attività didattico-educative
- La differenziazione della proposta formativa adeguata alle esigenze di ciascuno
- La valorizzazione delle risorse presenti sul territorio

Le metodologie svolte nella scuola possono pertanto essere ricondotte a :

- Lezione collettiva
- Laboratorio in piccolo o grande gruppo
- Laboratorio di recupero / potenziamento
- Intervento individualizzato

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

con percorso ad indirizzo musicale

Presentazione e finalità educative

Le finalità generali che la scuola secondaria di primo grado intende perseguire, sono le seguenti:

- promuovere la formazione e l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva;
- agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni;
- porsi come servizio pubblico gratuito favorendo la scolarizzazione di tutti gli alunni potenziali;
- organizzare il lavoro scolastico attraverso i criteri della programmazione educativa e didattica, dei suoi strumenti valutativi e corrispondenti iniziative di integrazione e sostegno;
- mettere a disposizione le proprie strutture, sempre migliorate e potenziate nel tempo, per un servizio scolastico finalizzato alla promozione umana e culturale;
- instaurare un clima sereno e proficuo per la corretta impostazione dei processi di insegnamento e apprendimento, tenendo conto dei livelli di partenza degli alunni; dei diversi stili cognitivi; delle gradualità dell'insegnamento; delle tecniche di comunicazione; delle relazioni interpersonali con le loro dinamiche, così importanti per il buon andamento delle classi (star bene a scuola).

Graduazione del profilo alunno della Scuola Secondaria di Primo grado in uscita dalla classe Terza

Identità

Conoscenza di sé	Relazione con gli altri	Orientamento
<ul style="list-style-type: none"> • riconosce i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale e sa che sono interrelati; • riesce in modo più indipendente a esercitare, anche semplicemente, le proprie facoltà di riflessione personale e di giudizio sui temi e sulle attività affrontate e svolte. 	<ul style="list-style-type: none"> • cerca di superare i conflitti iniziando a distinguere tra modelli negativi e positivi 	<ul style="list-style-type: none"> • il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale.

Convivenza civile

È più consapevole dei propri diritti e doveri di cittadino e dell'esistenza delle grandi istituzioni internazionali.

Strumenti culturali

Area motoria - artistica – letteraria	Area scientifica - tecnologica
<ul style="list-style-type: none"> • attraverso la pratica sportiva, impara a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite; • sa produrre e rielaborare testi scritti e orali di genere diverso; • riflette in senso critico sulle varie civiltà del presente e del passato; • sa gestire criticamente, in modo adeguato all'età e ai livelli di partenza, i vari linguaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> • in matematica sa utilizzare le competenze acquisite per risolvere problemi di natura diversa; • usa in modo consapevole la calcolatrice e il PC; • in scienze conosce in modo essenziale l'universo e le leggi che lo regolano; • in tecnologia è in grado di pensare e realizzare un semplice oggetto

Curricolo Disciplinare

DISCIPLINA	ORE
LETTERE	6
STORIA E GEOGRAFIA	4
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA STRANIERA (francese-spagnolo)/INGLESE POTENZIATO	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE (o attività alternativa)	1
STRUMENTO (sezione musicale)	3
EDUCAZIONE CIVICA <i>[disciplina trasversale]</i>	

Strategie metodologiche e didattiche

I docenti imposteranno la loro azione didattica alternando vari metodi e strumenti, così da favorire l'apprendimento stimolando diversi stili cognitivi. In linea massima, si ricorrerà a:

- lezione frontale introduttiva;
- lezione dialogata;
- esercitazioni individuali, a coppie, in gruppo con metodologie di cooperative learning e di peer to peer;
- discussione e giochi di ruolo;
- attività di laboratorio per favorire il saper fare e una didattica per competenze;
- utilizzo di materiale audiovisivo
- analisi di documenti;.
- attività di recupero, consolidamento potenziamento;
- EAS (Episodi di Apprendimento Situato) e Flipped Classroom (Classe Rovesciata).

REGOLAMENTO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Premessa

La Scuola Secondaria di Primo Grado ad "Indirizzo Musicale" è organizzata tenendo conto del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituto e degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello Strumento Musicale.

Il riferimento normativo per l'anno scolastico 2022/2023 è il Decreto Ministeriale del 6 agosto 1999 n° 201. Per il successivo anno scolastico 2023/2024 è entrato in vigore il nuovo Decreto Ministeriale del 1 luglio 2022 n° 176 che ha dato avvio ai "Percorsi ad Indirizzo Musicale".

Il Corso ad Indirizzo Musicale concorre all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica.

L'insegnamento di Strumento Musicale costituisce parte integrante dell'orario annuale e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato.

[...] L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

[...] La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Gli alunni, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, possono:

- moltiplicare le occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;
- accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto, da quello pratico;
- prepararsi a sostenere un'esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- imparare a collaborare nelle attività di musica d'insieme.

L'insegnamento dello strumento contribuisce alla formazione globale dell'individuo offrendo non solo un arricchimento del proprio sapere con l'acquisizione di abilità strumentali, ma favorendo lo sviluppo della creatività, delle potenzialità espressive ed artistiche, dell'autocontrollo, della collaborazione, del dialogo e del confronto con gli altri.

1. STRUTTURA DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Le specialità strumentali presenti nella nostra scuola sono:

- **PIANOFORTE**
- **CHITARRA**
- **FLAUTO TRAVERSO**
- **VIOLINO**

Il Percorso è strutturato in 33 unità orarie settimanali curriculari così ripartite:

30 unità orarie al mattino + 3 unità orarie aggiuntive pomeridiane (2 rientri)

- 1 unità oraria di lezione strumentale (1 o 2 allievi)
- 1 unità oraria di musica d'insieme
- 1 unità oraria di teoria e lettura della musica

Ogni alunno frequentante l'Indirizzo Musicale deve essere in possesso di uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. Per il pianoforte sarà sufficiente possedere una tastiera le cui caratteristiche sono indicate ad inizio anno dall'insegnante.

La scuola può garantire la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà (Chitarre, Flauti traverso, Violini) fino ad esaurimento della disponibilità, anche per l'intero triennio, secondo i criteri stabiliti dal regolamento d'Istituto.

La SSIG "Bramante" dispone di un ampio laboratorio musicale, utilizzato anche per concerti e saggi, in cui sono presenti: un Pianoforte a coda, un Pianoforte verticale, 3 Pianoforti digitali, 4 Tastiere dinamiche, 6 chitarre acustiche amplificate, vari strumenti a percussione (strumentario Orff), un computer con software musicali, un televisore 42', impianto audio (completo di mixer, diffusori, microfoni).

2. ORGANIZZAZIONE ORARIA

Le lezioni di strumento musicale del corso sono così organizzate:

- 1 unità oraria di lezione strumentale individuale o a coppie (pomeridiana);
- 1 unità oraria di musica d'insieme/orchestra (mattutina);
- 1 unità oraria di teoria e lettura della musica suddivisa per gruppi strumentali (mattutina)

L'articolazione oraria delle attività ed il giorno della lezione individuale o a coppie sarà comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Durante le giornate di rientro pomeridiano l'alunno potrà scegliere di usufruire del servizio mensa messo a disposizione dall'amministrazione locale.

Per garantire una migliore frequenza delle lezioni individuali di strumento, anche durante le giornate non di rientro pomeridiano, sarà possibile la consumazione del pasto, sotto la sorveglianza dei docenti, agli studenti che frequentano il 1° e il 2° turno di lezione strumentale individuale o a coppia.

In occasione della preparazione di concerti o saggi, per la buona riuscita delle esibizioni, è possibile che vengano realizzate, in aggiunta alle lezioni ordinarie, prove musicali ed attività in orari differenti, delle quali sarà dato un congruo preavviso alle famiglie.

3. DISPONIBILITÀ DI POSTI

Il numero di posti disponibili è di ventiquattro, in fase di formazione delle classi iniziali, equamente distribuiti sui quattro gruppi strumentali.

La distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire l'elemento caratterizzante della didattica del corso che è la musica d'insieme e garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale.

4. DOMANDA DI ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione all'Indirizzo Musicale dovranno pervenire alla scuola assieme al modello per l'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado; dovrà essere spuntata la richiesta di iscrizione al *Percorso ad Indirizzo Musicale*.

La data della prova orientativo-attitudinale è fissata dal Dirigente scolastico, sulla base della circolare annuale sulle iscrizioni e comunicata alle famiglie degli iscritti tramite e-mail.

5. PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE E CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

L'ammissione degli alunni richiedenti l'Indirizzo musicale è preceduta da una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. La commissione sarà formata dagli insegnanti di strumento musicale, da un docente di musica e presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Tale prova è svolta per tutti i candidati con le stesse modalità e si articola in due parti, la prima finalizzata a verificare capacità quali: riconoscimento dell'altezza dei suoni, senso ritmico, capacità percettive e di intonazione e capacità di coordinazione specifiche, la seconda è costituita da un breve colloquio finalizzato a valutare la motivazione dell'allievo ad assumere l'impegno di studiare uno strumento e verificare l'assenza di eventuali impedimenti fisici che possano precludere la scelta di uno strumento specifico. Ai candidati verrà chiesto anche di indicare gli strumenti musicali in ordine di preferenza; si precisa che tale ordine NON È VINCOLANTE per l'assegnazione dello strumento musicale.

Per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento la prova sarà differenziata nella quantità e nella difficoltà e, se necessario, sarà svolta con utilizzo di opportuni ausili o strumenti compensativi.

Per l'accesso alla prova non è richiesta all'alunno/a alcuna conoscenza musicale pregressa.

La valutazione della prova è collegiale. In caso di parità di punteggio è decisivo il voto del Presidente. Il punteggio di tale prova porterà alla compilazione di una graduatoria degli ammessi al corso.

La Commissione preposta alla prova valuterà l'assegnazione dello strumento sulla base:

- della disponibilità di posti di ciascuna cattedra di strumento;
- della necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;
- delle attitudini rilevate e dai conseguenti risultati della prova orientativo-attitudinale;
- dell'opportunità di un'equilibrata distribuzione degli strumenti;
- delle preferenze indicate dagli alunni.

In caso di rinuncia la Commissione, seguendo l'ordine di graduatoria, proporrà ad un altro alunno, il primo degli esclusi, l'assegnazione dello strumento di nuovo disponibile. All'alunno subentrato a seguito della rinuncia sarà assegnato lo strumento rimasto disponibile. L'elenco degli ammessi sarà esposto all'albo dell'istituzione Scolastica.

6. FREQUENZA

Il Corso ad Indirizzo Musicale ha durata triennale, gli alunni completano il percorso di studio con l'esecuzione solistica o collettiva durante la prova orale dell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione. Strumento Musicale è a tutti gli effetti una materia curricolare, con valutazione autonoma periodica e finale nei tre anni di corso.

Non è prevista la possibilità di ritirarsi dal corso di strumento se non per gravi e comprovati motivi. Le motivazioni delle richieste di ritiro verranno valutate da una apposita commissione formata dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), dal coordinatore di classe e dagli insegnanti di strumento musicale.

7. ASSENZE

Per le assenze degli alunni valgono le regole generali dell'istituto. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola (saggi, concerti, eventi musicali). L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

8. ATTIVITÀ

Molteplici sono le attività che vengono programmate per gli alunni dell'indirizzo musicale:

- concerti di Natale e di fine anno;
- saggi di classe di fine anno;

- partecipazione a manifestazioni e spettacoli in ambito cittadino;
- partecipazioni a concorsi e rassegne musicali;
- uscite didattiche per ascolti di prove d'orchestra e/o visite a musei e mostre di interesse musicale;
- progetti e spettacoli interdisciplinari;
- eventuali future collaborazioni con i Poli ad orientamento artistico-performativo disciplinati dal DM 16/2022 allo scopo di promuovere lo sviluppo di percorsi artistici e all'acquisizione di competenze nei temi della creatività.

9.VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICULUM

L'istituto ha in corso dal 2012 un progetto di "Pratica musicale nella scuola primaria" ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n° 8, rivolto alle Scuole Primarie dell'I.C., a cui partecipano in qualità di docenti specializzati gli insegnanti di strumento del Corso ad Indirizzo Musicale.

Il progetto è finalizzato a sviluppare la pratica e la cultura musicale, strumentale e corale ed a favorire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale, favorendo in questo modo la verticalizzazione del curriculum musicale.

Il Corso ad Indirizzo Musicale cura altresì la preparazione degli alunni che lo desiderino e che dimostrino particolare talento per l'ammissione ai Licei Musicali (istituiti con la legge 53/02), assolvendo, in tal modo, all'importante compito di verticalizzazione in uscita, anche a seguito della legge 508/99 che ha consentito la riforma dei Conservatori di Musica, diventati Università (Alta Formazione Artistica Musicale).

DID@TTIC@ 3.0

La scuola D. Bramante offre la possibilità di richiedere la frequenza di corsi che adottano un approccio didattico con l'utilizzo della tecnologia finalizzato a realizzare:

- alfabetizzazione digitale con step progressivi nel corso del triennio;
- sviluppo di un metodo efficace di ricerca, selezione e organizzazione delle informazioni reperite in Rete;
- produzione autonoma di supporti didattici per l'aiuto allo studio;
- attività di gruppo con la metodologia del cooperative learning per stimolare la collaborazione;
- prodotti digitali originali che favoriscano la creatività e la progettualità.

La richiesta va fatta al momento dell'inoltro della domanda di iscrizione, alla voce "Attività e progetti offerti dalla scuola", indicando l'interesse per "Cl@sse 3.0".



UTILIZZO DI STRUMENTI DIGITALI

La CL@SSE 3.0 si avvale di alcuni strumenti tecnologici e digitali:



- interazione con computer o tablet in modalità BYOD [Bring Your Own Device];
- libri con contenuti digitali;
- accesso alla piattaforma web G-classroom per comunicare, condividere e partecipare.

Nella CL@SSE 3.0 il setting d'aula viene modificato per le esigenze delle varie attività (disposizione a isola o a micro-isola). Specialmente per attività di alfabetizzazione digitale, gli alunni hanno a disposizione il laboratorio multimediale.

MODELLO SENZA ZAINO: SCUOLA DELLA RESPONSABILITÀ

Scuola Secondaria di Primo grado



Partendo dall'esperienza del modello "Senza zaino", elaborato dal pedagogo Marco Orsi oltre vent'anni fa nella scuola di Lucca e abbracciato da quindici classi del plesso di scuola primaria "G. Vidari", alla Scuola Secondaria di Primo grado "D. Bramante" è stata avviata dall'anno scolastico 2020/21, una sezione che ha sperimentato la didattica innovativa della "Scuola della responsabilità". Un nutrito gruppo di docenti della secondaria ha seguito il percorso di preparazione con i formatori nazionali della rete "Senza zaino": in particolare la decisione di sperimentare anche alla secondaria è stata presa dopo la visita di studio alla Scuola secondaria di 1° grado di Invorio dell'I.C. del Vergante, istituto polo per la secondaria della rete "Senza Zaino".

Nell'anno scolastico 2023/2024 sono state istituite due classi Prime SR e si stanno monitorando gli esiti a distanza dei primi studenti che, dopo aver concluso il percorso triennale sono approdati alla Scuola Secondaria di Secondo grado.

Nell'a.s. 2025/2026 è stata attivata, sulla base delle richieste, una sola classe Prima SR.

L'obbligo all'istruzione non può essere una condizione sufficiente perché gli alunni si sentano motivati ad imparare e i docenti devono stimolare una partecipazione condivi-

sa, affinché i ragazzi quotidianamente sentano il bisogno di accedere al sapere, accompagnati nel loro percorso da coetanei e adulti. Il modello della Scuola della responsabilità pone l'attenzione proprio sulla condivisione, per creare comunità: programmazione condivisa da parte del team degli insegnanti, condivisione delle famiglie nella vita scolastica dei propri figli, condivisione di regole, incarichi e mansioni da parte dei ragazzi, cosicché dalle regole si passi alle procedure: procedure organizzative, didattiche e metodologiche.

La riorganizzazione dell'aula con spazi per il consiglio di cooperazione, banchi organizzati ad isole per favorire un apprendimento cooperativo, *planning* settimanali e *timetable* per dare indicazioni chiare su argomenti, modalità di lavoro e tempistica, utilizzo di *tablet*, *monitor touch* e piattaforme *online* per condividere e personalizzare il lavoro ma anche cartellonistica, libri, quaderni, colori e squadre per coltivare la manualità, sono strumenti che devono servire a cooperare all'interno del gruppo, per riconoscere le situazioni problematiche e avviare adeguate strategie di soluzione attraverso il Consiglio di cooperazione: si tratta di uno spazio di gestione dell'aula creato *ad hoc* in cui ogni alunno ha il suo ruolo, in cui l'individuo e il gruppo hanno la stessa importanza e in cui le dimensioni affettive e cognitive sono trattate con equilibrio per creare diritti collettivi ed individuali con la consapevolezza delle responsabilità che implicano.

L'organizzazione degli ambienti, degli strumenti, della progettazione didattica per macroaree e del lavoro d'aula diventano l'espressione di valori condivisi che contribuiscono a sviluppare il senso di appartenenza alla scuola: per far rispettare delle regole, queste non devono essere imposte, ma devono creare un sistema ordinato di operazioni condivise (Istruzioni per l'uso) che pongano l'accento sul processo causa-effetto, cosicché i ragazzi riescano a "visualizzare" quali siano le azioni più adatte per raggiungere uno scopo. Dunque i ragazzi svilupperanno la consapevolezza che per progettare insieme un'attività didattica bisogna procedere per *step*: riflettere sulle azioni che permettano di risolvere un problema, redigere i comportamenti da tenere, realizzare che, tutto ciò che è stato deciso, va verificato e che, se non dovesse funzionare, deve essere fatta una revisione. Il continuo alternarsi tra progettazione (pensare) e azione (fare) per ritornare di nuovo sulla riflessione (revisione) equivale ad una continua metacognizione sul processo, che porta alunno e docente alla consapevolezza delle fasi per il raggiungimento dell'obiettivo.

Tutto ciò comporta necessariamente una riduzione dei tempi di lezione in modalità frontale per puntare ad una reale interdisciplinarietà, all'osservazione degli alunni mentre lavorano, dando così peso anche al processo di lavoro e non solo al prodotto. Il tutto finalizzato a sviluppare un'organizzazione dell'attività didattica costruita in modo tale che i ragazzi possano lavorare in autonomia con la supervisione del docente e con la collaborazione, organizzata in precise modalità condivise di lavoro, dei compagni.

Oggetto della valutazione dei docenti non sarà solo il prodotto finale del compito di realtà ma sarà considerato anche il processo di lavoro, che verrà monitorato costantemente attraverso schede di osservazione che prendano in considerazione soprattutto le competenze trasversali.

Tutto ciò con l'intenzione di creare una scuola che sia degli alunni e per gli alunni.

I NUOVI LABORATORI 4.0

Suddiviso in spazi dedicati alla libertà di espressione: uno spazio dedicato alla lettura e alla riflessione, all'interno del quale gli studenti hanno a disposizione una ricca raccolta di classici, ma dove non mancano le ultime uscite della young fiction e non fiction (silent book, albi illustrati, testi per chi ha un'anima scientifica o tecnica, ecc.). Accorpato all'area della lettura troviamo lo spazio per il debate: un'agorà dedicata alle classi che vorranno "sfidarsi" a colpi di ricerche, tesi e confutazioni dei propri percorsi tematici, disponendo sia di pulpito per il debater che di un'ampia whiteboard per sostenere le proprie idee. Importante poi lo spazio dedicato alla postazione Podcast, fornito di apposita strumentazione che, grazie al progetto Generazione web, permetterà ai partecipanti di creare veri e propri prodotti audio. Un'attrezzatura per produzioni multimediali, fornita di greenscreen e set di riprese video, per creare aspiranti registi in erba.

LABORATORIO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

Il Laboratorio linguistico-espressivo è finalizzato allo sviluppo e al consolidamento delle competenze comunicative degli studenti attraverso attività espressive, creative e collaborative.

Le attività del laboratorio favoriscono l'uso del linguaggio verbale e non verbale, l'espressione delle idee e delle emozioni (biblioteca, podcast e video) promuovendo la partecipazione attiva degli allievi nel rispetto delle diversità.

LABORATORIO STEAM

Il laboratorio STEAM è un ambiente educativo progettato per favorire l'apprendimento nelle discipline artistiche e tecnico-scientifiche, con tavoli di lavoro modulari, facilmente riorganizzabili per promuovere lavori di gruppo o individuali.

È dotato di digital board e strumenti scientifici (microscopi e preparati da osservare, kit per esperimenti di chimica e di fisica), set di robotica, modelli anatomici, minerali, stampante 3D nonché libri e testi di consultazione.

LE EDUCAZIONI

Sono previste sei educazioni (alla cittadinanza, ambientale, alimentare, alla salute, all'affettività, stradale). Esse vengono affrontate a livello trasversale da tutte le discipline ed anche a livello progettuale.

Educazione alla cittadinanza

Questa educazione prevede:

- l'adesione a diversi progetti offerti dal territorio;
- l'accoglienza open day;
- l'orientamento.

Gli obiettivi di sono:

stimolare ad una partecipazione attiva alla vita della scuola;
organizzare attività significative di Educazione alla Cittadinanza e coordinare i diversi interventi;
rendere visibili per valorizzare e condividere tutte le attività di Educazione alla Cittadinanza in atto nella scuola.

Educazione alla salute

L'educazione alla salute nel nostro istituto comprensivo propone interventi indirizzati agli alunni, docenti e genitori dei tre ordini di scuola relativi all'ambiente, all'alimentazione, alla sicurezza, all'affettività, mirati all'acquisizione di sani stili di vita e allo star bene a scuola.

Durante il corso dell'anno scolastico si valutano le proposte della ASL, si sostengono le iniziative delle associazioni presenti sul territorio, del Comune di Vigevano e delle Università.

Primo soccorso/DAE

Annualmente sono organizzati per i docenti e per il personale ATA i corsi di primo soccorso tenuti dai volontari esperti della CRI.

L'obiettivo è coinvolgere anche gli alunni in questa esperienza di aiuto secondo due punti principali: richiamare l'attenzione sugli atteggiamenti da tenere in caso di piccoli incidenti che possono verificarsi sia nell'ambito scolastico che familiare, attivare le corrette procedure per segnalare le emergenze stesse.

Prevenzione

Favorisce l'approfondimento di aspetti medico-scientifici riguardanti la prevenzione della malattia in generale e della patologia tumorale, avvia una riflessione sulla qualità della vita, sollecita l'acquisizione di stili di vita orientati al benessere psicofisico. Le diverse associazioni, LILT ad esempio, sottolineano l'importanza della prevenzione nella lotta contro le patologie neoplastiche attraverso campagne informative e formative.

La distribuzione di lettere, la diffusione di kit, gli interventi brevi ma significativi in tutte le nostre classi avvalorano la bontà dell'iniziativa e svolge un servizio sociale a favore della popolazione coinvolgendo i giovani e le loro famiglie.

Educazione ambientale

Si propone di sensibilizzare i giovani in campo naturalistico, ecologico e tecnologico fornendo metodologie nuove per conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui vivono. Il raggiungimento dell'obiettivo si attua attraverso visite guidate sul territorio (Oasi naturali, Riserie, centrale elettrica ecc.) incontri con esperti, partecipazioni a manifestazioni, produzione di prodotti (robot), elaborati e video.

Educazione alimentare

Prende in considerazione i comportamenti alimentari degli adolescenti, valuta se sono corretti, svolge un ruolo di prevenzione ed educa a consumare in modo adeguato alimenti come frutta, verdura, legumi e pesce, rispettando le giuste proporzioni tra i pasti e le energie necessarie all'attività fisica e motoria, al sesso e all'età. La Scuola Secondaria ha allestito in un'area verde interna all'edificio un **ORTO DIDATTICO**.

Educazione all'affettività

È finalizzata all'acquisizione della consapevolezza del proprio corpo, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, a scoprire i metodi più appropriati per poterli esprimere, a sviluppare l'autostima e le relazioni con gli altri. Emergono le prime esperienze, lo scambio di vissuti riguardanti le trasformazioni del corpo e la sessualità in alcune sue accezioni; le differenze fisiche, psicologiche, comportamentali, culturali tra maschi e femmine muovono le curiosità degli adolescenti che si confrontano, in presenza degli addetti, senza preoccuparsi di essere giudicati.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è attivo uno **Sportello d'ascolto** che prevede incontri individuali di una psicoterapeuta con gli alunni e, per tutto l'Istituto, colloqui con gli insegnanti e genitori nel rispetto della riservatezza. Le finalità riguardano la prevenzione del disagio, a supporto della sfera emotiva, cognitiva e relazionale, il miglioramento del benessere personale.

Sicurezza

Questa educazione prevede lo svolgimento di attività formative e pratiche inerenti le procedure e i compiti relativi alla prevenzione ed alla messa in sicurezza in caso di emergenza. Nel corso dell'anno saranno svolte diverse prove di evacuazione. La finalità è quella di favorire un approccio di tipo culturale alla tematica della sicurezza, da intendersi quindi non solo come mero adempimento di norme formali.

FINALITÀ EDUCATIVE:

LA MISSION

La nostra scuola si impegna a:

- promuovere la crescita integrale degli studenti, la cui persona è considerata al centro dei processi di apprendimento e di insegnamento;
- promuovere la formazione degli alunni;
- valorizzare ogni forma di “differenza”, intesa come arricchimento per tutti;
- promuovere l’integrazione e l’inclusione degli alunni diversamente abili;
- rispondere alle necessità relative ai Bisogni Educativi Speciali (BES), categoria in cui vengono compresi lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento (DSA), le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, proponendo anche formalmente e operativamente una personalizzazione della didattica attraverso l’elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- favorire una concezione del sapere non tanto come passaggio dalla *non conoscenza* alla *conoscenza* di notizie e informazioni ma come patrimonio che viene interiorizzato in profondità nella persona, trasformandosi così in un sapere formativo, in grado di plasmare e orientare la crescita degli studenti;
- porsi come servizio pubblico gratuito, favorendo la scolarizzazione di tutti i soggetti;
- mirare non solo al raggiungimento di conoscenze e di saperi teorici, ma anche alla maturazione di competenze;
- educare gli studenti a relazioni improntate alla solidarietà, al rispetto delle regole e della diversità, come contributo per la crescita di cittadini attivi e responsabili e per l’edificazione di una società più tollerante e inclusiva;
- elevare il livello di motivazione da parte degli studenti, per contenere il rischio di insuccesso e favorire l’innalzamento degli standard di apprendimento verso traguardi di eccellenza, come contributo alla crescita della personalità dei ragazzi, ma ancora come contributo alla crescita del territorio e del Paese, in un’ottica di competitività su scala europea;
- promuovere una didattica laboratoriale, anche con l’integrazione delle nuove tecnologie digitali, in modo che venga gradualmente superato il solco tra le consuetudini scolastiche e le abitudini dei ragazzi nella vita quotidiana e nelle loro occasioni di apprendimento informale o non formale;
- favorire l’apertura all’Europa attraverso un’offerta formativa incentrata sullo sviluppo delle competenze e sull’attenzione verso le lingue straniere;
- favorire l’orientamento dei giovani ai fini delle scelte future;
- essere punto di riferimento per progetti regionali e ministeriali: Porte Aperte sul Web, attività promosse dalla Direzione scolastica regionale. Apertura verso scuole del territorio nazionale e non attraverso contatti virtuali e/o diretti;
- fare rete con altre realtà territoriali per sfruttare al meglio le proposte e avere una maggiore forza progettuale;
- collaborazione continua con le famiglie (patto di corresponsabilità);

La nostra scuola intende perseguire l’innalzamento della qualità complessiva del processo formativo, tenendo conto dei bisogni dell’utenza emersi dalle rilevazioni condotte. A tal fine l’Istituto ha predisposto azioni indirizzate verso questo obiettivo, ricercando tra le istituzioni presenti nel territorio “alleanze” per costruire percorsi integrati comuni, mirati a “far crescere il nostro sistema scolastico”. La flessibilità, che la scuola si propone di adottare a livello organizzativo, didattico, progettuale, diventa un’esigenza irrinunciabile, se finalizzata al successo formativo degli alunni, nella valorizzazione delle eccellenze e nel recupero tempestivo delle carenze.

“Una scuola in Europa”: verso una convivenza europea

Oltre il quartiere, oltre la città. Oltre anche l’Italia. L’Istituto Comprensivo guarda all’Europa. Recependo le recenti direttive e indicazioni dell’UE in materia di istruzione e con uno sguardo proiettato al futuro, l’Istituto mira a proporre ai bambini e ai ragazzi una didattica orientata alle competenze, da spendere in futuro in un mercato del lavoro sempre più competitivo e globalizzato.

Questo sguardo rivolto all’Europa connota in particolare l’offerta formativa, in cui sono proposte a questo riguardo le seguenti attività:

- **Conversazioni in lingua straniera** con insegnanti di classe e insegnanti di madrelingua;
- **Certificazioni finali a livello europeo** (EPTIS ASOL);
- Corso di informatica per il conseguimento di un primo livello della Patente Europea del Computer, ora denominata **ICDL International Certification of Digital Literacy**
- **Etwinning**: partecipazioni a gemellaggi e a scambi virtuali con scuole europee attraverso portale tematico;

IL MODELLO EDUCATIVO

Il modello educativo del nostro istituto è impostato nel concetto della centralità dell'alunno con i suoi bisogni reali, con le sue individuali esigenze.

Pertanto l'Istituto, nei rispettivi ordini scolastici, intende proporsi come:

Scuola formativa: che offra occasioni di sviluppo della personalità e potenziamento delle capacità e competenze individuali; che fornisca la conoscenza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno nel rispetto degli altri e dell'ambiente.

Scuola che colloca nel mondo: che aiuti ad acquisire una consapevolezza della realtà sociale attraverso le sue vicende storiche ed economiche.

Scuola Orientativa: che favorisca l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo, metta l'alunno nelle condizioni di operare scelte realistiche per sé in relazione al contesto in cui opera (saper valutare, saper progettare, saper scegliere).

Il presente progetto formativo trova quindi fondamento e si sviluppa tenendo conto di alcune **parole chiave**:

- **CONTINUITÀ** del percorso formativo dell'alunno mediante raccordi con i diversi ordini di scuola e con la famiglia e mediante la costruzione di un curriculum nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle *Indicazioni Nazionali*;
- **ACCOGLIENZA** nella scuola che deve essere un luogo dove si sta bene perché "dove si sta bene si apprende meglio";
- **STAR BENE A SCUOLA** per una partecipazione sempre più ampia dei bambini ad un progetto educativo condiviso;
- **RELAZIONE** come costruzione di un'alleanza educativa con i genitori, relazioni costanti in cui si riconoscano i reciproci ruoli e ci sia un supporto a vicenda nelle comuni finalità educative;
- **PERSONALIZZAZIONE** come creazione di percorsi rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni nella prospettiva della valorizzazione degli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- **VALUTAZIONE** con funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed **AUTOVALUTAZIONE** con la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'Offerta educativa e didattica della scuola;
- **DOCUMENTAZIONE** come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento;
- **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE** dei docenti, con riferimento alla professionalità e preparazione in ambiti specifici, grazie anche alla formazione proposta;
- **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO** intesa come scuola che si apre e collabora con gli altri attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative per la formazione di cittadini partecipi e consapevoli.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

L'Istituto è particolarmente attento alla programmazione, come momento fondamentale per acquisire ed elaborare da parte dei docenti le informazioni circa gli argomenti didattici da affrontare secondo gli obiettivi generali, specifici, operativi. Con attenzione e accuratezza vengono individuate le abilità che gli studenti devono acquisire per maturare competenze, e gli indicatori e i descrittori con cui verificare il raggiungimento di tali competenze.

Da un punto di vista più operativo, le strategie metodologiche sono diversificate per rendere più efficace l'intervento formativo e declinarlo in relazione alle eventuali necessità di personalizzazione per gli alunni.

Queste sono le pratiche metodologiche più frequentemente messe in atto:

- lezione collettiva/frontale nel contesto della classe
- attività per gruppi ristretti
- discussione e condivisione dei risultati
- interventi individualizzati
- percorsi progettuali realizzati con la classe singola o a classi aperte
- applicazione di nuove metodologie e di strumenti informatici innovativi
- didattica laboratoriale
- cooperative learning
- didattica peer to peer.

In fase di programmazione vengono individuati inoltre procedimenti personalizzati e diversificati in relazione alle abilità e alle competenze degli alunni, definendo così strategie per il potenziamento e l'arricchimento, per il consolidamento e per il recupero.

In particolare l'attività di e-learning è stata potenziata tramite il progetto PON /avviso 1-FESR prot. N. AOODGEFID /9035 e tramite il progetto PON/avviso2- FESR prot. N. 25046 con l'utilizzo di piattaforme digitali per implementare sia la didattica inclusiva, sia quella riguardante le lingue europee, attraverso l'utilizzo di e-twinning e contatti diretti on-line con scuole europee per facilitare scambi culturali.

IDENTITÀ PROGETTUALE

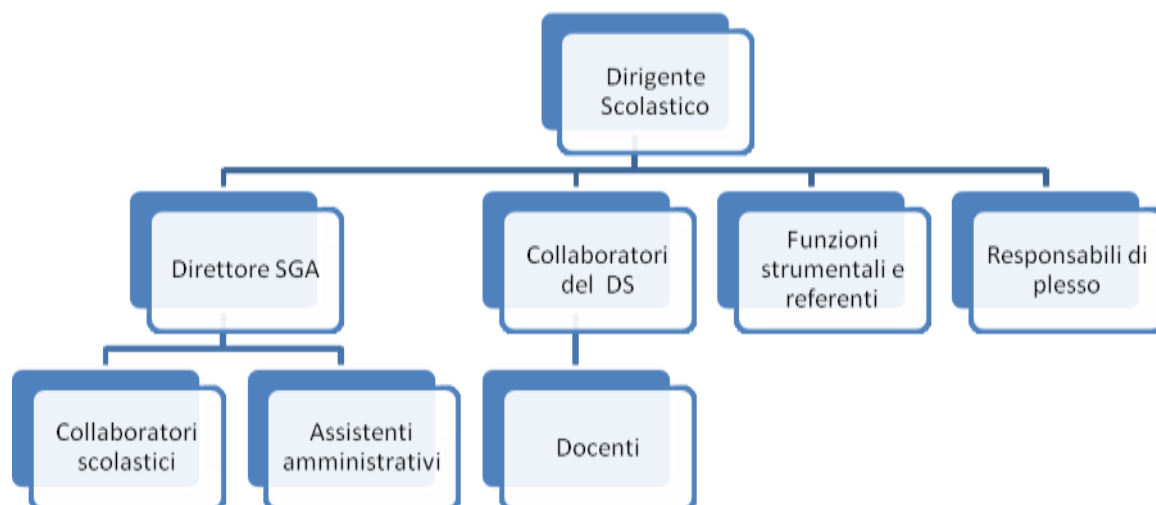
Le " LINEE DI INDIRIZZO PER LA STESURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2019/2022" del 5/12/2018 formulate in base a quanto disposto dalla Legge 107/2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione*" (**allegate al presente PTOF**) hanno messo in evidenza i principi ispiratori, gli obiettivi formativi prioritari, gli aspetti metodologici-organizzativi formulati in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Tenuto conto dell'analisi compiuta nel RAV, della vision e della mission dell'Istituto Comprensivo, si è analizzata l'organizzazione delle risorse umane al fine di un miglioramento complessivo dell'azione educativo-didattica.

I vari gruppi funzionali hanno ritenuto opportuno continuare ad intervenire su più livelli:

- A **Livello di sistema** (Direzione e coordinamento) il gruppo di Staff (Direzione), formato dal Dirigente, Collaboratori del DS e docenti con compiti specifici quali Funzioni Strumentali., responsabili di plesso, per garantire l'informazione capillare di tutti i percorsi attivati affinché l'intervento educativo di ciascuno sia sinergico, nell'ottica del senso di appartenenza a una comunitàeducante;
- A **Livello didattico** l'attenzione rivolta alla didattica per competenze, nell'ottica di un'innovazione degli strumenti metodologici;
- A **Livello formativo** si implementeranno azioni in coerenza col PTOF e con le Indicazioni Ministeriali, su tematiche inerenti le Indicazioni nazionali, la lingua inglese per la scuola primaria, la formazione sull'inclusività, la formazione per una didattica innovativa, la formazione per uno sviluppo delle competenze sociali.
- A **Livello di progettazione specifica dei Servizi/processi** in base alle aree di miglioramento individuate nel RAV, si realizzeranno interventi di modifica o revisione degli stessi che saranno esplicitati all'interno di ogni progettazione.



Incarichi di direzione, collaborazione e coordinamento	Concorrono a gestire gli aspetti organizzativi	I due collaboratori del Dirigente scolastico, i Responsabili di Plesso, i coordinatori di classe, i referenti della sicurezza e del primo soccorso	Compiti : -Garantire la gestione del sistema scuola nel rispetto dei principi costituzionali di equità e di sussidiarietà, di leggi e norme vigenti e delle regole stabilite dal Collegio dei Docenti; -Garantire una gestione organizzativa della scuola ispirata a criteri di informazione, condivisione, trasparenza, efficacia ed efficienza.
Incarichi per la gestione del POF (progettualità, didattica, formazione)	Concorrono alla gestione del Piano dell'offerta formativa	Funzioni strumentali: gestione PTOF, servizio alunni, Lingue Straniere, sito WEB, nuove tecnologie <u>Referenti commissioni (e relativi componenti per ciascuna commissione)</u> : sicurezza e protezione civile, viaggi di istruzione, continuità, valutazione Competenze e INVALSI Biblioteca, mensa (referenti di plesso), attività sportiva (un referente per ogni ordine di scuola), progetti, indirizzo musicale,	Compiti : -Promuovere la programmazione, la verifica e la valutazione dei processi fondamentali dell'offerta formativa e dei progetti fondamentali della scuola; -Progettare e valutare le attività, i processi e i progetti fondamentali dell'offerta formativa; -Promuovere le attività previste nel PTOF; -Promuovere una didattica innovativa; -Promuovere e monitorare le attività di formazione del personale; -Coordinare le attività dei gruppi;

		sussidi didattici, educazio- ne alla cittadinanza, formazione, orario, scambi culturali, RAV, Tutor (per docenti neo immessi), animatore digitale	-Monitorare i risultati degli esiti formativi degli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado.
Incarichi per la diffusione di una cultura per l'inclusione	Concorrono alla gestione e alla implementazione della cultura per l'inclusione	Funzione strumentale: Inclusione e Disabilità DSA <u>Referenti commissioni (e relativi componenti per ciascuna commissione):</u> Disturbi specifici dell'apprendimento, Salute e ambiente, Intercultura, alunni adottati,	<u>Compiti</u> -Promuovere azioni di mi- glioramento degli interven- ti didattici rivolti a favorire relazioni positive nel con- testo scolastico come fat- tore determinante di ap- prendimento e convivenza serena e collaborativa tra alunni e tra alunni e in- segnanti; -Predisporre il Piano an- nuale per l'inclusività; -Coordinare tutte le attivi- tà progettate nella scuola e nei gruppi interistituzionali che vedono la partecipa- zione della scuola con ASL ed Enti locali; -Favorire e promuovere iniziative didattiche coe- renti con le nuove indica- zioni dell'OMS. -Casi DSA dell'Istituto, dif- fondere materiale informa- tivo e la partecipazione ad incontri con le Istituzioni e convegni sulla Dislessia.

IL GLI (Gruppo di Lavoro di Istituto)

Composizione

Dirigente scolastico, referente dei docenti di sostegno, docenti per le attività di sostegno, referente ASL, genitori degli studenti disabili, referente personale ATA, referente Enti locali, operatori specialistici.

Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario.

Compiti

Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.

Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili.

Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.

Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

IL GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)

Composizione

Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docenti curricolari del Consiglio di Classe, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. (Assistenza educativa comunale) se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni

progettazione e verifica del PEI;

stesura e verifica del PDF.

individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un " Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dalle responsabili delle seguenti commissioni: vicaria (Mazzola), coordinatrice sostegno (Comelli-Cusaro), referente DSA (Ramazzina), referente intercultura e alunni stranieri (Melino), dalle figure strumentali.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	2
minorati udito	0
psicofisici	109
in attesa di completamento iter diagnostico	11
disturbi evolutivi specifici	
DSA	82
Altri Disturbi Evolutivi Specifici (con certificazione)	29
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Linguistico-culturale	209
Altro (socio-economico; disagio comportamentale/relazionale)	16
Totali	458
% su popolazione scolastica	31,67
N° PEI (compresi PEI provvisori) redatti dai GLO	111
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	110
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	223

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Cusaro, Ramazzina	Sì
Referenti di Plesso (disabilità, DSA, BES)	Comelli, Cusaro, Moroni, Mento, Valentini, Ratti, Ramazzina, Ponzetto, Dante, Bricco, Melino, Verza, Pecoraro, Santamaria, Maspero, Paglino	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Passarella Katya	Sì
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio docenti neoassunti	Sì
Altro:	civilisti (Servizio Civile Nazionale)	Sì
Altro:	personale con Borsa Lavoro	Sì

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
Coordinatori di classe e simili	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo -didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Funzioni strumentali:** coordinamento alunni con Bisogni Educativi Speciali con diagnosi a livello di istituto; accoglienza nuovi docenti; accoglienza alunni e famiglie; continuità e orientamento; proposta modelli di documenti, organizzazione orari personale statale e comunale.

- **Referenti di plesso per disabilità, per DSA e DES, per BES senza diagnosi:** accoglienza, contatti con famiglie, mediazione e interfaccia tra famiglie e docenti (in caso di necessità), predisposizione documenti e raccolta dati con verifica, organizzazione progetti e valutazione della ricaduta.

- **Gruppo di Lavoro Operativo:** presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è composto dal team docenti/consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità e delle figure professionali specifiche, e con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (DLgs 96/19 art. 8 comma 10). Il GLO si occupa di definire, approvare e verificare periodicamente il Piano Educativo Individualizzato (per ulteriori approfondimenti vedasi DLgs 66/17 art. 7; DLgs 96/19 art. 6). Il GLO si occupa inoltre di elaborare eventuali PEI provvisori entro il 30 giugno in caso di documentazione accertante la condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica pervenuta durante il corso dell'anno scolastico (DLgs 96/19 art. 6 comma 6 lettera g).

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:** presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è composto in forma base dai docenti individuati dell'istituto e dagli specialisti della ASL locale, a cui può aggiungersi il personale ATA. In forma estesa il GLI prevede la presenza di genitori, Associazioni ed Enti Locali. Il GLI ha il compito di definire e attuare il Piano per l'Inclusione e di supportare i team docenti e i consigli di classe nella attuazione del PEI. Per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (DLgs 96/19 art. 8 commi 8 e 9).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Diffusione periodica di note su corsi di formazione ed eventi di vario genere legati alla tematica dell'inclusione scolastica.
- Rilevazione e analisi dei bisogni formativi manifestati dal personale in servizio (docente e ATA), con conseguente pianificazione di interventi mirati.
- Predisposizione di percorsi interni a supporto del personale docente per la compilazione del PEI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Diagnostica e orientativa: valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Analisi dei prerequisiti. Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc).
- Formativa e sommativa: valutazione come impulso per raggiungere il massimo sviluppo della personalità; valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- L'assegnazione delle risorse di sostegno statale tiene conto del livello di gravità degli alunni e dell'organico a disposizione.
- L'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni avviene tenendo conto del principio di continuità didattica, ove funzionale, e della valorizzazione di eventuali competenze professionali specifiche.
- La formazione delle classi prime tiene conto delle caratteristiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali in esse inserite e delle indicazioni ministeriali riguardanti il numero di allievi per classe.
- L'assegnazione successiva di alunni con Bisogni Educativi Speciali alle classi avviene tenendo conto delle caratteristiche del gruppo-classe e degli alunni stessi.
- La distribuzione di ulteriore personale statale tiene conto delle esigenze dei singoli alunni e delle necessità dei vari gruppi-classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Colloqui con gli esperti della Neuropsichiatria Infantile e dei centri convenzionati per diagnosi/terapie riabilitative.
- Distribuzione e organizzazione del personale educativo comunale (servizio SIL e società cooperative sociali).
- Contatti con associazioni di volontariato per i mediatori linguistici o per il supporto alle famiglie straniere.
- Rapporti con altri Enti e/o Associazioni finalizzati all'inclusione scolastica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Contatti per inserimento iniziale e conoscenza delle consuetudini familiari.
- Condivisione di PEI e PDP.
- Partecipazione a GLO e GLI (solo rappresentanti per i GLI).
- Condivisione delle buone prassi attuate individualmente su bisogni specifici.
- Sportello d'ascolto, tenuto dalla psicologa dell'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella elaborazione e realizzazione di un curriculum inclusivo si terrà conto di proposte educativo/didattiche:

- individualizzate e personalizzate
- laboratoriali e interdisciplinari
- mirate all'acquisizione di contenuti comuni, ridotti, semplificati, personalizzati
- da svolgersi individualmente, in piccolo gruppo, in grande gruppo, a classi aperte
- da svolgersi mediante l'utilizzo di TIC
- da veicolare attraverso un'attenta scelta e organizzazione degli spazi

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Adeguata distribuzione delle ore di sostegno statale secondo le reali necessità degli alunni con disabilità
- Adeguata distribuzione delle eventuali ore di potenziamento
- Particolare attenzione alla formazione delle classi prime
- Particolare attenzione all'inserimento di nuovi alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Valorizzazione di conoscenze e competenze specifiche del personale interno all'Istituto in ottica di condivisione e formazione dei colleghi
- Realizzazione di una rete di condivisione di buone pratiche all'interno dell'Istituto
- Adeguata collaborazione tra docenti appartenenti al medesimo team/consiglio di Classe
- Adeguato utilizzo di risorse fisiche (spazi interni e/o esterni) e materiali (materiali di facile consumo, materiali specifici, dispositivi tecnologici e digitali, software didattici..)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisizione di risorse aggiuntive appartenenti all'organico statale
- Acquisizione di eventuali mediatori linguistici e culturali
- Assegnazione di personale da parte del Servizio Inserimento Lavorativo comunale (Es. borse lavoro..)
- Assegnazione di personale civilista (Servizio Civile Nazionale) e/o volontario
- Assegnazione di personale di Assistenza Educativa Comunale
- Reclutamento di personale da destinare ai progetti di alfabetizzazione linguistica
- Realizzazione di eventuali progetti di sostegno e recupero nelle ore curriculari ed extracurriculari
- Partecipazione a eventuali bandi nazionali, regionali o locali per il reperimento di risorse umane e/o materiali o per la realizzazione di progetti inclusivi

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Orario flessibile per garantire un inserimento graduale
- Colloqui con personale docente e specialisti per garantire continuità nel passaggio tra i diversi ordini scolastici
- Orientamento guidato e contatti con personale docente delle scuole di formazione o di istruzione secondaria di II grado
- Per gravi disabilità, se necessario e ove possibile, sarà previsto l'inserimento dell'alunna/o alla scuola di ordine successivo tramite continuità temporanea del docente di sostegno dell'anno precedente
- Supporto della psicologa dell'istituto per l'orientamento (risorsa da Amministrazione Comunale)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2025

PROCEDURE PER ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GL operativo.

Piano Didattico Personalizzato (PdP)

Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative; negli altri casi (svantaggio socio-economico e culturale) si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative personalizzate e calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita adeguando strumenti e strategie didattiche.; L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

1. ALUNNI CON DISABILITÀ

Procedure di accoglienza

Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione.

Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...).

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile.

Durante l'accoglienza, il docente di sostegno assieme al C.d.C. proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

Stesura del PEI e PDF

Dopo un iniziale periodo di osservazione e dopo aver visionato tutti i documenti relativi all'alunno (diagnosi funzionale, programmazione degli anni precedenti, ecc...) tutto il GLO si impegna a redigere i documenti PEI e PDF inerenti alla programmazione educativo-didattica:

Programmazione educativa individualizzata

Si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Scelte metodologiche e didattiche

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

La partecipazione al progetto PON/FESR prot.n. AOODGEFID/9035 favorisce una didattica inclusiva attraverso una *peer education* nel gruppo classe per migliorare lo sviluppo socio-affettivo, anche attraverso l'esperienza di formazione di nuove tecnologie.

Verifica e valutazione

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei.

Il Pei può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. (Per ulteriori informazioni si rimanda alla voce "valutazione").

2. ALUNNI CON DSA

Procedure di accoglienza

Il docente referente d'Istituto e/o di plesso si informa sulle problematiche relative all'alunno, prende contatti per favorire la continuità, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni DSA.

Stesura del PDP

Nei CdC di settembre, ottobre e novembre i docenti curricolari prendono visione dei documenti dell'alunno/a con DSA (Diagnosi, Questionario compilato dalla famiglia, PDP della scuola di provenienza o Questionario compilato dalle maestre, Scheda relativa ai colloqui con le maestre). Successivamente verrà attivato un colloquio con la famiglia per ultimare la stesura del PDP.

- Entro dicembre, il coordinatore di classe compila la Prima Parte DEL PDP (generale).
- Entro dicembre, ciascun docente di materia compila la Seconda Parte (relativa alle discipline).
- Il coordinatore, completato il PDP, lo farà firmare a tutti i docenti del CdC e al Dirigente Scolastico.
- Tra dicembre e gennaio il coordinatore predisporrà un colloquio con la famiglia e con l'alunno/a per illustrare il PDP e farlo controfirmare dagli stessi.

Aggiornamento PDP

Il modulo per l'aggiornamento del PDP va compilato solo nel caso in cui i docenti del CdC decidono di apportare cambiamenti al PDP dell'anno precedente e vengono indicati solo gli aspetti che si decide di modificare. Una volta compilato, l'aggiornamento del PDP va controfirmato dai docenti, dal Dirigente Scolastico e dalla famiglia e poi allegato al PDP dell'anno precedente.

Monitoraggio e relazione finale

Nella riunione del CDC di maggio i docenti indicano su un modello predisposto le proprie valutazioni relative al lavoro svolto con l'alunno/a DSA.

Per lo scrutinio finale il coordinatore di classe predispose una relazione alla quale allega il modello compilato nel CDC di maggio.

3. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio e prevedere la stesura di una programmazione personalizzata in modo particolare nella Scuola Secondaria di primo grado.

Area dello svantaggio linguistico e culturale (ALUNNI STRANIERI in fase di alfabetizzazione)

FINALITÀ

Le finalità perseguite sono le seguenti:

- facilitare l'inserimento degli alunni di madrelingua altra (specie neo arrivati o neo iscritti)
- facilitare i rapporti con le famiglie;
- fornire un supporto per l'acquisizione degli elementi di base della comunicazione e della lingua italiana come strumento per comunicare e studiare;

- promuovere partecipazione e cittadinanza attiva delle famiglie;
- prevenire discriminazioni e giudizi;
- supportare docenti ed operatori attraverso percorsi formativi ed auto formativi efficaci e duraturi;
- sollecitare e sostenere attività a carattere interculturale, nell'ambito dei percorsi curricolari

OBIETTIVI

- favorire lo sviluppo di una positiva immagine di sé;
- promuovere relazioni, scambi e incontri tra alunni, a vantaggio della socializzazione;
- sviluppare la capacità di comunicare nella lingua del nostro paese (lingua per comunicare);
- sviluppare le competenze linguistiche necessarie per l'apprendimento e lo studio (lingua per studiare).

Accoglienza

incontro della famiglia dell'alunno neo-arrivato con il referente per gli alunni stranieri, il coordinatore di classe e/o insegnante di italiano, alla presenza di eventuali mediatori per compilare la biografia linguistica e scolastica dell'allievo e MONITORARE I BISOGNI

PROCEDURA ORGANIZZATIVA

<i>Quando</i>	<i>Cosa fa</i>	<i>Chi fa</i>
Ottobre	Ricognizione e analisi dei bisogni ; compilazione griglia	Consiglio di classe/team docenti
Novembre	Predisposizione del P.D.P. per gli alunni destinatari di interventi di alfabetizzazione e supporto linguistico	Consiglio di classe/team docenti in collaborazione con insegnante alfabetizzatore
Gennaio	Valutazione dei progressi effettuati nell'apprendimento con riferimento al P.D.P. che sarà aggiornato	Consiglio di classe/team docenti in collaborazione con insegnante alfabetizzatore
Marzo	Compilazione scheda rilevazione delle competenze linguistiche	Consiglio di classe/team docenti in collaborazione con insegnante alfabetizzatore
Maggio	Valutazione dei progressi effettuati nell'apprendimento con riferimento al P.D.P che sarà aggiornato	Consiglio di classe/team docenti in collaborazione con insegnante alfabetizzatore

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

- Rilevazione dei bisogni attraverso griglie compilate dai docenti dei Consigli di Classe o di team
- Organizzazione dei corsi: 1° quadrimestre / 2° quadrimestre
- Individuazione aule e laboratori
- Condivisione di obiettivi e di percorsi di lavoro tra docenti di classe e colleghi impegnati in percorsi di alfabetizzazione e supporto linguistico
- Raccordo con i docenti della Commissione Intercultura
- Partecipazione degli insegnanti alfabetizzatori ai Consigli di classe di novembre, marzo e maggio: in novembre per predisporre il **PDP** per gli alunni in Italia da 3 anni; in marzo per compilare la **griglia di rilevazioni in itinere**, in maggio **per rendicontare l'esito del percorso di alfabetizzazione** con la restituzione delle verifiche fatte.

MATERIALI PRODOTTI E BUONE PRASSI

- Condivisione di un **protocollo di accoglienza** con indicazioni di "buone prassi";
- Predisposizione di **griglie** per la rilevazione dei bisogni e per la rilevazione in itinere;
- Individuazione di **materiali cartacei o online** da utilizzare per gli alfabetizzatori e/o insegnanti curricolari impegnati in percorsi di supporto linguistico-disciplinare;

- Individuazione di **testi** da far adottare per l'alfabetizzazione e condivisione (ampliamento) dei materiali dello scaffale interculturale;
- Predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato;
- Attività di orientamento;

progetti per l'integrazione:

- collaborazione con l'indirizzo musicale per la partecipazione ai saggi di fine anno con la lettura musicata di brani e poesie in lingua
- partecipazione al progetto "Etwinning", che prevede scambi culturali con scuole europee (quest'anno il tema trattato riguardava il cibo)
- partecipazione a progetti in ambito espressivo e di educazione alle emozioni per gli alunni di Scuola Primaria (a livello di singola classe o di classi parallele)
- predisposizione di **test d'ingresso** e di **verifica finale** per valutare l'efficacia degli interventi
- condivisione di obiettivi minimi e di percorsi personalizzati;
- indicazioni sulla **valutazione**, che si riferisce al percorso personale di apprendimento e è soprattutto una **valutazione formativa**, che considera i punti di partenza, le capacità dimostrate e il progresso maturato.
- Partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione (didattica dell'italiano L2 ed educazione interculturale) organizzate dall'UST o da altri enti ed associazioni attive nel territorio

VALUTAZIONE

Al fine della valutazione i consigli di classe/team docenti prenderanno in considerazione:

- la situazione linguistica di partenza
- le osservazioni sistematiche sull'alunno operate dagli insegnanti di classe e dai docenti alfabetizzatori
- la verifica dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza
- il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata disciplinare

La valutazione espressa per i nuovi arrivati si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase iniziale di alfabetizzazione.

Per quanto concerne la valutazione finale, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, si valuteranno i progressi nell'acquisizione della lingua, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

COLLABORAZIONI ESTERNE

Esperti a vario titolo su progetti specifici .

Alfabetizzatori a contratto, operanti a titolo gratuito.

4. ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica.

Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 1° grado: massimo 5 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 2° grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza

Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. In ogni caso, tuttavia, la scuola deve attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico.

Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione. La procedura per l'attivazione e lo sviluppo del progetto di istruzione domiciliare è reperibile nel sito dedicato <http://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>.

FORMAZIONE CLASSI

Il Dirigente Scolastico con la commissione preposta procede a formare le classi secondo i seguenti criteri fissati dal Consiglio di Istituto, ovvero:

- scelte operate dalle famiglie (tempo scuola – seconda lingua) all'atto dell'iscrizione;
- suddivisione degli alunni in fasce di livello risultanti:
 - dallo screening effettuato dalla Commissione interna le cui riunioni si tengono nel mese di luglio (visione del fascicolo personale di ogni alunno), equa distribuzione degli alunni pdh tra le classi;
 - test di ingresso nei plessi in cui le sezioni sono più di una;
 - colloqui con gli insegnanti di grado precedente;
- equa distribuzione tra le classi degli alunni che, per vari motivi, si trovano in situazione di grave disagio sociale;
- eterogeneità delle classi al loro interno;
- omogeneità delle classi tra loro.

Presso la scuola secondaria di primo grado e primaria l'assegnazione dei gruppi classe alle rispettive sezioni viene effettuata tramite sorteggio pubblico svolto in genere l'ultima settimana di agosto.

Sempre presso la secondaria di primo grado, le classi ad indirizzo musicale prevedono un tetto di 24 alunni. Per l'ingresso viene predisposto un test attitudinale da svolgersi entro i mesi di marzo-aprile dell'anno scolastico in cui gli alunni frequentano ancora il 5° anno della scuola primaria. Tale prova non richiede conoscenze musicali specifiche, ma si propone di verificare attitudine e senso del ritmo. I docenti di strumento, che somministreranno la prova, stileranno una graduatoria: gli alunni collocatisi in posizione utile entro i primi 24, formeranno la classe. (si vedano anche le note esplicative a pag. 91).

CRITERI GENERALI FORMAZIONE CLASSI

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola.

I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- numero;
- sesso;
- semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre) (solo per scuola dell'infanzia)
- alunni diversamente abili;
- alunni BES (stranieri e DSA)
- periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (per la scuola primaria)
- valutazioni espresse dai docenti della scuola di provenienza (documenti per la continuità: scheda di valutazione e certificazione delle competenze) (solo per primaria e secondaria)
- valutazione di eventuali diagnosi cliniche e accertamenti collegiali
- eventuali indicazioni del team docente, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento (solo per primaria e secondaria).

In seguito ai dati osservativi emersi, la commissione per la formazione classi, applicando i suddetti criteri, formerà i gruppi-classe. La composizione delle classi sarà resa nota ai genitori al momento del sorteggio pubblico, nel quale i gruppi-classe saranno abbinati alle sezioni.

Il Dirigente Scolastico potrà proporre ai docenti ulteriori modifiche per importanti e imprescindibili motivi intervenuti e/o valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti dal Dirigente scolastico nelle classi ritenute più idonee, sentiti i docenti del plesso.

ASSEGNAZIONE ALUNNI STRANIERI NUOVI ARRIVI (N.A.I)

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti, su suggerimento della Commissione per alunni stranieri, deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il collegio dei docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando ove possibile di superare il 30% di presenza di alunni stranieri all'interno della stessa classe.

CRITERI ASSEGNAZIONE ALUNNI D.A. - DOCENTI SOSTEGNO

L'assegnazione degli alunni H ai Docenti di sostegno compete al Dirigente Scolastico, il quale valuterà tale assegnazione in base ai seguenti criteri:

1. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.
2. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.
3. Nel caso di permanenza oltre il triennio, si garantisce la continuità didattica nei casi di alunni con difficoltà lieve; per alunni con compromissioni medio-gravi nel caso di prolungamento nello stesso ordine di scuola oltre il triennio, è possibile valutare l'opportunità di mantenere o meno la continuità didattica.
4. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
5. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante.

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI CON BES NELLE CLASSI/SEZIONI

La Commissione formata ad hoc proporrà l'inserimento degli alunni con BES nei gruppi-classe iniziali, tenendo presenti i seguenti criteri:

- sentirà il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica;
- inserirà gli alunni BES in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/99;
- valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi/sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile.

Gli alunni diversamente abili verranno inseriti nelle classi dopo l'assegnazione classi-sezioni, tenendo conto delle caratteristiche del gruppo, dell'alunno e del team Docenti.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi, demandata al Dirigente Scolastico, avverrà in conformità al criterio principale della continuità didattica, ove possibile rispettandola;

non frammentare gli insegnamenti in modo che la presenza, soprattutto degli insegnanti con il maggior numero di U.O. settimanali, sia significativa nella classe; nel caso in cui la continuità non sia danneggiata è possibile lo spostamento su richiesta del docente da una classe e/o da un corso ad un altro in base alla graduatoria interna.

Gli insegnanti di sostegno vengono assegnati tenendo presenti le caratteristiche dell'alunno diversamente abile e le propensioni dei docenti. Prioritario è il criterio della continuità.

CRITERI PER ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Per la piena realizzazione dell'offerta formativa presentata nel PTOF e per la copertura del tempo scuola richiesto, si dispongono i seguenti criteri, in ordine di priorità, per l'assegnazione dei docenti alle classi e alle sezioni:

- assegnazione dei docenti di lingua straniera, tenendo conto della continuità con l'anno precedente; nel caso in cui mancassero insegnanti specialisti, la precedenza nell'assegnazione andrà agli insegnanti specializzati; (non ci sono insegnanti specialiste) le ore in una classe saranno assegnate ad un unico insegnante;
- continuità didattica nel plesso o sulla classe;
- anzianità con riferimento alla graduatoria di istituto;
- equa ripartizione della presenza di personale stabile nelle varie classi/sezioni;
- professionalità/competenze dell'insegnante (tali da poter essere oggettivamente comprovate con corsi di aggiornamento o specializzazioni);
- ridistribuzione degli insegnanti sulle singole discipline, se possibile, per classi parallele e in modo da avere il minor numero di insegnanti su una singola classe; perciò le ore destinate ad ogni singola disciplina (come indicato nel POF) devono essere assegnate ad un singolo docente e prevalentemente al docente della stessa area;
- area linguistico-espressiva - 12/13 ore: italiano, storia, arte e immagine, musica;
- area logico-matematica – 13/14 ore: matematica, scienze, geografia, educazione fisica, tecnologia);
- distribuzione equa delle mense (max 3) e dei pomeriggi (max 3); non sono previste settimane o giorni alterni;
- i docenti che non insegnano la religione cattolica mettono a disposizione le due ore settimanali per svolgere attività didattica su altre discipline, secondo le necessità del plesso.
- qualora l'organico permettesse di avere alcune ore eccedenti, queste saranno assegnate alla classi prime; in caso di necessità di supplenze, sarà data la precedenza alle sostituzioni.

Si ricorda che il mercoledì pomeriggio è destinato alle attività di programmazione.

Il Collegio dei Docenti ha determinato la possibilità, in riferimento alla complessità dei bisogni educativi, alle competenze personali e alla loro disponibilità, che gli insegnanti di sostegno si facciano carico di una o più discipline di insegnamento. In tale situazione, anche allo scopo di dare pieno compimento alla contitolarità dei Docenti nell'ambito del Team, saranno gli insegnanti curricolari a farsi carico delle attività di sostegno ai bisogni educativi degli alunni portatori di disabilità.

NOTE

Sarà consentito ai Docenti richiedere il cambio di sezione/classe/di plesso presentando richiesta scritta e motivata al Dirigente entro il 30 giugno. Sarà sua facoltà datoriale acconsentire o rifiutare motivatamente alla richiesta.

Ciò che viene concordato a livello consensuale tra gli insegnanti deve comunque essere messo per iscritto e presentato come proposta al Dirigente;

Le richieste personali e particolari devono essere presentate al Dirigente per iscritto.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado, per la valutazione degli studenti e il passaggio all'anno successivo, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le scuole possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe a questo limite. Queste deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione che si possa procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La legge prevede " motivate deroghe in casi eccezionali " al fine di escludere le assenze dal computo della frequenza effettiva: assenze per motivi di salute oppure per gravi e documentati motivi di famiglia.

Il Consiglio di Classe può derogare secondo il DPR 122/2009 art. 14 comma 7; CM. N.20 del 4/3/2011, Dlgs 62/2017 art 6.

I criteri di deroga al limite massimo delle assenze vengono pertanto definiti come di seguito:

- Assenze per motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:

- ricovero ospedaliero;
- grave patologia (assenze ricorrenti o prolungate);
- visite specialistiche ospedaliere o day hospital (anche di un solo giorno);
- terapie sanitarie;
- patologie che impediscono la frequenza scolastica (assenze prolungate di più 15 giorni).
 - Assenze per motivi personali o di famiglia documentati da dichiarazione sostitutiva o da certificazione dei servizi sociali o del SSN:
- gravi motivi di famiglia (gravi patologie e lutti di familiari entro il 2° grado, separazione dei genitori, trasferimento temporaneo per lavoro o motivi familiari);
- rientro al luogo di origine per gravi motivi familiari o legali;
- allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali;
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe.
 - Assenze per motivi sportivi, artistici o di studio o attività sportive debitamente documentate organizzate da federazioni aderenti al CONI e partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza.
 - Assenze per motivi religiosi:
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese.

Validità dei certificati medici

Affinché venga riconosciuta la deroga, nel certificato medico devono valere le seguenti condizioni:

- il periodo di assenza (inizio e fine, oppure elenco dei giorni di assenza) deve essere esplicitamente indicato;
- le certificazioni mediche di assenza devono essere presentate in Segreteria entro 7 giorni scolastici a partire dal rientro in classe (esclusi i festivi);
- le assenze non impediscano la valutazione dell'allievo, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale.

I certificati medici che indicano il periodo di assenza riconducendo tali assenze a motivi di salute, sono di norma accolti ai fini del conteggio delle "assenze giustificate" e perciò vengono scalati dal conteggio finale.

In presenza di certificato medico o autocertificazione per le altre casistiche, il Consiglio di classe valuta:

- se l'alunno, nel periodo di frequenza effettiva, ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi per lui predisposti;
- se sussistono elementi di valutazione sufficienti.

In caso di malattia grave o di prolungata degenza in ospedale o a casa, in seguito a documentati motivi di salute, il nostro Istituto si impegna a garantire l'attività didattica nei confronti degli alunni impossibilitati a frequentare la scuola, eventualmente con interventi in ospedale o a domicilio.

Si evidenzia che qualsiasi documentazione giustificativa deve essere prodotta entro e non oltre i 7 giorni dal rientro per tutte le situazioni sopra elencate.

Il Consiglio di Classe, tenendo in considerazione i suddetti motivi di deroga, verifica per ciascun alunno le condizioni che consentono o impediscono di procedere alla fase valutativa. I docenti ed i coordinatori sono tenuti, pertanto, al più scrupoloso riscontro della presenza degli studenti in vista della rendicontazione finale delle assenze.

INTERVENTI SANITARI

La somministrazione di farmaci in ambito scolastico potrà avvenire secondo le modalità previste dai protocolli operativi vigenti tra Ufficio Scolastico Regionale e Azienda per la Tutela della Salute.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La comunicazione tra scuola e famiglia avviene:

- nella scuola secondaria di primo grado tramite registro elettronico;
- nella scuola primaria tramite diario personale; con lettere personali indirizzate alla famiglia; con comunicazioni telefoniche;
- con comunicati e stampati; con affissioni all'albo;
- con affissioni alla bacheca genitori; sito web.

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via mail e devono contenere, generalità, indirizzo e recapito del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami possono essere indirizzati:

- al Dirigente Scolastico;
- al Collaboratore Vicario;
- agli Uffici Segreteria;

Il Capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine, risponde in forma scritta, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni.

Il RAV – Rapporto di Autovalutazione

L'Istituto partecipa ai processi previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione e intende proseguire il processo di autovalutazione intrapreso già nello scorso anno scolastico al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, coinvolgendo sia il personale in servizio sia l'utenza.

Si è dotato di un nucleo di autovalutazione, composto dal Dirigente, da docenti scelti dal Collegio.

Il Nucleo di autovalutazione ha iniziato un percorso di verifica con lo scopo di interrogarsi sui servizi offerti, verificarne la validità e promuovere processi di miglioramento, preziosi per le famiglie che potranno conoscere il piano di lavoro che la scuola metterà in campo per migliorare la sua Offerta Formativa.

A tal fine ha svolto la compilazione del RAV, individuando i suoi punti di forza e di debolezza tra i processi e i traguardi, con la convinzione di costruire un percorso continuo finalizzato al suo miglioramento. L'obiettivo è di utilizzare al meglio le risorse umane e finanziarie in modo da raggiungere i traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il Piano di miglioramento, infatti, inserito in questo documento, pianifica e sviluppa azioni che prendono mosse proprio dalle finalità indicate dal RAV.

L'Istituto ha maturato la convinzione che l'autovalutazione d'Istituto è una fase strategica e integrante dei processi di elaborazione e attuazione dell'offerta formativa, ai fini del miglioramento continuo e del progressivo incremento della qualità del servizio offerto.

In particolare, l'attività di autovalutazione ricopre diverse finalità:

- valutare l'adeguatezza del modello organizzativo adottato dalla scuola;
- promuovere la riflessione interna sui processi attuati per verificarne l'efficacia allo scopo di consolidarne i punti di forza e riorientare le azioni che si sono dimostrate inefficaci;
- coinvolgere e motivare tutto il personale;
- sviluppare progetti di miglioramento mirati alle priorità;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione; migliorare i servizi erogati agli alunni e alle famiglie;
- rendicontare al territorio e all'utenza l'attività svolta e gli esiti conseguiti.

L'Istituto si è occupato quindi di ricercare gli strumenti idonei a valutare tutti gli aspetti dell'organizzazione scolastica per migliorare la qualità del servizio attraverso la discussione e la continua ridefinizione dei nodi problematici da parte degli Organi Collegiali, che operano all'interno della scuola.

Gli strumenti per l'autovalutazione di Istituto sono costituiti da:

- monitoraggio / valutazione intermedia e finale degli interventi formativi e dei laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa rivolto ai docenti;
- monitoraggio degli interventi formativi e dei laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa rivolto ai genitori delle classi della scuola primaria e agli alunni della secondaria di primo grado;
- valutazione degli esperti a fine intervento.
- monitoraggio delle attività laboratoriali relative all'integrazione degli alunni diversamente abili rivolto agli alunni e alle famiglie;
- monitoraggio delle attività riguardanti gli alunni stranieri rivolto ai docenti;
- monitoraggio delle attività riguardanti l'orientamento scolastico rivolto alle famiglie e agli alunni; monitoraggio complessivo riguardante il grado di soddisfazione del servizio scolastico rivolto alle famiglie.

Tutta l'attività di autovalutazione viene coordinata dal Dirigente Scolastico, dalla collaboratrice-vicaria, dalle Funzioni Strumentali e dai coordinatori di plesso che provvedono:

- al controllo della gestione delle risorse, con l'ausilio di tabulati predisposti dal Direttore Amministrativo;
- al monitoraggio delle attività laboratoriali, in collaborazione con i referenti dei diversi progetti; all'elaborazione di questionari per la valutazione della qualità e dell'efficacia degli interventi;
- alla realizzazione di opportuni adeguamenti.

Ai genitori degli alunni di alcune classi campione dell'Istituto viene somministrato un questionario per analizzare la percezione

riguardo alla qualità della scuola e delle sue offerte formative. I questionari rielaborati dalla commissione PTOF vengono in genere consegnanti verso la fine dell'anno scolastico.

I risultati del monitoraggio sono poi resi noti a tutte le componenti della scuola in sede di Consiglio di Interclasse, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, e costituiranno il punto di partenza per avviare iniziative tendenti a migliorare la qualità dell'Of-



ferta Formativa dell'Istituto. Le risultanze del processo di autovalutazione saranno rese pubbliche anche attraverso il sito della scuola e su "Scuola in Chiaro".

* * * * *

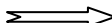



RAV: PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Dall'analisi del contesto e dei processi educativi e didattici in atto nell'Istituto Comprensivo sono emersi punti di forza e punti di debolezza, che sono stati analizzati nel RAV. In base alle criticità riscontrate, si sono individuate delle priorità, associate ai relativi traguardi da conseguire nel medio periodo, priorità che hanno impatto sia sul piano curricolare che su quello organizzativo.

Relativamente agli esiti degli alunni, il Nucleo per l'Autovalutazione di Istituto ha riscontrato che l'offerta del nostro Istituto, rispetto ai risultati delle prove Invalsi, risulta in linea con quelli delle istituzioni scolastiche con background socio-economico e culturale simili. Quindi si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà e dare attenzione alle competenze chiave europee intervenendo con azioni mirate a consolidare una didattica per competenze. In particolare si sono elaborate rubriche di valutazione per tutti gli ordini di scuola.

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento del punteggio di alcune classi in matematica e italiano	Per alcune classi riduzione della differenza in negativo rispetto al benchmark regionale.
	Competenze chiave europee	Rafforzamento delle competenze chiave e di cittadinanza	Utilizzare rubriche di valutazione Definire i descrittori delle competenze chiave e di cittadinanza
	Risultati a distanza		

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate, si rileva una differenza di punteggio , seppur minima, tra gli esiti di alcune classi e il benchmark regionale. L'obiettivo sarà quello di annullare tale differenza nelle prove standardizzate sia di italiano che di matematica, sempre considerando la corrispondenza con il contesto socio-economico . Per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza, la scuola si propone di monitorare le singole azioni dedicate all'argomento e strutturarle in un unico progetto d'istituto. L'obiettivo principale sarà quello di elaborare una rubrica di valutazione a partire dall'individuazione di indicatori e descrittori per guidare l'osservazione di compiti autentici.		
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un progetto di istituto sulle competenze chiave e di cittadinanza Elaborazione di rubriche di valutazione su tali competenze
	Ambiente di apprendimento	Sviluppare una didattica cooperativa Sviluppare ambienti di apprendimento digitali
	Inclusione e differenziazione	Miglioramento delle relazioni di classe Aumento della metodologia del cooperative learning Ampliamento dei progetti per l'inclusione
	Continuità e orientamento	Consolidare l'esperienza dei laboratori pomeridiani di supporto allo studio per studenti DSA
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la partecipazione ad iniziative di auto-formazione per una didattica per competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicazione di come gli obiettivi di processo possano contribuire al raggiungimento delle priorità

Considerate le priorità stabilite relative agli esiti degli studenti e agli obiettivi di processo, si ritiene che sia importante l'attivazione delle seguenti azioni:

raccordo tra docenti per lo sviluppo di competenze trasversali sociali e civiche
condivisione dei criteri interni di valutazione delle competenze chiave

istituzione di attività di potenziamento, consolidamento e recupero di italiano e matematica (studio assistito, sportello di recupero, peer tutoring).

Tali azioni permetteranno un costante raffronto tra i docenti delle metodologie e degli esiti dell'apprendimento con lo scopo di arrivare ad un'omogeneità verso i risultati migliori presenti nella scuola, che comunque verranno consolidati.

Per quanto riguarda il rafforzamento delle competenze chiave e di cittadinanza, tali azioni contribuiranno a raggiungere una condivisa cultura sociale e civica intesa come competenza trasversale, ottimale per delineare il profilo in uscita dell'alunno come futuro cittadino.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per programmare le azioni di miglioramento si sono considerati gli effetti degli interventi ipotizzati sulla base della fattibilità e dell'impatto sia sul corpo docente sia sull'utenza, il tutto per migliorare gli esiti degli alunni in un piano triennale di azione. L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizzi la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni, ma anche per valorizzare meriti ed eccellenze.

Nella sezione 5 del R.A.V. (pubblicato sul sito della scuola e su Scuola in Chiaro) sono elencate le priorità strategiche per il Piano di Miglioramento in riferimento agli esiti finali in uscita dal percorso scolastico del I ciclo.

PROPOSTE E PARERI provenienti dal TERRITORIO e dall'UTENZA

ACCORDI DI RETE

- Reti di Ambito con lo scopo di poter fare attività progettuale e formativa. Le scuole capofila sono: IC Robecchi Gambolò per la formazione; IIS Caramuel per le reti di ambito.
- Progetto "Senza Zaino"
- Convenzioni con Istituti superiori e Università per accogliere studenti in alternanza scuola/lavoro o tirocinanti (PCTO).
- Convenzioni con Università per il TFA docenti (Università Bicocca Milano - Università Cattolica – altre Istituzioni universitarie).
- Convenzione con l'Istituto Pollini di Mortara per il progetto di alternanza scuola-lavoro.
- Adesione alla Comunità di pratica per l'accessibilità dei siti scolastici "Porte aperte sul web".
- Partecipazione ai bandi PON 2014/2020.
- Partecipazione al PNRR FUTURA – La scuola per l'Italia di domani.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Nella realizzazione delle proprie finalità educative e orientative la scuola ritiene molto importante l'integrazione con il territorio, che contribuisce ad arricchire l'Offerta Formativa, per cui accoglierà e parteciperà a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, associazioni ambientaliste, umanitarie, ecc.) : corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi.

L'Istituto è aperto alla fattiva collaborazione con Enti, Associazioni ed altre scuole, disponibile a vagliare ogni proposta che viene offerta dal territorio, consapevole di come uno stretto contatto tra scuola e mondo esterno rappresenti una risorsa e una ricchezza sul piano formativo per tutti gli alunni, nonché per i docenti.

L'Istituto Comprensivo di via Valletta Fogliano si estende sui sei plessi siti nel Comune di Vigevano, a connotazione economica prevalentemente agricolo/commerciale, ex polo calzaturiero con recente emersione di segnali di debolezza, prodotti dalla crisi in atto.

Nel plesso della secondaria "D. Bramante" frequentano anche alunni che provengono dai Comuni limitrofi.

Il rapporto di collaborazione tra l'Istituto e le diverse istituzioni presenti sul territorio, Enti Locali e Associazioni, si esplica attraverso:

- servizi di mensa, trasporti, pre e post scuola ove richiesti;
- erogazione di fondi da parte dell'Ente Locale per il diritto allo studio;
- progetti di motivazione alla lettura in collaborazione con la Biblioteca;
- progetti per la prevenzione del bullismo e per il benessere a scuola (sportello d'ascolto con psicoterapeuta) in collaborazione con le Politiche Educative Giovanili del Comune di Vigevano.
- progetto "Orientiamoci" per l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado in collaborazione con le Politiche Educative Giovanili del Comune di Vigevano;
- accordi per l'utilizzo dello scuolabus per le uscite sul territorio;
- collaborazioni con le Associazioni sportive e culturali operanti nel Comune;
- collaborazioni con Associazioni di volontariato del territorio;
- collaborazione con Associazione "La Barriera" Vigevano.

CONTATTI CON ALTRE SCUOLE

All'interno dell'Istituto opera una commissione per la continuità tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, per favorire il passaggio all'interno degli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo ma anche per promuovere l'accoglienza degli alunni che provengono da altri plessi presenti nel territorio;

Per quanto riguarda il passaggio alle scuole superiori, nell'ambito del progetto sull'orientamento, è prevista l'organizzazione di materiali informativo gestito dalla docente tutor per l'orientamento e l'attivazione di incontri e sportelli d'ascolto con psicoterapeuti per alunni e famiglie, al fine di garantire un efficace orientamento. Inoltre la scuola partecipa alle iniziative proposte dal Comune: "Campus dell'orientamento".

RAPPORTI CON IL COMUNE DI VIGEVANO E COMUNI LIMITROFI

Attualmente il nostro Istituto ha avviato in particolare le seguenti collaborazioni:

- Nel corso degli anni, sono stati consolidati rapporti di interazione con la biblioteca dei ragazzi *“Gianni Cordone”*, che offre alle scuole servizi di consulenza, visite guidate, animazioni alla lettura, corsi di aggiornamento, incontri con autori e illustratori rivolti sia agli alunni sia ai docenti;
- con l’Assessorato allo Sport del Comune di Vigevano e con le Società sportive (in particolare il *Pool Vigevano Sport*) per l’organizzazione di micro-percorsi di accostamento a varie discipline sportive;
- con Assessorati che si occupano delle Politiche Educative e delle Politiche Giovanili, del disagio e delle problematiche degli alunni in difficoltà (BES): Manifestazione sulla Shoah, Verde pulito, azioni contro il Bullismo; sportello d’ascolto gestito da psicoterapeuta;
- con il SAE Servizio Disabilità - di Vigevano (c/o Palazzo Esposizioni), per attività progettuali a sostegno della integrazione della diversa abilità e rimotivazione contro la dispersione;
- con il SIL e con Uffici del Comune per l’attività legata al servizio civile.

RAPPORTI CON L'AZIENDA SANITARIA LOCALE

I Consigli di Classe si avvalgono della collaborazione con il Centro di Neuropsichiatria Infantile per meglio seguire i ragazzi che lo frequentano.

Sono attivi rapporti con ATS Pavia, ASSL Pavia Consultori Familiari; il consultorio "il Sole", "Lo Scrigno magico" per la certificazione in particolare dei disturbi specifici di apprendimento.

ALTRI RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto ha attivato rapporti di collaborazione con:

- Enti locali o nazionali in occasione della partecipazione a concorsi di vario genere;
- l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia in relazione al progetto per l'accessibilità dei siti web "Porte aperte sul web";
- il "CSS centro sportivo scolastico" in collaborazione con USR Lombardia;
- i Carabinieri, la Polizia Postale, la Guardia di Finanza, la Polizia locale in merito a progetti sulla legalità e sulla sicurezza.
- I Vigili del Fuoco, la Croce Rossa;
- L'Associazione ACOT;
- Il Pool Vigevano Sport;
- L'Associazione CAT Vigevano;
- la scuola di Rugby;
- l'Associazione ASLICO;
- l'Associazione MAMA YOVO;
- il Parco del Ticino;
- la Biblioteca dei ragazzi di Vigevano;
- la Compagnia ARTEMIDE;
- la Croce Verde di Vigevano;
- l'Associazione Lo Specchio dei sogni;
- il Cinema Odeon;
- il Dosso Verde di Pavia;
- la Società Energy Tennis di Gambolò;
- il Museo Archeologico di Vigevano;
- la Compagnia teatrale del Moviteatro APS di Bollate;
- le Associazioni AVIS e AMAR;
- Il Rotary Lomellina;
- la grande distribuzione COOP e l'ESSELUNGA.

PROGETTAZIONE OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

PROGETTAZIONE CURRICOLARE – CURRICOLO VERTICALE

Le indicazioni per i curricoli e il nostro PTOF

Il POF, riprendendo le grandi finalità educative che derivano dai principi Costituzionali e dalle Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, esplicita la Progettazione educativa ed entra perciò nel merito del valore formativo dell'istituzione.

Le linee programmatiche intendono dare vita ad una scuola che coniughi equità ed eccellenza, che garantisca a tutti pari opportunità, promuova e valorizzi i meriti individuali, metta al centro dell'attenzione l'alunno quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della propria crescita culturale, educativa e formativa.

La scuola deve:

- **educare ad apprendere** (per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con le costanti ed imprevedibili evoluzioni delle conoscenze);
- **insegnare a essere** (valorizzare, cioè, l'unicità e la singolarità di ogni studente).

Deve pertanto essere in grado di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, la deprivazione culturale, le diverse tipologie di carenze e disabilità, le discriminazioni ed i pregiudizi, di valorizzare le differenze e di realizzare la massima inclusione.

La scuola, titolare di una missione così delicata e complessa, deve essere in grado di assicurare un servizio scolastico qualitativamente valido.

Il curricolo verticale

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistico, geostorico-sociale, matematico-scientifica-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

«Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa» (Da "Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione. Ministero della Pubblica Istruzione)

La Scuola dell'Infanzia: un luogo di apprendimento e di cura educativa

Caratteri

La scuola dell'infanzia, rapportandosi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, rappresenta un luogo educativo intenzionale di particolare importanza, in cui le bambine e i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo. Le recenti ricerche hanno messo in evidenza come la scuola dell'infanzia favorisca l'apprendimento di comportamenti fondamentali e di conoscenze iniziali utili per acquisire le competenze successive e per rapportarsi con la società.

Finalità

La scuola dell'infanzia, per ogni bambino e bambina, si pone le finalità di **promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza**. Riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- lo spazio accogliente, curato, caldo, orientato dal gusto, parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità. La funzionale disposizione degli arredi e degli oggetti è studiata per creare un ambiente stimolante adatto ad essere abitato dagli stessi bambini;

- il tempo disteso dove crescere con sicurezza e nella tranquillità, vivendo senza accelerazioni o rallentamenti da parte degli adulti;
- la documentazione che rende visibili i percorsi e le modalità di formazione e che permette la valutazione dei processi di apprendimento;
- lo stile educativo basato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità collegiale, sull'intervento diretto e sulla regia;
- la partecipazione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

La Scuola del Primo Ciclo

Caratteri

Nelle "Indicazioni per il curricolo" si afferma che la scuola del primo ciclo ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere. In continuità con la scuola dell'infanzia, entrambi gli ordini della scuola del primo ciclo operano per promuovere il pieno sviluppo della persona. Il compito specifico della scuola primaria è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Finalità

Entrambi gli ordini di scuola operano pertanto per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri maturando la cultura della solidarietà, della diversità, dell'interculturalità, dell'educazione alla pace;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - DISCIPLINA: ITALIANO

INFANZIA	PRIMO CICLO		
CAMPO DI ESPERIENZA:	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
I DISCORSI E LE PAROLE		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
III anno		Classe V	Classe III
<p>Usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati.</p> <p>Saper esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Ascolto e parlato</p>	<p>Esporre in maniera corretta in relazione ad un argomento richiesto.</p> <p>Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>Comprendere lo scopo comunicativo durante il processo di ascolto.</p>	<p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p>

	Lettura	<p>Leggere in modo corretto ed espressivo vari tipi di testi e saper ricavare da essi informazioni. Riconoscere nei vari tipi di testo l'intenzione comunicativa dell'autore.</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti)</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.</p> <p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p>Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p>
--	----------------	---	---

	Scrittura	<p>Comprendere la traccia di un testo per produrre testi scritti di vario genere coerenti e coesi.</p> <p>Revisionare e rielaborare i testi prodotti in relazione a: correttezza ortografica, lessicale, coerenza e coesione.</p>	<p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p> <p>Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativi-</p>
--	------------------	---	---

	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	<p>Utilizzare il vocabolario come strumento di consultazione e arricchimento lessicale.</p> <p>Comprendere e usare il lessico specifico di ogni disciplina.</p> <p>Utilizzare registri linguistici adatti ai vari contesti comunicativi.</p> <p>Comprendere il significato figurato delle parole.</p>	<p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>
--	--	---	--

	<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p>	<p>Conoscere e usare le regole ortografiche e grammaticali.</p> <p>Riconoscere in una frase le parti del discorso variabili e invariabili ed eseguirne l'analisi grammaticale sia in esercizi strutturati sia in estratti di testo.</p> <p>Conoscere e usare le convenzioni ortografiche.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).</p> <p>Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico incampi semantici e famiglie lessicali. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p> <p>Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</p>
--	---	---	--

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

INFANZIA	PRIMO CICLO		
CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
III anno		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
		Classe V	Classe III
Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia.	Ascolto (comprensione orale)	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano con pronuncia chiara. Comprendere brevi testi anche di video o brani musicali identificandone parole chiave e il senso generale.	Comprendere i punti essenziali di un discorso riguardante argomenti familiari, inerente alla scuola, al tempo libero, ecc.. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su argomenti riguardanti i propri interessi. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.
	Parlato (produzione e interazione orale)	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un interlocutore, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace o non piace; esprimere e motivare un'opinione con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
	Lettura (comprensione scritta)	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendo il loro significato globale.	Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e vocaboli appartenenti ad altri ambiti. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

	Scrittura (produzione scritta)	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi su modelli dati.	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>
	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Riconoscere la struttura delle frasi.	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - DISCIPLINA: SECONDA LINGUA COMUNITARIA

INFANZIA	PRIMO CICLO		
CAMPO DI ESPERIENZA:	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
I DISCORSI E LE PAROLE		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
III anno		Classe V	Classe III
	Ascolto (comprensione orale)		<p>Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.</p> <p>Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e senso generale.</p>
	Parlato (produzione e interazione orale)		<p>Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace o non piace; esprimere e motivare un'opinione con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Riferire informazioni afferenti alla sfera personale e alla routine.</p> <p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>
	Lettura (comprensione scritta)		<p>Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere e comprendere testi di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>
	Scrittura (produzione scritta)		<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>

	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento		<p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>
--	--	--	---

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - DISCIPLINA: STORIA

INFANZIA	PRIMO CICLO		
CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO LA CONOSCENZA DEL MONDO	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
III anno		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
		Classe V	Classe III
<p>Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppare il senso di identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saper esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre.</p> <p>Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Porre domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e avere raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i</p>	Uso delle fonti	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	<p>Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</p> <p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p>
	Organizzazione delle informazioni	Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze.	<p>Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p> <p>Costruire grafici e mappe spazi/temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</p> <p>Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p>
	Strumenti concettuali	Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>
	Produzione scritta e orale	Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Sapere collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferire correttamente eventi del passato recente; saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.			
--	--	--	--

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - DISCIPLINA: GEOGRAFIA

INFANZIA	PRIMO CICLO		
CAMPO DI ESPERIENZA:	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
LA CONOSCENZA DEL MONDO		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
III anno		Classe V	Classe III
Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Orientamento	Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole	Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
	Linguaggio della geo-graficità	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
	Paesaggio	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
	Regioni e sistema territoriale	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico/culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - DISCIPLINA: MATEMATICA

INFANZIA	PRIMO CICLO		
CAMPO DI ESPERIENZA:	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
LA CONOSCENZA DEL MONDO		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
III anno		Classe V	Classe III
<p>Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle; eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata</p> <p>Possedere familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>	Numeri	<p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con sicurezza.</p> <p>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p> <p>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p>	<p>Padroneggiare il calcolo nei diversi insiemi numerici</p> <p>Riconoscere operazioni dirette e inverse</p> <p>Utilizzare correttamente parentesi</p> <p>Utilizzare le potenze anche per riconoscere l'ordine di grandezza</p>
	Spazio e figure	<p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p> <p>Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre).</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti)</p> <p>Determinare il perimetro e l'area di una figura piana utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p>	<p>Disegnare e riconoscere le proprietà di figure geometriche nel piano e nello spazio</p> <p>Conoscere e saper operare con cerchio e circonferenza</p> <p>Calcolare superfici e volumi</p> <p>Rappresentare punti, segmenti, figure nel piano cartesiano</p>
	Relazioni e funzioni	<p>Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni.</p> <p>Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità,</p>	<p>Esprimere in forma generale relazioni e proprietà</p> <p>Riconoscere relazioni di proporzionalità diretta e inversa.</p> <p>Usare il piano cartesiano per rappresentare funzioni matematiche ed empiriche</p> <p>Risolvere e usare equazioni</p>

	Dati e previsioni	intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.	Leggere e rappresentare dati scegliendo la modalità più opportuna Riconoscere media aritmetica, moda, mediana in una serie di dati. Calcolare la probabilità di un evento aleatorio
--	--------------------------	---	--

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - DISCIPLINA: SCIENZE

INFANZIA	PRIMO CICLO		
CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
III anno		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
		Classe V	Classe III
<p>Osservare con attenzione il corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, saper scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>Oggetti, materiali e trasformazioni (primaria)</p> <p>Fisica e chimica (secondaria)</p>	<p>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, temperatura, calore, ecc.</p> <p>Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità imparando a servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali: il peso, la trasparenza, la densità, ecc.</p> <p>Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato</p>	<p>Conosce i concetti fisici fondamentali (pressione, volume, peso, peso specifico, velocità, forza, calore, temperatura, carica elettrica, energia)</p> <p>Conosce e identifica le trasformazioni energetiche</p> <p>È consapevole delle problematiche legate alle risorse energetiche.</p> <p>Conosce i concetti relativi alle trasformazioni chimiche e biochimiche</p> <p>Comprende e realizza semplici esperienze (ad es. Piano inclinato galleggiamento, passaggi di stato, soluzioni, semplici circuiti elettrici)</p>
	<p>Osservare e sperimentare sul campo (primaria) Astronomia e scienze della terra (secondaria)</p>	<p>Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente..</p> <p>Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p>	<p>Osserva, conosce e interpreta i principali fenomeni relativi al Sistema Solare, in particolare i movimenti della terra.</p> <p>Conosce le tappe fondamentali della storia dell'astronomia.</p> <p>Conosce la struttura della terra e la sua evoluzione</p> <p>Conosce la tettonica a placche, le problematiche legate ai rischi idrogeologici, sismicità, vulcanesimo.</p>
	<p>L'uomo, i viventi e l'ambiente (primaria)</p> <p>Biologia (secondaria)</p>	<p>Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.</p> <p>Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p>	<p>Conosce le strutture viventi, vegetali e animali e identifica analogie e differenze</p> <p>Conosce le strutture del corpo umano ed è consapevole del valore di salute e benessere sviluppandone cura e controllo.</p> <p>È consapevole dello sviluppo puberale e ha acquisito informazioni sulla sessualità</p> <p>Conosce le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari</p> <p>Conosce le principali teorie relative alla evoluzione dei viventi ed è consapevole della complessità degli ecosistemi e valuta comportamenti ecosostenibili.</p>

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - DISCIPLINA: MUSICA

INFANZIA	PRIMO CICLO		
CAMPO DI ESPERIENZA:	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
IMMAGINI, SUONI, COLORI		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
III anno		Classe V	Classe III
<p>Osservare con attenzione il corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, saper scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	Uso del linguaggio specifico	Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.	<p>Acquisire una approfondita conoscenza specifica al fine di utilizzare con competenza il linguaggio espressivo per la lettura, l'apprendimento e la riproduzione di brani strumentali.</p> <p>Scrivere sotto dettatura utilizzando adeguatamente il codice notazionale.</p>
	Pratica strumentale vocale	Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	<p>Possedere, nella pratica strumentale, una tecnica esecutiva di base acquisita attraverso lo sviluppo di un metodo di lavoro nella fase di studio individuale.</p> <p>Adeguate inserimento nella realtà orchestrale, sviluppo dell'indipendenza melodica e del senso armonico.</p> <p>Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani strumentali e vocali di diversi generi e stili.</p>
	Ascolto musicale		<p>Dimostrare la capacità di comprendere eventi e opere musicali, riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale.</p> <p>Analizzare aspetti formali e strutturali di un brano.</p>
	Ideazione e rielaborazione musicale		<p>Ideare o rielaborare brani strumentali utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmicomelodici.</p> <p>Creare, attraverso la rielaborazione del materiale dato, un nuovo prodotto musicale anche attuando interazione tra linguaggi diversi.</p>

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - **DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE**

INFANZIA		PRIMO CICLO	
CAMPO DI ESPERIENZA:	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
IMMAGINI, SUONI, COLORI		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
III anno		Classe V	Classe III
<p>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>	Esprimersi e comunicare	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.
	Osservare e leggere le immagini	Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.
	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - DISCIPLINA: ED. FISICA

INFANZIA	PRIMO CICLO		
CAMPO DI ESPERIENZA:	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
IL CORPO E IL MOVIMENTO		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
III anno		Classe V	Classe III
<p>Vivere pienamente la propria corporeità, percepirla, il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed essere in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori</p>	<p>Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione di gesti tecnici dei vari sport.</p> <p>Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.</p> <p>Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</p> <p>Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).</p>
	<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa/espressiva</p>	<p>Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee.</p>	<p>Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo, storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</p> <p>Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di giochi di sport.</p>
	<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gocosport.</p> <p>Rispettare le regole nella competizione sportiva.</p>	<p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</p> <p>Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p> <p>Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>

	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<p>Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p> <p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcol).</p>
--	--	---	--

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - DISCIPLINA: TECNOLOGIA

INFANZIA	PRIMO CICLO		
CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI I DISCORSI E LE PAROLE	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
III anno		Classe V	Classe III
<p>Inventare storie e saper esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	Vedere , osservare e sperimentare	<p>Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</p> <p>Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p>	<p>Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico.</p> <p>Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti.</p> <p>Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</p>
	Prevedere, immaginare e progettare	<p>Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</p> <p>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p>	<p>Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</p> <p>Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</p> <p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</p>
	Intervenire, trasformare e produrre	<p>Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</p> <p>Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni</p>	<p>Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche.</p> <p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura di elementi).</p> <p>Eseguire interventi di riparazione e manutenzione su oggetti.</p> <p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili.</p>

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO - DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

INFANZIA	PRIMO CICLO		
CAMPO DI ESPERIENZA:	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
III anno		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
		Classe V	Classe III
<p>Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui si può apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p>Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.</p>	Dio e l'uomo	<p>Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.</p> <p>Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e confrontarli con quelli delle altre confessioni cristiane e delle altre grandi religioni.</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico/cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.</p> <p>Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correrle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale, riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invita la Chiesa nel mondo.</p> <p>Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p>
	La Bibbia e le altre fonti	Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.	<p>Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.</p> <p>Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.</p>
	Il linguaggio religioso	<p>Comprendere il significato di segni e simboli cristiani.</p> <p>Intendere il senso religioso del Natale e delle Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</p>	<p>Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.</p> <p>Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.</p>

<p>tà,abitandola con fiducia e speranza.</p>	<p>I valori etici e religiosi</p>	<p>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</p>
--	--	--	--

CURRICOLO VERTICALE PRIMO CICLO – EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

INFANZIA	PRIMO CICLO		
	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
III anno		PRIMARIA	SEC. PRIMO GRADO
		Classe V	Classe III
<p>Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli. Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini. Apprendere le regole del vivere insieme. Porre domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali.</p>	Sviluppo del senso dell'identità personale	<p>Esprimere le proprie emozioni e sentimenti.</p> <p>Riuscire ad affrontare situazioni nuove.</p> <p>Controllare in modo sempre più consapevole le proprie emozioni negative.</p>	<p>Esprimere opinioni e sensibilità personali.</p> <p>Conoscere la propria tradizione culturale, nel rispetto dell'unicità e della singolarità dell'identità culturale di ognuno.</p> <p>Affrontare con responsabilità le situazioni conflittuali.</p>
	Sviluppo della consapevolezza del vivere insieme	<p>Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Sperimentare forme di collaborazione e solidarietà.</p> <p>Assumere regole nelle varie situazioni e comprenderne la necessità.</p> <p>Possedere una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.</p>	<p>Agire nel gruppo classe con partecipazione e cooperazione. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Sviluppare il senso della legalità e l'etica della responsabilità rispettando le regole condivise.</p> <p>Conoscere, riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, conoscere le linee essenziali della struttura e dell'organizzazione della nostra società e delle nostre istituzioni politiche.</p>
	Sviluppo del senso critico	<p>Conquistare progressivamente autonomia di giudizio, di scelte, di assunzione di impegni.</p>	<p>Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso, gli altri e un mondo in continuo cambiamento. Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.</p>

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano **le tematiche dell'Educazione civica**:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'articolo 2 della Costituzione, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione.

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti.

NUCLEO CONCETTUALE	NUCLEO TEMATICO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI
COSTITUZIONE	LIBERI DI ESSERE	<p><u>competenza n. 1</u> sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani</p> <p><u>competenza n. 2</u> Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità locale e nazionale. interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva</p>	<p>. conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio diritti/doveri</p> <p>. identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea.</p> <p>. partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola</p> <p>. sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione</p> <p>. riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica e forme di bullismo presenti nella comunità scolastica</p> <p>. curare e rispettare gli ambienti e i beni pubblici e privati.</p> <p>. aiutare, sostenere e supportare singolarmente e in gruppo persone in difficoltà sia all'interno della scuola, sia nella comunità. per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti</p> <hr/> <p>. conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della regione.</p> <p>. conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio e le loro funzioni.</p> <p>. conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale</p> <p>. sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione</p>

		<p>dei poteri dello Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> . conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea . conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU <hr/> <p><u>competenza n. 3</u></p> <p>rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri esercitando consapevolmente i propri diritti e doveri, contribuendo al bene comune e al rispetto degli altrui diritti.</p> <p><u>competenza n. 4</u></p> <p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> . conoscere e applicare i Regolamenti scolastici . conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà . adottare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui <hr/> <ul style="list-style-type: none"> . Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone . apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	LIBERI DI VIVERE	<p><u>competenza n. 5</u></p> <p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> . Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale . Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi (art. 9 comma 3 della Costituzione)

		<p>competenza n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio.</p> <p>competenza n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p>competenza n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità</p>	<p>. Individuare e mettere in atto azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro</p> <p>. Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.</p> <hr/> <p>Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.</p> <hr/> <p>Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.</p> <hr/> <p>. Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme</p> <p>. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto</p> <p>.</p>
CITTADINANZA DIGITALE	LIBERI DI COMUNICARE	competenza n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle	. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, ricono-

		<p>fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p><u>competenza n. 11</u> Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<p>scendone l'attendibilità e l'autorevolezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> . Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale . Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> . Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy. . Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui. . Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza online, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.
--	--	--	---

Denominazione del progetto	RESPONSABILMENTE LIBERI
Destinatari del progetto	Tutti gli alunni dell'IC di via Valletta Fogliano
Traguardi previsti	<ul style="list-style-type: none"> . definire il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave, declinandone gli obiettivi specifici per ogni segmento scolastico . proporre e realizzare un progetto pilota di educazione alla cittadinanza basato sull'interazione dei vari segmenti, definibile anche come progetto di continuità . attuare percorsi didattici interdisciplinari per lo sviluppo degli obiettivi di Educazione Civica definiti nel curriculum
Ambito progettuale di riferimento	<p>Il curriculum segue le linee generali definite a livello ministeriale che prevedono tre nuclei concettuali definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . <i>COSTITUZIONE</i> . <i>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</i> . <i>CITTADINANZA DIGITALE</i> <p>declinati nei tre nuclei tematici definiti nel curriculum</p> <ul style="list-style-type: none"> . <i>LIBERI DI ESSERE: conoscenza e rispetto della sfera del sé e dell'altro</i> . <i>LIBERI DI VIVERE : conoscenza e rispetto dell'ambiente sociale, lavorativo ed economico</i> . <i>LIBERI DI COMUNICARE: conoscenza e rispetto di sé e degli altri utilizzando consapevolmente lo spazio virtuale digitale</i>
Situazioni possibili su cui intervenire	Collaborazione con Enti, Associazioni del territorio e Istituzioni nazionali in merito a percorsi di sensibilizzazione riguardanti le tematiche del curriculum, con l'intervento di esperti in materia.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> . promuovere il rispetto di sé e degli altri . promuovere la solidarietà, il rispetto, la tolleranza, l'ascolto e l'uguaglianza . sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche" . agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche definite dalle linee guida e presenti nell'Agenda 2030 . promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale nelle diverse fasce d'età.
Obiettivi	<p>Formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili verso:</p> <ul style="list-style-type: none"> . <i>se stessi</i> . <i>gli altri</i> . <i>l'ambiente reale e virtuale</i>

OBIETTIVI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

Primo quadrimestre

Liberi di essere COSTITUZIONE	Liberi di vivere SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Liberi di comunicare CITTADINANZA DIGITALE
---	---	--

I	Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della Scuola e all'esterno.	Assumere comportamenti rispettosi verso l'ambiente naturale.	Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
II	Assumere comportamenti rispettosi delle regole e delle norme nella scuola e negli ambienti esterni.	Assumere comportamenti rispettosi verso l'ambiente naturale e rispettare beni pubblici e privati.	Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
III	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità e sulla consapevolezza di appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà.	Individuare alcune Trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	Conoscere ed applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
IV	Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.	Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, a partire dagli ecosistemi del Proprio territorio.	Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici contenuti digitali
V	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.	Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.	Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni e ai contenuti digitali in modo consapevole e responsabile.

Secondo quadrimestre

Liberi di essere COSTITUZIONE	Liberi di vivere SVILUPPO ECONOMICO E SO- STENIBILITÀ	Liberi di comunicare CITTADINANZA DIGITALE
--	--	---

I	Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della Scuola e all'esterno.	Assumere comportamenti rispettosi verso l'ambiente naturale.	Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
II	Assumere e portare avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Assumere comportamenti rispettosi verso l'ambiente naturale e rispettare beni pubblici e privati.	Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
III	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità e sulla consapevolezza di appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà.	Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
IV	Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.	Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente.	Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici contenuti digitali.
V	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.	Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.	Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni e ai contenuti digitali in modo consapevole e responsabile.

CURRICOLO DIGITALE

INDICE

- 1. OBIETTIVO : Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali**
- 2. OBIETTIVO: Interagire e condividere con gli altri attraverso le tecnologie**
- 3. OBIETTIVO: Collaborare attraverso le tecnologie digitali**
- 4. OBIETTIVO: Uso consapevole e Netiquette**
- 5. OBIETTIVO: Sviluppare contenuti digitali**

1. OBIETTIVO : Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali

Al termine del ciclo di ogni ordine

Infanzia	<p>A1 - Novizio:</p> <ul style="list-style-type: none">○ riconosce alcune icone, ma non le utilizza in modo autonomo. <p>A2 - Esploratore:</p> <ul style="list-style-type: none">○ riconosce alcune icone e le utilizza in modo autonomo. <p>B1 - Sperimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none">○ sa passare da un app ad un'altra. <p>B2 - Esperto:</p> <ul style="list-style-type: none">○ sa passare da un app ad un'altra.○ sa agire sulle funzioni dello strumento (aumentare o diminuire l'audio, ingrandire o rimpicciolire lo schermo, uso dei tasti principali: play, pausa e stop) per interagire con le app.	<p>Attività :</p> <ul style="list-style-type: none">● Riconoscere, sotto la supervisione dell'insegnante, le icone delle app proposte dalla scuola per fruire di contenuti diversi (colori, forme, numeri, lettere e video per favorire la memorizzazione).
----------	--	---

Primaria	<p>A1 - Novizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ se guidato, usa un motore di ricerca e utilizza il primo risultato utile senza approfondire i rimanenti. <p>A2 - Esploratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ autonomamente, seguendo una procedura proposta, sa distinguere i risultati sponsorizzati dagli altri, evitandoli e usa un motore di ricerca attenendosi alla prima pagina di risultati utili. <p>B1 - Sperimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ autonomamente utilizza un motore di ricerca e sa distinguere i siti con contenuti adeguati all'attività proposta <p>B2 - Esperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ usa motori di ricerca differenti sulla base della tipologia di contenuto che deve ricercare (immagini, video, audio, etc) e sa insegnare le procedure ai pari. 	<p>Attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aprire un browser e digitare una parola chiave. ● Osservare il primo risultato. ● Riconoscere le icone del browser. <ul style="list-style-type: none"> ● Identificare risultati sponsorizzati. ● Trovare 3 informazioni da siti diversi. ● Cercare immagini a tema. <ul style="list-style-type: none"> ● Confrontare due siti. ● Mini ricerca con testo, immagini, video. <ul style="list-style-type: none"> ● Attività a gruppi: immagini, video, news. ● Presentare come si effettua una ricerca efficace.
----------	---	--

<p>Secondaria di primo grado</p>	<p>A1 - Novizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ usa un motore di ricerca e utilizza il primo risultato utile senza approfondire i rimanenti. <p>A2 - Esploratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ usa motori di ricerca differenti sulla base della tipologia di contenuto che deve ricercare (immagini, video, audio, etc). <p>B1 - Sperimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ usa motori di ricerca differenti sulla base della tipologia di contenuto e organizza informazioni e contenuti. <p>B2 - Esperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ fornisce supporto al gruppo di pari e pianifica l'attività tra i diversi motori di ricerca. 	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ricercare contenuti e informazioni partendo da ambienti digitali noti e forniti dal docente. ● ricercare autonomamente contenuti da ambienti digitali specifici per il settore di ricerca. ● in base ai dati della ricerca estrapolare e rielaborare i dati trovati. ● suggerire al gruppo di pari il percorso di estrapolazione e rielaborazione dati favorendo la cooperazione.
----------------------------------	---	---

2.OBIETTIVO: Interagire e condividere con gli altri attraverso le tecnologie

Al termine del ciclo di ogni ordine

Infanzia	<p>A1 - Novizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Familiarizza con i dispositivi digitali e li condivide sotto la guida di un adulto. <p>A2 - Esploratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce semplici tecnologie digitali per interagire con i compagni e l'insegnante. <p>B1 - Sperimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e utilizza le tecnologie digitali per interagire e collaborare con i compagni e l'insegnante. <p>B2 - Esperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza le tecnologie digitali in modo adeguato per interagire e collaborare con i compagni e l'insegnante e ne condivide le conoscenze. 	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Condividere con i pari dispositivi elettronici come tablet, digital board e robot educativi, rispettando il proprio turno e guidati dall'insegnante. ● Condividere con i più piccoli un dispositivo e insegnare le procedure per l'utilizzo.
Primaria	<ul style="list-style-type: none"> ● A1 - Novizio: <ul style="list-style-type: none"> ○ se guidato, riconosce e utilizza le funzionalità di base di alcuni strumenti della suite. ● A2 - Esploratore: <ul style="list-style-type: none"> ○ riproduce autonomamente le procedure per accedere agli strumenti della suite. ● B1 - Sperimentatore: <ul style="list-style-type: none"> ○ autonomamente accede agli strumenti della suite. ● B2 - Esperto: <ul style="list-style-type: none"> ○ riconosce lo strumento più adeguato tra quelli della suite per interagire e condividere. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Accesso all'account. ● Aprire Gmail/Classroom. ● Scrivere un messaggio semplice.
		<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le app della suite. ● Caricare un file su Classroom.
		<ul style="list-style-type: none"> ● Inviare una mail completa. ● Condividere un documento.
		<ul style="list-style-type: none"> ● Spiegare quando usare Gmail/Drive/Classroom. ● Supportare un compagno.

Secondaria di primo grado	<p>A1 - Novizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ usa l'account digitale della scuola in modo corretto. <p>A2 - Esploratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ usa in modo corretto la mail della scuola per comunicare con compagni e docenti. <p>B1 - Sperimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ comprende la differenza tra account e identità digitale per fruire delle app su google workspace. <p>B2 - Esperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ sa utilizzare in modo strategico rispetto a un bisogno la maggior parte delle app di google workspace e fornisce supporto ai pari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le app della suite. • Caricare un file su Classroom.

3.OBIETTIVO: collaborare attraverso le tecnologie digitali

Al termine del ciclo di ogni ordine

Infanzia	<p>A1 - Novizio: A2 - Esploratore:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Osserva e riconosce alcuni strumenti tecnologici (LIM e app). <p>B1 - Sperimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Conosce ed utilizza, con l'aiuto dell'insegnante, alcuni strumenti tecnologici (LIM e app). <p>B2 - Esperto:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Conosce, utilizza e aiuta i pari nel adoperare alcuni strumenti tecnologici (LIM e app).	<p>Attività :</p> <ul style="list-style-type: none">● Integrare l'uso di strumenti digitali in attività di tinkering ("fare con le mani") per rendere le idee concrete e collaborare nella realizzazione di manufatti sia analogici che digitali.● Ascolto di storie in CAA sulla LiM.● Utilizzare la Lim per disegnare in piccoli gruppi.● Utilizzare disegni su applicazioni come "CHATTER PIX KIDS" e creare storie partendo da esse (storytelling).
----------	--	--

	<ul style="list-style-type: none">○ oltre a fornire supporto agli altri, propone strumenti e tecnologie digitali per processi collaborativi ed è in grado di risolvere problemi.	
--	--	--

4.OBIETTIVO:Uso consapevole e Netiquette

Al termine del ciclo di ogni ordine

<p>Infanzia</p>	<p>A1 - Novizio/ A2 - Esploratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ E' a conoscenza di alcune regole per l'utilizzo di dispositivi digitali. <p>B1 - Sperimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Mette in pratica alcune regole per l'utilizzo di dispositivi digitali (rispetta il proprio turno, utilizza sempre i dispositivi in presenza di un adulto, chiede aiuto se in difficoltà) e le rispetta in ambiente scolastico. <p>B2- Esperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ conosce, utilizza e aiuta gli altri ad applicare le regole di convivenza in ambienti digitali in ogni contesto. 	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progettare manualmente e realizzare digitalmente un cartellone sulle regole dei dispositivi tecnologici. ● Creare due insiemi: comportamenti corretti con lo smile felice e comportamenti scorretti con lo smile triste.
<p>Primaria</p>	<p>A1 - Novizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ sa collaborare, con la mediazione di un adulto, in presenza con altri pari per la gestione di un device. ○ è a conoscenza dell'esistenza di regole di convivenza in ambienti digitali. <p>A2 - Esploratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ sa collaborare in presenza con altri pari per la gestione di un device. ○ è a conoscenza dell'esistenza di regole di convivenza in ambienti digitali e le rispetta in ambiente scolastico. <p>B1 - Sperimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ sa collaborare in presenza con altri pari per la gestione di un device e fa da mediatore 	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Creare cartellone digitale sulle regole del device. ● Quiz sulla Netiquette ● Riconoscere comportamenti corretti/scorretti. ● Analisi di scenari digitali.

	<p>re con il gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ è a conoscenza dell'esistenza di regole di convivenza in ambienti digitali e le rispetta in ambiente scolastico e casalingo. <p>B2 - Esperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ sa collaborare in presenza con altri pari per la gestione di un device e fa da mediatore con il gruppo. ○ conosce, applica e aiuta gli altri ad applicare le regole di convivenza in ambienti digitali in ogni contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Moderare commenti in un blog/padlet.
--	--	--

<p>Secondaria di primo grado</p>	<p>A1 - Novizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> o aiutato, distingue semplici norme comportamentali e le utilizza per semplici interazioni con le tecnologie digitali. <p>A2 - Esploratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> o utilizza in modo autonomo norme comportamentali conosciute e le utilizza per semplici interazioni con le tecnologie digitali. <p>B1 - Sperimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> o applica norme comportamentali scegliendo le strategie di comunicazione più adatte. <p>B2 - Esperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> o discute norme comportamentali con il gruppo dei pari e applica le strategie di comunicazione più adatte. 	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● A1: conoscere le regole di base della Netiquette ● A2: applica in modo autonomo le regole della Netiquette. ● B1: oltre a applicare le regole della Netiquette, adatta il proprio comportamento digitale allo scopo della comunicazione. ● B2: è in grado di gestire interazioni e di risolvere problemi di etichetta che si verificano tra pari mentre utilizza un ambiente di apprendimento collaborativo digitale (es. blog).
----------------------------------	---	--

5. OBIETTIVO: Sviluppare contenuti digitali

Al termine del ciclo di ogni ordine

Infanzia	<p>A1 - Novizio:/A2 - Esploratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva e conosce alcuni strumenti tecnologici come il microscopio digitale, il robot e applicazioni specifiche. <p>B1 - Sperimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce e utilizza, insieme all'insegnante, alcuni strumenti tecnologici come il microscopio digitale, il robot e applicazioni specifiche. <p>B2 - Esperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce, utilizza e aiuta i suoi pari nel adoperare alcuni strumenti tecnologici come il microscopio digitale, il robot e applicazioni. 	<p>Attività per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare strumenti come microscopi digitali per osservare insieme e proiettare le immagini. ● Utilizzo di robot didattici (m Tiny) per sviluppare il pensiero computazionale. ● Utilizzare applicazioni come "PAINT, OH! THE MAGIC DRAW" per creare disegni.
Primaria	<p>A1 - Novizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ aiutato, crea contenuti digitali in formati semplici. <p>A2 - Esploratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ in autonomia crea e modifica contenuti digitali in formati semplici. <p>B1 - Sperimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ in modo indipendente crea e modifica in diversi formati i contenuti digitali. <p>B2 - Esperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ in autonomia applica e elabora in modo creativo i contenuti digitali. 	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Documento con frase + immagine. ● Presentazione di 3 diapositive. ● Documento avanzato con immagini, link e audio. ● Presentazione multimediale + esposizione alla LIM.
Secondaria di primo grado	<p>A1 - Novizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ aiutato, crea contenuti digitali in formati semplici. <p>A2 - Esploratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ in autonomia crea e modifica contenuti digitali in formati semplici. <p>B1 - Sperimentatore:</p>	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● A1: crea in modo guidato un file in word, una semplice presentazione o una mappa concettuale. ● A2: in autonomia crea un file di word, una semplice presentazione o una mappa concettuale. ● B1: utilizza strumenti come word e presen-

	<ul style="list-style-type: none"> ○ in modo indipendente crea e modifica in diversi formati i contenuti digitali. <p>B2 - Esperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ in autonomia applica e elabora in modo creativo i contenuti digitali. 	<p>tazioni o mappe in modo elaborato (con inserimento di immagini, link, file audio-video).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● B2: utilizza strumenti come word e presentazioni o mappe in modo elaborato e creativo, illustrando il proprio lavoro al gruppo di pari con una presentazione digitale sulla lavagna interattiva.
--	--	--

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'animatore digitale

Come previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale, è stata predisposta un'azione mirante ad individuare all'interno del Collegio dei Docenti un docente che svolgesse la funzione dell'animatore digitale. Si sono valutati i curriculum e le esperienze di diversi docenti, nel campo della formazione ICT e dell'innovazione didattica per gli studenti.

In base alle esigenze del nostro IC e in accordo con il PNSD per la formazione, si istituiscono corsi:

- per il conseguimento della patente europea per il computer (ICDL) per insegnanti e per tutto il personale della scuola e rivolti anche ai genitori degli alunni.
- per favorire l'utilizzo di strumenti compensativi e metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento negli alunni con Disturbi Specifici. Tali corsi, rivolti sia a docenti sia ad alunni con DSA, sono innovativi perché prevedono l'utilizzo delle nuovetecnologie e dei Mobile Device. Si attua una collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia della provincia di Pavia.
- di formazione sull'uso di app utili alla didattica@3.0 e di piattaforme interattive.

La scuola in questo anno scolastico nella sede Bramante (secondaria di Primo grado) ha attivato due classi prime @3.0. I consigli di classe coinvolti utilizzano didattiche innovative come la metodologia EAS (episodi di apprendimento situato) e la metodologia della Flipped Classroom.

L'utilizzo di digital board e LIM è diffuso in tutti gli ordini dell'istituto.

In costante implementazione è la rete lan/wireless in tutti i plessi, poiché è in aumento numero di device connessi: grazie alla partecipazione dell'istituto a bandi europei, si è approntato un Atelier digitale con stampante 3D e si implementano gli ambienti multimediali interattivi in ogni ordine di scuola con l'acquisto di LIM, computer, notebook, tablet, proiettori.

La scuola ha partecipato ai seguenti bandi europei:

- Fondi Strutturali Europei Programmazione 2014-2020 Avviso 1 - 9035 del 13/07/2015 – FESR *“Realizzazione / ampliamento LAN/WLAN”*.
- Fondi Strutturali Europei Programmazione 2014-2020 Avviso prot. AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015 Per la realizzazione di *“Ambienti Digitali”*.
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale - Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27.12.2021 *“Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica”*. Azione 13.1.3 *“Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”*.
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale – Azione 13.1.2 *“Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”* - Avviso pubblico prot.n.28966 del 06/09/2027 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale – Azione 13.1.1 *“Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”*- Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale – Azione 10.8.6 – *“Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”* per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo. Denominazione progetto: *“Vicini a distanza”*.

L'Istituto partecipa anche a diversi progetti inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – I3.2: Scuola 4.0 – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori *“Next Generation Classroom”*
- *“Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali”* nell'ambito della linea di investimento 2.1 *“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”* di cui alla missione 4 – Componente 1 – del PNRR
- Avviso pubblico n. 10812 del 13 maggio 2021 – Avviso pubblico per la *“Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM”*
- Investimento 3.1. *“Nuove competenze e nuovi linguaggi”* Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65 - Interventi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche per studentesse e studenti e delle competenze multilinguistiche dei docenti

DIDATTICA LABORATORIALE

Con l'obiettivo di realizzare un curriculum in cui l'alunno sia davvero al centro del processo educativo, in un contesto di comunità, il nostro Istituto Comprensivo ha aderito, dall'anno scolastico 2016/2017, alla "Rete delle Scuole Senza Zaino" per la scuola Primaria. Il che ha significato sottoporre l'azione educativa ad un profondo ed autentico processo di revisione e cambiamento, a cominciare dalla ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula per arrivare gradualmente, anche se non certo in modo lineare, ad una rivisitazione delle azioni didattiche, della costruzione del curriculum, delle modalità di relazione fra adulti, fra adulti e alunni, fra alunni, con i genitori e con il territorio.

Nessun processo di innovazione quale quello che abbiamo avviato potrebbe realizzarsi senza prevedere per i docenti e per il personale scolastico la partecipazione a moduli formativi strutturati, sistematici e coerenti, che sono proposti e seguiti negli anni da tutto il Collegio, suddiviso in gruppi di lavoro, oltre che dal personale ATA.

Ciò che cerchiamo di realizzare è una scuola di respiro europeo: molte delle azioni sono infatti prassi da tempo in molti sistemi scolastici europei.

Un nuovo modo di concepire gli spazi dell'educazione ha posto l'esigenza di sperimentare modalità didattiche fondate sullo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità e su un *approccio ecologico al curriculum* che guardi all'intera esperienza che l'alunno fa a scuola e che sia il più possibile vicino alla vita reale, con la revisione del modo di insegnare e degli strumenti di progettazione e valutazione.

La comunità, l'ospitalità e l'accoglienza, l'autonomia e la responsabilità sono i principi pedagogici di riferimento di questo percorso. Essi sono concretamente esercitati attraverso la gestione autonoma dell'attività, il lavoro di gruppo, la cura dei materiali e dell'ambiente, la gestione autonoma del tempo e delle incombenze personali, l'aiuto reciproco. L'ospitalità e l'accoglienza si realizzano a partire dal vivere in un ambiente fisico ben organizzato, gradevole e funzionale, pronto ad ospitare ed accogliere le varie diversità: di genere, cultura, abilità, intelligenze, linguaggi, modi di apprendere.

POTENZIAMENTO CURRICOLARE – EXTRACURRICOLARE: PROGETTI PER AREE

I PROGETTI DIDATTICI DI ISTITUTO

A partire dal conferimento dell'autonomia, le istituzioni scolastiche possono integrare il curriculum di istituto con i **progetti** che - nel rispetto degli standard nazionali, degli indirizzi generali e di gestione definiti dal Consiglio di Istituto e dei criteri elaborati dal Collegio dei Docenti - rappresentano un arricchimento e un ampliamento dell'offerta formativa, proponendo attività finalizzate a migliorare la qualità dei processi formativi e della scuola in generale.

L'ampia proposta di progetti curricolari ed extracurricolari elaborata dal nostro Istituto Comprensivo in tutti i suoi ordini di scuola e di seguito presentata scaturisce da un'attenta analisi sia dei bisogni formativi del territorio e dei soggetti interessati (alunni e famiglie) sia delle risorse umane, strumentali, materiali e finanziarie disponibili o comunque reperibili. Per evitare quel solco sempre più ampio che oggi rischia di essere scavato tra il contesto sociale di riferimento e la scuola con la sua tradizionale impostazione strutturale e metodologica, è importante che l'offerta formativa si configuri in modo flessibile anche per le attese e le esigenze dei suoi utenti. Con la sua ricca proposta progettuale, il nostro Istituto Comprensivo vuole dare così piena realizzazione alle tre principali previsioni costituzionali sulle quali si regge la scuola autonoma, ovvero il *diritto ad apprendere* da parte degli alunni, la *libertà di scelta educativa* da parte delle famiglie e la *libertà di insegnamento* (intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica) da parte dei docenti.

In modo particolare si evidenzia il **progetto PON/FESR** prot.n AOODGEFID/9035 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Questo progetto coinvolge tre plessi del nostro IC. Il progetto "Rete WiFi e in gestione Lan delle lezioni" è un'opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo ha permesso di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Si sono sviluppate e migliorati notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, la didattica 2.0/3.0, le lezioni con digital board e LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si è ottenuto un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

CRITERI di attuazione di PROGETTI per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

Aree di sviluppo:

1. potenziamento dell'offerta formativa
2. recupero discipline curricolari

Ogni singolo progetto deve rispettare i seguenti criteri:

- coerenza con le finalità formative della Scuola evidenziate nel PTOF e gli indirizzi generali e di gestione definiti dal Consiglio di Istituto;
 - sostenibilità finanziaria dell'extracurricolarità;
- coinvolgimento del maggior numero di alunni/classi/sezioni dell'Istituto;
- coinvolgimento del territorio, sia nella dimensione istituzionale sia in quella sociale e culturale;
- possibilità di ricaduta didattica sia disciplinare sia trasversale grazie alle tematiche affrontate;
- rispetto delle proposte elaborate in sede di Consiglio d'Interclasse/Intersezione e Collegio dei Docenti;
- flessibilità organizzativa;
- individuazione ed elaborazione progettuale attraverso le seguenti fasi: analisi della situazione esistente, finalità, destinatari, obiettivi, metodologie didattiche, grado di strategicità e innovatività rispetto al PTOF, risorse, modalità, tempi, strumenti e indicatori per la valutazione, modalità di documentazione, fasi di attuazione, modalità e strumenti per la diffusione dei risultati;
- coordinamento di un insegnante referente di Istituto con la collaborazione di un team di lavoro (eventualmente composto da docenti di diversi ordini di scuola qualora il progetto coinvolga i diversi livelli dell'Istituto Comprensivo).

CRITERI per assegnazione punteggio:

Coerenza con il PTOF

Sostenibilità finanziaria dell'extracurricolarità

Progetti in rete

Progetti estendibili a tutto l'istituto/progetti sul plesso/ progetti su più classi (a punteggio decrescente)

Progetti con continuità almeno triennale

Consistenza del numero dei destinatari

Progetti per soluzioni di emergenza (supporto alunni BES, in particolare disagio sociale, stranieri)

CRITERI per la formulazione dei progetti:

- Finalità pedagogiche e didattiche
- Descrizione attività, soggetti e tempi di attuazione
- Esiti attesi
- Modalità di valutazione e/o di monitoraggio
- Definizione delle spese

MODALITÀ reperimento risorse

- Finanziamento esterno di Enti
- Contributi delle Famiglie
- Recupero ore scuola secondaria
- FIS (da definirsi in contrattazione)

CRITERI ADESIONE PROGETTI CON enti/associazioni ed esperti ESTERNI

I progetti con l'intervento di esterni sono valutati secondo i seguenti criteri (soprattutto se dovessero essere proposti più progetti su uno stesso argomento o attività):

- Pertinenza del progetto alle linee guida del PTOF (realizzazione e/o potenziamento di attività e insegnamenti programmati dalla scuola e inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa)
- Convenienza economica (progetto gratuito o a pagamento)
- PROGETTO SULL'ISTITUTO o sul singolo plesso
- NUMERO ORE EROGATE/ flessibilità oraria secondo le esigenze della scuola
- ESPERIENZA MATURATA DEL PERSONALE ESTERNO PROPOSTO (la qualità della prestazione viene verificata attraverso la richiesta di presentazione di un curriculum)
- Continuità: qualora il Consiglio di classe o i docenti responsabili dei progetti e il Dirigente Scolastico (sentite le famiglie), abbiano espresso una valutazione positiva dell'insegnamento già svolto avranno la precedenza esperti non legati da vincolo di parentela con il personale docente.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Nella scuola autonoma si rende talvolta necessario ricorrere ad esperti esterni per far fronte alla realizzazione di attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, poiché non esistono risorse professionali interne, in grado di guidare gli alunni al raggiungimento di obiettivi formativi in modo efficace, efficiente e con un risparmio in fatto di tempi.

Commissione progetti

I referenti avranno il compito di: analizzare i vari progetti, tenendo conto dei criteri stabiliti e di redigere una pianificazione delle attività extracurricolari richieste, da comunicare al Collegio dei Docenti.

Valutazione e rendicontazione

I referenti di Istituto dei progetti hanno cura di monitorare l'andamento dei progetti attraverso riunioni, *focus group* ed eventualmente questionari di monitoraggio, sia in itinere sia a fine progetto.

Documentazione dei progetti

Agli atti della Scuola sono depositate le seguenti Schede progettuali:

- 1) *scheda analitica di descrizione del progetto* (denominazione, responsabile, obiettivi, alunni coinvolti, durata e fasi, risorse umane con l'eventuale coinvolgimento di esperti esterni, beni e servizi da utilizzare, indicazioni finanziarie di costo);
- 2) *scheda sintetica di descrizione del progetto* (denominazione, responsabile, obiettivi, durata, risorse umane, beni e servizi);
- 3) *scheda relativa agli acquisti di materiali per il progetto* (materiali di facile consumo, macchine o attrezzi con indicazioni descrittive, quantitative, di costo unitario e totale);
- 4) *scheda per la comunicazione dei dati di progetto* (denominazione, referente, contatti esperto esterno, data inizio progetto, calendario del progetto, costo orario);
- 5) *scheda relativa ai dati analitici* (contatti, tipologia di attività) relativi al contributo eventualmente apportato da personale esperto esterno retribuito;
- 6) *scheda di verifica e valutazione* (da compilare in itinere o al termine del progetto).

Procedura

I progetti vengono preparati all'inizio dell'anno scolastico e presentati al Collegio Docenti per la loro approvazione e al Consiglio di Istituto.

INFANZIA
PRIMARIA

AREA Salute-Sport-Benessere	
Progetto	Breve Descrizione
"Pre... gioca insieme"	Percezione spazio - percezione corpo – socializzazione (in collaborazione con gli esperti esterni del POOL Vigevano Sport).
"Progetto Indaco"	Progetto per l'individuazione precoce di alunni con disturbi del neurosviluppo. Osservazione e interventi di potenziamento su aree di fragilità.
"Educazione stradale a scuola"	Progetto in collaborazione con la Polizia locale di Vigevano.
"Coccole e impronte- Pet therapy"	Progetto in collaborazione con l'associazione ACOT.
"Conosci te stesso"	Il progetto si inserisce nel percorso educativo-didattico scaturito dalla mappa generatrice delle classi seconde Senza Zaino del plesso Vidari. Le finalità sono : esercitare il confronto libero e pluralistico; sostenere il bambino nello sviluppo di una identità consapevole e aperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere l'autostima.
"Progetto Indaco"	Progetto per l'individuazione precoce di alunni con disturbi del neurosviluppo. Osservazione e interventi di potenziamento su aree di fragilità.
"Gioco Sport"	Attività di carattere ludico finalizzata al raggiungimento di obiettivi di carattere educativo e formativo (in collaborazione con Pool Vigevano Sport).
"#MELAmangiotuttolan- no"	Promuovere la cultura di una sana alimentazione attraverso il consumo bisettimanale (mercoledì e giovedì) di frutta e verdura durante l'intervallo del mattino.
"In viaggio con Mowgli"	Il progetto ha la finalità di coinvolgere i bambini, in un clima di collaborazione, in un viaggio alla scoperta del proprio corpo e alla conoscenza degli altri esseri viventi.
"La gestione delle emozioni"	Progetto in collaborazione con il consultorio IL SOLE.
"Danza creativa"	Obiettivi: prendere contatto con il proprio corpo e con lo spazio circostante; favorire l'incontro con gli altri attraverso la trasformazione del movimento in

	danza come forma di espressione e comunicazione. Metodologia: sperimentare i movimenti del proprio corpo in relazione alla musica e alle persone circostanti.
“Racchette in classe”	Progetto multisportivo : tennis, paddle, pickleball. Progetto in collaborazione con la Società Energy Tennis di Gambolò, affiliata a FITP con maestri federali.
“Tennis tavolo”	Progetto con esperti esterni. Obiettivi: migliorare la coordinazione occhio-mano e le capacità cognitive; stimolare le interazioni sociali.
“Easybasket”	Attività motoria di basket in collaborazione con gli esperti esterni della CAT Vigevano.
“Giochiamo sportivamente”	Attività motoria in collaborazione con gli esperti esterni del Pool Vigevano Sport.
“Il sangue deve circolare”	Educazione alla salute e alla prevenzione. In collaborazione con l’Associazione AVIS.
“Frutta nelle scuole”	Progetto a cura del Ministero della Salute e della Politiche Agricole.
“Il vigile è un amico ”	Progetto di insegnamento di educazione stradale nelle scuole primarie e secondarie. Verranno trattati i seguenti temi: rispetto delle leggi e della convivenza civile, approfondendo il concetto di legalità; cyber bullismo e i pericoli di internet; temi legati alla droga, all’alcool; la normativa su monopattino e ciclomotore.

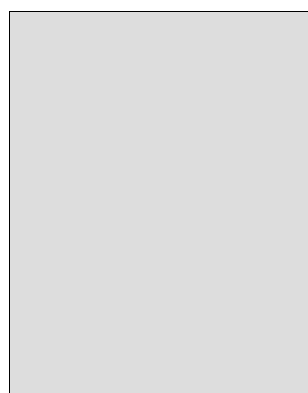
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	“Sicurezza”	Attività formative e pratiche inerenti le procedure e i compiti relativi alla prevenzione ed alla messa in sicurezza in caso di emergenza; Prova di evacuazione; Primo soccorso; Lezioni antincendio.
	“Centro sportivo scolastico”	Avvicinare il maggior numero di alunni all’attività motoria; Preparazione e partecipazione a gare; Giochi sportivi studenteschi; Potenziamento discipline sportive: pallavolo, calcio, calcio a 5, rugby, badminton, pallacanestro, duathlon.
	“Scuola attiva Junior”	Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale.
	“Rugby per tutti”	Progetto in collaborazione con gli esperti esterni allenatori di Rugby. Il progetto vuole offrire agli utenti della scuola la possibilità di avvicinarsi alla disciplina sportiva del rugby, condividendo i valori positivi importanti per la crescita psico-fisica dei ragazzi, per l’acquisizione di corretti stili di vita.

	“Racchette in classe”	Il progetto ha la finalità di incentivare i ragazzi alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco sport con l'intento di : promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del ragazzo e dei suoi ritmi evolutivi; conoscere i gesti fondamentali di gioco e sport individuali e di squadra; conoscere il concetto di strategia e tattica.
	“Sportivamente”	Progetto rivolto agli alunni DA di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Obiettivi specifici di apprendimento: incremento delle capacità motorie; integrazione , collaborazione sociale; capacità di relazionarsi e lavorare con gli altri.
	“ScuolaMente”	Progetto in collaborazione con Fondazione Caritas Vigevano, ACCF odv. Sportello psicopedagogico per crescere insieme. Il progetto intende avviare, in forma sperimentale, l'implementazione di uno sportello psicopedagogico integrato all'interno di quattro Istituti Secondari di I grado , in sinergia con i servizi psicologici scolastici già attivi.
	“La gestione delle emozioni”	Progetto in collaborazione con il consultorio IL SOLE.
	“Educazione alla salute: crescere e cambiare”	Progetto in collaborazione con un medico specialista. Obiettivi: proporre agli alunni delle classi terze una riflessione sulle modificazioni psico-fisiche della pubertà; approfondire le conoscenze di anatomia e fisiologia già trattate in classe dai singoli docenti di scienze; dare spazio alle curiosità e agli interrogativi sul tema della sessualità ; promuovere un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti della propria salute.

AREA Inclusione BES (PDH-DSA-alunni non italofoni)	
Progetto	Breve Descrizione
INFANZIA	“Progetto Multicultura” Corso di alfabetizzazione con il supporto di una mediatrice culturale.
PRIMARIA	“Progetto Intercultura” “L2 Italiano” Alfabetizzazione degli alunni stranieri appena arrivati in Italia; Studio guidato per un miglioramento della lingua; Sostegno per lo studio; Potenziamento linguistico.
	“Monitoraggio alunni difficoltà di apprendimento” Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento al fine di comprendere la corrispondenza con eventuali Disturbi Specifici di Apprendimento.
	“Recupero e Potenziamento” Recupero e potenziamento per alunni BES-DSA-STRANIERI
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	“Cooperazione e integrazione alunni con bisogni speciali” Integrazione alunni disabili; Coordinamento docenti; GLI-GLO; Cooperazione con altri enti territoriali; Sportello ascolto; Alunni DSA.
	“Progetto Istruzione Domiciliare” Il Progetto si rivolge agli alunni che necessitano di Istruzione domiciliare. L’Istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all’apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo lungo.
	“Intercultura” Alfabetizzazione degli alunni stranieri appena arrivati in Italia; Studio guidato per un miglioramento della lingua; Sostegno per lo studio; Potenziamento linguistico; Alfabetizzazione alunni stranieri “FONDI AREE A RISCHIO”. Collaborazione con esperti.

	“Aiutami a studiare”	Il progetto è rivolto agli alunni stranieri della scuola secondaria e in modo specifico a coloro che mostrano particolari difficoltà sia nell'apprendimento della lingua italiana che nell'affrontare le materie di studio.
	“Creatività sempre”	Attività manuale rivolta a tutte le classi prime. Integrazione degli alunni diversamente abili.
	“Successo formativo”	Il progetto mira a favorire l'inclusione degli allievi con BES prevenendo l'instaurarsi di forme di marginalizzazione e contrastando il rischio di dispersione ed abbandono scolastico, attraverso il potenziamento dell'offerta formativa con attività curricolari ma anche, con attività extracurricolari e pomeridiane di supporto allo studio e l'utilizzo di atelier creativi legati al “saper fare”.

AREA Musica	
Progetto	Breve Descrizione
INFANZIA	<p>"1,2,3 RITMO!"</p> <p>Obiettivi: Condurre i bambini a condividere esperienze conoscitive, emotive, relazionali e creative attraverso il corpo e il movimento; Controllare i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente nel gioco, nella danza e nella comunicazione; Sperimentare schemi posturali e motori.</p>
	<p>"Teatro a scuola"</p> <p>Laboratorio di teatro.</p>
PRIMARIA	<p>"Pratica musicale nella Scuola Primaria"</p> <p>Diffondere la cultura e la pratica musicale attraverso l'approccio alla pratica vocale e strumentale, fornendo competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale. Il progetto coinvolge le classi II,III,IV,V per un'ora alla settimana. Attività: ritmica di base, pratica strumentale, canto corale, musica d'insieme.</p>
	<p>"Sezione musicale"</p> <p>Incontro con i docenti della sezione percorso musicale per un'azione dimostrativa con strumenti.</p>
	<p>"Coro inclusivo"</p> <p>Progetto in collaborazione con l'Associazione "Lo specchio dei sogni". Obiettivi: Favorire esperienze preziose di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno; Sviluppare il linguaggio, grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico e all'esperienza del fare insieme; Stimolare la comprensione e la sfera emotiva, espressiva, comunicativa e sociale di ogni singolo individuo.</p>
	<p>"Musica e teatro"</p> <p>Il progetto è svolto in collaborazione con i docenti di strumento della scuola secondaria. Obiettivi: saper produrre e riprodurre melodie attraverso la pratica strumentale e vocale; rafforzare autonomia e identità; comprendere vari tipi di linguaggio; acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive.</p>
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>"Progetto musica" – Sezione percorso musicale</p> <p>Gruppi strumentali per musica d'insieme; Concorsi; Attività interne ed esterne legate all'indirizzo musicale e attività musicale extracurricolare; Preparazione saggi.</p>



"Laboratorio musica d'insieme"	Avvicinare gli alunni alla pratica della musica d'insieme, favorendo la socializzazione; Saggio finale.
"Laboratorio corale"	Avvicinare gli alunni alla pratica della musica corale, favorendo la socializzazione; Saggio finale.

INFANZIA
PRIMARIA

AREA Educazione cittadinanza	
Progetto	Breve Descrizione
"Educazione alla cittadinanza"	Obiettivi: -capacità di riconoscimento dei principali mezzi di trasporto; -capacità di distinguere i comportamenti corretti e scorretti; -capacità di riconoscimento di significato delle differenti segnaletiche; -capacità di saper ricostruire un percorso stradale; -capacità di riconoscimento delle indicazioni fornite dall'agente stradale; -capacità di ascolto e comprensione di brevi racconti.
"Noi cittadini del mondo"	Progetto di educazione civica
"Inclusione, Legalità, Ambiente: Incontro con l'autore"	Progetto in collaborazione con un avvocato.

	“Una valigia di sorrisi”	Progetto in collaborazione con l’associazione “Ma-ma YOVO”. L’attività principale si concentra sulla raccolta di materiale di cancelleria e di igiene personale.
	“Sicurezza con Croce Verde”	Progetto in collaborazione con la Croce Verde di Vigevano. L’obiettivo è quello di condurre i bambini verso un percorso di sicurezza per loro e per gli adulti. Durante la visita i bambini avranno la possibilità di visionare l’ambulanza e la sua attrezzatura, sentire le sirene con le luci strobo e i volontari, tramite il gioco, terranno una lezione formativa del primo soccorso.
	“Il vigile è un amico”	Progetto di insegnamento di educazione stradale nelle scuole primarie e secondarie. Verranno trattati i seguenti temi: rispetto delle leggi e della convivenza civile, approfondendo il concetto di legalità; cyber bullismo e i pericoli di internet; temi legati alla droga, all’alcool; la normativa su monopattino e ciclomotore.
	“Vivi sicuro”	Interventi esterni con i rappresentanti delle forze dell’ordine dei Carabinieri e della Croce Verde. Obiettivi: Educare, promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e della legalità. Creare un clima di confidenza con le forze dell’ordine; percepire l’importanza delle conseguenze delle proprie azioni. Sensibilizzare e prevenire possibili interventi o danni a cose e persone negli spazi scolastici ed extrascolastici.
	“Magia di Natale”	Preparazione canti sul tema e esibizione canora presso il Centro commerciale Il Ducale.
	“Amici di scuola”	Progetto in collaborazione con l’Esselunga con la raccolta di buoni per la consegna di materiale didattico e informatico alla scuola.

**SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**

"COOP per la scuola"	Progetto in collaborazione con la COOP con la raccolta di buoni per la consegna di materiale didattico e informatico alla scuola.
"Educazione alla Cittadinanza"	Argomenti tratti dall'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in collaborazione con Associazioni di Volontariato e Onlus; Adesione a diversi progetti offerti dal territorio; Accoglienza open day; Orientamento; Giornata dei diritti; Giornata della memoria.
"Il vigile è un amico"	Progetto in collaborazione con la Polizia locale. Verranno trattati i seguenti temi: rispetto delle leggi e della convivenza civile, approfondendo il concetto di legalità; cyber bullismo e i pericoli di internet; temi legati alla droga, all'alcool; la normativa su monopattino e ciclomotore.
"Alternativa IRC"	Attività con un docente per gli studenti non frequentanti l'ora di religione Obiettivi: approfondire il senso di responsabilità nella vita civile; rendersi parte attiva nel vivere le problematiche della comunità cittadina; acquisire la conoscenza di diritto-dovere civico, la struttura delle istituzioni, rapporto città-natura.

AREA Lingue	
Progetto	Breve Descrizione
INFANZIA	<p>"My English"</p> <p>Il progetto si svolgerà in collaborazione con la docente di lingua inglese della scuola secondaria di I grado e gli alunni della classe terza.(Progetto in verticale)</p> <p>Obiettivi: acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative in inglese attraverso la partecipazione diretta alle attività proposte, al coinvolgimento nell'apprendimento di giochi, brevi canzoni, in esperienza di esplorazioni e attività di vita pratica.</p>
	<p>"Madrelingua inglese"</p> <p>Sviluppare nel bambino un atteggiamento positivo nei confronti del nuovo codice linguistico; Potenziare l'aspetto orale della lingua; Comprendere semplici comandi; Ascoltare e identificare le parole relative alla natura, a professioni varie; Descrivere caratteristiche dei paesaggi, delle varie professioni.</p>
PRIMARIA	<p>"I'm ready , and you?"</p> <p>Garantire la partecipazione dei bambini in termini di impegno democratico attraverso processi di partecipazione che passano dal diritto del bambino alla libertà di espressione ed alla cultura.</p>
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>"Progetto Lingue "</p> <p>Certificazioni (APTIS ESOL); Conversazioni madrelingua (inglese, francese, spagnolo); E-twinning; Potenziamento linguistico; Teatro in lingua (inglese, francese, spagnolo); Progetto di scambio con altre scuole europee; STAGE in Irlanda</p>
	<p>"Teatro in lingua francese"</p> <p>Realizzazione di uno spettacolo teatrale in lingua francese con gli esperti esterni di una compagnia teatrale internazionale.</p>
	<p>"ERASMUS +"</p> <p>In attesa di accreditamento. Implementare la comunicazione in L2. Sviluppare competenze sociali e culturali attraverso l'esperienza di scambio. Rafforzare la consapevolezza di una identità europea.</p>

PRIMARIA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA Tecnologia	
Progetto	Breve Descrizione
"Ricciogram"	Creazione di una pagina privata Instagram del plesso Ricci. Condivisione delle attività e delle iniziative del plesso.
"SOCIAL Vidari"	Apertura di una pagina social per favorire la condivisione degli obiettivi, della progettualità e della vita quotidiana delle classi Senza Zaino.
"Aiuto Digitale"	Aiuto Digitale - Help Desk per studenti e docenti
"Nuove Tecnologie"	Cl@sse 3.0; ICDL; Sito Web; Progetti PON ambienti digitali Progetto Flipped classroom; Adeguamento delle infrastrutture tecnologiche.
"STEAM"	Obiettivi: avvicinarsi alla tecnologia come stimolo della creatività artistica e di espressione. Laboratori: Code.org - Scratch- Pictoblox- Robotica- I frattali: arte e matematica- Modellazione 3D con Maya o Blender- Tinkering.
"Generation on air"	Il progetto ha lo scopo di integrare le competenze digitali con quelle linguistiche, comunicative e interdisciplinari attraverso la creazione di un podcast.
"Aiuto Digitale"	Aiuto Digitale- Help Desk per studenti e docenti.
"Rete WIFI e gestione Lan delle lezioni"	Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT; Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0; Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i discenti; Saper utilizzare il PC e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi; Gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa Internet; Implementazione connettività di Istituto.
"Social media communication"	Il progetto ha lo scopo di promuovere l'Istituto, le sue attività e la sua offerta formativa verso un pubblico esterno, nonché integrare la didattica con attività creative di cittadinanza digitale. Finalità: creare una pagina Instagram dell'Istituto.

INFANZIA
PRIMARIA

AREA Ambiente	
Progetto	Breve Descrizione
"Progetto Orto "	Obiettivi: Organizzazione spazio temporale; Riconoscere le diverse fasi di crescita di una pianta; Capacità di collaborare alla realizzazione di un progetto comune.
"Nell'orto dei bambini"	Il progetto permette ai bambini di sviluppare nuove competenze, di apprendere attraverso un'esperienza pratica e di migliorare il rapporto con la natura e il cibo.
"Caccia al tesoro"	Caccia al tesoro a tema ambientale. Rispetto per l'ambiente naturale, promuovendo valori educativi in un contesto di inclusione; Favorire lo spirito di collaborazione; Conoscere le norme di sicurezza nello svolgimento di un'attività all'aperto.
"Il mondo delle api"	Finalità: Sensibilizzazione all'ambiente; Tutela della biodiversità; Conoscenza del mondo animale; Educazione al rispetto della natura.
"Una foresta per amica - Una scuola tra gli alberi."	Percorso per acquisire consapevolezza circa gli obiettivi del 2030 dell'agenda ONU. Obiettivi: Sensibilizzare e informare i bambini sul ruolo delle foreste e del verde per la tutela dell'ambiente e della salute umana; Far provare ai bambini l'esperienza personale e collettiva di piantare un albero e di metter in atto le necessarie azioni per la sua cura; Favorire la maturazione della naturale attitudine alla cura e protezione degli ecosistemi, in particolare a quelli esistenti nel nostro territorio e nello specifico nel "campo" in cui verrà realizzata la Tiny forest; Cooperare per la salvaguardia dell'ambiente intorno a noi.
"Curi-amo la scuola"	Obiettivi del progetto: sensibilizzare i bambini, le famiglie, l'intero personale scolastico e l'Amministrazione comunale circa l'importanza della cura della scuola ; istituire un comitato per la cura della scuola, che si adopererà per interagire con il Comune, cercando di far attivare i servizi necessari, più volte segnalati dalla Direzione.
"La Carta che salva il mondo"	Educare al riciclo e al rispetto dell'ambiente. Promuovere l'empatia verso la natura e gli animali: Stimolare la creatività e la motricità fine.
"RicciORTO"	Promuovere l'educazione ambientale e alimentare attraverso l'apprendimento pratico, lo sviluppo delle competenze e l'integrazione sociale.
"Festa degli alberi: VLDARI in marciallegria 2025"	Condividere un'esperienza extracurriculare con gli alunni e le loro famiglie.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"#Ortodelbramante"	<p>Scopo del progetto è di coinvolgere gli alunni nelle attività pratiche necessarie alla creazione e al mantenimento di un orto all'interno della scuola, favorendo comportamenti collaborativi in grado di sviluppare il benessere fisico della persona.</p> <p>Obiettivi:</p> <p>Sviluppo abilità di programmazione a blocchi (coding).</p> <p>Programmazione Arduino.</p> <p>Progettazione orto smart.</p> <p>Utilizzo del drone (con possibilità di conseguimento patentino).</p> <p>Uso dei social per diffusione progetto.</p>

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA Continuità - Orientamento	
Progetto	Breve Descrizione
"Orientamento" "La scelta per il futuro"	<p>Intervento psicologa del comune;</p> <p>Partecipazione al campus "Orientiamoci";</p> <p>Intervento psicologa per incontro con i genitori;</p> <p>Partecipazione agli open day delle varie scuole superiori;</p> <p>Laboratori in collaborazione con il Comune di Vigevano;</p> <p>Consiglio orientativo;</p> <p>Stage orientativi in alcune scuole superiori;</p> <p>Continuità con le scuole superiori: Liceo Cairoli, IIS Caramuel e ITS Casale.</p>

INFANZIA
PRIMARIA

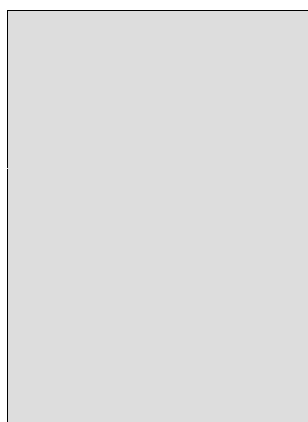
AREA Artistico - Espressiva	
Progetto	Breve Descrizione
"Spettacolo teatrale "	Spettacolo "Il Bisticcio" svolto da esperti della compagnia teatrale Moviteatro.
"Laboratori di mosaico"	Laboratori presso il Museo Archeologico di Vigevano.
"Percorso creativo emozionale"	Il progetto mira a : sperimentare e utilizzare diversi materiali e strumenti; migliorare la manualità; sviluppare la capacità di trasformare e assemblare i materiali; esprimere i propri stati d'animo; sviluppare la capacità di problem solving.
"A Scuola con il teatro-studiare recitando"	Il progetto mira a : far conoscere ai bambini il mondo del teatro e le basi della recitazione, utilizzando quest'ultima come forma di aggregazione e mezzo di integrazione; fare emergere le singole capacità e potenzialità; favorire l'espressività e la gestualità dei bambini attraverso attività di recitazione che stimoli l'autostima, la concentrazione, la capacità di relazionarsi in un gruppo, nonché il superamento delle paure.
"Musica e Teatro"	Preparazione spettacolo teatrale. Lezioni di musica. Laboratorio teatrale.
"Laboratorio teatrale "	Obiettivi: Promuovere l'incontro del bambino con la sua spontaneità, espressività e creatività attraverso le tecniche dei metodi attivi; Coniugare spontaneità ed espressività con autocontrollo e consapevolezza; Sviluppare lo spirito di cooperazione, favorendo la consapevolezza di sé e dell'altro; Educare all'azione teatrale e musicale e all'ascolto teatrale e musicale.
"Benvenuti al Circo Monnezza"	La proposta prevede lo sviluppo di laboratori creativi con spettacolo finale che coinvolge tutti i bambini.
"La classe al cinema Odeon"	Progetto di educazione civica.

	<p>“A-B-Cinema” Associazione La Barriera</p>	<p>Progetto in collaborazione con l’ Associazione La Barriera Vigevano Cinema Odeon.</p> <p>Dopo la visione dei film, l’obiettivo del progetto è quello di stimolare la riflessione e allenare la concentrazione e la comprensione.</p>
	<p>“Eteria e il sapere delle mani”</p>	<p>Progetto in collaborazione con la cooperativa Alchemilla. Le finalità del progetto sono quelle di avvicinare gli alunni all’arte, promuovere il protagonismo culturale, sperimentare le risorse del linguaggio metaforico, sperimentare l’utilizzo del digitale com strumento per sostenere il diritto all’espressione di bambini e ragazzi.</p>
	<p>“Cactus Edu”</p>	<p>Promuovere l’educazione all’immagine e il linguaggio dell’audiovisivo in un percorso che prevede attività diversificate per launni e laboratori teorico/pratici, il cui fulcro è il concorso cinematografico per cortometraggi internazionali nel quale gli alunni sono invitati a formare le “giurie scuole”.</p>
	<p>“Vidari Magic”</p>	<p>Strutturare un’esperienza generatrice comune a tutte le classi SZ facendo partecipare i bambini delle classi a turno agli spettacoli di magia proposti da alcuni maghi /illusionisti/prestigiatori. Il tema portante che verrà sviluppato sarà “Trasformazioni”.</p>
<p>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>“Laboratorio di ceramica”</p>	<p>Obiettivi: potenziare il concetto di volume e plasticità; potenziare la capacità creativa e il senso del bello; potenziare le capacità manipolative.</p>

AREA Approfondimento disciplinare		
Progetto	Breve Descrizione	
INFANZIA	“Giocare con le parole”	Laboratorio metafonologico. Progetto proposto e realizzato dal Consultorio Il Sole Onlus.
	“Io leggo perché”	Promuovere negli alunni e nelle loro famiglie la passione per la lettura; Arricchire la biblioteca scolastica.
	Lecture a “La casa di Cipolla Leone”	Stimolare il desiderio di leggere in autonomia; Giocare con le parole e le storie; Conoscere diverse modalità di lettura.
	“Invito alla lettura”	Progetto in collaborazione con la Biblioteca dei ragazzi.
PRIMARIA	“Laboratori di invito alla lettura: Biblioteca dei ragazzi”	Obiettivi: far conoscere la biblioteca e i suoi materiali per favorire la fruizione in modo continuativo; promuovere il piacere di leggere; affrontare temi diversi partendo dai libri.
	“Un mondo di libri”	Obiettivi: Sviluppare la fantasia e la creatività; Capacità di ascolto; Saper sviluppare un’attività nel piccolo gruppo; Rispetto delle regole; Capacità di lettura di immagini.
	“Io leggo perché 2025”	Promozione alla lettura.
	“Lecture a casa di Cipolla Leone”	Stimolare il desiderio di leggere in autonomia; Giocare con le parole e le storie; Conoscere diverse modalità di lettura.
	“Fisco a scuola”	Progetto in collaborazione con un funzionario dell’Agenzia delle Entrate. Obiettivi: Diffondere la cultura della legalità fiscale e il senso di responsabilità civile e sociale tra le giovani generazioni; sensibilizzare i contribuenti di domani sull’importanza di un comportamento fiscale corretto.
	“Vigevano in punta di piedi”	Lettura di testi. Preparazione di manufatti. Visita al museo della calzatura. Canti sul tema. Festa di fine anno.
	“Senza Zaino Day” “Senza Zaino Onboarding”	Allestimento di spazi comuni relativi ai plessi del Bramante e Vidari, aperti al pubblico e al territorio, in funzione della tematica comunicata dalla rete SZ, in un’ottica di collaborazione e condivisione del percorso tra plessi.
	“ Rally matematico”	Confronto tra classi nell’ambito della risoluzione di problemi di matematica; Promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l’apprendimento e l’insegnamento della matematica attraverso un confronto tra classi.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Facciamo economia"	Progetto organizzato con gli alunni dell'istituto Casale di Vigevano e la scuola Secondaria di I Grado. Gli obiettivi specifici del progetto sono: sviluppare un adeguato grado di consapevolezza nell'utilizzo del denaro e delle potenzialità insite negli strumenti economici e finanziari, comprendendo tecnicamente i termini tipici del linguaggio economico; Diffondere la cultura finanziaria; Introdurre attraverso la scuola buone prassi di carattere economico e finanziario da esercitare nella quotidianità.
"Recupero e potenziamento"	Attraverso la formazione di gruppi suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base.
"Laboratori Scuola della Responsabilità"	Laboratori in linea con il protocollo della rete SENZA ZAINO. Obiettivi: creare attività di laboratorio e incentivare la manualità, in allineamento al modello della SR; avvio di attività laboratoriali di riuso e riciclo di capi e accessori di scena e basi di progettazione scenografica; a supporto e integrazione con il progetto di teatro dell'Istituto.
"Io leggo perchè 2025"	Promozione alla lettura.
"Libriamoci"	Accedere e rafforzare il piacere della lettura. Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere lo sviluppo di competenze e anche un'attitudine positiva verso il libro.
"Senza Zaino Day"	Allestimento di spazi comuni relativi ai plessi del Bramante e Vidari, aperti al pubblico e al territorio, in funzione della tematica comunicata dalla rete SZ, in un'ottica di collaborazione e condivisione del percorso tra plessi.
"Facciamo economia PCTO"	Progetto organizzato con gli alunni dell'istituto Casale di Vigevano. Sviluppare un adeguato grado di consapevolezza nell'utilizzo del denaro e delle potenzialità insite, negli strumenti bancari, economici e finanziari Diffondere la cultura finanziaria Favorire l'educazione peer to peer, attraverso percorsi di alternanza scuola/lavoro tra classi del triennio AFM della scuola secondaria di II grado e della scuola secondaria di I grado Sviluppare competenze trasversali di cittadinanza, civiche, sociali e digitali, attraverso interventi interattivi sia nelle forme che nei contenuti.



"PCTO Caramuel"	Progetto organizzato con gli alunni dell'ITIS Caramuel di Vigevano. Attività laboratoriale, percorsi peer to peer di Chimica, Biologia, Fisica, Biochimica.
"Sportello di matematica"	Obiettivi del corso sono : potenziare la capacità di problem-solving e esporre soluzioni e procedimenti; migliorare la comprensione dei concetti e l'autonomia operativa; utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni familiari e nuove.

LA VALUTAZIONE

PREMESSA

La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti hanno pertanto, nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo-didattica e sono tenuti a curare la documentazione relativa.

I progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola sono:

l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (*il sapere*),

la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (*il saper fare*),

la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (*saper essere*).

Quindi la Scuola valuta: il processo di apprendimento, il rendimento scolastico ed il comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

a) Valutazione diagnostica o iniziale

Serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Nella scuola secondaria in particolare questo avviene attraverso la somministrazione di prove d'ingresso per classi parallele.

b) Valutazione formativa o in itinere

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

c) Valutazione sommativa o complessiva o finale (legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008) Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in conformità alle nuove disposizioni normative.

Nella scuola secondaria, al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi.

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani.

Valutazione degli alunni diversamente abili

La valutazione degli alunni diversamente abili va rapportata al P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) che costituisce punto di riferimento per le attività educativo - didattiche a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione deve essere considerata come valutazione non solo della performance ma anche e soprattutto dei processi.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA).

Per tali alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini sono adottati, nell'ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09), sulla base dei rispettivi P.D.P.

Valutazione degli alunni non italiani

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni non italiani essa si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini manifestati.

Valutazione degli alunni BES

Per quanto riguarda infine la valutazione di alunni con bisogni educativi speciali, non rientranti sotto la tutela della L. 104/1992, né sotto quella della L. 170/2010, essa sarà rapportata agli indicatori predisposti dal team degli insegnanti attraverso apposite proposte educative approvate dalle famiglie degli studenti.(PDP)

CRITERI GENERALI PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

La valutazione tiene conto:

- della situazione di partenza e del possesso dei prerequisiti e delle potenzialità ;
- dell'impegno, dell'autonomia e della responsabilità verso lo studio, anche domestico;
- della partecipazione e dell'interesse;
- della frequenza alle lezioni;
- dello sviluppo e strutturazione delle relazioni (collaborazione, scambio, rispetto..);
- di eventuali disturbi trasversali (nell'attenzione, nella memorizzazione), idoneamente documentati;
- dei progressi rispetto alla situazione di partenza e alle potenzialità espresse;
- del raggiungimento degli obiettivi stabiliti collegialmente secondo parametri condivisi.

Nella scuola dell'infanzia sono stabiliti durante l'anno incontri formali con i genitori e con le insegnanti della scuola primaria per favorire lo scambio di informazioni circa lo sviluppo e la maturazione del bambino. Nel corso dell'ultimo anno di frequenza vengono proposte ai bambini prove strutturate, per verificare il possesso di conoscenze e abilità trasversali, ad integrazione delle osservazioni occasionali e sistematiche.

Nella scuola primaria la valutazione viene esplicitata direttamente alle famiglie attraverso la pubblicazione del documento di valutazione sul registro elettronico. La scheda esprime per ogni disciplina valutazioni integrate da una descrizione globale sui progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

Nella scuola secondaria di primo grado che, con l'esame di stato determina il completamento del primo ciclo d'istruzione, la valutazione assume un aspetto più rigoroso pur risultando elemento pedagogico fondamentale in fase di programmazione e parte integrante del processo di apprendimento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, in casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (DPR 122/2009 art. 14 comma 7; CM. N.20 del 4/3/2011, Dlgs 62/2017 art 6). La valutazione accompagna lo studente in tutto il suo percorso scolastico, con particolare attenzione alla documentazione relativa agli anni di passaggio da un ordine all'altro, ai fini dell'orientamento personale e didattico dell'alunno.

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) in conformità alle disposizioni del Dlgs 62/2017.

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. Si tiene conto, nell'applicazione di quanto suddetto, dei disturbi specifici di apprendimento legati agli alunni diversamente abili.

QUANDO E COME SI VALUTA

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è quadrimestrale ed annuale.

Le istituzioni scolastiche (ai sensi del DPR 275/99):

- individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni;
- per la valutazione individuale adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento previste dalle Indicazioni Nazionali ed al comportamento, sulla base delle delibere del Collegio dei docenti;
- in ragione dell'autonomia scolastica appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione.
- la valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata, secondo le indicazioni contenute nel curriculum inserito nel POF.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado viene rilasciata all'alunno una certificazione delle competenze acquisite. Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

CHI VALUTA

La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nelle Indicazioni Nazionali.

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi.

I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Nel caso in cui ad un alunno siano assegnati più docenti, essi si esprimono con un unico voto.

Il consiglio di interclasse non svolge ruoli valutativi dell'alunno.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, pertanto assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione nella scuola dell'infanzia si avvale principalmente dell'osservazione occasionale e sistematica dei bambini ed è la parte integrante della progettazione. La funzione valutativa si basa sulla documentazione essenziale dei percorsi e dei progressi compiuti dall'alunno con riferimento agli obiettivi formativi, agli apprendimenti (conoscenze, abilità e competenze) e al comportamento. Essa si completa con la rilevazione e registrazione dei risultati raggiunti dall'alunno al fine di ottenere un profilo individuale che comprende le seguenti voci:

- Inserimento e frequenza
- Autonomia comportamentale ed affettiva
- Rapporti scuola- famiglia, bambino- adulti, bambino- coetanei
- Attenzione, ascolto, comprensione
- Partecipazione alla vita della classe e alle attività didattiche
- Produzione espressiva: linguaggio verbale, mimico- gestuale, motorio, grafico- pittorico- musicale, logico- matematico, creativo.

Per i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia è previsto l'utilizzo di una scheda di valutazione finale per il passaggio alla scuola primaria. Le informazioni che riguardano il processo formativo degli alunni vengono condivise con i genitori durante i colloqui individuali stabiliti in alcuni periodi dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La Legge 150 del 2024 è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del D.Lgs. 62/2017.

Le nuove modalità di valutazione periodica e finale vengono ora definite dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025e dalla nota MIM n.2867 del 23/01/2025.

L'Ordinanza Ministeriale afferma che la valutazione “ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni”, ha “finalità formativa ed educativa”, “promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abili-

tà e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo”(art.2 comma 1).

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di Educazione Civica, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (art.3 comma 2 e allegato A).

I giudizi sintetici, con i relativi livelli raggiunti, sono i seguenti:

OTTIMO: *L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.*

DISTINTO: *L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.*

BUONO: *L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.*

DISCRETO: *L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.*

SUFFICIENTE: *L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.*

NON SUFFICIENTE: *L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.*

Il nostro Istituto ha scelto di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, possibilità prevista dalla normativa (art.3 comma 3). La stessa normativa prevede tuttavia che gli obiettivi non siano da valutare separatamente.

Per quanto riguarda la **valutazione in itinere**, la norma afferma che “resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell’offerta formativa” (art.3 comma 5). Nella Nota Ministeriale del 23 gennaio 2025 si ribadisce il concetto di “valutazione per l’apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.”

A salvaguardia della finalità formativa della valutazione, il Collegio Docenti del nostro Istituto ritiene che la valutazione in itinere debba privilegiare l’analisi del percorso di apprendimento più che l’analisi del prodotto. È necessario che la valutazione in itinere fornisca, quindi, attraverso feedback adeguati, informazioni precise all’alunno/a circa i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento, per aiutarlo/a a superare gli ostacoli che emergono nel percorso.

Il docente utilizza “le forme che ritiene opportune” (art.3, comma 5), ma, tra le diverse forme possibili, quella descrittiva è utilizzata almeno in alcune prove di verifica, in quanto consente di fornire informazione e feedback precisi e utili al percorso di apprendimento dell’alunno/a. Il numero di prove resta una scelta dei docenti dell’équipe pedagogica.

I giudizi OTTIMO-DISTINTO-BUONO-DISCRETO-SUFFICIENTE-NON SUFFICIENTE sono utilizzati soltanto nella valutazione periodica e finale, cioè sul documento di valutazione (art.3, comma 1 e 2).

Valutazione del comportamento

La **valutazione del comportamento** dell'alunno/a della Scuola Primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.3 comma 7).

GIUDIZIO	MOTIVAZIONE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">- l'alunno/a dimostra un'adeguata e consapevole capacità di relazionarsi con compagni e adulti;- è collaborativo e mostra spirito di iniziativa;- rispetta le regole e si prende cura dell'ambiente con senso di responsabilità.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">- l'alunno/a dimostra un'adeguata capacità di relazionarsi con compagni e adulti;- è collaborativo e propositivo;- rispetta le regole e l'ambiente.
BUONO	<ul style="list-style-type: none">- l'alunno/a dimostra generalmente un'adeguata capacità di relazionarsi con compagni e adulti;- è generalmente collaborativo/a e propositivo/a;- rispetta generalmente le regole e l'ambiente.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none">- l'alunno/a dimostra una parziale capacità di relazionarsi con compagni e adulti;- si dimostra propositivo e collaborativo in modo discontinuo;- se sollecitato rispetta generalmente le regole e l'ambiente.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- l'alunno/a inizia a dimostrare una adeguata capacità di relazionarsi con compagni e adulti;- si dimostra collaborativo/a in modo discontinuo;- sta iniziando a comprendere l'importanza del rispetto delle regole e/o dell'ambiente.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- l'alunno/a deve ancora maturare un'adeguata capacità di relazionarsi con compagni e adulti;- ha difficoltà a essere collaborativo/a;- necessita di supporto continuo affinché rispetti le regole e/o l'ambiente.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione e verifiche

La valutazione terrà conto dei progressi cognitivi e comportamentali conseguiti in base agli obiettivi prefissati e proposti nel piano didattico di classe, dopo l'esame della situazione di partenza; dell'impegno dimostrato nell'applicazione allo studio; del grado di partecipazione alla vita di classe; del grado di acquisizione delle fondamentali conoscenze di ogni disciplina curricolare, delle abilità dimostrate, delle competenze raggiunte.

Le verifiche potranno essere questionari, test oggettivi, prove scritte, interrogazioni orali e dovranno essere svolte in congruo numero per supportare la valutazione finale.

Si ritiene che il numero minimo di verifiche in un anno scolastico sia:

<u>italiano, matematica, lingua inglese:</u>	3 verifiche scritte per quadrimestre 2 interrogazioni orali per quadrimestre
<u>2° lingua (francese/spagnolo/ Inglese potenziato):</u>	2 verifiche scritte per quadrimestre 2 interrogazioni orali per quadrimestre
<u>per tutte le altre discipline:</u>	2 valutazioni per quadrimestre

La valutazione terrà conto degli obiettivi didattici e comportamentali raggiunti da ciascun alunno in base al livello di partenza.

Sono documenti di valutazione:

- il registro personale del docente;
- il registro dei verbali del Consiglio di Classe;
- la scheda di valutazione

La valutazione di ogni allievo avviene attraverso:

- test di ingresso;
- verifiche scritte e trasversali (le verifiche trasversali, consisteranno in prove oggettive scritte, valutate a punteggio che ricalcheranno le prove Invalsi. Saranno somministrate le medesime verifiche trasversali a tutti gli alunni della scuola in italiano, matematica, lingue straniere, ripartite per livello: classi prime, seconde e terze);
- relazioni scritte;
- schede e test oggettivi;
- questionari;
- interrogazioni orali;
- verifiche informatiche;
- partecipazione alle attività scolastiche;
- analisi ragionata e collegiale dei risultati di fine anno (a livello di classe e di scuola);
- quantità e qualità di interventi di orientamento;
- statistica, annualmente aggiornata, sui risultati conseguiti dai nostri alunni nel primo anno delle scuole superiori.

Ciascun insegnante, nell'ambito della programmazione per la propria materia, indicherà in modo ben preciso e circostanziato le prove che intende somministrare alla classe e comunicherà di volta in volta agli alunni gli obiettivi che intende verificare con le varie prove.

I docenti cercheranno di favorire lo sviluppo della capacità di autovalutazione, in funzione di una sempre maggior motivazione all'apprendimento.

In particolare guideranno gli alunni a comprendere quali siano i loro punti deboli e i loro punti forti nella preparazione e nell'organizzazione del lavoro scolastico, in modo che essi siano attivi e consapevoli protagonisti nel processo di apprendimento.

Modalità di recupero per carenze nei contenuti disciplinari e/o nelle abilità

Gli interventi individualizzati saranno soprattutto indirizzati verso quegli alunni con particolari carenze nelle abilità. I problemi saranno individuati prima di tutto nella loro natura e nelle loro cause. Si cercherà di sostenere l'alunno in difficoltà mediante esercitazioni specifiche, lavori di gruppo impostati sul criterio dello studio cooperativo dove si evidenziano difficoltà di ordine strettamente tecnico. Si cercherà di rafforzare il metodo di studio nei casi in cui sarà evidente una carenza nei contenuti.

Gli obiettivi trasversali da raggiungere possono essere schematizzati come segue:

- comprendere appieno le consegne scritte e orali;
- migliorare, attraverso esercitazioni guidate, la decodificazione di testi semplici, progressivamente più lunghi e complessi;
- rendere più fluida la lettura, in modo da facilitare conseguentemente la comprensione;
- abituare ad interrogare il testo per trarne le informazioni più importanti;
- schematizzare le informazioni ricavate da un testo di studio;
- utilizzare la lettura di immagini;
- eseguire i calcoli in modo più rapido e sicuro;
- escogitare la strategia migliore per affrontare la soluzione di un problema.

Le attività di recupero e di potenziamento saranno svolte sia nel corso delle ore curricolari (durante ed alla fine dell'unità di apprendimento), sia nel corso delle ore di opzionalità previste nelle ore di compresenza presenti nell'orario. I ragazzi sotto la guida dei docenti opereranno individualmente, a gruppi mobili o scelti in rapporto a compiti e ruoli individuali assegnati. Ciascun corso seguirà la tipologia di recupero più utile tra quelle sopra indicate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

parametri da utilizzare (deliberati dal Collegio dei Docenti)

CORRISPONDENZA TRA VOTI in decimi E VOTO in giudizio / Descrittori – Indicatori

9/10 OTTIMO – Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; ampia padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.

8 DISTINTO – Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.

7 BUONO – Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.

6 SUFFICIENTE – Conoscenza meccanica delle tematiche di base; qualche difficoltà ad utilizzare le conoscenze anche in situazioni semplici; essenziale capacità espositiva ed esecuzione guidata di compiti semplici; uso di un linguaggio generico e poco appropriato.

5 INSUFFICIENTE – Conoscenza lacunosa dei contenuti; difficoltà ad applicare e utilizzare le conoscenze; scarsa capacità di esecuzione anche in contesti semplici; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.

4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE – Conoscenza molto frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; molte difficoltà ad applicare le conoscenze anche in contesti guidati; scarsa o nulla capacità espositiva.

≤ 3 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - Completo rifiuto dell'attività didattica.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO

Il comportamento è l'insieme delle abitudini, degli atteggiamenti e delle reazioni all'ambiente che l'alunno manifesta nei rapporti col mondo della scuola.

La valutazione del comportamento avviene attraverso il monitoraggio dello sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza.

GRIGLIA DESCRITTORI e INDICATORI COMPETENZE CHIAVE e di CITTADINANZA-BRAMANTE						
PROFILI delle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Aree da osservare (trasversali a tutte le materie)	DESCRITTORI → INDICATORI ↓	A – Avanzato (9-10) - p. 4	B – Intermedio (7-8) - p. 3	C – Base (6) – p.2	D – iniziale (5) – p. 1
Competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile	Conoscenza di sé	Considerando l'età, riconosce le proprie capacità e i propri punti deboli e cerca di gestirli	Considerando l'età, sa riconoscere almeno in parte i propri punti di forza e di debolezza	Si avvia a identificare, se stimolato, i punti di forza e di debolezza	Fatica, anche se stimolato, a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza
		Adempimento degli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	Assolve gli obblighi scolastici	Assolve in modo abbastanza regolare e gli obblighi scolastici	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici
		Rispetto delle persone, delle regole e degli ambienti scolastici	Rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici	Rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici e rielabora i richiami in caso di mancanze	Non sempre rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici ed è poco sensibile ai richiami.	Rispetta saltuariamente le persone, le regole e gli ambienti scolastici e necessita di richiami
	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo – Disponibilità al confronto – Rispetto dei diritti altrui – Attitudine alla collaborazione	Interagisce in modo costruttivo e collaborativo; gestisce la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando gli altri	Collabora con il gruppo classe; contribuisce a gestire la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando gli altri.	Non sempre si dimostra collaborativo e disponibile al confronto. Tuttavia rispetta i diversi punti di vista	Non sempre si dimostra collaborativo e disponibile al confronto e rispettoso dei diversi punti di vista

PROFILI delle COMPETENZE CHIAVE EU- ROPEE	Aree da os- servare (trasversali a tutte le materie)	DESCRIPTORI → INDICATORI ↓	A – Avanzato (9-10) p. 4	B – Intermedio (7-8) - p. 3	C – Base (6) – p.2	D – iniziale (5) – p. 1
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, effi- cace e produttivo; utilizza in modo proficuo il tempo a disposi- zione	Metodo di stu- dio autonomo; utilizza in modo efficace il tempo a disposizione	Metodo di stu- dio abbastanza efficace; utilizza in modo adegua- to il tempo a di- sposizione	Metodo di studio ancora dispersi- vo, incerto, non sempre adeguato
		Impegno nello studio e nell'acquisizione di strategie di apprendimento e strumenti in- formativi	Sperimenta nuo- ve o personali, strategie di ap- prendimento. Sa ricercare in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni; sa gestire in mo- do appropriato e autonomo i di- versi supporti scelti e utilizzati	Sperimenta stra- tegie di appren- dimento sugge- rite dal docente. Sa ricercare in modo autonomo fonti e informa- zioni; sa gestire in modo appro- priato i diversi supporti scelti e utilizzati	Guidato utilizza le strategie di apprendimento suggerite dal docente. Se gui- dato sa ricercare fonti e informa- zioni e gestire i diversi supporti scelti e utilizzati	Fatica a speri- mentare le stra- tegie di appren- dimento. Anche se guidato fatica a ricercare fonti e informazioni e a gestire i diversi supporti scelti e utilizzati

PROFILI delle COMPETENZE CHIAVE EU- ROPEE	Aree da os- servare (tra- sversali a tut- te le materie)	DESCRIPTORI → INDICATORI ↓	A – Avanzato (9-10) - p. 4	B – Intermedio (7-8) - p. 3	C – Base (6) – p.2	D – iniziale (5) – p. 1
Spirito di ini- ziativa	Progettare, organizzare, realizzare	Utilizzo delle co- noscenze acqui- site in nuovi con- testi (verifiche o attività svolte nell'ambito della disciplina o dei progetti trasver- sali-ogni discipli- na nel proprio ambito per rea- lizzare un prodot- to)	Sa utilizzare le conoscenze ac- quisite in nuovi contesti, rielab- borandole in modo creativo e personale per ideare e realiz- zare un prodotto	Sa utilizzare le conoscenze ac- quisite in nuovi contesti per rea- lizzare un pro- dotto	Sa utilizzare, se guidato, le co- noscenze acqui- site in nuovi contesti per rea- lizzare un pro- dotto	Ha acquisito le conoscenze ma non le sa riutiliz- zare efficace- mente per rea- lizzare un pro- dotto
	Capacità di organizzazione	Capacità di or- ganizzazione	Contribuisce al raggiungimento dei diversi obiet- tivi offrendo stimoli alla clas- se, assumendosi le proprie re- sponsabilità.	Contribuisce al raggiungimento dei diversi obiet- tivi partecipando attivamente alle iniziative della classe	Contribuisce sal- tuariamente al raggiungimento dei diversi obiet- tivi risultando non sempre re- sponsabile	Raramente si misura con novi- tà e imprevisti, per contribuire al raggiungi- mento dei diver- si obiettivi

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ex artt 3, 5 e 6 DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni personali di alunni stranieri con riferimento ad un eventuale Piano Didattico Personalizzato, valutando un possibile sviluppo globale dell'alunno;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- gli esiti degli interventi in itinere e finali.

La **NON** ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Tenuto conto delle condizioni e premesse sopra citate, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare il Consiglio di classe potrà prendere in considerazione la possibilità di non ammissione a partire: dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in cinque discipline oggetto di valutazione del curriculum personale; dalla presenza di due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente ad una media, tra le insufficienze, di 4,5; dalla presenza di 3 o più insufficienze gravi (voto 4).

La **NON ammissione** deve essere deliberata dal consiglio di classe, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento del curriculum personale
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad un quarto dell'orario annuale personalizzato (ai sensi del D.lgs 59/2004 art. 11 comma 1 e dell'art 5 D.lvo 62/2016), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio dei Docenti.

Costituisce una aggravante per la **NON ammissione** il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

In sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento rientra nella valutazione di non ammissione, qualora il voto (media riferita a tutto l'anno scolastico) sia inferiore al 6, per situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998) o per comportamenti gravi e reiterati (ordinanza ministeriale N3 del 9/01/2025).

SCUOLA PRIMARIA

La non AMMISSIONE sarà possibile solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Il team docente prenderà in considerazione la NON AMMISSIONE qualora:

- si rilevino gravi carenze relative ad abilità, conoscenze e competenze di base, tali da compromettere la costruzione di apprendimenti successivi;
- si constati l'esito negativo dei percorsi didattici personalizzati per migliorare l'apprendimento;
- si rilevino lacune difficilmente recuperabili in italiano, matematica e lingua inglese;
- si segnalino carenze anche a livello di impegno, partecipazione e responsabilità dell'alunno;
- si presuma che la non ammissione e la ripetenza possano essere di aiuto all'alunno per affrontare le sue difficoltà, dopo aver determinato che il contesto classe di accoglienza possa massimizzare l'utilità e la positività di tale scelta
- si concordi che la non ammissione avvenga nell'ottica della promozione del percorso di formazione globale dell'alunna/o.

FABBISOGNO di PERSONALE

ORGANICO PERSONALE DOCENTE

Docenti curricolari

SCUOLA INFANZIA: 6 sezioni

Organico di fatto:

12 docenti

4 docenti di sostegno (2 organico di diritto + 5 organico di fatto).

1 docenti IRC part-time

SCUOLA PRIMARIA: 35 classi

Organico di fatto:

62 docenti di posto comune e 5 docenti di potenziamento , 1 docente Motoria, 1 potenziamento motoria.

13 docenti di posto sostegno in organico di diritto + 1 potenziamento e 17 docenti sostegno in organico di fatto,

3 docenti IRC di cui 1 in part-time.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 22 classi, 8 sezioni a Tempo Normale tra cui una sezione di percorso musicale, due sezioni CI@ssi 3.0., due sezioni di Inglese Potenziato e cinque classi della Scuola della Responsabilità.

Organico di fatto:

- 14 docenti A022 (di cui 1 potenziato e 1 part -time) +1 cattedra completa IC Vittorio Veneto
- 8 docenti AM12 (di cui 2 part-time)
- 4 docenti AM2B di cui 1 part-time e 3 ore con Gambolò
- 1 docente AM25 con 6 ore con Robecchi
- 1 docente AM2A
- 2 docenti AM01 + 6 ore residue
- 2 docenti AM30 di cui 1 part-time, + 6 ore con IC Vittorio Veneto
- 2 docenti AM48 di cui 1 part-time + 6 ore con IC Vittorio Veneto
- 1 docente IRC e + 1 docente part-time di 3h

Inoltre, visto che la scuola, per rispondere alle richieste delle famiglie e del territorio, ha deliberato una sezione ad indirizzo musicale, si richiede l'esigenza di risorse umane adeguate ed in particolare:

- 1 docente di strumento cl conc. AB56 + 6 ore per ed. musicale nella primaria
- 1 docente di strumento cl conc. AG56 e 6 h per ed. musicale nella primaria
- 1 docente di strumento cl conc. AJ56 e 6 h per ed. musicale nella primaria
- 1 docente di strumento cl conc. AM56 e 6 h per ed. musicale nella primaria

Docenti di sostegno

- 14 docenti di sostegno cl conc. AD00 in organico di diritto + 1 potenziamento + 12 docenti in organico di fatto di cui 1 è suddiviso in due part-time.

Personale ATA

23 collaboratori scolastici di cui 2 a tempo parziale che creano un'unità di 25 ore + 1 organico di fatto

7 assistenti amministrativi in organico di diritto + 1 in organico di fatto

1 DSGA

1 docente di scuola dell'infanzia utilizzata in altri compiti e 1 un docente scuola secondaria utilizzato fino al 30/06.

1 assistente tecnico (in condivisione con altri istituti)

ORGANICO POTENZIATO

Nel segnalare all'USR le esigenze di organico si sono considerate attentamente le ipotesi sulle funzioni che avrebbero potuto essere svolte da un organico potenziato:

- attività di recupero e di potenziamento in orario scolastico e/o extra scolastico, funzioni specifiche di supporto alle attività in particolare per informatica,
- lingue straniere,
- italiano e L2 ,

- matematica,
- musica in considerazione che il nostro I.C. presenta nella scuola secondaria di primo grado una sezione con percorso ad indirizzo musicale e una sperimentazione/potenziamento musicale per la scuola primaria. Inoltre per la scuola primaria sono stati riservati spazi per recupero e consolidamento in italiano, L2 e matematica nonché per lo sviluppo della cultura musicale e per un curriculum verticale di continuità con la scuola dell'infanzia.

Sono state attribuite all'IC per il potenziamento per l'anno 2024-2025 le seguenti risorse:

- n. 5 insegnanti della scuola primaria su posto comune
- n 1 insegnante di sostegno alla scuola primaria
- n 1 insegnante di sostegno alla scuola secondaria di I grado
- n 1 insegnante di lettere alla scuola secondaria di I grado

Richiesta nuovo FABBISOGNO:

considerata la complessità dell'IC e del lavoro di organizzazione dell'istituto;

è auspicabile tale incremento dell'ORGANICO dell'AUTONOMIA:

- 2 INSEGNANTI CURRICOLARI PER LA SCUOLA PRIMARIA
- 1 DOCENTE DI LETTERE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
- 1 INSEGNANTE DI POTENZIAMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORGANICO PERSONALE ATA

Premesso che:

- dopo una attenta valutazione al fine di rendere possibile il regolare funzionamento dei servizi scolastici,
- nel rispetto delle norme di sicurezza e di quelle contrattuali sull'orario di lavoro,
- considerato che l'Istituto Comprensivo è articolato su più plessi e presenta un numero consistente di alunni con disabilità,
- per garantire pertanto il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica, si ritiene indispensabile l'aumento dei collaboratori scolastici di almeno tre unità.

Tale presenza è indispensabile per il normale espletamento dell'orario scolastico, in modo da garantire un numero adeguato di persone che possa far fronte alla sostituzione nelle sedi staccate in caso di assenza e la copertura del tempo scuola.

Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi, per fronteggiare situazioni di particolare complessità amministrativa e di eccezionale carico di lavoro dovuto anche alla necessità di attuare le previsioni della L.107/2015 e della dematerializzazione, sarebbe auspicabile l'ampliamento dell'organico con la figura dell'assistente tecnico (in condivisione con altri 7 Istituti Comprensivi) con competenze informatiche, per garantire sia il buon funzionamento dei laboratori, presenti ormai in tutte le scuole, sia l'assistenza tecnica alla segreteria.

INFRASTRUTTURE

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali nel triennio			
	LABORATORI	MEZZI / STRUMENTI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
INFANZIA	Allestimento spazi comuni con graduale rinnovo arredi e materiali	Giochi per stimolare la creatività Materiali e sussidi didattici	Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche
PRIMARIA	Spazi per attività di recupero e potenziamento	Computer per allestire e/o potenziare i laboratori informatici Sussidi a supporto delle attività di recupero Sussidi didattici per il sostegno Allestimento aule per didattica "Senza Zaino" nella scuola primaria	- Elaborare una progettazione didattica condivisa -Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento -Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI -Attivazione di metodologie didattiche innovative
SECONDARIA	Spazi per attività laboratoriali Allestimento spazi per atelier digitali, creativi, aule tematiche	-Sussidi didattici per il sostegno -Software per attività di recupero/ potenziamento -Computer per potenziare i laboratori delle classi 2.0 e per allestire il laboratorio linguistico -Strumenti e infrastrutture per potenziare il laboratorio musicale - implementazione stampanti 3D, robotica, macchine per cucito e forno per ceramica	-Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento -Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI -Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio-economico e culturale simile -Migliorare l'offerta formativa nella sezione musicale -Sviluppare la manualità e creatività - Attivare e consolidare processi di osservazione/sperimentazione attraverso percorsi di scoperta tra reale e virtuale -Riscoprire una didattica degli oggetti, delle cose, dei materiali già legati alle discipline del curriculum e farli interagire con le tecnologie.
SEGRETERIA	Strumentazione di potenziamento	Materiale informatico	- Attuare la dematerializzazione del materiale dei documenti

REPERIMENTO RISORSE FINANZIARIE	
FONDI STATALI	Finanziamento MIUR per MOF (miglioramento offerta formativa) Finanziamento MIUR per il funzionamento didattico e amministrativo Partecipazione a bandi / concorsi promossi dal MIUR
ENTI LOCALI (Comune di Vigevano)	Finanziamento per diritto allo studio Fornitura arredi e parte del materiale igienico-sanitario
FAMIGLIE	Contributi per l'attuazione di progetti e per uscite didattiche
ALTRI	Partecipazione ai PON - fondi europei Contributi da parte della Fondazione Piacenza e Vigevano PNRR

PIANO DELLA FORMAZIONE FORMAZIONE DOCENTI

I RIFERIMENTI NORMATIVI

La formazione in servizio è diventata obbligatoria con la Legge 107 del 2015 in base a quanto riportato nell'articolo 124: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".*

Di seguito si riportano i documenti normativi che hanno progressivamente definito il sistema della formazione docente e che il presente Piano di Formazione d'Istituto recepisce nella sua totalità.

RIFERIMENTI NORMATIVI	CONTENUTI
Legge n.107 del 13 luglio 2015	Legge c.d. "La Buona Scuola"
Nota MIUR N.35 del 7 gennaio 2016	Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
Direttiva Ministeriale n. 170 del 21 marzo 2016	Direttiva accreditamento enti di formazione
Nota MIURn. 2915 del 15 settembre 2016	Indicazioni progettazione attività formazione
Decreto Ministeriale n.797 del 19 ottobre 2016	Adozione Piano Nazionale di Formazione 2016-2019
Nota MIUR n.3373 del 1 dicembre 2016	Trasmissione DM 797 del 19 ottobre 2016
Nota MIUR n. 1522 del 13 gennaio 2017	Risorse finanziarie assegnate
Nota MIUR n. 9684 del 6 marzo 2017	Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative.
Nota MIUR n.5314 del 10 marzo 2017	Carta del docente istruzioni operative per il 2016-2017 e allegato
Nota MIUR n.22272 del 19 maggio 2017	Attivazione piattaforma digitale S.O.F.I.A.: Il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento

PRIORITÀ FORMATIVE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La programmazione del Piano di formazione d'istituto non può prescindere dalle esigenze di sviluppo espresse dai suoi documenti istituzionali: PTOF, RAV, PdM, PAI e dall'analisi dei bisogni formativi espressi dai singoli insegnanti.

L'Istituto partecipa alla rete d'ambito 30 la cui scuola capofila per la formazione è l'Istituto Comprensivo "G. e G. Robecchi" di Gambolò. La pianificazione delle attività formative d'ambito tiene conto sia delle priorità formative contingenti a ciascun Istituto sia di quelle definite dai relativi RAV così come indicati da ciascun dirigente scolastico. **La scelta delle attività formative dei docenti è in parte coerente con le priorità d'istituto** che sono di seguito riassunte e declinate in funzione delle 9 priorità formative ministeriali per il triennio 2022-2025

	PRIORITÀ FORMATIVE MIUR	PRIORITÀ FORMATIVE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (°) (*)
Competenze di sistema	Autonomia organizzativa e didattica	Formazione di figure di sistema per la valutazione (AMB.30)
	Valutazione e miglioramento	Formazione su valutazione e piani di miglioramento (IST.) Interventi formativi sulla lettura dati Invalsi (AMB.30)
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Interventi specifici sulle singole materie con corsi di metodologia per migliorare gli esiti scolastici (AMB.30)
Competenze Per il XXI secolo	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Formazione di figure per la gestione delle reti e del sito (AMB.30) Interventi formativi sull'utilizzo delle TIC nella didattica (AMB.30) Interventi formativi per il conseguimento della patente europea del computer (ICDL) (IST.)

	Competenze di lingua straniera	Interventi specifici sulle discipline linguistiche in previsione delle CLIL (IST.)
Competenze per una scuola inclusiva	Inclusione e disabilità	Interventi per docenti di sostegno senza formazione specifica (IST.) Interventi per migliorare l'inclusività degli alunni BES (IST.)
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Formazione di figure per interventi/progetti contro il cyberbullismo
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Interventi per docenti per elaborare rubriche sulle competenze di cittadinanza

Infine si ricorda che l'Istituto partecipa con dei propri docenti tutor nominati dal Dirigente scolastico al percorso formativo dei docenti neoassunti e dei docenti con passaggio di ruolo e che tale attività ha riguardato trasversalmente tutte le 9 priorità formative nazionali.

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi dell'IC, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe avere come filoni prioritari :

- il miglioramento del curriculum verticale basato su una didattica per competenze
- l'elaborazione di nuove modalità di verifica e di rubriche per la valutazione delle competenze
- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD...);
- l'aggiornamento sulle discipline scolastiche;
- lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC e più in generale tutti i percorsi formativi con contenuti coerenti con i progetti del PTOF indirizzati agli allievi.

Piano formazione

Le attività di formazione sono pianificate tenendo presente il Rapporto di Autovalutazione e il piano di Miglioramento inseriti nel presente documento.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti sono le seguenti:

- valutare per competenze nelle diverse materie, anche attraverso la somministrazione di compiti autentici;
- implementare le competenze digitali;
- sviluppare la didattica 3.0;
- progettare sulle competenze chiave e di cittadinanza;
- implementare la conoscenza della lingua inglese;
- approfondire metodi e approcci per una didattica laboratoriale;
- sviluppare la didattica INCLUSIVA.

Le tematiche "comuni", cioè quelle che ciascun docente è tenuto a seguire riguarderanno in particolare:

- implementazione delle competenze digitali;
- didattica per competenze;
- competenze chiave e di cittadinanza.

Tali tematiche saranno svolte a scuola, cioè con corsi organizzati dalla stessa o in rete con altri istituti.

In particolare per l'anno scolastico 2025-26 sono stati avviati i seguenti corsi, alcuni dei quali si pensa di reiterare nel periodo 2025/2028:

- "Piano Nazionale dei docenti per la Scuola Digitale" per la formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici e innovativi.
- Corso di formazione area Disabilità sulla redazione del nuovo modello PEI.
- Formazione Sicurezza (primo soccorso – BLSD - antincendio).
- Formazione TIC.

- Formazione Onboarding “Scuola della Responsabilità” per la Scuola Secondaria.
- Formazione Onboarding “Senza Zaino” per la Scuola Primaria.
- Formazione SR Scuola secondaria: formazione di consolidamento delle sezioni SR con attività di Visiting.
- Formazione : “Didattica della lingua inglese” e “conversazioni in lingua inglese” per la Scuola Primaria.
- Formazione “Brickslab”.
- Formazione sulla “Didattica della storia”.
- Laboratori “AIDcatena” per la Scuola Secondaria.
- Formazione sulla valutazione per la scuola dell’Infanzia.
- Formazione per docenti di italiano : Laboratorio di lettura e scrittura “Writing and Reading Workshop” per la scuola primaria e secondaria.
- Formazione “ Supermappe X” nell’ambito del progetto DSA Scuole con il contributo del Rotary Club Lomellina.
- Formazione “Intercultura” e studenti NAI.
- Formazione “Didattica per alloggiotti” per la Scuola Primaria.

FORMAZIONE ATA

Il CCNL 29.11.2007 all'art. 63 stabilisce che vanno assicurati alle Istituzioni Scolastiche i finanziamenti necessari per attività di formazione del personale ATA, al fine di far fronte alle esigenze derivanti dal POF e ai processi innovativi.

L'art. 64 dispone inoltre che la formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto, in quanto funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo delle professionalità, e pertanto il personale ATA che vi è considerato in servizio a tutti gli effetti.

Il comma 12, art. 1 Legge 107/2015, prevede l'obbligo di attività formative rivolte a tutto il personale della Scuola, nonché la definizione delle relative risorse.

Le risorse umane sono determinanti per la crescita delle organizzazioni che "producono" servizi pubblici e rappresentano la variabile decisiva, il valore aggiunto in grado di garantire le migliori performance e il raggiungimento degli obiettivi.

Particolare attenzione è rivolta anche al clima organizzativo: la qualità delle relazioni all'interno del gruppo di lavoro è un elemento di successo che aumenta l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico.

Ogni anno sono previsti corsi di formazione obbligatori in materia di sicurezza, sia come corso completo per i neo assunti sia sotto forma di aggiornamento, per il personale già in servizio, secondo quanto previsto dal D.lgs 81/08.

Si prevede un corso di formazione per personale di segreteria sul Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (DGPR).

ALLEGATI

Piano di Miglioramento (PDM) dell'istituzione scolastica PVIC830001
ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA VALLETTA FOGLIANO

SEZIONE 1

Priorità strategiche:

Scelta di una priorità su cui operare per gli anni 2025-2028

Esiti degli studenti	priorità	traguardo
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
Competenze chiave e di cittadinanza	Valutare attraverso competenze chiave e di cittadinanza, definendo indicatori e descrittori per l'utilizzo di rubriche	Monitoraggio degli esiti in uscita nelle competenze di italiano, matematica, inglese e competenze chiave di cittadinanza
Risultati a distanza		

Tabella 1: Relazione tra obiettivi di processo e la priorità strategica scelta

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità:	
		1	2
Curricolo Progettazione eValutazione	Aumento delle ore di formazione di docenti (30 ore)	X	
	Elaborazione di rubriche di valutazione sulle competenze chiave e di cittadinanza	X	
	Elaborazione, somministrazione e analisi degli esiti di un compito autentico	X	
Ambiente di apprendimento			
Inclusione e differenziazione			
Continuità ed orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Integrazione con Il territorio e i rapporti con le famiglie			

1.2 - Elaborazione scala di rilevanza* degli obiettivi di processo

Tabella 2: calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità**	Impatto***	rilevanza
Aumento delle ore di formazione di docenti (30 ore)	5	5	25
Elaborazione di rubriche di valutazione sulle competenze chiave e di cittadinanza	5	4	20
Elaborazione, somministrazione e analisi degli esiti di compiti autentici	4	4	16

*rilevanza = fattibilità x impatto

la **fattibilità: reali possibilità di realizzare le azioni previste considerando risorse umane e finanziarie

*** l'**impatto**:le azioni messe in atto che effetto avranno?

punteggio:

- 1.nullo
- 2.poco
- 3.abbastanza
- 4.molto
5. del tutto

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Aumento delle ore di formazione di docenti (30 ore)	- Condivisione della normativa sulla valutazione attraverso Collegio Docenti e riunioni per ordini di scuola	-Numero dei partecipanti -Individuazione di eventuali forti resistenze	-check list dei partecipanti per ordine di scuola -verbali riunioni -questionario di gradimento
	- Analisi dei materiali già elaborati in corsi di formazione per ogni ordine di scuola	- Numero dei docenti formati per azioni di tutoraggio - numero dei docenti che valuta positivamente i materiali reperiti	-verbali riunioni -focus group -repository -questionario
Elaborazione di rubriche di valutazione sulle competenze chiave e di cittadinanza	-Individuazione degli indicatori e dei descrittori per ogni competenza chiave - Creazione di criteri valutativi uniformi attraverso rubriche	- numero dei docenti che valuta positivamente l'efficacia e la coerenza degli indicatori e dei descrittori -numero dei docenti che utilizza gli strumenti predisposti	-focus group -questionario di gradimento -repository
Elaborazione, somministrazione e analisi degli esiti di un compito autentico	- Creazione di prove autentiche in ita.-mat.-ingl. -somministrazione di compiti autentici per classi parallele	-esiti nelle competenze di italiano, matematica, inglese e competenze chiave e di cittadinanza - confronto con esiti scolastici del quadrimestre precedente	-focus group -tabulazione degli esiti

SEZIONE 2

2.1 - Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo considerando possibili effetti negativi e positivi a medio/lungo termine

Tabella 4 - valutazione aspetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Formazione docenti	Miglioramento delle competenze professionali	-Resistenza al confronto -Aumento eccessivo degli impegni
Sviluppo di una didattica per competenze	Progettare compiti significativi all'interno dei dipartimenti per avere obiettivi e strategia comuni	-Dinamiche relazionali negative tra docenti di ordine diverso -sovraccarico di lavoro -sovraccarico di prove per gli alunni
Predisposizione e strutturazione di prove comuni	Miglioramento del successo formativo	Resistenza nel riconoscimento dell'efficacia di una valutazione per competenze

PATTI EDUCATIVI DI ISTITUTO



La Famiglia, lo Studente e la Scuola
sottoscrivono il seguente

**"PATTO EDUCATIVO
DI CORRESPONSABILITÀ"***

Il rispetto di tale patto costituisce
la condizione indispensabile per
costruire un rapporto di fiducia re-
ciproca, per potenziare le finalità
dell'offerta formativa e per guida-
re gli studenti al successo scolasti-
co.

* Previsto con Delibera
del Consiglio di Istituto in
data 13.02.2009

**Ministero dell'Istruzione
e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE
DI VIA VALLETTA FO-
GLIANO**

Via Valletta Fogliano n° 59 - 27029 VIGEVANO (PV) -
tel. 038175513

PEO pvic830001@istruzione.it – PEC

pvic830001@pec.istruzione.it

C.M. PVIC830001 – C.F. 94033990188

*Scuole dell'Infanzia "R. Bianchi" – "M. Pistoja Mastronar-
di"*

*Scuole Primarie "G.B. Ricci" - "A. Negri" - "G. Vidari"
Scuola Secondaria di Primo grado "D. Bramante"*

**SCUOLA SECONDARIA STATALE
DI PRIMO GRADO**

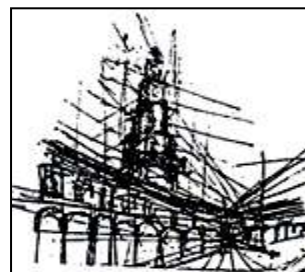
**"D. BRAMANTE"
VIGEVANO**

**"PATTO EDUCATIVO DI
CORRESPONSABILITÀ"**

Art. 5bis D.P.R. 249/98 come inserito

dall'Art. 3 D.P.R. 21 n. 253/2007

aggiornato al D.M. 5274 del 11.07.2024



COPIA PER LA FAMIGLIA



LA SCUOLA SI IMPEGNA A ..

- Assicurare un ambiente favorevole alla crescita dell'alunno, assumendo un atteggiamento rispettoso sia nel linguaggio che nei gesti.
- Promuovere un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione.
- Favorire la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.
- Dare a studenti e famiglie informazioni chiare e trasparenti riguardanti aspetti attinenti la vita scolastica.
- Rendere l'alunno consapevole dei propri punti di forza e di eventuali difficoltà.
- Comunicare con chiarezza a genitori e studenti i criteri per la valutazione e i risultati dell'evoluzione dell'alunno.
- Favorire il successo scolastico anche attraverso attività di recupero di sostegno e di potenziamento tenendo conto degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.
- Far rispettare il regolamento d'Istituto ponendo particolare attenzione all'aspetto della sorveglianza, stimolando gli studenti al rispetto dei diritti e dei doveri.
- Favorire l'acquisizione di un uso responsabile delle tecnologie digitali, nel rispetto consapevole e motivato delle recenti disposizioni ministeriali in particolare per quanto riguarda il divieto dell'uso degli smartphone a scuola (D.M. 5274 del 11.07.2024)

Il Dirigente Scolastico
Dott. Massimo Camola

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, C. 2, D.Lgs. n. 39/93

Ottobre 2024

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...



- Prendere visione del PTOF, condividendo con gli insegnanti le linee educative comuni.
- Instaurare un dialogo costruttivo con la scuola; segnalare tempestivamente ai docenti situazioni problematiche.
- Promuovere nei propri figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'altro.
- Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, firmandole.
- Giustificare le assenze secondo le modalità della scuola.
- Partecipare con regolarità alle assemblee e ai colloqui, proponendo osservazioni migliorative
- Condividere con i docenti le strategie di intervento soprattutto per gli alunni in difficoltà.
- Sensibilizzare i propri figli al rispetto ed all'uso appropriato di attrezzature, materiali e strumenti didattici.
- Riparare materialmente o finanziariamente eventuali danni derivanti da comportamenti colposi o irresponsabili dei propri figli.
- Collaborare con la scuola per un uso responsabile delle tecnologie digitali, nel rispetto consapevole e motivato delle recenti disposizioni ministeriali in particolare per quanto riguarda il divieto dell'uso degli smartphone a scuola (D.M. 5274 del 11.07.2024)

La Famiglia:

Firma

Firma

Data

LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...



- Acquisire consapevolezza delle proprie possibilità e accogliere con fiducia le proposte della scuola.
- Essere cooperativo e costruttivo, segnalare le situazioni contrastanti con il regolamento d'Istituto.
- Rispettare le regole della vita scolastica per garantire il diritto allo studio dei compagni.
- Seguire le indicazioni degli insegnanti, dimostrare il necessario impegno nello studio, usufruire delle opportunità di recupero offerte dalla scuola.
- Mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno.
- Portare sempre il materiale didattico occorrente, rispettare tutte le attrezzature della scuola, dei compagni e proprie.
- Rispettare le disposizioni ministeriali relative al divieto dell'uso dello smartphone a scuola e in generale alle modalità d'uso degli altri dispositivi digitali.

L'alunno_

Cognome

Nome

Classe

Firma

Data

La Famiglia, l'Alunno e la Scuola
sottoscrivono il seguente

**"PATTO EDUCATIVO
DI CORRESPONSABILITÀ"***

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

* Previsto con Delibera
del Consiglio di Istituto in
data 13.02.2009



**Ministero dell'Istruzione
e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE
DI VIA VALLETTA FO-
GLIANO**

Via Valletta Fogliano n° 59 - 27029 VIGEVANO (PV) - tel.
038175513

PEO pvic830001@istruzione.it – PEC
pvic830001@pec.istruzione.it

C.M. PVIC830001 – C.F. 94033990188

Scuole dell'Infanzia "R. Bianchi" – "M. Pistoja Mastronardi"

Scuole Primarie "G.B. Ricci" - "A. Negri" - "G. Vidari"
Scuola Secondaria di Primo grado "D. Bramante"

SCUOLA PRIMARIA "A. NEGRI"
SCUOLA PRIMARIA "G.B. RICCI"
SCUOLA PRIMARIA "G. VIDARI"
VIGEVANO

**"PATTO EDUCATIVO
DI CORRESPONSABILITÀ"**

Art. 5bis D.P.R. 249/98 come inserito

dall'Art. 3 D.P.R. 21 n. 253/2007

aggiornato al D.M. 5274 del 11.07.2024

COPIA PER LA FAMIGLIA



LA SCUOLA SI IMPEGNA A

- Assicurare un ambiente favorevole alla crescita dell'alunno, assumendo un atteggiamento rispettoso sia nel linguaggio che nei gesti.
- Promuovere un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione.
- Favorire la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.
- Dare ad alunni e famiglie informazioni chiare e trasparenti riguardanti aspetti attinenti la vita scolastica.
- Rendere l'alunno consapevole dei propri punti di forza e di eventuali difficoltà.
- Comunicare con chiarezza i criteri per la valutazione e i risultati dell'evoluzione dell'alunno.
- Favorire il successo scolastico anche attraverso attività di recupero di sostegno e di potenziamento tenendo conto degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.
- Far rispettare il regolamento d'Istituto ponendo particolare attenzione all'aspetto della sorveglianza, stimolando gli alunni al rispetto dei diritti e dei doveri.
- Favorire l'acquisizione di un uso responsabile delle tecnologie digitali, nel rispetto consapevole e motivato delle recenti disposizioni ministeriali in particolare per quanto riguarda il divieto dell'uso degli smartphone a scuola (D.M. 5274 del 11.07.2024)

Il Dirigente Scolastico

Dott. Massimo Camola

Firma autografa sostituita a mezzo

stampa ai sensi e

per gli effetti dell'art. 3, C. 2, D.Lgs. n. 39/93

Ottobre 2024



LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- Prendere visione del PTOF, condividendo con gli insegnanti le linee educative comuni.
- Instaurare un dialogo costruttivo con la scuola; segnalare tempestivamente agli insegnanti situazioni problematiche.
- Promuovere nei propri figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'altro.
- Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, firmandole.
- Giustificare le assenze secondo le modalità della scuola.
- Partecipare con regolarità alle assemblee e ai colloqui, proponendo osservazioni migliorative
- Condividere con gli insegnanti le strategie di intervento soprattutto per gli alunni in difficoltà.
- Sensibilizzare i propri figli al rispetto ed all'uso appropriato di attrezzature, materiali e strumenti didattici della scuola.
- Riparare materialmente o finanziariamente eventuali danni derivanti da comportamenti colposi o irresponsabili dei propri figli.
- Collaborare con la scuola per un uso responsabile delle tecnologie digitali, nel rispetto consapevole e motivato delle recenti disposizioni ministeriali in particolare per quanto riguarda il divieto dell'uso degli smartphone a scuola (D.M. 5274 del 11.07.2024)

La Famiglia:

Firma

Firma

Data



IO MI IMPEGNO A ...

- ...provare a fare sempre del mio meglio e accogliere con fiducia le proposte della scuola.
- ...collaborare con gli altri.
- ...rispettare le regole della scuola per aiutare i miei compagni.
- ...ascoltare le indicazioni degli insegnanti e impegnarmi nello studio.
- ...avere un comportamento educato e corretto in ogni momento della vita scolastica, rispettando le persone e i diritti degli altri.
- ...usare con attenzione e rispetto tutte le attrezzature della scuola, dei compagni e mie.
- ...usare con responsabilità le tecnologie digitali e gli strumenti messi a disposizione dalla scuola.

L'alunno

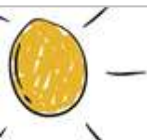
Cognome

Nome

Classe

Firma

Data



Nome e Cognome dell'alunno/a

Firme dei genitori

Il Team Docenti



SCUOLA PRIMARIA

"G. Vidari"

a.s. 2025/2026



ACCORDO di COOPERAZIONE



AZIONI DEI GENITORI A SOSTEGNO DEI FIGLI A SCUOLA



AZIONI DEI DOCENTI A SOSTEGNO DEI GENITORI

Conoscere i valori e le relative scelte educative previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Partecipare con costanza alle iniziative della scuola: incontri, laboratori, attività didattiche...

Mantenere rapporti stabili e costanti con i docenti nel rispetto del diverso compito educativo, informandosi sempre sulla vita scolastica del figlio in tutte le occasioni organizzate dalla scuola.

Affrontare i problemi direttamente con gli insegnanti, concordando con loro i comportamenti da adottare di fronte a una difficoltà.

Collaborare allo sviluppo dell'autonomia del proprio figlio nello svolgimento delle attività scolastiche a casa.

Conoscere i valori e le scelte educative del PTOF. Illustrarle in vari momenti dell'anno. Accertarsi che siano stati compresi.

Informare i genitori sulle attività svolte a scuola attraverso il canale univoco e condiviso dalla classe.

Comunicare alla famiglia lo sviluppo del percorso del figlio in vari momenti dell'anno, con chiarezza e sempre all'interno di contesti scolastici.

Stabilire con i genitori poche regole chiare, irrinunciabili e condivise. Concordare insieme le strategie da adottare, focalizzandosi sulla ricerca di soluzioni e non solo sul problema.

Condividere le strategie da attuare per il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno e accompagnare le famiglie nella sua realizzazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA VALLETTA FOGLIANO
VIGEVANO

SCUOLE dell'INFANZIA
"RINA BIANCHI" - "MARIA PISTOIA MASTRONARDI"

PATTO EDUCATIVO
DI CORRESPONSABILITÀ

PER GENITORI E DOCENTI
a sostegno del percorso formativo
dei bambini e delle bambine

Nell'ottica del rinnovamento scolastico, la Scuola dell'Infanzia intende centrare l'attenzione sull'esigenza della formazione di un "patto di corresponsabilità", con l'obiettivo di creare uno strumento educativo e didattico che vede coinvolta la collaborazione tra figura genitoriale e team docente.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...

1. Assicurare un ambiente favorevole alla crescita del bambino, assumendo un atteggiamento rispettoso sia nel linguaggio che nei gesti;
2. promuovere un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la socializzazione;
3. favorire la conoscenza ed il rapporto reciproco tra bambini, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro;
4. dare a bambini e famiglie informazioni chiare e trasparenti riguardanti aspetti attinenti la vita scolastica;
5. rendere il bambino consapevole dei propri punti di forza e di eventuali difficoltà;
6. comunicare con chiarezza ai genitori i criteri per la valutazione e i risultati dell'evoluzione del bambino;
7. favorire il successo scolastico anche attraverso attività di recupero, di sostegno e di potenziamento tenendo conto degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno;
8. far rispettare il regolamento d'Istituto ponendo particolare attenzione all'aspetto della sorveglianza, stimolando i bambini al rispetto dei diritti e dei doveri.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Massimo Camola

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e
per gli effetti dell'art. 3, C. 2, D.Lgs. n. 39/93*

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...

1. Prendere visione del PTOF, condividendo con gli insegnanti le linee educative comuni;
2. instaurare un dialogo costruttivo con la scuola; segnalare tempestivamente alle insegnanti situazioni problematiche;
3. promuovere nei propri figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'altro;
4. prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, firmandole;
5. giustificare le assenze secondo le modalità della scuola;
6. partecipare con regolarità alle assemblee e ai colloqui, proponendo osservazioni migliorative;
7. condividere con le insegnanti le strategie di intervento soprattutto per gli alunni in difficoltà;
8. sensibilizzare i propri figli al rispetto e all'uso appropriato di attrezzature, materiali, strumenti didattici e device tecnologici.

La famiglia dell'alunno:.....

frequentante la sezione..... della scuola dell'Infanzia

☐ "Rina Bianchi"

☐ "Maria Pistoia Mastronardi"

DICHIARA DI AVER PRESO VISIONE E SOTTOSCRIVERE IL PATTO
EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ PER GENITORI E DOCENTI
IMPEGNANDOSI A RISPETtarLO

Firma Firma

Data

ATTO DI INDIRIZZO–INTEGRAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Vigevano, 15 ottobre 2024

Al **Collegio dei Docenti** dell'Istituto Comprensivo di Via Valletta Fogliano

Oggetto: **Atto di indirizzo** per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99. **Integrazione educazione civica**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art.1, comma 14, della Legge 107/2015,

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;

VISTA la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;

VISTA la L.92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024. CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato il 15.12.2021

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025 in relazione alla revisione del curriculum di educazione civica.

In coerenza con delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curriculum, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curriculum sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psico-fisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curriculum di educazione civica.

A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro e commissioni finalizzati a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curriculum di educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico – didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee Guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.

Il Dirigente Scolastico
dott. Massimo Camola

REGOLAMENTI

VIGILANZA ALUNNI, RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La responsabilità dei docenti

L'obbligo di vigilanza ha inizio con l'affidamento dello studente alla scuola e termina con la riconsegna alla famiglia o ad adulto responsabile (ad esempio nel caso di servizio di scuolabus). La responsabilità risulta tanto maggiore quanto minore è l'età dell'alunno.

La responsabilità per la cosiddetta "culpa in vigilando" deriva dalla presunzione che il danno sia l'effetto del comportamento omissivo del sorvegliante nei confronti delle persone a lui affidate. Il docente può liberarsi da tale responsabilità solo se: risulta essere presente al momento dell'evento;

dimostra di non avere potuto evitare il fatto poiché lo stesso si è manifestato in modo imprevedibile, repentino e improvviso. Sull'insegnante grava pertanto una presunzione di responsabilità che può essere superata solo dimostrando di aver esercitato correttamente la funzione di sorveglianza sugli alunni.

L'obbligo di vigilanza si estende all'attività scolastica in genere (compresi l'intervallo, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e ogni altra attività che si svolga nei locali scolastici o in quelli di pertinenza), quindi la responsabilità degli insegnanti non è limitata all'attività didattica in senso stretto, ma riguarda l'intero periodo in cui gli alunni si trovano sotto il loro controllo.

A questo proposito si vedano gli artt. 2043, 2048 e 2047 del Codice Civile e l'art. 61 della legge 11/07/1980.

Entrata e uscita degli alunni dalla scuola

Ai sensi dell'art. 29, comma 5 del CCNL 29.11.2007 "per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi".

Più in dettaglio, si definiscono specifiche disposizioni relative ai diversi ordini di scuola:

Scuola dell'Infanzia

All'entrata gli alunni devono essere accompagnati dai genitori dentro la scuola. All'uscita possono essere ritirati dentro la scuola o al portone, ove sono accompagnati dalle insegnanti;

- i genitori impossibilitati all'accompagnamento e al ritiro dei propri figli compilano apposita delega scritta solo a persone che abbiano compiuto 18 anni d'età, utilizzando il modulo disponibile;
- in situazione di fortissima emergenza si accetta la comunicazione telefonica del genitore che delega un suo sostituto per il ritiro del bambino. L'insegnante o il collaboratore scolastico ne verificherà l'identità attraverso il nominativo indicato dal genitore o sostituto (si potrà utilizzare per maggior sicurezza anche una telefonata di controllo) e la corrispondenza con la carta d'identità;
- le insegnanti, in caso di mancato ritiro occasionale dell'alunno cercheranno di contattare i genitori o la persona delegata per provvedere al ritiro; l'alunno viene trattenuto a scuola sotto la sorveglianza dell'insegnante che, se impossibilitato a permanere, lo affida al personale in servizio. Il collaboratore scolastico individuato è autorizzato a sospendere l'attività di pulizia dei locali per dare la priorità alla vigilanza dell'alunno e al reperimento delle figure parentali, fino all'arrivo dei genitori o della persona delegata; nel caso l'alunno non venga ritirato dopo almeno 30 minuti dall'orario di uscita, senza che sia stato possibile contattare i genitori, il personale in servizio contatterà l'Ufficio di Polizia Municipale e/o i Servizi Sociali Territoriali ai quali chiederà di rintracciare i genitori; come ultima soluzione il personale scolastico contatterà la Stazione locale dei Carabinieri;
- le insegnanti, in caso si ripeta il mancato ritiro dell'alunno (2 volte ravvicinate) entro 30 minuti dal termine delle lezioni, convocano i genitori per un colloquio esplicativo, informando anche il Dirigente scolastico;
- i collaboratori scolastici coadiuvano le insegnanti nel servizio di vigilanza durante l'ingresso/uscita degli alunni.

Scuola Primaria

Gli alunni devono essere accompagnati e ritirati dai genitori al cancello o al portone della scuola;

- I genitori che richiedono occasionalmente l'uscita anticipata dello studente devono venire personalmente a prelevare il figlio a scuola; possono delegare in forma scritta persone che abbiano compiuto i 18 anni di età e comunque verrà chiesto loro al momento del ritiro la carta di identità;
- i docenti, in caso di mancato ritiro occasionale dell'alunno cercheranno di contattare i genitori o la persona delegata per provvedere al ritiro; l'alunno viene trattenuto a scuola sotto la sorveglianza dell'insegnante che, se impossibilitato a permanere, lo affida al personale in servizio. Il collaboratore scolastico individuato è autorizzato a sospendere l'attività di pulizia dei locali per dare la priorità alla vigilanza dell'alunno e al reperimento delle figure parentali, fino all'arrivo dei genitori o della persona delegata; nel caso l'alunno non venga ritirato dopo 30 minuti dall'orario di uscita, senza che sia stato possibile contattare i genitori, il personale in servizio contatterà l'Ufficio di Polizia Municipale

e/o i Servizi Sociali Territoriali ai quali chiederà di rintracciare i genitori; come ultima soluzione il personale scolastico contatterà la Stazione locale dei Carabinieri;

- i docenti, in caso si ripeta il mancato ritiro dell'alunno (2 volte ravvicinate) entro 30 minuti dal termine delle lezioni, convocano i genitori per un colloquio esplicativo, informando anche il Dirigente scolastico;
- i collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nel servizio di vigilanza durante l'ingresso/uscita degli alunni.

Scuola Secondaria di Primo grado

I genitori non possono introdursi e far pervenire materiale didattico allo studente durante le ore di lezione senza autorizzazione

- i genitori che richiedono occasionalmente l'uscita anticipata dello studente devono venire personalmente a prelevare il figlio a scuola; possono delegare in forma scritta persone che abbiano compiuto i 18 anni di età e comunque verrà chiesto loro al momento del ritiro la carta di identità;
- i collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nel servizio di vigilanza durante l'ingresso/uscita degli alunni.

Vigilanza durante l'intervallo

Considerando la fascia di età degli alunni dell'Istituto, durante l'intervallo è senz'altro prevedibile una certa esuberanza che, anche a parere della giurisprudenza in materia, richiede una ancora maggiore attenzione nella sorveglianza.

Per prevenire possibili incidenti e per evitare eventuali attribuzioni di responsabilità, la vigilanza deve essere attiva, ovvero:

- la dislocazione dei docenti deve essere diffusa a tutta l'area interessata, prestando la massima attenzione;
- devono essere prontamente scoraggiati negli alunni tutti gli atteggiamenti eccessivamente esuberanti, dal momento che, in situazione di affollamento, possono facilitare il verificarsi di incidenti, oltre alla possibilità di arrecare danni alle strutture ed agli arredi.

Gli alunni devono fare l'intervallo sul piano della propria classe.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado "D. Bramante" si fa riferimento al regolamento di Istituto e si precisa che: "Durante l'intervallo non è consentito salire/scendere le scale né correre per i corridoi e occupare lo spazio teatro. Di norma lo stesso deve svolgersi nel corridoio su cui si affaccia l'aula di appartenenza."

Uscita degli alunni dalla classe

I docenti concedono agli alunni l'uscita dalla classe al di fuori dell'orario dell'intervallo solo in caso di assoluta necessità e sempre uno alla volta, controllandone il rientro. Dal punto di vista della responsabilità, nel caso di momentaneo allontanamento dalla classe di un alunno, il docente dovrà comunque verificare che l'attività svolta dallo stesso (anche in relazione all'età ed alla maturità) sia tale da non comportare alcun pericolo.

In relazione al profilo di responsabilità per mancata vigilanza, ma anche in considerazione degli aspetti pedagogici, dovrà essere evitato il più possibile l'allontanamento temporaneo degli alunni dalla classe per motivi disciplinari. Qualora l'insegnante ritenga indispensabile ricorrere a questa misura estrema, dovrà comunque verificare che l'alunno allontanato rimanga sotto la custodia di altri docenti o la propria. Allo stesso modo si invitano i docenti a non fare uscire dall'aula gli alunni per incombenze legate all'attività didattica (come per esempio fotocopie, reperimento di materiale). Per queste necessità i docenti si rivolgeranno al personale ausiliario.

Cambio dell'ora

Il cambio dell'ora deve avvenire nel modo più rapido possibile pur considerando la dislocazione delle aule. Alla luce delle considerazioni iniziali, è evidente la necessità di evitare di lasciare la classe senza la presenza di un insegnante. Eventualmente, il docente uscente si rivolgerà al collaboratore scolastico. Inoltre, l'insegnante uscente non autorizzerà alcun alunno ad allontanarsi dall'aula, in attesa del docente dell'ora successiva.

I docenti che entrano in servizio a partire dalla 2^a ora (o al turno pomeridiano) in poi o che hanno avuto un'ora libera, sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio.

Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Si sottolinea che la vigilanza sugli alunni va esercitata 24 ore su 24. I docenti sono pertanto responsabili del comportamento degli alunni. In particolare, si ricorda che gli alunni, nel corso dell'intero viaggio, non possono essere mai lasciati liberi di muoversi autonomamente in assenza dei docenti accompagnatori.

I docenti devono prestare adeguata cura al momento della effettiva fruizione di vettori e di strutture alberghiere, per evitare che gli alunni siano sottoposti a rischi e pericoli per la loro incolumità.

In caso di soggiorno presso strutture alberghiere è necessario che i docenti accedano preventivamente alle camere per rilevare i rischi potenziali derivanti dall'accesso ad aree a rischio (terrazze, balconi, solai, apertura verso l'esterno, ecc.) e, conseguentemente, adottare ogni idoneo provvedimento, quali:

- la richiesta di immediata sostituzione della medesima con altra priva di pericolosità, ovvero, anche in relazione all'età degli alunni ospitati, impartire adeguate indicazioni a non adottare specifiche condotte pericolose;
- tramite l'organizzatore, la ricerca di altra struttura alberghiera adeguata;
- in caso estremo, il rientro anticipato.

Scuolabus

Relativamente al servizio di scuolabus gestito dall'Ente locale competente o dal gestore del pubblico servizio, i docenti e i collaboratori scolastici avranno curadi:

- rispettare gli orari indicati per l'uscita (non si deve né anticipare né posticipare l'orario di uscita);
- verificare che le operazioni di discesa/salita dai/sui mezzi avvengano in modo ordinato (solo per la scuola Primaria);
- per il Trasporto agevolato i docenti al momento dell'uscita da scuola affidano ai collaboratori scolastici gli alunni con disabilità ; quest'ultimi li consegnano all'autista o all'eventuale accompagnatore presente sul bus. Gli alunni devono sempre passare direttamente dalla responsabilità di un adulto (genitore, autista, accompagnatore) a quella del personale scolastico (docente, collaboratore scolastico) e viceversa.

Collaboratori scolastici

Nella presente circolare sono più volte menzionati i collaboratori scolastici. Si ricorda che il dovere di vigilanza, compito che fa capo in via principale al personale docente, rientra anche tra gli obblighi spettanti al personale ATA. In particolare, l'art. 47 del CCNL 29/11/07, rinnovato nel CCNL 18/01/2024 negli artt. 23 "Obblighi del dipendente" e 25 "Codice disciplinare" prevede obblighi di vigilanza anche del personale ATA.

Infatti il CCNL del comparto scuola individua per i collaboratori scolastici mansioni di accoglienza e sorveglianza intesa come "controllo assiduo e diretto a scopo cautelare", degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante l'intervallo.

Il collaboratore scolastico Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni ricevute e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola quali, a titolo esemplificativo: accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni- nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, nel cambio dell'ora o nell'uscita dalla classe per l'utilizzo dei servizi e durante la ricreazione - e del pubblico; pulizia dei locali, degli spazi scolastici, degli arredi e delle pertinenze; vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e, nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale; custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; collaborazione con i docenti.

Al fine di rendere effettivo il diritto all'inclusione scolastica, presta ausilio materiale non specialistico agli alunni con disabilità nell'accesso dalle Aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “D. BRAMANTE” - REGOLAMENTO D’ISTITUTO

Per un miglior funzionamento dell’Istituto e un vantaggioso rapporto fra scuola e Famiglia si inviano le seguenti note:

- Gli/le alunni/e entrano a scuola al suono della campanella; se in ritardo dovranno giustificarlo e qualora il fatto si ripetesse con frequenza, sarà convocata la Famiglia per sentire le motivazioni. I ritardi se non plausibili, saranno conteggiati e sottratti nel calcolo del tempo scuola obbligatorio. **Perché sia valido l’anno scolastico la frequenza deve essere pari o superiore ai 3/4 dell’orario annuale personalizzato.**
- Gli/le alunni/e potranno sostare nell’atrio-ingresso solo per il tempo necessario all’entrata e all’uscita dall’edificio.
- Al cambio dell’ora, l’alunno/a non deve uscire dall’aula e sostare nei corridoi, ma riporre il materiale dell’ora terminata e predisporre quello necessario per la lezione successiva.
- In caso di necessità l’alunno/a può uscire dopo aver chiesto e ottenuto il permesso dell’Insegnante. Può allontanarsi un/una solo/a alunno/a per volta e per lo stretto tempo necessario.
- Agli/alle alunni/e non è consentito sostare nei corridoi e nelle zone vicine alle porte d’ingresso durante le ore di lezione e spostarsi senza permesso da un piano all’altro.
- Durante gli spostamenti, all’interno e/o all’esterno dell’istituto l’alunno/a deve ordinatamente seguire in fila l’insegnante, senza correre, né usare un tono di voce alto.
- L’alunno/a deve rispettare gli ambienti e gli arredi della scuola, perché patrimonio di tutti. Gli eventuali danni arrecati dovranno essere risarciti. Se l’aula e/o gli spazi comuni risulteranno **sporchi oltre il normale**, il/la ragazzo/a, i/le ragazzi/e responsabili puliranno la propria aula e/o il luogo imbrattato con la supervisione del docente e prima del cambio di materia.
- Durante l’intervallo non è consentito salire/scendere le scale né correre per i corridoi e occupare lo spazio teatro. Di norma lo stesso deve svolgersi nel corridoio su cui si affaccia l’aula di appartenenza.
- Agli alunni non è consentito consumare bevande calde della macchina erogatrice. In caso di necessità per indisposizione, segnalare al collaboratore scolastico che provvederà in merito.
- Dopo l’intervallo gli/le alunni/e devono rientrare in classe sollecitamente al suono della campana.
- Al termine delle lezioni gli/le alunni/e attendono il suono della campana all’interno della classe con il docente dell’ultima ora e ordinatamente, al suono della stessa, raggiungono accompagnati dall’Insegnante l’uscita fino al cancello esterno.
- Durante le lezioni l’uso dei media-dispositivi mobili è appositamente regolamentato.
- In tema di BULLISMO e di CYBERBULLISMO si rimanda alle disposizioni elaborate e alla normativa vigente.
- Gli/le alunni/e sono invitati a non portare a Scuola ingenti somme di denaro e/o oggetti di valore e a custodire con cura gli effetti personali. La Scuola e l’assicurazione non rispondono di eventuali smarrimenti e/o sparizioni.
- In caso di indisposizione, va segnalato il nominativo dell’alunno e il numero telefonico ai collaboratori scolastici che provvederanno ad avvisare la famiglia. Un Familiare maggiorenne o una persona delegata e riconosciuta provvederà a prelevare la/il ragazza/o. Gli alunni indisposti attenderanno in classe l’arrivo del genitore.
- È vietato sporgersi dalle finestre e/o dalle porte finestre del piano superiore.

Gli alunni **non** possono accedere alla sala professori, né di propria iniziativa, né inviati dai docenti né accompagnati dai Collaboratori Scolastici.

Ogni alunno viene iscritto nel registro elettronico. Esso rappresenta lo strumento ufficiale di comunicazione fra scuola e famiglia, pertanto deve essere visionato costantemente. Le giustificazioni delle assenze devono essere sempre effettuate sul registro, i permessi occasionali di entrata e/o uscita fuori orario devono essere compilati sul registro.

I permessi permanenti di entrata e/o uscita anticipata, non attribuibili al servizio trasporto dell’EELL sono richiesti al Dirigente Scolastico con apposita domanda motivata.

Nessun medicinale è somministrato agli/alle alunni/e, da parte del personale della scuola, a meno che non sia salvavita. In questo caso il medico curante dovrà certificare tale necessità, specificando dosi, tempi e ogni altra informazione utile. La richiesta di somministrazione in ambito scolastico andrà effettuata dalla Famiglia utilizzando l’apposita modulistica relativa alla convenzione tra Ufficio Scolastico Territoriale e Azienda Sanitaria disponibile sul sito dell’Istituto.

I docenti che effettuano le lezioni nei laboratori e nella palestra devono prelevare gli studenti dalle classi e accompagnarli ordinatamente nei rispettivi luoghi di lezione.

In caso di necessità dell’alunno, il permesso va concesso ad un solo alunno per volta e per lo stretto tempo necessario. Durante le lezioni agli alunni è vietato l’uso del cellulare e di apparecchiature per ascoltare musica o altro. Se non si ottempera, l’apparecchio sarà ritirato e custodito dalla scuola e riconsegnato ad un genitore.

Gli infortuni, di qualsiasi natura, vanno segnalati immediatamente alla segreteria dal Docente responsabile della sorveglianza, compilando l’apposito modulo disponibile alla postazione dei collaboratori scolastici.

Gli alunni potranno essere accompagnati in Segreteria, per eventuali necessità di carattere amministrativo, in orario stabilito.

Le necessità di materiale (vocabolari, audiovisivi, chiavi laboratori ecc.) vanno segnalati al collaboratore scolastico che provvederà in merito.

Gli alunni sono tenuti ad osservare scrupolosamente quanto sopra esposto. Ogni comportamento scorretto è sottolineato dai Docenti e, se perdura nel tempo, produrrà sanzioni che terranno conto della gravità del fatto (nota personale, nota sul registro di classe, richiamo verbale del DS, richiamo scritto del DS, sospensione dalle lezioni e attività alternativa socialmente utile).

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

A partire dal 10 ottobre 2025, sono entrate in vigore le modifiche sostanziali allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249/1998) e al Regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122/2009), introdotte dai Decreti del Presidente della Repubblica n. 134 e n. 135 dell'8 agosto 2025, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 25 settembre 2025.

Tali provvedimenti, che implementano la Legge n. 150/2024, rafforzano la centralità educativa del comportamento e introducono un nuovo regime di sanzioni disciplinari, che la comunità scolastica è chiamata ad applicare immediatamente.

a) **Riforma del Voto di Comportamento e Conseguenze (D.P.R. n. 135/2025)**

Il comportamento è ora equiparato, per peso e incidenza, alle discipline di studio e viene espresso in decimi anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado (come stabilito dalla Legge n. 150/2024).

NB: la valutazione del comportamento deve tenere conto, in modo particolare, di atti di violenza, aggressione e lesione della dignità altrui, incluso il personale scolastico e gli altri studenti.

b) **Nuovo Regime delle Sanzioni Disciplinari (D.P.R. n. 134/2025)**

Le sanzioni disciplinari sono ridefinite con un forte accento sulla funzione educativa, riparativa e non solo punitiva.

Altri Punti Salienti (D.P.R. n. 134/2025):

- **Mananze Disciplinari e Voto:** Si ribadisce che le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, ma **influenzano direttamente** il voto di comportamento.
- **Patto Educativo di Corresponsabilità:** Il Patto sarà integrato con l'impegno esplicito alla collaborazione tra scuola, famiglia e studenti per contrastare fenomeni di **bullismo, cyberbullismo, uso di alcol e sostanze stupefacenti**, anche attraverso attività formative e informative specifiche sull'uso responsabile della rete.
- **Aggiornamento Regolamenti:** L'Istituzione Scolastica procederà all'aggiornamento del proprio Regolamento d'Istituto entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto per recepire le nuove norme.

c) **Frequenza Minima (D.P.R. n. 135/2025)**

Il decreto ridefinisce in modo dettagliato il quadro dell'obbligo di istruzione, conformandosi alle nuove disposizioni legislative e stabilendo che si assolve secondo quanto previsto dalle leggi vigenti. Viene confermata la soglia di frequenza minima pari ai tre quarti (3/4) dell'orario annuale personalizzato per la validità dell'anno scolastico, ma le scuole con delibera del Collegio dei docenti, potranno concedere deroghe in casi straordinari ed eccezionali, purché documentate e senza compromettere la possibilità di valutazione degli apprendimenti.

La mancata frequenza, anche tenendo conto delle deroghe, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Si invitano vivamente tutte le componenti della comunità scolastica (Genitori, Studenti e Personale) a contribuire attivamente al successo educativo di tutti gli studenti/esse, nel rispetto delle regole e dell'autorevolezza del personale scolastico.

Per l'anno scolastico 2025-2026, le sanzioni disciplinari per la scuola secondaria di primo grado si basano sul D.P.R. 134/2025, introducendo l'allontanamento fino a 15 giorni deliberato dal Consiglio di Classe e oltre 15 giorni dal Consiglio d'Istituto, con obbligo di percorsi di recupero e cittadinanza attiva (es. volontariato), oltre a sanzioni più severe come l'esclusione dallo scrutinio finale in casi di violenza grave o reati. Le scuole hanno regolamenti specifici, ma il quadro generale prevede sanzioni proporzionate, conversione in attività di cittadinanza attiva e coinvolgimento dei genitori, puntando a reintegrare lo studente.

Tipologie di Sanzioni e Competenza

- **Infrazioni lievi:** ammonizione verbale, richiami, riconsegna oggetti.
- **Sospensione fino a 15 giorni:** allontanamento dalle lezioni, deliberato dal Consiglio di Classe, con obbligo di frequenza in attività alternative o di cittadinanza solidale.
- **Sospensione oltre 15 giorni:** esclusione dalla comunità scolastica, deliberata dal Consiglio d'Istituto, nei casi di reati gravi, violenza, o pericolo per l'incolumità altrui.
- **Sanzioni Gravissime:** esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato (per i più grandi), in casi eccezionali, con percorso di reintegro e coinvolgimento servizi sociali.

Novità Principali (D.P.R. 134/2025)

- **Allontanamento:** Sospensione fino a 15 giorni (Consiglio di Classe) e oltre 15 giorni (Consiglio d'Istituto).
- **Cittadinanza Attiva:** Obbligo di svolgere attività di volontariato o lavori utili alla comunità scolastica, anche dopo il rientro.
- **Percorsi di Recupero:** Creazione di percorsi mirati al reintegro dello studente, con coinvolgimento genitori, servizi sociali e autorità giudiziaria se necessario.

Esempi di Infrazioni e Sanzioni Specifiche

- **Uso di cellulare/device:** Ritiro e riconsegna ai genitori, sospensione fino a 15 giorni, risarcimento danni.
- **Danneggiamento materiale:** Sospensione fino a 15 giorni e risarcimento.
- **Intolleranza/Violenza:** Sospensione fino a 15 giorni e periodo di volontariato.

Procedura

1. **Segnalazione:** avviene tramite nota disciplinare, raggiungimento di un certo numero di note (es. 5 per alcuni istituti).
2. **Convocazione Genitori:** obbligatoria per discutere il provvedimento.
3. **Decisione Collegiale:** Consiglio di Classe (sospensioni più brevi) o Consiglio d'Istituto (sospensioni più lunghe/gravi).
4. **Realizzazione:** attività di recupero, cittadinanza attiva.

In sintesi, il nuovo quadro normativo mira a sanzionare, ma soprattutto a educare e reintegrare lo studente, attraverso un sistema più strutturato e l'obbligo di percorsi riparatori e di crescita civica

ART. 1

Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità in cui si esprimono i valori democratici del dialogo della partecipazione in cui ciascuno con pari dignità e diversità dei ruoli opera per la realizzazione del diritto allo studio, cerca di rimuovere gli ostacoli derivati da situazione di svantaggio.

Il Progetto Educativo della scuola si fonda sulla qualità delle relazioni insegnante-studenti, è volto a valorizzare le competenze, il senso di responsabilità individuale e l'autonomia di ciascuno.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

ART. 2

Organizzazione scolastica

Per la piena realizzazione di quanto è indicato nell'art. 1 la scuola si impegna a porre progressivamente in essere:

- un ambiente favorevole alla crescita della persona ed un servizio didattico-educativo di qualità;
- offerte formative curricolari, integrative, opzionali, facoltative;
- iniziative per il recupero delle situazioni di svantaggio e per la prevenzione della dispersione scolastica;
- la salubrità, l'igiene e la sicurezza degli ambienti in cui operano gli alunni ed il personale scolastico;
- la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute per alunni e genitori.

ART. 3

Diritti degli alunni

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e le norme che regolano la scuola.

Lo studente ha diritto a partecipare in modo costruttivo e consapevole alla vita della scuola. Ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola possono essere consultati gli studenti e i loro genitori.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano il diritto di scelta tra le attività aggiuntive opzionali e facoltative offerte dalla scuola, previo consenso delle famiglie.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.

ART. 4

Doveri degli alunni

Gli alunni sono tenuti:

- a frequentare le lezioni con regolarità e puntualità;
- a presentarsi a scuola con il materiale necessario;
- a seguire con impegno e attenzione le attività didattiche;
- a compilare con precisione ed ordine il diario scolastico;
- ad eseguire con diligenza i compiti assegnati e a preparare le lezioni;
- a giustificare tempestivamente le assenze;
- a riconsegnare tempestivamente comunicazioni, compiti in classe, schede di valutazione, ecc.

Gli alunni devono dimostrare rispetto verso se stessi, verso i compagni, i docenti e il personale della scuola:

- all'ingresso a scuola devono raggiungere con ordine la propria classe, sistemarsi nei posti assegnati, preparando il materiale per la lezione;
- al cambio dell'ora accogliere l'insegnante rimanendo al proprio posto;
- improntare i rapporti interpersonali al rispetto, alla lealtà, alla disponibilità e alla cortesia;
- sapersi controllare nelle proprie manifestazioni;
- mantenere un comportamento corretto in classe in ogni spostamento all'interno dell'edificio scolastico e durante le uscite dalla scuola;
- accettare gli altri nella loro diversità;
- rispettare le opinioni altrui.

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal Regolamento di Istituto.

Agli alunni non è consentito l'uso del telefono cellulare all'interno della scuola. La scuola declina ogni responsabilità riguardo a eventuali danni o furti.

Gli alunni devono presentarsi a scuola ordinati, puliti nella persona e con un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

Gli alunni sono tenuti:

- a mantenere pulita e ordinata la propria aula senza danneggiare in alcun modo gli arredi;
- a rispettare il materiale proprio e altrui;
- ad utilizzare in modo corretto i materiali, i macchinari e le attrezzature delle aule speciali e della palestra;
- ad evitare inutili sprechi di materiale di facile consumo.

ART. 5

Comportamenti che causano sanzioni

Negligenza abituale riguardo:

- a – frequenza irregolare delle lezioni (ritardi, mancate giustificazioni e firme dei genitori)
- b – disturbo al regolare svolgimento delle lezioni
- c – mancata osservanza delle norme di sicurezza o delle disposizioni organizzative della scuola (intervallo, trasferimenti in aule o in palestra, accesso ai laboratori)
- d – danneggiamento delle cose altrui
- e – danneggiamento a strutture o attrezzature scolastiche
- f – comportamento lesivo dell'altrui incolumità
- g – scorrettezze o offese o molestie verso i compagni
- h – scorrettezze o offese verso gli insegnanti o il personale non docente
- i – uso dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici
- l – alterazioni di firme e documenti
- m - furto oggetti scolastici o personali
- n - fumo nei locali scolastici e nelle zone tutelate da divieto
- o - ogni forma di pubblicizzazione su social network di registrazioni audio/video eseguite in ambito scolastico e lesive della dignità personale e dell'immagine dell'Istituto
- p - violenze fisiche, verbali o morali gravi

ART. 6

Criteri generali

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità. Nel caso si verificasse un'infrazione, l'alunno sarà invitato ad esporre le proprie ragioni. Il comportamento è soggetto a valutazione.

Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della riparazione del danno. Ove possibile sarà offerta la possibilità di riparare il danno con attività in favore della comunità scolastica.

Allo studente sarà data l'opportunità di convertire la sanzione in attività svolta a favore della comunità scolastica. La collaborazione dello svolgimento di attività in favore della comunità scolastica avverrà in orario scolastico; le attività, il periodo del loro svolgimento e le modalità verranno fissate dal Consiglio di Classe, sentiti i genitori.

Le sanzioni, che comportano allontanamento dalla scuola, saranno adottate da un organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'eventuale sanzione disciplinare terrà conto di possibili circostanze attenuanti nonché, al contrario, di situazione recidive o aggravanti.

ART. 7

Modalità di rilevazione delle sanzioni

- Nota sul registro elettronico;
- Relazione al Dirigente Scolastico;
- Verbalizzazione da parte del Consiglio di Classe;
- Convocazione della famiglia tramite lettera del Consiglio di Classe o del Dirigente Scolastico.

ART. 8

Sanzioni e organi competenti

- ammonizione privata o in classe; (Insegnante)
- nota sul registro elettronico; (Insegnante /Dirigente Scolastico)
- sospensione dell'intervallo; (Insegnante)
- intervento del Capo d'Istituto;
- lettera di convocazione alla famiglia da parte del Consiglio di Classe;
- sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore ai cinque giorni; (Dirigente Scolastico – sentito il Consiglio di Classe)
- sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni; (Consiglio di Classe)
- equo risarcimento di danni provocati volontariamente;
- esclusione da viaggi o uscite didattiche.

ART. 9

Sanzioni in relazione ai comportamenti indicati dal presente regolamento come scorretti

1) frequenza irregolare delle lezioni (ritardi, mancate giustificazioni e firme dei genitori)

Sanzione: la prima mancata osservanza verrà sanzionata con una ammonizione sul libretto personale; la fase successiva prevede l'annotazione sul registro di classe e la convocazione dei genitori da parte del docente coordinatore o del DS.

2) disturbo al regolare svolgimento delle lezioni

Sanzione:

- annotazione sul registro elettronico da parte del docente;
- sospensione da 1 a 5 giorni.

3) mancata osservanza delle norme di sicurezza o delle disposizioni organizzative della scuola (intervallo, trasferimenti in aule o in palestra, accesso ai laboratori)

Sanzione: a seconda del comportamento reiterato

- annotazione sul registro elettronico con comunicazione alla famiglia
- sospensione da 1 a 3 giorni

4) danneggiamento delle cose altrui

Sanzione:

- annotazione sul registro elettronico
- comunicazione alla famiglia
- riparazione economica del danno

In caso di reiterazione:

- riparazione economica del danno
- sospensione da 1 a 3 giorni

5) danneggiamento a strutture o attrezzature scolastiche

Sanzione :

- annotazione sul registro elettronico
- comunicazione ai genitori
- riparazione economica del danno

In caso di reiterazione:

- riparazione economica del danno
- sospensione da 1 a 5 giorni
- attività a favore della comunità scolastica

6) comportamento lesivo dell'altrui incolumità

Sanzione:

- annotazione sul registro elettronico
- comunicazione ai genitori
- in caso di reiterazione:
- sospensione da 1 a 5 giorni

7) scorrettezze o offese o molestie verso i compagni

Sanzione:

- annotazioni sul registro elettronico
- convocazione dei genitori
- rimprovero scritto da parte del Dirigente Scolastico

In caso di reiterazione:

- Sospensione da 1 a 15 giorni
- Attività a favore della comunità scolastica

8) scorrettezze o offese verso gli insegnanti o il personale non docente

Sanzione:

- annotazioni sul registro elettronico
- rimprovero scritto da parte del Dirigente Scolastico

In caso di reiterazione:

- sospensione da 1 a 15 giorni
- attività a favore della comunità scolastica

9) uso dei media-dispositivi mobili

Sanzione:

- annotazioni sul registro elettronico
- ritiro temporaneo del dispositivo e annotazione sul libretto personale per il ritiro in segreteria

In caso di reiterazione:

- rimprovero scritto da parte del Dirigente Scolastico
- sospensione da 1 giorno a più giorni a seconda della gravità

10) alterazioni di firme e documenti

Sanzione:

- annotazioni sul registro elettronico
- convocazione dei genitori

In caso di reiterazione:

- sospensione da 1 a 3 giorni

11) furto oggetti scolastici o personali

Sanzione:

- sospensione da 3 a 5 giorni
- attività a favore della comunità scolastica

12) fumo nei locali scolastici e nelle zone tutelate da divieto

Sanzione:

- comunicazione ai genitori
- segnalazione al Dirigente Scolastico

In caso di reiterazione:

- ammenda pecuniaria e rimprovero scritto.

13) ogni forma di pubblicizzazione su social network di registrazioni audio/video eseguite in ambito scolastico e lesive della dignità personale e dell'immagine dell'Istituto

Sanzione:

- sospensione da 5 a 7 giorni

14) violenze fisiche, verbali o morali gravi

Sanzione:

- sospensione da 5 a 7 giorni

ART. 10

Organo di garanzia

Comma 1 – Presso la Scuola Secondaria di Primo grado “Bramante” è istituito apposito organo di garanzia, per l'esame dei ricorsi contro le sanzioni disciplinari.

Comma 2 – Esso è composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti di ruolo e da due genitori, individuati tra i membri scelti dal Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo ambito i due genitori ed i due docenti che entrano a far parte dell'organo di garanzia della scuola.

Comma 3 – L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico, che nomina il segretario, con il compito di verbalizzazione della seduta.

Comma 4 – Il parere espresso dall'organo di garanzia sulle materie di sua competenza è vincolante.

Comma 5 – La convocazione dei membri dell'organo di garanzia può avvenire anche entro 24 ore.

Comma 6 – L'organo di garanzia comunica per scritto al ricorrente ed alle parti interessate le proprie decisioni entro tre giorni dal ricevimento del ricorso.

Comma 7 – Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta. Non è ammessa l'astensione.

Comma 8 – in caso di parentela fino al quarto grado tra un membro dell'organo di garanzia ed un ricorrente, l'interessato non partecipa alla riunione.

Comma 9 – Ricorsi.

Contro le decisioni del Consiglio di Classe, relativamente alle sanzioni disciplinari che non prevedono allontanamento, è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia.

Contro le decisioni del Consiglio di Classe relativamente alla sanzione che prevede l'allontanamento da scuola è ammesso ricorso entro 30 giorni al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale (ex Provveditore agli Studi).

TABELLA RIASSUNTIVA

COMPORTAMENTO SANZIONABILE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONE PREVISTA	IN CASO DI REITERAZIONE
Frequenza irregolare delle lezioni (ritardi, mancate giustificazioni e firme dei genitori)	Docente	Annotazione sul registro elettronico	Annotazione sul registro elettronico
	Docente coordinatore/ Dirigente Scolastico		Convocazione dei genitori
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	Docente	Annotazione sul registro elettronico	
	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico		Sospensione da 1 a 5 giorni
Mancata osservanza delle norme di sicurezza o delle disposizioni organizzative della scuola (intervallo, trasferimenti nelle aule o in palestra, accesso ai laboratori)	Docente	Annotazione sul registro elettronico	Annotazione sul registro
	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico		Sospensione da 1 a 3 giorni
Danneggiamento delle cose altrui	Docente/ Docente coordinatore	Annotazione sul registro elettronico e comunicazione ai genitori; riparazione economica del danno	
	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico		Riparazione economica del danno/Sospensione da 1 a 3 giorni
Danneggiamento a strutture o attrezzature scolastiche	Docente/ Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro elettronico e comunicazione ai genitori riparazione economica del danno	
	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico		Riparazione economica del danno/Sospensione da 1 a 5 giorni/Attività a favore della comunità scolastica
Comportamento lesivo dell'altrui incolumità	Docente/ Docente coordinatore	Annotazione sul registro elettronico e comunicazione ai genitori	
	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico		Sospensione da 1 a 5 giorni
Scorrettezze o offese o molestie verso i compagni	Docente coordinatore/ Consiglio di classe	Annotazioni sul registro elettronico. Convocazione genitori	
	Dirigente Scolastico	Rimprovero scritto	Sospensione da 1 a 15 giorni/ Attività a favore della comunità scolastica
Scorrettezze o offese verso gli insegnanti o il personale non docente	Docente/ Docente coordinatore/ Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro elettronico/ Rimprovero scritto	
	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico		Sospensione da 1 a 15 giorni/ Attività a favore della comunità scolastica

Uso dei MEDIA o di altri dispositivi mobili	Docente	Annotazione sul registro elettronico. Ritiro temporaneo del dispositivo e annotazione sul registro elettronico per il ritiro in segreteria	
	Dirigente Scolastico		Rimprovero scritto Sospensione di 1 giorno a più giorni a seconda della gravità
Alterazioni di firme e documenti	Docente	Annotazione sul registro Elettronico. Convocazione genitori	
	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico		Sospensione da 1 a 3 giorni
Furto oggetti scolastici o personali	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico	Sospensione da 3 a 5 giorni/Attività a favore della comunità scolastica	
Fumo nei locali scolastici e nelle zone tutelate da divieto	Docente	Comunicazione ai genitori /Segnalazione al Dirigente Scolastico	
	Docente incaricato/ Dirigente Scolastico		Ammenda pecuniaria + rimprovero scritto
Ogni forma di pubblicizzazione su social network di registrazioni audio/video eseguite in ambito scolastico e lesive della dignità personale e dell'immagine dell'istituto	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico	Sospensione da 5 a 7 giorni	
Violenze fisiche, verbali o morali gravi	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico	Sospensione da 5 a 15 giorni	

NOTE:

- Chi è sospeso perde il diritto di poter partecipare al viaggio d'istruzione di più giorni.
- Per chi viene sospeso , la possibilità di partecipare alle uscite didattiche di 1 giorno, verrà valutata dal Consiglio di classe.

PROCEDURA PER PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

ART. 1 - PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

Tutti i provvedimenti disciplinari devono avere forma scritta. I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia tramite raccomandata a.r. a firma del Dirigente, da inviarsi, ove possibile, nel medesimo giorno in cui è stato assunto il provvedimento sospensivo. In ogni caso, contemporaneamente all'invio della raccomandata a.r., il Dirigente provvederà a disporre che venga avvisata telefonicamente la famiglia dell'alunno sanzionando. Il mancato esito positivo del previo contatto telefonico, non pregiudica in alcun modo la prosecuzione del procedimento disciplinare, secondo le regole sotto indicate.

Allo studente è offerta, di norma, la possibilità di convertire la sospensione in attività in favore della comunità scolastica. Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, individuare dette attività, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa. Lo studente che ha usufruito della conversione potrà frequentare regolarmente le lezioni, ma l'infrazione disciplinare non verrà cancellata.

ART. 2 – APERTURA DEL PROCEDIMENTO PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A CINQUE GIORNI

Normativa di riferimento DPR 249/1998 (rinnovato dal DPR 235/2007 e dal DPR 134/2025), Nota MIUR 3602/2008

Il Consiglio di classe, a fonte del comportamento tenuto da un alunno tale da giustificare l'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni, entro tre giorni dal fatto contestato fa richiesta scritta al Dirigente per iniziare la procedura sanzionatoria; tale richiesta recherà le motivazioni e la firma degli insegnanti che propongono l'irrogazione del provvedimento disciplinare de quo (all.1 proposta di provvedimento disciplinare);

Il Dirigente scolastico, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari che prevedono l'allontanamento dalle lezioni fino a sette giorni, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del Consiglio di classe in forma allargata (docenti e rappresentanti genitori oltre ai genitori dell'alunno sanzionando), fissando, di norma, la seduta entro cinque giorni scolastici (lavorativi) dall'evento. La convocazione del Consiglio di classe può essere richiesta dalla maggioranza dei docenti della classe interessata

Di tale convocazione il Dirigente informa l'alunno sanzionando, inviando comunicazione secondo le modalità di cui all'art. 1 ad entrambi genitori o, in mancanza, al genitore o ad altra persona esercente la potestà parentale sul minore (all.2 contestazione degli addebiti);

Tra la data di convocazione del Consiglio di classe allargato ed il ricevimento dell'avviso da parte dell'alunno sanzionando debbono decorrere non meno di tre giorni scolastici.

Il Consiglio di classe straordinario è composto dagli insegnanti e dai rappresentanti dei genitori; non può parteciparvi lo studente sanzionando, né ogni altro soggetto che per legge non faccia parte del consiglio di classe (all.3 verbale);

Il D.S. comunica alla famiglia dell'alunno sanzionando, con i criteri di cui all'art. 1, le decisioni prese dal Consiglio di classe straordinario (all. 4 notifica del provvedimento disciplinare);

Entro 3 giorni dall'avvenuto ricevimento della comunicazione di cui al comma 6, l'alunno sanzionando, rappresentato da entrambi i genitori ovvero dal genitore e/o da altra persona esercente la potestà parentale sullo stesso, può fare ricorso per iscritto all'Organo di Garanzia.

ART. 3 - PROCEDURA AVANTI AL CONSIGLIO DI CLASSE

La seduta disciplinare del Consiglio di classe allargato è divisa in due fasi: la fase istruttoria e la fase deliberativa

1. La fase istruttoria è finalizzata alla ricostruzione del fatto: i genitori dello studente interessato hanno diritto a partecipare a tale fase, vengono convocati a tale scopo e possono presentare una memoria scritta, sostitutiva della presenza nel caso non possano partecipare, da depositarsi presso la segreteria della scuola almeno due giorni prima della seduta disciplinare. L'Organo di garanzia può deliberare anche in assenza dei genitori dello studente interessato e della predetta memoria scritta, a seguito di regolare convocazione.

2. La successiva fase deliberativa è finalizzata ad assumere la decisione in merito all'irrogazione della sanzione ovvero all'archiviazione della segnalazione: in tale fase i genitori dell'alunno interessato non sono ammessi. I rappresentanti dei genitori hanno diritto di voto al pari dei docenti.

La seduta del Consiglio di classe allargato è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Alla fase deliberativa della seduta non possono partecipare coloro che hanno rapporti di parentela, affinità ovvero che possano avere qualche altro conflitto di interesse con l'alunno sanzionando e/o con la sua famiglia. Ai fini "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

Tutti i membri sono tenuti al massimo riservo su quanto dibattuto e deliberato.

3. La decisione del Consiglio di classe allargato è adottata a maggioranza semplice dei presenti e debitamente motivata, viene comunicata allo studente sanzionato come previsto dall'art. 2, comma 7 del presente Regolamento.

4. Quando delibera l'allontanamento dalla scuola, il Consiglio di classe allargato individua un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica; tale attività, le cui finalità devono essere esclusivamente di tipo rieducativo, è proposta dal Dirigente scolastico, sentito il parere del consiglio di classe e viene comunicata unitamente alla sanzione sospensiva. I genitori o chi esercita la potestà parentale sullo studente, hanno il diritto di optare tra l'allontanamento comminato e l'attività alternativa. Tale opzione deve essere comunicata per iscritto al Dirigente per il tramite della Segretaria della scuola e consente all'alunno la regolare frequenza scolastica.

5. La scelta per l'attività alternativa esclude la possibilità di impugnare la sanzione avanti all'Organo di Garanzia, secondo quanto disciplinato dai successivi articoli.

ART. 4 - Attività alternativa all'allontanamento

1. L'opzione per l'attività alternativa all'allontanamento dalle lezioni comporta che, per un certo periodo – variabile a seconda della gravità dei comportamenti irregolari e delle relative sanzioni – lo studente sanzionato frequenterà regolarmente le lezioni ma, in tempi non coincidenti con quelli della normale attività didattica, svolgerà funzioni utili alla collettività studentesca quali ad esempio:

- pulizia:

- a) dei piani di lavoro dei banchi nelle varie aule;
- b) delle attrezzature;
- c) dei banconi di lavoro della aule laboratorio;
- d) dei muri delle aule e dei corridoi della struttura scolastica;

e) dei cortili esterni della scuola.

- semplici compiti esecutivi:

- a) biblioteca;
- b) segreteria.

- altre attività suggerite dai componenti il Consiglio di classe.

2. Il concreto esercizio dell'attività alternativa non potrà essere in nessun caso umiliante per l'alunno e dovrà essere previamente concordato dai/la genitori/e dell'alunno con il Dirigente scolastico.

ART. 5 - CONCILIAZIONE

1. Fino a 72 ore prima della seduta del Consiglio di classe, la famiglia dello studente può chiedere in forma scritta il rito della conciliazione. Il Dirigente scolastico, acquisita la richiesta scritta depositata presso la Segreteria della scuola, dà mandato al docente Coordinatore di classe di individuare un'attività alternativa adeguatamente proporzionata, secondo quanto indicato sopra.

2. L'accettazione dell'attività alternativa annulla la convocazione del Consiglio di classe allargato e la possibilità di impugnazione avanti all'Organo di garanzia.

3. Sul piano formale, la conciliazione si traduce in una diffida scritta del Dirigente Scolastico, con annotazione sul Registro di classe.

ART. 6 - IMPUGNAZIONI O RECLAMI

1. Contro le sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di classe allargato è ammesso ricorso entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione, all'Organo di Garanzia, secondo la procedura di cui il successivo art. 7.

2. L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da due docenti designati dal Collegio Docenti, da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto. La durata dell'Organo di Garanzia è biennale. I genitori sono designati dal Consiglio d'Istituto nella prima riunione utile.

3. Sono membri supplenti dell'Organo di Garanzia i genitori componenti la Giunta Esecutiva.

4. In attesa delle designazioni, l'Organo di Garanzia è composto per proroga dai membri dell'anno precedente. Per i membri decaduti, la proroga si trasferisce sui membri supplenti. Nel caso in cui uno dei membri effettivi si trovasse in una situazione di conflitto d'interesse con l'alunno sanzionando e/o con la sua famiglia, sarà sostituito da un membro supplente.

ART. 7 - ORGANO DI GARANZIA: PROCEDURA

1. Ricevuta l'impugnazione, il Dirigente scolastico fissa, di norma, la seduta entro sette giorni scolastici. Nel frattempo la sanzione viene sospesa in attesa della decisione dell'Organo di Garanzia.
2. La seduta è valida anche nel caso di assenze dei suoi componenti, purché la convocazione risulti pervenuta agli interessati almeno tre giorni prima. L'Organo di Garanzia procede sulla base della documentazione agli atti e sulla base dell'impugnazione. Può decidere di acquisire ulteriori elementi e testimonianze. La decisione dell'Organo di Garanzia, adottata a maggioranza semplice dei presenti e debitamente motivata, viene comunicata all'alunno tramite raccomandata a.r. inviata in busta chiusa ai/l genitori/e o d'altra persona esercenti/e la potestà parentale sul minore.
3. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte in ogni caso entro dieci giorni scolastici dall'impugnazione.
4. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro il predetto termine, l'impugnazione deve intendersi rigettata.

REGOLAMENTO SEZIONE INDIRIZZO MUSICALE

Premessa

La Scuola Secondaria di I° Grado ad "Indirizzo Musicale" è organizzata tenendo conto del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituto e degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello Strumento Musicale.

Il riferimento normativo per l'anno scolastico 2022/2023 è il Decreto Ministeriale del 6 agosto 1999 n° 201. Per il successivo anno scolastico 2023/2024 entrerà in vigore il nuovo Decreto Ministeriale del 1 luglio 2022 n° 176 che darà avvio ai "Percorsi ad Indirizzo Musicale".

Il Corso ad Indirizzo Musicale concorre all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica.

L'insegnamento di Strumento Musicale costituisce parte integrante dell'orario annuale e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato.

[...] L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

[...] La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Gli alunni, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, possono:

- moltiplicare le occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;
- accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto, da quello pratico;
- prepararsi a sostenere un'esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- imparare a collaborare nelle attività di musica d'insieme.

L'insegnamento dello strumento contribuisce alla formazione globale dell'individuo offrendo non solo un arricchimento del proprio sapere con l'acquisizione di abilità strumentali, ma favorendo lo sviluppo della creatività, delle potenzialità espressive ed artistiche, dell'autocontrollo, della collaborazione, del dialogo e del confronto con gli altri.

1. STRUTTURA DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Le specialità strumentali presenti nella nostra scuola sono:

- **PIANOFORTE**
- **CHITARRA**
- **FLAUTO TRAVERSO**
- **VIOLINO**

Il Corso è strutturato in 33 unità orarie settimanali curriculari così ripartite:

30 unità orarie al mattino + 3 unità orarie aggiuntive pomeridiane (2 rientri)

- 1 unità oraria di lezione strumentale (1 o 2 allievi)
- 1 unità oraria di musica d'insieme
- 1 unità oraria di teoria e lettura della musica

Ogni alunno frequentante l'Indirizzo Musicale deve essere in possesso di uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. Per il pianoforte sarà sufficiente possedere una tastiera le cui caratteristiche sono indicate ad inizio anno dall'insegnante. La scuola può garantire la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà (Chitarre, Flauti traverso, Violini) fino ad esaurimento della disponibilità, anche per l'intero triennio, secondo i criteri stabiliti dal regolamento d'Istituto.

La Scuola "Bramante" dispone di un ampio laboratorio musicale, utilizzato anche per concerti e saggi, in cui sono presenti: un Pianoforte a coda, un Pianoforte verticale, 3 Pianoforti digitali, 4 Tastiere dinamiche, 6 chitarre acustiche amplificate, vari strumenti a percussione (strumentario Orff), un computer con software musicali, un televisore 42', impianto audio (completo di mixer, diffusori, microfoni).

2. ORGANIZZAZIONE ORARIA

Le lezioni di strumento musicale del corso sono così organizzate:

- 1 unità oraria di lezione strumentale individuale o a coppie (pomeridiana);
- 1 unità oraria di musica d'insieme/orchestra (mattutina);
- 1 unità oraria di teoria e lettura della musica suddivisa per gruppi strumentali (mattutina)

L'articolazione oraria delle attività ed il giorno della lezione individuale o a coppie sarà comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Durante le giornate di rientro pomeridiano l'alunno potrà scegliere di usufruire del servizio mensa messo a disposizione dall'amministrazione locale.

Per garantire una migliore frequenza delle lezioni individuali di strumento, anche durante le giornate non di rientro pomeridiano, sarà possibile la consumazione del pasto, sotto la sorveglianza dei docenti, agli studenti che frequentano il 1° e il 2° turno di lezione strumentale individuale o a coppia.

In occasione della preparazione di concerti o saggi, per la buona riuscita delle esibizioni, è possibile che vengano realizzate, in aggiunta alle lezioni ordinarie, prove musicali ed attività in orari differenti, delle quali sarà dato un congruo preavviso alle famiglie.

3. DISPONIBILITÀ DI POSTI

Il numero di posti disponibili è di ventiquattro, in fase di formazione delle classi iniziali, equamente distribuiti sui quattro gruppi strumentali.

La distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire l'elemento caratterizzante della didattica del corso che è la musica d'insieme e garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale.

4. DOMANDA DI ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione all'Indirizzo Musicale dovranno pervenire alla scuola assieme al modello per l'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado; dovrà essere barrato il riquadro indicante la richiesta di iscrizione al *Percorso ad Indirizzo Musicale*.

La data della prova orientativo-attitudinale è fissata dal Dirigente scolastico, sulla base della circolare annuale sulle iscrizioni e comunicata alle famiglie degli iscritti tramite e-mail.

5. PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE E CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

L'ammissione degli alunni richiedenti l'Indirizzo musicale è preceduta da una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. La commissione sarà formata dagli insegnanti di strumento musicale, da un docente di musica e presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Tale prova è svolta per tutti i candidati con le stesse modalità e si articola in due parti, la prima finalizzata a verificare capacità quali: riconoscimento dell'altezza dei suoni, senso ritmico, capacità percettive e di intonazione e capacità di coordinazione specifiche, la seconda è costituita da un breve colloquio finalizzato a valutare la motivazione dell'allievo ad assumere l'impegno di studiare uno strumento e verificare l'assenza di eventuali impedimenti fisici che possano precludere la scelta di uno strumento specifico. Ai candidati verrà chiesto anche di indicare gli strumenti musicali in ordine di preferenza; si precisa che tale ordine NON È VINCOLANTE per l'assegnazione dello strumento musicale.

Per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento la prova sarà differenziata nella quantità e nella difficoltà e, se necessario, sarà svolta con utilizzo di opportuni ausili o strumenti compensativi.

Per l'accesso alla prova non è richiesta all'alunno/a alcuna conoscenza musicale pregressa.

La valutazione della prova è collegiale. In caso di parità di punteggio è decisivo il voto del Presidente. Il punteggio di tale prova porterà alla compilazione di una graduatoria degli ammessi al corso.

La Commissione preposta alla prova valuterà l'assegnazione dello strumento sulla base:

- della disponibilità di posti di ciascuna cattedra di strumento;
- della necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;
- delle attitudini rilevate e dai conseguenti risultati della prova orientativo-attitudinale;
- dell'opportunità di un'equilibrata distribuzione degli strumenti;
- delle preferenze indicate dagli alunni.

In caso di rinuncia la Commissione, seguendo l'ordine di graduatoria, proporrà ad un altro alunno, il primo degli esclusi, l'assegnazione dello strumento di nuovo disponibile. All'alunno subentrato a seguito della rinuncia sarà assegnato lo strumento rimasto disponibile. L'elenco degli ammessi sarà esposto all'albo dell'istituzione Scolastica.

6. FREQUENZA

Il Corso ad Indirizzo Musicale ha durata triennale, gli alunni completano il percorso di studio con l'esecuzione solistica o collettiva durante la prova orale dell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione. Strumento Musicale è a tutti gli effetti una materia curricolare, con valutazione autonoma periodica e finale nei tre anni di corso.

Non è prevista la possibilità di ritirarsi dal corso di strumento se non per gravi e comprovati motivi. Le motivazioni delle richieste di ritiro verranno valutate da una apposita commissione formata dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), dal coordinatore di classe e dagli insegnanti di strumento musicale.

7. ASSENZE

Per le assenze degli alunni valgono le regole generali dell'istituto. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale.

nale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola (saggi, concerti, eventi musicali). L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

8. ATTIVITÀ

Molteplici sono le attività che vengono programmate per gli alunni dell'indirizzo musicale:

- concerti di Natale e di fine anno;
- saggi di classe di fine anno;
- partecipazione a manifestazioni e spettacoli in ambito cittadino;
- partecipazioni a concorsi e rassegne musicali;
- uscite didattiche per ascolti di prove d'orchestra e/o visite a musei e mostre di interesse musicale;
- progetti e spettacoli interdisciplinari;
- eventuali future collaborazioni con i Poli ad orientamento artistico-performativo disciplinati dal DM 16/2022 allo scopo di promuovere lo sviluppo di percorsi artistici e all'acquisizione di competenze nei temi della creatività.

9. VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICULUM

L'istituto ha in corso dal 2012 un progetto di "Pratica musicale nella scuola primaria" ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n° 8, rivolto alle Scuole Primarie dell'I.C., a cui partecipano in qualità di docenti specializzati gli insegnanti di strumento del Corso ad Indirizzo Musicale.

Il progetto è finalizzato a sviluppare la pratica e la cultura musicale, strumentale e corale ed a favorire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale, favorendo in questo modo la verticalizzazione del curriculum musicale.

Il Corso ad Indirizzo Musicale cura altresì la preparazione degli alunni che lo desiderino e che dimostrino particolare talento per l'ammissione ai Licei Musicali (istituiti con la legge 53/02), assolvendo, in tal modo, all'importante compito di verticalizzazione in uscita, anche a seguito della legge 508/99 che ha consentito la riforma dei Conservatori di Musica, diventati Università (Alta Formazione Artistica Musicale).

REGOLAMENTO PER LE VISITE GUIDATE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 1 Finalità delle uscite

I viaggi di istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali assumono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa; consentono, inoltre, un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe.

Sul piano didattico, favoriscono l'approfondimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e la conoscenza dell'ambiente. Per la loro riuscita richiedono un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Art. 2 Durata delle uscite

Per uscita didattica si intende un'attività scolastica svolta al di fuori dell'ambiente scolastico nel territorio comunale o provinciale con una durata che non supera il normale orario scolastico giornaliero.

Per visita didattica si intende un'attività formativa legata al programma di studi svolta al di fuori della scuola per un periodo non superiore a un giorno.

Per viaggio d'istruzione si intende un'attività didattica organizzata con l'obiettivo di approfondire conoscenze culturali, storiche, scientifiche e sociali attraverso esperienze dirette svolta fuori sede, generalmente con almeno un pernottamento.

Per stage linguistico si intende un'attività formativa organizzata dalla scuola, svolta all'estero, finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche e che include attività culturali e visite guidate della durata di una settimana circa.

Per stage in montagna si intende un'attività formativa organizzata dalla scuola, per favorire, sviluppare autonomia e crescita personale ma anche spirito di gruppo e capacità di affrontare nuove sfide attraverso il contatto con la natura e l'ambiente montano. Questa attività si svolge in una località di montagna, con una durata di una settimana.

Art. 3 Programmazione didattica delle uscite

Le visite didattiche e i viaggi di istruzione richiedono un'adeguata programmazione didattica e culturale fin dall'inizio dell'anno scolastico a cura degli insegnanti in collaborazione con il referente viaggi. Nella programmazione delle uscite, particolare attenzione deve essere prestata alle problematiche degli alunni diversamente abili presenti in ogni classe.

Art. 4 Periodi di esclusione delle uscite

Per la Scuola Secondaria di Primo grado le visite didattiche e i viaggi di istruzione non possono essere organizzati negli ultimi due mesi di lezione (maggio e giugno) e anche per la Scuola Primaria non possono essere effettuati in coincidenza di scrutini, elezioni o in periodi di alta stagione.

Art. 5 Partecipazione alle uscite

Per poter partecipare alle visite didattiche e ai viaggi di istruzione gli alunni devono avere l'autorizzazione scritta dei genitori e la copertura assicurativa stipulata annualmente dall'Istituto Comprensivo.

E' facoltà degli insegnanti di classe, per motivate ragioni disciplinari documentate e comunicate alla famiglia, non concedere la partecipazione alle uscite agli alunni che manifestano comportamenti ostili alle regole della comunità scolastica.

Art. 6 Età dei partecipanti alle uscite

Le visite didattiche e i viaggi d'istruzione devono prevedere, di norma, la partecipazione di alunni compresi nella medesima fascia d'età, ad esclusione delle attività di carattere sportivo e musicale in cui sono possibili abbinamenti di alunni di diversa età.

Art. 7 Attività relative a progetti d'Istituto

Per i viaggi di istruzione a carattere sportivo o linguistico inclusi in progetti di Istituto definiti, nonché i viaggi di istruzione con finalità didattica di fine ciclo, l'adesione è facoltativa ed il numero di alunni per classe è libero.

Art. 8 Numero delle uscite per classi

Per la Scuola Secondaria di I grado:

Nelle classi PRIME sono previste:

- un viaggio con finalità sportiva di più giorni;
- una visita didattica di un giorno;
- eventuali uscite sul territorio comunale.

Nelle classi SECONDE:

- un viaggio con finalità sportiva di più giorni;

- una visita didattica di un giorno;
- eventuali uscite sul territorio comunale.

Nelle classi TERZE:

- un viaggio di istruzione di più giorni;
- stage linguistico;
- una visita didattica di un giorno;
- eventuali uscite sul territorio comunale.

Sono possibili altresì, oltre a quanto sopra specificato, uscite didattiche legate all'indirizzo:

- una visita didattica per assistere a eventi legati alla musica e/o partecipazione a concorsi/ rassegne musicali per la sezione ad indirizzo musicale;
- una visita didattica per la sezione SR all'inizio dell'anno scolastico.

Nella scuola primaria, il numero massimo di attività nel corso dell'anno scolastico è di due visite didattiche ed eventuali uscite didattiche sul territorio.

Sarà comunque cura degli insegnanti programmare attività in numero contenuto evitando spese eccessive per le famiglie.

Art. 9 Contribuzione economica delle uscite

Tutte le uscite devono avere la copertura finanziaria, con contribuzione di Enti terzi e/o con quote versate dai partecipanti. Per particolari motivi o esigenze concordate con gli insegnanti, è ammessa la partecipazione dei genitori, con oneri finanziari a loro esclusivo carico. Nel caso di mancata partecipazione, le quote versate saranno restituite solo nella misura (parziale o totale) in cui avrà luogo un effettivo rimborso da parte degli organizzatori.

Art. 10 Modalità di versamento delle quote

Per effettuare il versamento è necessario utilizzare la funzione "PagoPa" dedicata ai pagamenti telematici delle famiglie verso l'Istituto, raggiungibile attraverso il Registro Elettronico.

Art. 11 Numero di accompagnatori alle uscite

Nelle uscite il rapporto insegnanti alunni/e non può essere inferiore a 1/15; nel caso di alunni/e con disabilità il rapporto non può essere inferiore a 1/2.

Nella fase propositiva interna a ciascun consiglio di classe, ogni uscita, per essere inserita nel Piano provvisorio da sottoporre al Collegio dei docenti, deve contenere numero e nominativo degli insegnanti accompagnatori sufficiente al soddisfacimento dei minimi sopra previsti.

Laddove l'assistenza del docente di sostegno non sia possibile, l'accompagnamento può essere effettuato da un insegnante della classe. Nel caso di disabilità grave è possibile una copertura maggiore anche facendo ricorso a personale non scolastico (educatore, assistente comunale, servizio civile), qualora gli enti di appartenenza lo autorizzino, oppure da un genitore. In ogni caso, il ricorso a tali figure, non può supplire alla mancanza di personale docente nei rapporti sopra indicati. Prima di ogni uscita, ciascun insegnante accompagnatore, è tenuto alla dichiarazione sottoscritta di assunzione dell'obbligo di vigilanza.

Nelle uscite didattiche della Scuola Primaria sul territorio comunale, qualora sia possibile un adeguato livello di sicurezza e sorveglianza, le classi potranno essere accompagnate dal docente in servizio. Gli alunni con disabilità saranno sorvegliati secondo le modalità già previste dal presente regolamento.

Nelle uscite didattiche sul territorio comunale e nelle visite didattiche della Scuola dell'Infanzia, gli alunni potranno essere accompagnati dai docenti (fino a 2 per sezione) ed eventualmente da un collaboratore scolastico. Gli alunni con disabilità saranno sorvegliati secondo le modalità già previste dal presente regolamento.

Art. 12 Attivazione delle uscite

Le visite didattiche e i viaggi di istruzione devono essere programmate con procedura uniforme in ogni plesso utilizzando l'apposita modulistica compilata dal referente su impulso degli insegnanti di classe. Il referente compila inoltre il Piano provvisorio delle attività da sottoporre alla delibera del Collegio dei Docenti e, successivamente, il Piano annuale definitivo da sottoporre a delibera del Consiglio d'Istituto. L'inserimento delle attività di uscita nei due Piani annuali è subordinato al rilascio dell'autorizzazione preliminare del Dirigente Scolastico e della delibera del Collegio dei Docenti. Nessuna uscita può essere svolta in assenza dei requisiti descritti.

Art. 13 Fornitori

I fornitori, quali ditte di autotrasporto e agenzie di viaggio, devono avere i requisiti richiesti dalla normativa vigente ed essere iscritti alle associazioni di categoria specificate di appartenenza di cui devono fornire documentazione contestualmente

all'offerta dipreventivo o partecipazione di bando pubblico. L'affidabilità dei fornitori è valutata nella relazione finale compilata dagli insegnanti accompagnatori al termine di ciascuna uscita e costituisce un criterio per ulteriori affidamenti di fornitura.

Art. 14 Sicurezza nello svolgimento delle uscite

Nel caso di viaggi di istruzione di più giorni, gli insegnanti accompagnatori devono porre massima attenzione ai luoghi e alle strutture ospitanti, non conosciuti agli alunni. In particolare:

- occorre avere sempre a disposizione l'elenco completo degli alunni accompagnati;
- occorre prendere visione diretta dei sistemi di evacuazione già previsti nella struttura ospitante (percorsi di sicurezza, vie di fuga, eventuali ricoveri, attrezzature di emergenza, ecc.);
- nel caso in cui l'uscita si svolga in un ambiente geografico extraurbano (montagna, fiume, lago, mare) fornire agli alunni istruzioni specifiche di prevenzione sui rischi più probabili che in quel luogo si possono avere (frane, valanghe, terremoti, alluvioni, annegamenti, fulmini).

Rientra nelle mansioni degli insegnanti accompagnatori informare e coinvolgere gli alunni quanto più possibile delle condizioni di sicurezza dell'ambiente ospitante.

Art.15 Selezione insegnanti accompagnatori

A fronte della spontanea disponibilità ad accompagnare il gruppo e svolgere ruolo attivo nell'organizzazione di tutta l'uscita, e in caso di eventuale esubero rispetto al fabbisogno, sarà necessario effettuare una selezione tenendo conto di alcuni criteri indicativi:

- numero di studenti partecipanti all'uscita didattica appartenenti alla classe nella quale si insegna;
- nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, la scelta degli accompagnatori cadrà sui docenti di Scienze Motorie, con l'eventuale integrazione di docenti di altre materie cultori dello sport interessato o in grado, - per interessi e prestigio, di aggiungere all'iniziativa una connotazione socializzante e di promuovere un contatto interdisciplinare che verifichi il binomio cultura-sport;
- per i viaggi all'estero, è necessario che almeno uno degli accompagnatori possieda un'adeguata conoscenza della lingua del Paese da visitare;
- deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più uscite nel medesimo anno scolastico. Tale limitazione non si applica alle visite guidate, pure essendo comunque sempre auspicabile una rotazione dei docenti accompagnatori, al fine di evitare il cumularsi di assenze dello stesso docente a scapito dello svolgimento della programmazione didattica e dell'organizzazione interna;
- è preferibile, qualora fosse possibile, che gli accompagnatori siano di genere diverso per far fronte alle diverse esigenze delle alunne e degli alunni;
- gli accompagnatori devono essere docenti del consiglio di classe, tranne eventuali sostituzioni in caso di evidente emergenza (motivi familiari, malattia).

REGOLAMENTO PER ORGANIZZAZIONE SCAMBI CULTURALI

Per l'organizzazione di scambi culturali l'istituto adotta i seguenti criteri organizzativi:

1. Preventiva determinazione del numero ideale per costituire il gruppo.
2. Successiva selezione dei componenti del gruppo + riserve mediante:
 - a) Volontaria adesione al Progetto di Scambio (che comporta accettazione incondizionata delle regole e dichiarata consapevolezza dei maggiori carichi di lavoro scolastico che si devono sopportare prima e dopo uno scambio).
 - b) Numero di assenze nell'anno scolastico precedente non superiore al 10% (salvo casi certificati di malattia prolungata).
 - c) Presentazione del Consiglio di Classe che, su proposta dell'insegnante della lingua dello scambio, "raccomanda" o meno la partecipazione del singolo studente, prendendone in considerazione sia il rendimento scolastico generale, sia il livello raggiunto nello studio della lingua dello scambio, sia il comportamento.
 - d) Media generale dei voti dell'anno scolastico precedente.
 - e) Possibilità di garantire l'ospitalità dello studente stranieroPer quanto riguarda il punto f), stante il concetto stesso espresso dalla parola "scambio", lo studente italiano e la sua famiglia si devono impegnare a provvedere all'ospitalità dello studente straniero. In mancanza di tale possibilità, gli studenti che non possono garantire l'ospitalità saranno spostati in fondo alla graduatoria e saranno selezionati per la visita nel paese straniero solo se la scuola partner potrà reperire un numero aggiuntivo di studenti ospitanti.

3. Selezione insegnanti accompagnatori

Analogamente a quanto accade per gli studenti anche la selezione degli insegnanti accompagnatori sarà svincolata dalla partecipazione o meno allo scambio di una propria classe. Si propongono pertanto anche alcuni criteri per la selezione degli insegnanti accompagnatori:

1. Disponibilità ad accompagnare il gruppo e a svolgere ruolo attivo nell'organizzazione di tutto lo scambio.
2. Rotazione dei docenti partecipanti.
3. Maggior numero di studenti partecipanti allo scambio appartenenti alla classe nella quale si insegna.
4. Conoscenza di base della lingua inglese, indipendentemente dalla lingua della nazione con cui si attua lo scambio.
5. Il numero di docenti accompagnatori sarà calcolato come indicato nel regolamento viaggi d'istruzione dell'istituto.

MODULI da COMPILARE

- Modulo di adesione per raccogliere preventivamente informazioni riguardo al numero di studenti interessati all'attività.
- Schede da compilare a cura delle famiglie che permettono di raccogliere l'autorizzazione dei genitori e dati riguardanti lo studente utili in casi di esigenze mediche.

La dichiarazione di adesione è obbligatoria. La sua mancata presentazione nei termini prescritti comporta la non partecipazione allo scambio.

REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE E DEI LABORATORI INFORMATICI

L'Istituto Comprensivo, nella sede della scuola secondaria di primo grado "D. Bramante" per la centralizzazione dei servizi amministrativi e lo svolgimento di attività connesse alla didattica, si avvale di reti informatiche locali (LAN) e (WIRELESS) appartenenti a sei distinte tipologie:

Rete di segreteria

una sola rete (LAN) esistente con macchine situate nei locali della segreteria e del DSGA.

Rete Presidenza

una rete wireless che copre i pc nella presidenza e nell'ufficio della vicaria

Rete Bramante

una rete wireless didattica che copre l'intero edificio e che garantisce la connettività alle classi e alle macchine destinate all'uso da parte degli allievi e degli insegnanti che fanno lezione.

Accesso alle reti:

L'utilizzo dei computer è consentito soltanto alla tipologia di utenti (amministrativi, docenti, allievi) autorizzati per quella specifica rete.

La connessione di macchine di visitatori alle reti di Istituto, come pure l'utilizzo di macchine della scuola da parte di estranei è vietato.

Nel caso si renda indispensabile l'accesso da parte di estranei per manutenzione delle attrezzature, per motivazioni didattiche o di aggiornamento del personale, tale accesso è soggetto ad autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico o quella del responsabile d'aula da lui delegato.

Password:

Tutte le reti fanno uso di un account privilegiato, protetto da password, per accessi del responsabile della rete o dell'aula informatica finalizzati a controllo, manutenzione e configurazione delle macchine.

Le reti docenti sono inoltre dotate di un account comune per tutti i docenti, protetto da unica password, modificabile periodicamente dal responsabile.

Le reti di segreteria e della presidenza fanno uso di password specifiche per le singole macchine.

La rete didattica del laboratorio multimediale non fa uso di password per gli allievi.

La password per la gestione della rete e delle macchine non deve essere assolutamente fornita agli alunni.

Si ricorda che l'allievo utilizza, sotto controllo del docente, le attrezzature presenti nelle aule o in un laboratorio di informatica e i dispositivi personali autorizzati.

USO DEL LABORATORIO MULTIMEDIALE – CL@SSE 3.0

INSEGNANTI

Gli insegnanti sono responsabili dell'uso di attrezzature e programmi presenti nei vari laboratori. La mancata sorveglianza di alunni o del rispetto di codesto regolamento comporta la corresponsabilità su eventuali danni o disfunzioni.

Tutti gli insegnanti, che accedono ai vari laboratori, hanno letto e accettato codesto regolamento. Inoltre si impegnano a spiegare e a far rispettare agli alunni le norme qui di seguito elencate.

Qualora si dovesse riscontrare un malfunzionamento dell'hardware o del software, deve essere subito segnalato.

Si accede ai laboratori per svolgere un programma didattico specifico. Ogni insegnante che utilizzerà l'aula di informatica deve ritenersi responsabile delle azioni svolte dagli alunni/corsisti, che non devono mai essere lasciati senza sorveglianza e soprattutto non impegnati in lavori verificabili.

Il docente, deve sincerarsi, se l'attività ha una cadenza periodica fissa, che ogni alunno utilizzi sempre la medesima postazione (all'interno della cartella documenti deve essere presente una sottocartella nominata col nome della classe e una ulteriore sottocartella con cognome e nome dell'alunno).

All'inizio dell'anno scolastico, i computer saranno tutti formattati in ugual modo, con i programmi di base.

Se dovessero servire programmi specifici si farà richiesta alla segreteria, che valuterà, in collaborazione con le Funzioni Strumentali specifiche, l'opportunità dell'acquisto, fermo restando la disponibilità di fondi.

Se si tengono esercitazioni con alunni che prevedono la modifica temporanea di alcune impostazioni (si ricorda comunque che in questi casi il docente è responsabile di modifiche che possano compromettere il funzionamento del laboratorio in uso), al termine della lezione dovrà essere tutto riportato allo stato originario: il docente dovrà verificare che tutto sia ritornato alla configurazione standard di inizio sessione.

Il server deve essere usato esclusivamente dagli insegnanti e la deroga non è ammessa in nessun caso.

Si ricorda che la navigazione in Internet non è libera, ma progettata, guidata e seguita dall'insegnante (verranno periodicamente monitorati gli accessi tramite il controllo degli indirizzi e i siti visitati).

Si stampa solo se necessario. La carta e soprattutto la cartuccia incide parecchio sui costi di gestione dei laboratori.

L'insegnante è responsabile del materiale fornito ai ragazzi (CD-Rom multimediali, etc), nelle varie sessioni di lavoro.

L'insegnante farà terminare la sessione di lavoro con qualche minuto di anticipo per verificare personalmente che il laboratorio sia lasciato in ordine; le macchine e le periferiche siano spente.

ALUNNI

Si deve utilizzare sempre la medesima postazione, contrassegnata con un numero.

Si devono segnalare immediatamente al docente eventuali guasti o anomalie.

Si deve utilizzare la corretta procedura di accensione e spegnimento delle macchine

L'alunno su indicazione dell'insegnante dovrà portare un supporto di salvataggio-memorizzazione (chiavetta USB) del lavoro svolto in laboratorio.

Le impostazioni di partenza dello schermo (sfondo, screen saver, ecc.) o del mouse o di altre voci del pannello di controllo, non dovranno essere cambiate.

Ogni classe dovrà creare una propria cartella che sarà collocata nella cartella di sistema "Documenti" e dovrà contenere sottocartelle con il nome degli alunni/corsisti nelle quali verranno salvati i lavori fatti.

Tutti i documenti o cartelle o altri file salvati sul desktop, verranno periodicamente cancellati e tutti a fine anno scolastico.

Non si può accedere ad internet se non dopo previa autorizzazione del proprio insegnante, e comunque la navigazione libera è vietata.

Anche se i computer sono programmati per non dare la possibilità di scaricare programmi, giochi, suonerie o altro che sia a pagamento, il solo cliccare sul link fa sì che vengano scaricati banner da siti "poco idonei" e possono rallentare la navigazione.

Non lasciare Cd-rom nei Pc

Non stampare alcunché senza l'autorizzazione dell'insegnante.

NORME DI COMPORTAMENTO

Non introdurre o consumare alimenti e bevande all'interno dei laboratori.

È assolutamente vietato svolgere l'intervallo all'interno dei laboratori.

Lavarsi le mani dopo aver consumato la propria merenda. Non toccare con le dita il monitor.

NB: i danni arrecati alle attrezzature o al software, nonché il costo orario per l'intervento tecnico per l'eventuale ripristino di funzionalità delle macchine, verranno addebitati al responsabile, se riconosciuto, o altrimenti all'intera classe (o classi) presente in laboratorio al momento del danno.

REGOLAMENTO CLASSE DIGITALE - CL@SSE 3.0

La Cl@sse 3.0 è un progetto del piano Scuola Digitale che l'Istituto Comprensivo di via Valletta Fogliano persegue da diversi anni e sviluppatosi fino all'attivazione delle attuali due sezioni dedicate, con finalità, organizzazione e funzionamento stabiliti dal presente regolamento.

Finalità

- fornire supporto alla didattica ordinaria in un ambiente di apprendimento innovato tramite l'introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- fornire agli studenti e ai docenti la possibilità di comunicare mediante le nuove tecnologie;
- consentire la fruizione e l'elaborazione di lavori multimediali ed informatici mediante il ricorso a tecnologie avanzate;
- fornire la possibilità di reperire informazioni tramite Internet;
- promuovere competenze informatiche e multimediali.

REGOLE PER LE CL@SSI 3.0

1. Non tutte le ore o le attività richiederanno l'utilizzo del device quindi non devono esserci pretese in tal senso da parte di alunni o famiglie: il device è uno strumento utile all'apprendimento ma non è l'unico.
2. Nei momenti di pausa (intervallo, cambio dell'ora) il device non deve essere utilizzato e va tenuto spento nello zaino.
3. La famiglia dovrebbe periodicamente controllare che sul device non siano installati giochi o app che possano distrarre l'alunno durante l'attività didattica.
4. È assolutamente vietato utilizzare il device per fotografare compagni, insegnanti o personale scolastico, a meno che sia il docente a richiederne l'utilizzo per un'attività didattica.
5. Non è possibile utilizzare i tablet fino a quando sia stato sottoscritto dalla famiglia il regolamento riguardante l'utilizzo dei dispositivi e della rete.
6. Per ogni attività didattica che gli alunni svolgeranno, dovranno utilizzare l'indirizzo e-mail fornito dalla scuola e non un indirizzo e-mail personale o dei genitori.
7. È importante che l'alunno modifichi la password dell'e-mail istituzionale e non mantenga quella fornita dalla scuola.
8. Username e password dell'e-mail istituzionale e di qualunque app/sito utilizzato per la didattica devono essere trascritti dall'alunno in un luogo condiviso con la famiglia di modo che possano essere recuperati in qualsiasi momento sia a scuola sia a casa.

USO DI CELLULARI E SMARTPHONE A SCUOLA

In seguito alle disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale dell'Istruzione N. 5274 dell'11.07.2024 **si VIETA** l'utilizzo dello smartphone in classe.

La Circolare Ministeriale dispone quindi il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Tuttavia, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, potranno essere utilizzati per fini didattici, sotto la guida dei docenti.

Si ricorda a **GENITORI E ALUNNI** che in qualsiasi caso, non si possono fare video o foto con lo smartphone a scuola con dispositivi multimediali e pubblicare sui social, poiché la normativa sulla Privacy è chiara: è assolutamente vietato diffondere sul web immagini, sia video sia foto, di compagni, docenti, materiali o locali della scuola.

È bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente **in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati come previsto dalla normativa vigente**; si commette una grave mancanza per il rispetto della privacy e si può contravvenire alla Legge del 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo" in cui si danno disposizioni a tutela dei minori.

Si informa che la scuola attuerà incontri sulla web reputation con l'ausilio sia di esperti esterni sia di personale docente formato per prevenire episodi di cyber-bullismo.

Si fa inoltre rilevare che eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, dettate da ragioni di particolari urgenze e/o gravità, sono sempre soddisfatte e garantite mediante gli uffici di segreteria.

REGOLAMENTO SULL'USO DEI DISPOSITIVI MOBILI ELETTRONICI A SCUOLA

REGOLAMENTO per l'USO dei TABLET in ambito scolastico

- Ogni alunno è l'unico responsabile del proprio tablet così come del tablet ricevuto in utilizzo temporaneo dalla scuola
- Il tablet non va danneggiato ma deve essere maneggiato con cura e riposto in una custodia che ammortizzi eventuali urti
- La superficie tattile del tablet non deve subire graffi e deve essere mantenuto pulito, efficiente e igienizzata
- Il tablet non deve mai rimanere incustodito
- È vietato prestare il tablet utilizzato ad altri studenti, anche compagni di classe, se non autorizzati dai docenti
- Ogni tablet è riconducibile all'alunno che lo possiede o al quale è stato assegnato e, in qualunque momento, sarà possibile verificarne l'utilizzo e la cronologia delle attività svolte o dei dati scaricati o inviati
- Chi procura un danno volontariamente o per negligenza al proprio o all'altrui tablet, oltre ad incorrere in una sanzione disciplinare, dovrà pagarne tutte le spese di riparazione.

ESTRATTO dal REGOLAMENTO di DISCIPLINA del PTOF dell'Istituto:

uso dei telefoni cellulari o di altri dispositivi mobili elettronici

Sanzioni:

- Annotazioni sul registro elettronico da parte del docente
- Ritiro temporaneo del dispositivo e annotazione sul registro per il ritiro in segreteria
- In caso di reiterazione:
- Rimprovero scritto da parte del DS
- Sospensione da 1 a più giorni a seconda della gravità.

REGOLAMENTO USO PIATTAFORME INFORMATICHE

REGOLE di NETIQUETTE di ISTITUTO

La partecipazione alle attività della classe virtuale comporta l'impegno ad accettare e rispettare questo regolamento.

Dovrai:

- Partecipare in modo costruttivo e creativo
- Usare un linguaggio corretto nei confronti di insegnanti e compagni
- Non caricare immagini o video che non siano autorizzati dagli insegnanti
- Utilizzare materiali, testi, immagini e audio della rete senza violare e verificando, anche assieme agli insegnanti, le limitazioni di proprietà intellettuali e copyright
- Citare fonti attendibili
- Citare la fonte dell'autore a cui fai riferimento
- Non copiare esercitazioni o compiti
- Collaborare con i compagni e condividere il sapere
- Metterti alla prova, proponendo idee e affrontando test e verifiche
- Inoltre si ricorda che la classe virtuale
- NON è il luogo dove scambiarsi compiti già svolti
- NON è il luogo dove intrattenersi a chiacchierare
- Il docente amministratore dovrà/potrà:
- Impostare notifiche
- Cancellare e/o modificare i messaggi.

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLE RETI LAN/WLAN DI ISTITUTO

1. L'accesso alla rete d'Istituto (R.I.) e ai suoi servizi (ivi compreso il collegamento a Internet), tramite cavo, Wi-Fi o qualsiasi altra tecnologia, è ammesso per soli fini istituzionali e didattici.
2. Non sono ammesse le seguenti attività:
 - fornire a soggetti non autorizzati l'accesso alla R.I. e ai suoi servizi;
 - collegare apparecchiature personali alla rete cablata o Wi-Fi senza l'esplicito permesso del Capo d'Istituto;
 - predisporre punti di accesso alla rete non autorizzati esplicitamente dall'Istituto.
 - scaricare programmi su PC/ tablet della scuola senza averne avuta la preventiva autorizzazione.
 - cambiare le impostazioni di base, senza autorizzazione. Gli strumenti messi a disposizione dalla scuola devono poter essere utilizzati da tutti, anche da chi non possiede elevate competenze informatiche e non è in grado di riconfigurare impostazioni di base
 - svolgere sulla R.I. ogni altra attività vietata dalla Legge dello Stato, dalla normativa internazionale, nonché dai regolamenti e dalle consuetudini ("Netiquette") di utilizzo delle reti e dei servizi di rete cui si fa accesso.
3. La responsabilità del contenuto dei materiali prodotti e diffusi attraverso la R.I. ed i suoi servizi è delle persone che li producono e diffondono. Nel caso di persone che non hanno raggiunto la maggiore età, la responsabilità può coinvolgere anche le persone che la legge indica come tutori dell'attività dei minori (Insegnati/educatori/genitori).
4. L'accesso alla rete d'Istituto riservata alle attività didattiche (R.D.) e ai suoi servizi è concesso solamente ai dipendenti dell'Istituto e agli studenti regolarmente iscritti.
5. L'accesso alla rete d'Istituto riservata alla Segreteria (R.S.) e ai suoi servizi è concesso solamente al Dirigente scolastico e ai suoi collaboratori, al personale Amministrativo, all'Amministratore di Sistema e alle ditte autorizzate a svolgere attività di manutenzione o aggiornamento dei sistemi.
6. Non è ammesso l'accesso alla R.S. e ai suoi servizi a soggetti diversi da quelli indicati al punto 8 del presente regolamento.
7. L'accesso degli ospiti alla R.D. e ai suoi servizi tramite cavo, Wi-Fi o qualsiasi altra tecnologia, è possibile previa autorizzazione scritta rilasciata dal Dirigente scolastico.
8. È responsabilità degli utenti che accedono alla R.I. e ai suoi servizi di adottare tutte le azioni ragionevoli per assicurare che non avvengano utilizzi non ammessi dal presente regolamento.
9. L'utente che accede alla R.I. e ai suoi servizi prende atto ed accetta l'esistenza dei registri dei collegamenti e della navigazione mantenuti dall'Istituto, e l'Istituto adotta misure tecniche ed organizzative necessarie a garantire la riservatezza di tali registri. I registri potranno essere esibiti solo all'autorità giudiziaria, dietro esplicita richiesta.
10. L'utente che accede alla Rete d'Istituto e ai suoi servizi prende atto ed accetta che le frequenze radio, il traffico di rete e i log potranno essere analizzati a scopo statistico in forma aggregata o anonima, oltre che per individuare/risolvere eventuali problematiche tecniche e per mantenere le prestazioni della rete ad un livello adeguato.
11. L'accesso alla Rete d'Istituto ed ai suoi servizi è condizionato all'accettazione integrale delle norme contenute in questo documento.
12. L'autorizzazione all'uso delle risorse informatiche dell'Istituto con dispositivi personali è concessa nei limiti della banda disponibile e può essere revocata in qualsiasi momento per motivi di carattere tecnico-organizzativo o per l'inosservanza del presente regolamento.
13. Con il primo utilizzo del servizio, l'utente dichiara di aver attentamente letto ed espressamente accettato tutti i termini e le condizioni di utilizzo del servizio espressamente indicate nel presente regolamento.
14. L'utente s'impegna a non consentire l'utilizzo, a qualunque titolo, del servizio a terzi, del cui comportamento in rete si assume comunque, ai sensi del presente regolamento, la responsabilità.
15. L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per effettuare comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi o che violino le leggi e i regolamenti vigenti.
16. L'utente si impegna a:
 - utilizzare il servizio in ottemperanza alle norme contenute nel "Regolamento per l'accesso alla rete d'Istituto";

- utilizzare il servizio per soli fini istituzionali e didattici;
- rispettare le regole e le indicazioni operative che gli verranno date dall'Istituto.

17. L'utente si impegna a non utilizzare dispositivi forniti di scheda wireless occupando il canale radio per scopi diversi da quelli di ricevere il servizio di rete wireless fornito dall'istituto.

18. L'accesso al servizio avviene mediante credenziali riservate. L'utente è informato del fatto che la conoscenza della password da parte di terzi consentirebbe a questi ultimi l'utilizzo del servizio senza la dovuta autorizzazione.

19. L'utente è responsabile della conservazione e della riservatezza delle credenziali e, conseguentemente, rimane responsabile per tutti gli usi ad esse connessi o correlati a divulgazioni a ad altri soggetti non autorizzati (ivi compresi danni e conseguenze pregiudizievoli arrecati all'Istituto e/o a terzi).

20. L'utente si impegna a comunicare quanto prima all'Istituto l'eventuale furto, smarrimento o perdita delle credenziali.

23. L'utente è responsabile di ogni violazione del presente regolamento e si impegna a manlevare, sostanzialmente e processualmente, l'Istituto, ed a tenerlo indenne da qualsiasi pretesa anche di terzi a qualsivoglia titolo, comunque avente causa della violazione del presente regolamento e/o dalla violazione di leggi o regolamenti o provvedimenti amministrativi.

21. L'utente si assume ogni responsabilità ed onere circa il contenuto e le forme delle comunicazioni realizzate tramite il servizio e si impegna a tenere indenne l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza a tali comunicazioni. Con tale presa di responsabilità, l'utente esonera espressamente l'Istituto da qualunque responsabilità e onere di accertamento e/o controllo al riguardo.

22. L'utente s'impegna a tenere indenne l'Istituto da tutte le perdite, danni, costi e oneri, ivi comprese le eventuali spese legali, che dovessero essere sostenute dall'Istituto in conseguenza dell'utilizzo del servizio messo a disposizione dell'utente.

23. L'Istituto non sarà responsabile verso l'utente e/o suoi aventi causa e verso terzi per i danni diretti, indiretti o consequenziali, le perdite e i costi supportati in conseguenza all'uso del servizio o a sospensioni o interruzioni dello stesso.

REGOLAMENTO PALESTRA

La palestra scolastica è il luogo dove si realizza il riequilibrio tra l'attività motoria e l'attività cognitiva, si esercita il fair play, si sviluppa e si costruisce l'etica sportiva.

È l'aula più grande e frequentata della scuola, l'unica "occupata, vissuta e agita" settimanalmente da tutti gli alunni, sia per le attività curricolari che di gruppo sportivo.

Pertanto si conviene che la necessità di rispettare il regolamento di seguito indicato sia fondamentale sia per l'uso corretto e razionale della stessa, sia come mezzo di prevenzione di infortuni.

Il rispetto delle norme è garanzia di **BEN-ESSERE** psico-fisico di tutti e di ciascuno.

Norme generali e compiti dell'insegnante

- Gli insegnanti di Scienze Motorie/Educazione Motoria in servizio presso l'Istituto e i collaboratori scolastici di palestra sono responsabili della conservazione degli ambienti e delle attrezzature;
- Le chiavi del magazzino attrezzi e degli armadi di custodia sono a disposizione di tutti gli insegnanti di Scienze Motorie e il collaboratore scolastico;
- Nel corso delle proprie lezioni, ogni insegnante è responsabile del corretto uso dei piccoli e grandi attrezzi, alla fine delle lezioni tutti i materiali devono essere riordinati e riposti.
- I danni alle attrezzature, anche soltanto per usura e normale utilizzazione, vanno segnalati al Dirigente Scolastico o al DSGA che ne prenderanno nota per possibili riparazioni o sostituzioni;
- La segnalazione di un eventuale danneggiamento volontario, anche se non se ne conosce il colpevole, va fatta immediatamente dopo il suo accertamento al fine di poter individuare il o i responsabili;
- Ogni insegnante durante l'attività motoria con la sua presenza deve controllare l'intero gruppo-classe;
- Il controllo, lo stato d'uso ed il normale utilizzo dei servizi e degli accessori annessi sono demandati all'insegnante in servizio e al collaboratore scolastico che cura la pulizia dell'impianto, i quali ne riferiscono al Dirigente;
- Gli insegnanti devono informare gli alunni sulle norme di sicurezza e far conoscere la segnaletica delle vie di fuga.

Norme di comportamento degli alunni

ACCESSO ALLA PALESTRA

- L'accesso alla palestra è consentito solo durante le ore di Scienze Motorie/Educazione Motoria ed in presenza dell'insegnante specifico o altro insegnante abilitato per la disciplina;
- La classe dovrà spostarsi in palestra accompagnata dall'Insegnante;
- Nel tragitto dall'aula alla palestra e viceversa gli alunni devono formare un gruppo compatto e rispettare le regole di convivenza civile e i tempi di percorrenza: camminare in fila per due senza alzare la voce per non disturbare le lezioni in aula;
- L'ingresso in palestra è consentito solo se c'è l'Insegnante;
- Si entra in palestra solo dopo aver indossato l'abbigliamento adeguato;
- Durante la lezione non è permesso uscire dalla palestra e, qualora ci siano motivi impellenti per farlo, non uscire senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- Terminata la lezione, rientrare in aula tutti insieme prima del suono della campanella;
- Le classi che fanno Educazione Fisica all'ultima ora, devono attendere il suono della campana prima di uscire dall'atrio palestra.

ABBIGLIAMENTO, MATERIALE OCCORRENTE e NORME IGIENICHE

- È necessario indossare scarpe con la suola pulita ad uso esclusivo;
- Le scarpe devono essere allacciate;
- Dopo la lezione è bene detergersi con salviette umidificate, lavarsi le mani ed asciugarsi; E' vietato portare o usare deodoranti spray;
- Durante l'attività bisogna togliere gli oggetti che potrebbero diventare pericolosi come fermagli, orecchini pendenti, spille, collane, braccialetti;
- Si consiglia di non portare mai oggetti di valore soprattutto nelle giornate in cui è prevista la lezione di Scienze Motorie/Educazione Motoria in quanto gli spogliatoi sono ambienti non sorvegliati. Eventualmente gli oggetti di valore, il denaro, possono essere portati in palestra ma sotto la diretta responsabilità dei proprietari e con l'autorizzazione dell'insegnante;

- Capelli lunghi devono essere legati o fermati con fasce. Le ragazze NON devono avere il velo ma indossare la cuffia apposita per lo sport, senza spillini.

UTILIZZO degli SPOGLIATOI, della PALESTRA e delle ATTREZZATURE

- Non sostare negli spogliatoi: la permanenza nello spogliatoio deve essere di durata strettamente necessaria; gli alunni esonerati o sprovvisti di materiale non sono autorizzati a sostare negli spogliatoi;
- Gli spogliatoi servono per cambiarsi d'abito e non per fare confusione: si devono lasciare puliti e in ordine (rispettare arredi e oggetti altrui); in caso di due classi in contemporanea, le zone di utilizzo devono essere ben separate, secondo l'indicazione degli insegnanti.
- Si deve evitare di gridare senza motivo sia negli spogliatoi sia in palestra;
- Si deve tenere un comportamento che permetta a tutti di muoversi liberamente, correre, saltare senza subire urti, pallonate, spinte, altrimenti si incorre in sanzioni disciplinari e ci si rende responsabili degli eventuali infortuni che possono accadere;
- Entrare nel magazzino degli attrezzi solo se accompagnati dall'insegnante;
- Utilizzare gli attrezzi solo su autorizzazione dell'insegnante ed in modo appropriato;
- L'Insegnante deve essere avvisato subito anche dei più piccoli infortuni;
- Non gettare carte ed oggetti vari per terra;
- Alla fine della lezione mettere a posto le attrezzature utilizzate secondo le indicazioni degli insegnanti e sotto il loro controllo.

NORME DISCIPLINARI - ESONERO DALLE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA – SICUREZZA

- Se per motivi di salute non si può partecipare all'attività pratica occorre una giustificazione scritta e firmata dall'adulto responsabile sul diario (esonero da una singola lezione);
- La richiesta di esonero parziale o totale dalle lezioni di Scienze Motorie/Educazione Motoria viene inoltrata dal genitore alla scuola, allegando la certificazione del Pediatra o Medico di base del ragazzo, dove è indicato il tipo di esonero richiesto (totale o parziale), la durata o l'eventuale proroga dell'esonero stesso; l'esonero dalle lezioni pratiche non dispensa l'alunno dalla valutazione nella disciplina stessa, tramite valutazioni sulla parte di teoria e/o su altre attività decise in piena libertà dal docente. L'alunno esonerato non può entrare negli spogliatoi se non con diretto consenso dell'insegnante.
- Divieto tassativo di fumo (per le norme disciplinari in merito si rimanda al regolamento d'istituto);
- Dimenticare il materiale (maglietta, calzoncini e scarpe) comporta una segnalazione sul registro dell'Insegnante (dopo tre segnalazioni in tempi ravvicinati nel mese segue voto negativo);
- Eventuali danneggiamenti alla struttura della palestra e/o agli oggetti e agli attrezzi verranno addebitati al/ai responsabile/i oppure all'intera classe presente quel giorno qualora non si riesca ad individuare il/i responsabile/i;
- L'eventuale infortunio, del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto, deve essere denunciato verbalmente al docente entro il termine della lezione;
- Qualora insorgessero problemi di relazione con i compagni di classe o di altre classi durante l'attività, chiedere subito l'intervento dell'insegnante; in caso di mancato tempestivo avviso all'insegnante, il comportamento di entrambe le parti in causa sarà sanzionato.

REGOLAMENTI SCUOLA PRIMARIA

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA "A. NEGRI"

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

La scuola si basa sul rispetto delle regole della convivenza civile che sono considerate fondamentali per promuovere lo sviluppo personale e sociale degli alunni e garantire un ambiente educativo di apprendimento.

Ogni soggetto è tenuto a comportarsi in modo educato nei confronti di tutte le persone presenti a scuola e al rispetto delle attrezzature, degli arredi, del materiale didattico-scolastico proprio e altrui.

Ogni famiglia è tenuta a promuovere nei propri figli un atteggiamento corretto e responsabile e risponde di eventuali danni derivanti da comportamenti colposi o pericolosi degli stessi.

Si invitano gli alunni a non portare a scuola oggetti di valore o somme di denaro.

La scuola non risponde del loro smarrimento.

INGRESSO ALUNNI e INIZIO LEZIONI

La campanella suona alle ore 8,30.

Prima di tale orario non è consentito agli utenti accedere o sostare nel cortile della scuola.

Per l'entrata a scuola gli alunni accedono da soli al cortile mentre i genitori si fermano al cancello.

I docenti in servizio accolgono gli alunni nell'atrio, poi ciascuno accompagna la propria classe in aula.

Prima dell'inizio delle lezioni i docenti svolgono i seguenti adempimenti:

- appello per la registrazione delle assenze sul registro di classe;
- controllo dei diari per la vidimazione di eventuali comunicazioni delle famiglie;
- raccolta di eventuale materiale restituito dalle famiglie.

Al termine di queste operazioni iniziano le lezioni del mattino.

FREQUENZA, RITARDI, PERMESSI, ASSENZE

Si raccomandano la puntualità e la frequenza scolastica. In caso di inadempienza o ritardi ripetuti verrà informato il Dirigente Scolastico.

Le assenze, i ritardi e i permessi orari (entrate/uscite anticipate/posticipate) vanno giustificate sul diario da un genitore e trascritte sul registro di classe.

In caso di uscita anticipata imprevista, l'alunno/a dovrà essere prelevato da un genitore o persona delegata che firmerà in aula su apposito registro.

I permessi permanenti di variazioni orarie e le assenze prolungate programmate dalle famiglie vanno richiesti al Dirigente Scolastico con apposito modulo di domanda.

ACCESSO A SCUOLA

Durante l'orario di lezione è vietato l'accesso a scuola a tutti i visitatori.

I cancelli e le porte sono tenuti chiusi. I visitatori autorizzati vengono ricevuti all'ingresso dai collaboratori scolastici annunciati ai docenti.

Non è consentito l'accesso alle aule dopo il termine delle lezioni per prelevare eventuale materiale dimenticato dagli alunni.

Il materiale informativo o pubblicitario proveniente da enti esterni va esposto previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Aula di classe: è utilizzata per le lezioni curricolari, i progetti, il gioco libero nei momenti di intervallo.

Atrio al piano rialzato: è utilizzato da un lato per il transito al piano primo e in parte come refettorio per gli alunni delle classi del piano primo.

Atrio al piano primo: è utilizzato per il gioco libero nei momenti di intervallo; gli atri vengono utilizzati anche in caso di attività che coinvolgono più classi e quindi richiedono uno spazio maggiore dell'aula di classe.

Cortile antistante e il giardino sul retro: possono essere utilizzati per il gioco libero nei momenti di intervallo. Le biciclette vanno introdotte a mano e a passo d'uomo.

Palestra: la scuola è priva di palestra, pertanto gli alunni utilizzano uno spazio esterno tramite servizio gratuito di scuolabus. Gli alunni utilizzano scarpe da ginnastica di esclusivo uso e indossano un abbigliamento idoneo all'attività sportiva, preferibilmente tuta. L'esonero dalla lezione di Educazione fisica va giustificato sul diario da un genitore.

Gli alunni esonerati seguono la classe in palestra, restano nel plesso solo in caso di difficoltà di spostamento dall'edificio e in tal caso vengono inseriti in un'altra classe.

Mensa: la scuola è sprovvista di refettorio pertanto gli alunni delle classi del piano rialzato mangiano in aula mentre le classi del piano superiore mangiano in parte nell'atrio e in parte in aula docenti al piano rialzato.

Servizi igienici: sono utilizzati nei momenti di intervallo (10,20-10,40 e 12,30-14,30). Durante le lezioni l'uscita è consentita solo in caso di effettiva necessità. Per la pulizia delle mani si utilizzano carta e sapone.

INTERVALLO

Nell'intervallo del mattino(10,20-10,40) dopo l'uso dei servizi igienici, gli alunni consumano una piccola merenda seduti al proprio posto e per questo si consiglia l'uso di tovaglietta e tovagliolo personali; dopo si riuniscono liberamente per attività ludiche in classe o nell'atrio del piano o nel cortile della scuola.

Nell'intervallo dopo mensa (13,30-14,30) gli alunni si riuniscono per il gioco libero in classe o nell'atrio del primo piano o nel cortile della scuola.

Sono vietati giochi troppo animati o pericolosi. Non è consentito l'uso del pallone.

LEZIONI DEL POMERIGGIO E USCITA ALUNNI

Dopo la pausa pranzo la campanella per la ripresa delle lezioni suona alle ore 14,30.

La campanella per l'uscita degli alunni suona alle ore 16,30. Il docente in servizio accompagna la propria classe al cancello della scuola, dove accerta la presenza di un genitore o persona delegata al ritiro (indicata a inizio anno scolastico su apposito modulo).

In caso contrario l'alunno/a viene trattenuto a scuola sotto la sorveglianza del docente o del collaboratore scolastico mentre si cerca di contattare telefonicamente le persone delegate; l'adulto in ritardo entra poi personalmente a scuola per il ritiro dell'alunno/a.

In caso di mancato reperimento via telefono degli adulti delegati al ritiro, verrà contattata la Direzione.

COMPITI E LEZIONI

I compiti sono assegnati per il fine settimana, le lezioni delle materie di studio sono assegnate con cadenza settimanale (es. da martedì a martedì successivo).

Gli alunni sono invitati a ultimare a casa in giornata le attività non completate in classe.

I compiti e gli avvisi per gli alunni assenti possono essere ritirati dalla famiglia o da un delegato nell'apposito raccoglitore posto nell'atrio di ingresso. Tale materiale va ritirato tra le 16.35 e le 17.45 e con regolarità per evitarne l'accumulo.

CONTATTI SCUOLA-FAMIGLIA

I docenti e le famiglie sono tra loro in contatto attraverso:

- assemblee di classe (inizio anno)
- consigli di interclasse con la presenza dei genitori rappresentanti (ogni bimestre)
- colloqui individuali (ogni quadrimestre)
- eventuali ulteriori colloqui richiesti dai docenti o dalle famiglie (in caso di necessità)
- comunicazioni scritte sul diario firmate e controfirmate.

I colloqui con i docenti si richiedono su appuntamento tramite diario, evitando contatti improvvisati durante gli orari di entrata o uscita.

Durante gli incontri non è ammessa la presenza di bambini.

Al fine di instaurare con la scuola un dialogo costruttivo nell'interesse degli alunni e realizzare un progetto educativo coerente si raccomanda alle famiglie di :

- prendere visione delle comunicazioni presenti sul sito dell'istituto comprensivo
- controllare quotidianamente il diario, la cartelletta e il materiale scolastico dei propri figli
- partecipare con regolarità agli incontri sopraelencati con i docenti
- segnalare ai docenti eventuali situazioni problematiche o necessità.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Durante le ore di lezione i docenti possono comunicare telefonicamente con i genitori o ricevere loro chiamate solo in caso di seria o urgente necessità.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche sul territorio comunale sono autorizzate dalle famiglie su apposito modulo distribuito nei primi giorni di lezione e valido per l'intero anno scolastico; di volta in volta i docenti comunicano per iscritto sul diario i dati relativi all'uscita in oggetto.

I viaggi di istruzione e le uscite al di fuori del territorio comunale sono inserite in un piano annuale presentato dai docenti nelle assemblee di inizio anno scolastico e nei Consigli di Interclasse e deliberati da Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto. Ogni alunno sarà provvisto di un tesserino di riconoscimento.

CONSUMO COLLETTIVO DI ALIMENTI

Si possono distribuire alimenti confezionati previa autorizzazione dei docenti.

FESTE E MANIFESTAZIONI

Generalmente i docenti concordano iniziative e manifestazioni comuni, secondo un criterio di condivisione di esperienze formative e di organizzazione generale del plesso, utilizzando i locali della scuola o spazi esterni messi a disposizione dai vari Enti territoriali.

PROGETTI

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa vengono presentati dai docenti nelle assemblee di inizio anno scolastico e deliberati da Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto.

DIVIETO DI FUMO

Secondo la normativa vigente non è consentito fumare né all'interno della scuola né negli spazi esterni adiacenti la scuola stessa (cortile, scale ecc.). La sigaretta elettronica è equiparata alla sigaretta tradizionale.

CONCLUSIONI

Eventuali ulteriori disposizioni applicative non contemplate nel presente regolamento verranno comunicate dal Dirigente Scolastico con apposite circolari.

REGOLAMENTO SCUOLA "G. VIDARI"

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

La scuola si basa sul rispetto delle regole della convivenza civile che sono considerate fondamentali per promuovere lo sviluppo personale e sociale degli alunni e garantire un ambiente educativo di apprendimento.

Per questo ogni alunno è tenuto a comportarsi in modo educato nei confronti di tutte le persone presenti a scuola e al rispetto delle attrezzature, degli arredi, del materiale scolastico proprio e altrui.

La famiglia è tenuta a promuovere nei propri figli un atteggiamento corretto e responsabile e risponde di eventuali danni derivanti da comportamenti colposi o pericolosi dei propri figli.

Si invitano gli alunni a non portare a scuola oggetti di valore o somme di denaro. La scuola non risponde del loro smarrimento.

INGRESSO ALUNNI e INIZIO LEZIONI

La campanella suona alle ore 8,30. Per l'entrata a scuola gli alunni utilizzano gli ingressi posti nel cortile della scuola. I docenti in servizio devono trovarsi in classe almeno 5 minuti prima dell'arrivo degli alunni.

Prima dell'inizio delle lezioni i docenti svolgono i seguenti adempimenti:

- appello per la registrazione delle assenze sul registro elettronico di classe;
- controllo dei diari per la vidimazione di eventuali comunicazioni delle famiglie;
- registrazione delle presenze a mensa su apposite griglie;
- raccolta di eventuale materiale restituito dalle famiglie (verifiche firmate, moduli compilati, ecc.).

Al termine di queste operazioni iniziano le lezioni del mattino.

FREQUENZA, RITARDI, PERMESSI, ASSENZE

Si raccomandano la puntualità e la frequenza scolastica.

In caso di inadempienza o ritardi ripetuti il Dirigente Scolastico convocherà la famiglia dell'alunno/a.

Le assenze, i ritardi e le richieste per entrate/uscite anticipate/posticipate vanno giustificate sul diario da un genitore.

In caso di uscita anticipata, l'alunno/a dovrà essere prelevato da un genitore o persona delegata che firma su apposito modulo fornito da un collaboratore scolastico.

I permessi permanenti di variazioni orarie dalle famiglie vanno richiesti al Dirigente Scolastico con apposito modulo di domanda e documentazione a corredo. Le assenze prolungate programmate vanno comunicate allo stesso modo.

ACCESSO A SCUOLA

Durante le lezioni è vietato ai genitori o agli estranei l'accesso ai locali della scuola, se non preventivamente autorizzati dal Dirigente o dai docenti. I collaboratori scolastici devono attenersi scrupolosamente a tale regola.

I cancelli e le porte della scuola vanno sempre tenuti chiusi.

All'interno della scuola i visitatori autorizzati attendono alla postazione sita all'ingresso e vengono annunciati ai docenti prima di accedere alle aule. Le persone che accedono alla scuola in qualità di esperti esterni per progetto, o collaboratori volontari devono compilare una modulistica (che potranno trovare presso gli Uffici di Segreteria alla SSIG Bramante o dalla referente del plesso) per essere autorizzati.

Di norma non è consentito l'accesso di animali domestici all'edificio scolastico, salvo autorizzazioni specifiche.

Il materiale informativo o pubblicitario proveniente da Enti esterni può essere esposto previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, su mandato e delega del Consiglio di Istituto.

In occasione dei colloqui con i genitori o di altri momenti di condivisione con essi, l'accesso all'edificio scolastico sarà dall'ingresso di via Cadorna.

UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

L'aula di classe è utilizzata per le lezioni curricolari, le attività di laboratorio, gli incontri con operatori esterni, il gioco libero nei momenti di intervallo.

Per motivi di sicurezza i bambini non possono svolgere giochi di movimento nei corridoi della scuola.

Il cortile è utilizzato per il gioco libero nei momenti di intervallo. Per motivi di sicurezza non sono consentiti l'ingresso e il parcheggio di veicoli all'interno del cortile.

Nessun veicolo può essere parcheggiato all'interno del cortile per motivi di sicurezza degli alunni e per permettere il passaggio ad eventuali mezzi di soccorso.

Le biciclette vanno introdotte a mano e a passo d'uomo e parcheggiate nell'area apposita, qualora efficiente.

Palestra: per norma igienica e di sicurezza gli alunni utilizzano scarpe da ginnastica di esclusivo uso in palestra e indossano un abbigliamento idoneo all'attività sportiva, preferibilmente tuta. Non è consentito introdurre cibo in palestra.

L'esonero dalla lezione di Scienze Motorie/Educazione Motoria va giustificato sul diario da un genitore.

L'accesso alle aule comuni (Bibliolola, aula computer, aule LIM, psicomotricità...) è regolato da una turnazione calendarizzata dai docenti a inizio anno scolastico. Gli alunni possono entrare o restare nei vari laboratori della scuola solo se accompagnati dall'insegnante.

Gli spostamenti delle classi in orario di lezione all'interno dell'edificio devono avvenire in modo ordinato, il più possibile in silenzio, per non disturbare chi sta lavorando.

I servizi igienici sono utilizzati di norma nei momenti di intervallo (10,30-10,45 e 12,30-14,30). Durante le lezioni l'uscita è consentita solo in caso di effettiva necessità. Per la pulizia delle mani si utilizzano asciugamani, carta e sapone di classe fornite dai genitori. A discrezione delle famiglie e degli insegnanti gli alunni possono utilizzare spazzolino e dentifricio personali. Ai bambini è vietato l'utilizzo dei distributori di bevande calde.

INTERVALLO

Nell'intervallo del mattino (10,30-10,45) dopo l'uso dei servizi igienici, gli alunni consumano una piccola merenda seduti al proprio posto e per questo si consiglia l'uso di tovaglietta e tovagliolo personali; dopo si riuniscono liberamente per attività ludiche in classe o nel cortile della scuola.

Alle ore 12.30 suona la campanella.

L'accesso alla mensa deve avvenire entro le ore 12,45.

Nell'intervallo dopo mensa (13,30-14,30) gli alunni si riuniscono per il gioco libero in classe o nel cortile della scuola. Sono vietati giochi troppo animati o pericolosi. È consentito l'uso del pallone di gommapiuma in cortile.

Per vigilare sugli alunni durante il momento di gioco le insegnanti devono posizionarsi nei diversi angoli del cortile, al fine di avere completa visuale degli spazi e di poter prontamente intervenire in caso di comportamenti pericolosi tenuti dai propri o dagli altrui alunni o in caso di necessità. Le classi devono rientrare dal cortile alle ore 14.15.

Durante il pranzo e nei momenti di gioco della classe in cortile gli alunni non accedono alle aule.

LEZIONI DEL POMERIGGIO E USCITA ALUNNI

Dopo la pausa pranzo la campanella per la ripresa delle attività didattiche suona alle ore 14,30. Gli alunni provvedono al riordino dei giochi e alla sistemazione dell'aula. Subito dopo iniziano le lezioni del pomeriggio.

La campanella per l'uscita degli alunni suona alle ore 16,30. L'uscita delle varie classi deve essere ordinata per non creare intasamenti sulle scale e/o davanti alle porte.

Per motivi di sicurezza, l'uscita degli alunni alle 16.30 si effettua dal cortile.

Il docente in servizio accompagna la propria classe all'uscita della scuola, dove accerta la presenza di un genitore o persona delegata al ritiro (indicata a inizio anno scolastico su apposito modulo).

In caso contrario l'alunno viene trattenuto a scuola sotto la sorveglianza del docente coadiuvato dal collaboratore scolastico, mentre si cerca di contattare telefonicamente le figure parentali; l'adulto in ritardo entra personalmente a scuola per il ritiro dell'alunno. Qualora il docente debba allontanarsi dalla scuola prima dell'arrivo dell'adulto, l'alunno sarà in emergenza affidato al collaboratore scolastico che sospende l'attività di pulizia per dare la priorità alla vigilanza dell'alunno.

Dopo un ragionevole tempo di attesa, soprattutto in assenza di informazioni da parte della famiglia, si provvederà comunque a contattare l'ufficio di polizia municipale. Se le situazioni di ritardo presentano carattere di reiterazione, ne sarà informato il Dirigente scolastico.

Dopo le 16.30 alunni e genitori non possono accedere alle aule se non accompagnati da un docente in caso di necessità.

COMPITI E LEZIONI

I compiti sono assegnati per il fine settimana, le lezioni delle materie di studio sono assegnate con cadenza settimanale (es. da martedì a martedì successivo ecc.).

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I docenti e le famiglie sono tra loro in contatto attraverso:

- assemblee di classe (inizio e fine anno)
- consigli di interclasse con la presenza dei genitori rappresentanti (ogni bimestre)
- consegna schede di valutazione (fine 1^a e 2^a quadrimestre)
- colloqui individuali (ogni quadrimestre)
- rapporti con il genitore rappresentante (in caso di necessità)

- eventuali ulteriori colloqui richiesti dai docenti o dalle famiglie (in caso di necessità)
- comunicazioni scritte sul diario firmate e controfirmate (in caso di necessità)

I colloqui con i docenti si richiedono su appuntamento tramite diario oppure indirizzando la richiesta alla loro casella di posta elettronica istituzionale, evitando contatti improvvisati durante gli orari di entrata o uscita.

Durante gli incontri non è ammessa la presenza di bambini.

Al fine di instaurare con la scuola un dialogo costruttivo nell'interesse degli alunni e realizzare un progetto educativo coerente si raccomanda alle famiglie di:

- prendere visione del P.O.F. e di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola
- controllare quotidianamente il registro elettronico, il diario e il materiale scolastico dei propri figli
- partecipare con regolarità agli incontri sopraelencati con i docenti
- segnalare ai docenti eventuali situazioni problematiche o necessità

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Durante le ore di lezione i docenti possono comunicare telefonicamente con i genitori o ricevere loro chiamate solo in caso di seria o urgente necessità. I collaboratori scolastici prendono nota di eventuali telefonate dirette ai docenti, i quali contatteranno il richiedente in altro momento.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche sul territorio comunale sono autorizzate dalle famiglie nelle domande di iscrizione e su apposito modulo distribuito nei primi giorni di lezione e valido per l'intero anno scolastico; di volta in volta i docenti comunicano per iscritto sul diario i dati relativi all'uscita in oggetto.

I viaggi di istruzione e le uscite al di fuori del territorio comunale sono inserite in un piano annuale presentato dai docenti nelle assemblee di inizio anno scolastico e nei Consigli di Interclasse e deliberati da Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto. Ogni alunno, durante l'uscita didattica, è provvisto di un tesserino di riconoscimento.

CONSUMO COLLETTIVO DI ALIMENTI

In riferimento alla normativa della Comunità Europea (Regolamento CE n.825/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari) si comunica che non è consentito portare a scuola alimenti prodotti in casa in occasione di feste, compleanni e altri eventi.

L'alimentazione in ambito scolastico implica il richiamo di temi connessi alla salute e alla sicurezza. La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi richiede la massima attenzione a tre gravi problematiche:

- 1) il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- 2) la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambiente domestico;
- 3) la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

Pertanto, potranno essere introdotti nelle classi per il consumo collettivo, previa autorizzazione dei docenti, soltanto alimenti di produzione industriale, quindi confezionati e provvisti di apposita etichetta a norma di legge, che evidenzia la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione.

Potranno essere introdotti cibi non confezionati, purché prodotti da esercizi commerciali nel rispetto della normativa HCC, da accertarsi mediante apposita dichiarazione del produttore e, anche in questo caso, con la specifica indicazione degli ingredienti utilizzati.

Gli alimenti preparati in casa possono essere destinati solo al consumo personale e mai collettivo.

Ad ogni buon conto, nell'ottica della prevenzione e della sicurezza, sarà cura e responsabilità dei genitori segnalare tempestivamente, attraverso certificato medico, alla scuola e agli insegnanti intolleranze e allergie dei propri figli.

L'insegnante che autorizza la consumazione di alimenti e bevande in classe si rende automaticamente responsabile dei danni che questi possono causare all'alunno.

FESTE E MANIFESTAZIONI

Generalmente i docenti concordano iniziative e manifestazioni comuni, secondo un criterio di condivisione di esperienze formative e di organizzazione generale del plesso, utilizzando i locali della scuola o spazi esterni messi a disposizione dai vari enti territoriali.

SISTEMAZIONE MATERIALE SCOLASTICO

I sussidi didattici e il materiale scolastico del plesso vanno riposti all'interno degli armadi o in appositi spazi dedicati.

CONTRIBUTO VOLONTARIO

Il Consiglio di Istituto autorizza la richiesta alle famiglie di un versamento annuale quale contributo volontario per il funzionamento didattico in supporto ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa (attività deliberate per l'attuazione del PTOF).

I genitori provvedono alla fornitura della carta necessaria alla propria classe per le fotocopie.

Non vengono addebitati alle famiglie i costi per le fotocopie di avvisi, moduli, altro materiale non strettamente didattico.

PROGETTI

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa vengono presentati dai docenti nelle assemblee di inizio anno scolastico e nei Consigli di Interclasse e deliberati da Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto.

Le procedure e le scadenze per la realizzazione dei progetti vengono stabilite dal Dirigente Scolastico e Amministrativo e comunicate con apposita circolare.

I docenti e gli esperti esterni, individuati attraverso bandi di gara, concordano gli aspetti organizzativi e i costi del progetto mediante apposita modulistica da inviare in segreteria; prima dell'inizio del progetto i genitori rappresentanti di classe provvedono alla raccolta delle quote, al versamento su conto corrente dell'Istituto e all'invio della ricevuta di versamento in segreteria tramite i docenti. Solo allora gli esperti esterni firmeranno il contratto e il progetto sarà avviato.

DIVIETO DI FUMO

Secondo la normativa vigente non è consentito fumare né all'interno della scuola né negli spazi esterni adiacenti la scuola stessa (cortile, scale ecc.).

La sigaretta elettronica è equiparata alla sigaretta tradizionale.

CONCLUSIONI

Eventuali ulteriori disposizioni applicative non contemplate nel presente regolamento verranno comunicate dal Dirigente Scolastico mediante apposite circolari.

REGOLAMENTO “G. B. RICCI”

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

La scuola si basa sul rispetto delle regole della convivenza civile che sono considerate fondamentali per promuovere lo sviluppo personale e sociale degli alunni e garantire un ambiente educativo di apprendimento.

Per questo ogni alunno è tenuto a comportarsi in modo educato nei confronti di tutte le persone presenti a scuola e al rispetto delle attrezzature, degli arredi, del materiale didattico-scolastico proprio e altrui.

La famiglia è tenuta a promuovere nei propri figli un atteggiamento corretto e responsabile e risponde di eventuali danni derivanti da comportamenti colposi o pericolosi dei propri figli.

Si invitano gli alunni a non portare a scuola oggetti di valore o somme di denaro.

La scuola non risponde del loro smarrimento.

INGRESSO ALUNNI e INIZIO LEZIONI

La campanella suona alle ore 8,25.

Prima di tale orario non è consentito accedere alla scuola.

Gli alunni accedono da soli alla scuola, mentre i genitori si fermano ai piedi delle scale d'accesso. I docenti in servizio attendono gli alunni nelle proprie aule.

Prima dell'inizio delle lezioni i docenti svolgono i seguenti adempimenti:

- appello per la registrazione delle assenze sul registro elettronico di classe
- controllo dei diari per la vidimazione di eventuali comunicazioni delle famiglie
- registrazione delle presenze a mensa su apposita griglia
- raccolta di eventuale materiale restituito dalle famiglie (verifiche firmate, moduli compilati, ecc.).

Al termine di queste operazioni iniziano le lezioni del mattino.

FREQUENZA, RITARDI, PERMESSI, ASSENZE

Si raccomandano la puntualità e la frequenza scolastica.

In caso di inadempienza o ritardi ripetuti il Dirigente Scolastico convocherà la famiglia dell'alunno/a.

Le assenze, i ritardi e le richieste per entrate/uscite anticipate/posticipate vanno giustificate sul diario da un genitore.

In caso di uscita anticipata, l'alunno/a dovrà essere prelevato da un genitore o persona delegata che firma su apposito modulo fornito dal docente presente.

I permessi permanenti di variazioni orarie dalle famiglie vanno richiesti al Dirigente Scolastico con apposito modulo di domanda e documentazione a corredo. Le assenze prolungate programmate vanno comunicate allo stesso modo.

ACCESSO A SCUOLA

Durante le lezioni è vietato ai genitori o agli estranei l'accesso ai locali della scuola, se non preventivamente autorizzati.

I cancelli e le porte della scuola vanno sempre tenuti chiusi.

All'interno della scuola i visitatori autorizzati vengono accompagnati dai collaboratori scolastici.

Il materiale informativo o pubblicitario proveniente da Enti esterni può essere esposto previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, su mandato e delega del Consiglio di Istituto.

UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

L'aula di classe è utilizzata per le lezioni curricolari, le attività di laboratorio, gli incontri con operatori esterni, il gioco libero nei momenti di intervallo.

L'atrio al piano rialzato e quello al primo piano vengono utilizzati per il gioco libero nei momenti di intervallo e per lo svolgimento di attività che coinvolgono più classi e che quindi richiedono uno spazio maggiore dell'aula di classe.

Il cortile viene utilizzato per il gioco libero nei momenti di intervallo. Per motivi di sicurezza non sono consentiti l'ingresso e il parcheggio di veicoli all'interno del cortile. Le biciclette vanno introdotte a mano e posteggiate nell'apposita rastrelliera.

La scuola è priva di palestra, pertanto gli alunni utilizzano una palestra esterna accedendo a piedi o tramite servizio gratuito di scuolabus, se fornito dall'Ente Locale. Per norma igienica e di sicurezza gli alunni utilizzano scarpe da ginnastica di esclusivo uso in palestra e indossano un abbigliamento idoneo all'attività sportiva, preferibilmente tuta. L'esonero occasionale dalla lezione di Educazione Motoria/Scienze Motorie va giustificata sul diario da un genitore.

L'accesso alle aule comuni (biblioteca, laboratorio informatico, aula di psicomotricità ecc.) è regolato da una turnazione calendarizzata dai docenti a inizio anno scolastico.

I servizi igienici sono utilizzati nei momenti di intervallo (10,20-10,40 e 12,30-14,30). Durante le lezioni l'uscita è consentita solo in caso di effettiva necessità. Per la pulizia delle mani si utilizzano carta e sapone di classe fornite dai genitori. A discrezione delle famiglie gli alunni possono utilizzare spazzolino e dentifricio personali.

INTERVALLO

Nell'intervallo del mattino(10,30-10,50) dopo l'uso dei servizi igienici, gli alunni consumano una piccola merenda seduti al proprio posto e per questo si consiglia l'uso di tovaglietta e tovagliolo personali; dopo si riuniscono liberamente per attività ludiche in classe o nel cortile della scuola, sotto sorveglianza del personale docente.

Nell'intervallo dopo mensa (13,30-14,30) gli alunni si riuniscono per il gioco libero in classe o nell'atrio o nel cortile della scuola, sotto sorveglianza del personale docente. Sono vietati giochi troppo animati o pericolosi. È consentito l'uso del pallone di gomma leggera solo in cortile.

LEZIONI DEL POMERIGGIO E USCITA ALUNNI

Dopo la pausa pranzo la campanella per la ripresa delle attività didattiche suona alle ore 14,30. Gli alunni provvedono al rioridino dei giochi e alla sistemazione dell'aula. Subito dopo iniziano le lezioni del pomeriggio.

La campanella per l'uscita degli alunni suona alle ore 16,30. Il docente in servizio accompagna la propria classe all'ingresso della scuola, dove accerta la presenza in cortile di un genitore o persona delegata al ritiro (indicata a inizio anno scolastico su apposito modulo). In caso contrario l'alunno/a viene trattenuto a scuola sotto la sorveglianza del docente o del collaboratore scolastico mentre si cerca di contattare telefonicamente le figure parentali; l'adulto in ritardo entra poi personalmente a scuola per il ritiro dell'alunno/a.

In caso di mancato reperimento via telefono degli adulti delegati al ritiro, 30 minuti dopo il termine delle lezioni verrà contattato l'ufficio di polizia municipale. Il mancato ritiro dell'alunno per 2 volte ravvicinate comporta la convocazione della famiglia da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico.

COMPITI E LEZIONI

I compiti sono assegnati per il fine settimana, le lezioni delle materie di studio sono assegnate con cadenza settimanale (es. da martedì a martedì successivo ecc.).

Gli alunni sono tenuti a completare a casa in giornata le attività non ultimate in classe.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I docenti e le famiglie sono tra loro in contatto attraverso:

- assemblee di classe (inizio e fine anno)
- consigli di interclasse con la presenza dei genitori rappresentanti (ogni bimestre)
- consegna schede di valutazione (fine 1^ e 2^ quadrimestre)
- colloqui individuali (ogni quadrimestre)
- rapporti con il genitore rappresentante (in caso di necessità)
- eventuali ulteriori colloqui richiesti dai docenti o dalle famiglie (in caso di necessità)
- comunicazioni scritte sul diario firmate e controfirmate (in caso di necessità)

I colloqui con i docenti si richiedono su appuntamento tramite diario oppure indirizzando la richiesta alla loro casella di posta elettronica istituzionale, evitando contatti improvvisati durante gli orari di entrata o uscita.

Durante gli incontri non è ammessa la presenza di bambini.

Al fine di instaurare con la scuola un dialogo costruttivo nell'interesse degli alunni e realizzare un progetto educativo coerente si raccomanda alle famiglie di:

- prendere visione del P.O.F. e di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola
- controllare quotidianamente il registro elettronico, il diario e il materiale scolastico dei propri figli
- partecipare con regolarità agli incontri sopraelencati con i docenti
- segnalare ai docenti eventuali situazioni problematiche o necessità.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Durante le ore di lezione i docenti possono comunicare telefonicamente con i genitori o ricevere loro chiamate solo in caso di seria o urgente necessità.

I collaboratori scolastici prendono nota di eventuali telefonate dirette ai docenti, i quali contatteranno il richiedente in altro momento.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche sul territorio comunale sono autorizzate dalle famiglie su apposito modulo distribuito nei primi giorni di lezione e valido per l'intero anno scolastico; di volta in volta i docenti comunicano per iscritto sul diario i dati relativi all'uscita in oggetto.

I viaggi di istruzione e le uscite al di fuori del territorio comunale sono inserite in un piano annuale presentato dai docenti nelle assemblee di inizio anno scolastico e nei Consigli di Interclasse e deliberati da Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto. Ogni alunno è provvisto di un tesserino di riconoscimento.

CONSUMO COLLETTIVO DI ALIMENTI

È consentito introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo solo se confezionati in modo integro e riportanti sulla confezione gli ingredienti utilizzati dal produttore secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

FESTE E MANIFESTAZIONI

Generalmente i docenti concordano iniziative e manifestazioni comuni, secondo un criterio di condivisione di esperienze formative e di organizzazione generale del plesso, utilizzando i locali della scuola o spazi esterni messi a disposizione dai vari enti territoriali.

SISTEMAZIONE MATERIALE SCOLASTICO

I sussidi didattici e il materiale scolastico del plesso vanno riposti all'interno degli armadi o in appositi spazi dedicati.

FOTOCOPIE

Le procedure e le scadenze per la rendicontazione delle fotocopie effettuate dalle singole classi vengono stabilite dal Dirigente Scolastico e Amministrativo e comunicate con apposita circolare.

I genitori provvedono alla fornitura della carta necessaria alla propria sezione. Il consiglio di Istituto ha autorizzato la richiesta alle famiglie di un versamento di 8 euro quale contributo volontario per il supporto ai progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Non vengono addebitati alle famiglie i costi relativi alle fotocopie di avvisi, moduli o altro materiale non strettamente didattico.

PROGETTI

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa vengono presentati dai docenti nelle assemblee di inizio anno scolastico e nei Consigli di Interclasse e deliberati da Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto.

Le procedure e le scadenze per la realizzazione dei progetti vengono stabilite dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e comunicate con apposita circolare.

I docenti e gli esperti esterni concordano gli aspetti organizzativi e i costi del progetto mediante apposita modulistica da inviare in segreteria; prima dell'inizio del progetto i genitori rappresentanti di classe provvedono alla raccolta delle quote, al versamento su conto corrente dell'Istituto e all'invio della ricevuta di versamento in segreteria tramite i docenti. Solo allora gli esperti esterni firmeranno il contratto e il progetto sarà avviato.

DIVIETO DI FUMO

Secondo la normativa vigente non è consentito fumare né all'interno della scuola né negli spazi esterni adiacenti la scuola stessa (cortile, scale ecc.).

La sigaretta elettronica è equiparata alla sigaretta tradizionale.

CONCLUSIONI

Eventuali ulteriori disposizioni applicative non contemplate nel presente regolamento verranno comunicate dal Dirigente Scolastico mediante apposite circolari.

REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE E DEI LABORATORI INFORMATICI SEDE RICCI

L'Istituto comprensivo, nella sede della scuola primaria "RICCI" per lo svolgimento di attività connesse alla didattica, si avvale di reti informatiche locali (LAN) e (WIRELESS).

Accesso alle reti:

L'utilizzo dei computer è consentito soltanto alla tipologia di utenti (amministrativi, docenti.) autorizzati per quella specifica rete.

La connessione di macchine di visitatori alle reti di Istituto, come pure l'utilizzo di macchine della scuola da parte di estranei è vietato.

Nel caso si renda indispensabile l'accesso da parte di estranei per manutenzione delle attrezzature, per motivazioni didattiche o di aggiornamento del personale, tale accesso è soggetto ad autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico o quella del responsabile d'aula da lui delegato.

Password:

Tutte le reti fanno uso di un account privilegiato, protetto da password, per accessi del responsabile della rete o dell'aula informatica finalizzati a controllo, manutenzione e configurazione delle macchine.

La rete didattica del laboratorio multimediale non fa uso di password per gli allievi.

Uso del laboratorio multimediale – aula LIM

INSEGNANTI

Gli insegnanti sono responsabili dell'uso di attrezzature, programmi o quant'altro presenti nei vari laboratori. La mancata sorveglianza di alunni o del rispetto di codesto regolamento comporta la corresponsabilità su eventuali danni o disfunzioni. Tutti gli insegnanti che accedono ai vari laboratori, hanno letto, e accettato in toto codesto regolamento, inoltre si impegnano a spiegare e a far rispettare agli alunni le norme qui di seguito elencate.

Qualora si dovesse riscontrare un malfunzionamento dell'hardware o del software, deve essere subito segnalato.

Si accede ai laboratori per svolgere un programma didattico specifico. Ogni insegnante che utilizzerà l'aula di informatica deve ritenersi responsabile delle azioni svolte dagli alunni/corsisti, che non devono mai essere lasciati senza sorveglianza e soprattutto non impegnati in lavori verificabili

All'inizio dell'anno scolastico, i computer saranno tutti formattati in ugual modo, con i programmi di base

Se dovessero servire programmi specifici si farà richiesta alla segreteria. Verrà valutata l'opportunità dell'acquisto, fermo restando la disponibilità di fondi.

Se si tengono esercitazioni con alunni che prevedono la modifica temporanea di alcune impostazioni (si ricorda comunque che in questi casi il docente è responsabile di modifiche che possano compromettere il funzionamento del laboratorio in uso), al termine della lezione dovrà essere tutto riportato allo stato originario: il docente dovrà verificare che tutto sia ritornato alla configurazione standard di inizio sessione.

Si dovrà fare molta attenzione quando gli alunni navigheranno in Internet.

In ogni caso si ricorda che la navigazione in Internet non è libera, ma progettata, guidata e seguita dall'insegnante (la Direzione periodicamente si riserverà il controllo degli indirizzi e i siti visitati).

L'insegnante farà terminare la sessione di lavoro con qualche minuto di anticipo per verificare personalmente che il laboratorio sia lasciato in ordine; le macchine e le periferiche siano spente.

ALUNNI

Si deve segnalare immediatamente al docente eventuali guasti o anomalie. Utilizzare la corretta procedura di accensione e spegnimento delle macchine

L'alunno su indicazione dell'insegnante dovrà portare un supporto di salvataggio-memorizzazione (chiavetta USB) del lavoro svolto in laboratorio.

Le impostazioni di partenza dello schermo (sfondo, screen saver, ecc.) o del Mouse o di altre voci del Pannello di controllo, non dovranno essere cambiate.

Ogni classe dovrà creare una propria cartella che sarà collocata nella cartella di sistema "Documenti" e dovrà contenere sottocartelle con il nome degli alunni/corsisti nelle quali verranno salvati i lavori fatti.

Tutti i documenti o cartelle o altri file salvati sul desktop, verranno periodicamente cancellati (a fine anno scolastico).

Non si può accedere ad internet se non dopo previa autorizzazione del proprio insegnante, e comunque la navigazione libera è vietata

Anche se i computer sono programmati per non dare la possibilità di scaricare programmi, giochi, suonerie o altro che sia a pagamento, il solo cliccare sul link fa sì che vengano scaricati banner da siti "poco idonei" e possono rallentare la navigazione. Ogni volta che compare la relativa finestra per l'aggiornamento dell'antivirus, attivarlo. Se è la prima volta chiedere spiegazioni all'insegnante.

Non lasciare Cd-rom nei Pc ancora dotati di lettore.

Non stampare alcunché senza l'autorizzazione dell'insegnante.

NORME DI COMPORTAMENTO

- non introdurre o consumare alimenti e bevande all'interno dei laboratori.
- è assolutamente vietato svolgere l'intervallo all'interno dei laboratori
- lavarsi le mani dopo aver consumato la propria merenda.
- non toccare con le dita il monitor

NB.: I DANNI ARRECATI ALLE ATTREZZATURE O AL SOFTWARE, NONCHÉ I COSTI PER L'EVENTUALE RISPRISTINO DI FUNZIONALITÀ DELLE MACCHINE, VERRANNO ADDEBITATE AL RESPONSABILE, SE NOTO, O ALTRIMENTI ALL'INTERA CLASSE (O CLASSI) PRESENTE IN LABORATORIO AL MOMENTO DEL DANNO.

REGOLAMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

“MARIA PISTOJA MASTRONARDI” - “RINA BIANCHI”

ORARIO

Plesso	Pre-scuola	Ingresso	Uscita	Post-scuola	Chiusura
“Rina Bianchi”	7.30-8.00 (a richiesta)	dalle ore 8.00 e non oltre le ore 9.00	16.00-16.30	16.30-18.00 (a richiesta)	18.00
“Maria Pistoja Mastronardi”	7.30-8.00 (a richiesta)	dalle ore 8.00 e non oltre le ore 8.30	16.15-16.30	16.30-18.00 (a richiesta)	18.00

Sono previste altre due uscite: **ore 11,45 e 12,45** da utilizzare solo in caso di necessità o se si è scelto il turno antimeridiano con o senza mensa. **Si ricorda che le uscite fuori orario sono considerate straordinarie, vanno richieste per validi motivi ed occorre avvisare preventivamente le insegnanti e compilare un apposito modulo. Le uscite fuori orario/variazioni dell'orario di frequenza per periodi lunghi devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico previa presentazione richiesta scritta e motivata del genitore.**

Il servizio di **pre e post-scuola**, si svolge nei locali scolastici dedicati e viene gestito da Cooperativa qualificata, salvo possibilità di attivazione e a pagamento; prevede la presenza di personale educativo. Per motivi di sicurezza e responsabilità dell'educatore del post-scuola non è possibile in alcun caso lasciare un bambino non iscritto a questo servizio.

All'uscita dalla Scuola, le insegnanti affideranno i bambini ai genitori o alle persone preventivamente delegate e chiaramente riconosciute dai bambini. Si raccomanda di non sostare negli spazi e nel giardino della scuola.

Non si potranno affidare gli alunni a minorenni.

Si raccomanda ai genitori di accompagnare i propri figli nell'atrio o nelle sezioni e di **rispettare gli orari di ingresso e di uscita**, al fine di consentire il regolare e sereno svolgimento delle attività didattiche.

I bambini, accompagnati a scuola tra le ore 8,00 e le ore 8,30, devono essere affidati alle insegnanti che sono presenti nel turno.

Al termine dell'orario di ingresso la Scuola sarà chiusa. Si ricorda che in caso di entrata posticipata o di uscita anticipata, per esigenze organizzative, i bambini dovranno essere affidati alle Collaboratrici Scolastiche che provvederanno ad accompagnarli in sezione o dalle rispettive famiglie.

ASSENZE

La frequenza regolare è la condizione indispensabile perché la Scuola dell'infanzia possa offrire un'importante opportunità formativa agli alunni sia a livello didattico sia a livello affettivo relazionale.

Tutte le assenze dalle lezioni, anche di un solo giorno, dovranno essere giustificate dai genitori con apposito modulo e comunicate alle insegnanti anche telefonicamente. Dopo trenta giorni di assenza non giustificata, nel rispetto della normativa scolastica, il bambino perderà il diritto al mantenimento del posto e sarà depennato dai frequentanti.

I bambini **assenti per malattia** saranno riammessi alla frequenza senza presentazione di certificato medico come da disposizioni della Legge Regionale del 2003.

Se **l'assenza non è dovuta a malattia** ma a motivi personali (periodo di vacanza, altro ...), i genitori sono tenuti a presentare preventivamente alle insegnanti una dichiarazione scritta, nella quale si attesti il motivo dell'assenza.

MENSA

Il menu è appositamente studiato dagli Esperti del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL di Pavia. Eventuali diete specifiche da seguire in mensa devono essere documentate con il certificato dello specialista, rinnovato ogni anno, e consegnato all'Ufficio Mensa del Comune. Per scelte dovute a religione o regime alimentare alternativo occorre compilare apposito modulo. All'ingresso è esposto il menù con una freccia colorata che indica la settimana in corso.

Poiché la mensa è centralizzata, il numero dei pasti andrà comunicato tassativamente entro le ore 9,15; pertanto si richiede la puntualità dovuta. se, per imprevisti, si entra dopo le ore 9,00 si prega di telefonare per confermare il pasto.

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

È indispensabile che tra insegnanti e famiglie si instaurino buoni **rapporti di collaborazione**. In questo contesto è fonamen-

tale il confronto con le insegnanti sul comportamento dei bambini, per concordare e mantenere le stesse modalità educative.

Per raggiungere queste importanti finalità, sono previste assemblee di sezione e **colloqui individuali**. Per tutte le difficoltà che dovessero insorgere e per ogni chiarimento è necessario rivolgersi alle insegnanti della propria sezione.

Si raccomanda, inoltre, di prestare attenzione a tutti gli **avvisi** che, di volta in volta, saranno affissi all'albo della scuola, sulle porte d'ingresso o delle sezioni, o inviati direttamente alle famiglie tramite casella di posta elettronica o registro elettronico. Durante l'anno scolastico i bambini potranno partecipare ad **uscite** nel quartiere o sul territorio comunale: i genitori compileranno un'autorizzazione scritta all'inizio dell'anno scolastico, fermo restando che, per ogni uscita, verrà comunque data comunicazione preventiva alle famiglie.

Per le **visite educativo-didattiche** di una giornata, fuori dal territorio comunale, verrà richiesta apposita autorizzazione.

In caso di assenza di bambine/i nel giorno dell'uscita prevista, non sarà possibile garantire il rimborso totale della quota di partecipazione versata.

Per le modifiche particolari dell'orario a seguito di **assemblee sindacali, scioperi**, ecc. sarà premura della segreteria darne comunicazione scritta alle famiglie.

ALTRE DISPOSIZIONI

In caso di malessere o di **infortunio**, la Scuola avverte i genitori a casa o sul posto di lavoro all'indirizzo di reperibilità indicato all'atto dell'iscrizione e aggiornato annualmente e con la massima tempestività. Si raccomanda, a tal proposito, di avvisare sempre i docenti di classe e la segreteria, di eventuali cambi telefonici e/o indirizzo e di variazione delle persone delegate al ritiro.

In caso di malessere o di infortunio di lieve entità gli alunni durante le ore di lezione saranno trattenuti a scuola in attesa che i genitori, o persona maggiorenne da essi autorizzata, venga a prelevarli.

In caso di malessere o di infortunio di grave entità l'insegnante chiede l'intervento sanitario immediato del 112 (numero unico di emergenza) avvisando contestualmente la famiglia.

Se a giudizio dei sanitari fosse necessario il trasporto al Pronto Soccorso e i genitori non fossero ancora arrivati a scuola, l'alunno verrà accompagnato da un docente, come da delega consegnata a scuola.

Gli infortuni sono denunciati all'INAIL o all'Assicurazione scolastica a cura della Segreteria.

I genitori devono presentare in Segreteria, sollecitamente, il referto medico, entro le 48 ore dal suo rilascio.

Le insegnanti non sono autorizzate a somministrare farmaci agli alunni senza la compilazione dell'apposita modulistica (disponibile sul sito dell'Istituto o presso la Segreteria), in seguito a manifestazione di disponibilità personale e dopo disposizione formale del Dirigente, come da protocolli di intesa tra l'Ufficio Scolastico Territoriale e l'Azienda per la Tutela della Salute locale. Situazioni cliniche ed esigenze sanitarie specifiche devono essere comunicate in Direzione.

In riferimento allo **stato vaccinale** degli alunni iscritti alla scuola dell'Infanzia, si informa che la presentazione della documentazione di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci" costituisce requisito di accesso alla scuola. Occorre pertanto compilare e consegnare autocertificazione dello stato vaccinale (modulo fornito dalla scuola) o consegnare copia del copia del libretto delle vaccinazioni vidimato dal competente servizio della ASL.

La direzione può procedere ad idonei controlli a campione sui dati oggetto di autocertificazione. Qualora, dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici acquisiti ed è punibile secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

I dati forniti sono riservati e trattati sulla base di quanto disposto dal D.lg. n.196/03, dal decreto 7 dicembre 2006 n. 305 (protezione dati personali e sensibili) e dal Regolamento UE 679/2016 GDPR, e saranno pertanto utilizzati nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione.

Non possono essere oggetto di autocertificazione stati e fatti relativi alle condizioni di salute che devono essere necessariamente documentati mediante certificazione medica.

Ogni dichiarazione dovrà fare riferimento a situazioni e fatti già in essere al momento della presentazione della domanda di iscrizione e comunque entro e non oltre il termine previsto.

In caso di **malattie di comunità infettive e diffuse** (pediculosi, salmonellosi, meningiti, scarlattina, ecc.) i genitori devono segnalare immediatamente il fatto in Direzione per permettere all'istituzione scolastica l'attivazione delle procedure previste dalla normativa vigente. Con particolare riferimento alla pediculosi (**pidocchi**), si raccomanda di controllare periodicamente i

bambini e avvisare le insegnanti di sezione nel caso si riscontrasse la presenza di lendini (uova).

Si raccomanda di non lasciare ai bambini **merendine, caramelle, gomme da masticare, giochi pericolosi, oggetti di valore**: le insegnanti non sono responsabili della loro custodia e perdita dagli armadietti o caselline dei bambini.

Si consiglia di far indossare ai bambini **indumenti** che consentano loro di sentirsi a proprio agio e di rendersi autonomi ai servizi igienici, evitando quindi bretelle, cinture, salopette. Si consiglia inoltre l'uso di scarpine con chiusura a strappo. Nei mesi invernali è opportuno che i bambini non siano eccessivamente coperti, essendo gli ambienti della scuola adeguatamente riscaldati. Ogni venerdì dovranno essere ritirati il cuscino, la coperta, l'asciugamano per il cambio settimanale.

Per favorire l'autonomia dei bambini non si possono portare a scuola **biberon, succhiotti e pannoloni**. Organizzarsi con più cambi se il bambino non ha ancora il sufficiente controllo sfinterico.

Ogni anno si propone la sottoscrizione di un'**assicurazione scolastica** che coprirà eventuali spese per infortuni o danni.

Si richiede inoltre il versamento di un contributo volontario di € 8,00 per il supporto ai progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Nei primi mesi di scuola sono indette le elezioni per eleggere un **genitore rappresentante** di sezione. Compito del rappresentante è quello di farsi portavoce tra i genitori e i docenti. Periodicamente sarà convocata l'Intersezione docenti/genitori dove si discuteranno problematiche inerenti la scuola. Durante le riunioni di Intersezione e le assemblee di sezione si prega di non portare i figli a scuola per motivi di sicurezza

PER QUALSIASI RICHIESTA CHE PREVEDA DEROGHE AL PRESENTE REGOLAMENTO, VA INOLTRATA RICHIESTA SCRITTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO (presso la segreteria della Scuola Secondaria di Primo grado "Bramante" e tramite apposito modulo). IL DIRIGENTE SI RISERVERÀ DI AUTORIZZARLA O RESPINGERLA, CONSIDERANDO LE ESIGENZE FUNZIONALI, EDUCATIVE E ORGANIZZATIVE DEI PLESSI.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

PREMESSA

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), così come previsto dalla nota MIUR - prot. 388 del 17/03/2020, e con ulteriori precisazioni dal Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, all'articolo 2, comma 3, dal Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 e dal Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, in caso di emergenza legata al COVID -19 e di sospensione delle lezioni in presenza.

PIATTAFORME DIGITALI E LORO USO

Per le attività didattiche viene utilizzata la piattaforma Google Workspace con l'uso di Classroom con tutte le sue applicazioni (presentazioni, documenti, moduli e fogli di lavoro) e dell'applicativo di comunicazione sincrona Meet. Ogni consiglio di classe attiva un unico codice Google Meet per le attività in streaming e ogni docente crea una Classroom per la propria disciplina.

- Tutte le comunicazioni istituzionali sono condivise con le famiglie tramite il Registro Elettronico.
- I docenti provvedono al caricamento di video lezioni, esercizi e materiali su Classroom e riportano gli argomenti sul registro elettronico Argo.
- I docenti di sostegno, oltre a lavorare quotidianamente con gli alunni certificati, provvedono a mettersi in contatto con i propri alunni per lavorare in presenza o a distanza secondo le loro esigenze.
- Per gli alunni con BES, i docenti calibrano compiti e scadenze nel rispetto del loro piano didattico. I docenti coordinatori concordano con le famiglie esigenze particolari in modo da predisporre eventuali attività in presenza.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE (LEZIONI LIVE)

- Nella **scuola secondaria** i docenti seguono l'orario settimanale della classe, all'interno del quale distribuiscono le attività in modalità sincrona e asincrona. In caso di lockdown totale, le attività vengono rimodulate secondo un orario stabilito.
- Nella **scuola primaria** è possibile una rimodulazione del tempo scuola secondo il seguente orario dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.00, prevedendo all'occorrenza una o più pause.
- Tale organizzazione è da intendersi sia nel caso di isolamento domiciliare della totalità della classe, sia in caso di parziale rientro a scuola degli alunni.
- Nella **scuola dell'infanzia** in generale si prediligono attività costruite sul contatto diretto, sia pure a distanza, tra docenti e bambini. I docenti provvedono alla trasmissione di messaggi vocali o video, veicolati attraverso i rappresentanti di sezione o i docenti stessi.
- Secondo quanto previsto per le attività di DDI, le assenze/presenze e i ritardi vengono registrati e segnalati alla famiglia e giustificati inviando una mail al coordinatore di classe.
- Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile. La puntualità è una delle regole più importanti da osservare.
- L'alunno accede con il proprio nome e cognome, evitando di utilizzare nickname.
- Gli alunni tengono la webcam accesa durante le lezioni online, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo; la partecipazione alle lezioni con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata del genitore all'insegnante; il microfono va attivato solo quando richiesto dall'insegnante o quando si chiede la parola.
- Si raccomanda ai docenti e agli alunni di inserire in DDI materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

- Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso.
- Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili.
- Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone rispettando gli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alla costruzione di significati e ai feedback di risultato e di processo.

ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

- Google Meet e, più in generale, Google Workspace possiedono un sistema di controllo molto efficace che permette all'amministratore di sistema di verificare i log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
- Gli account personali sul Registro elettronico e su Google Workspace sono account di lavoro o di studio; pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
- In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
- Il mancato rispetto di quanto stabilito da parte degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale.
- In caso di isolamento fiduciario di un alunno, si attiva un collegamento meet predisposto dai docenti per le normali attività didattiche. Durante lo stesso periodo anche alunni assenti per altri motivi possono collegarsi e seguire le lezioni. Terminato il periodo di isolamento, la didattica a distanza terminerà.
- Le disposizioni appena citate verranno applicate in conformità al dettato normativo vigente.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO IN CASO DI QUARANTENA, ISOLAMENTO DOMICILIARE O FRAGILITÀ

- I docenti sottoposti a misure di quarantena fiduciaria o isolamento domiciliare, che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona.
- Le disposizioni appena citate verranno applicate in conformità al dettato normativo vigente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. Risulta determinante una valutazione tempestiva e trasparente per garantire feedback costanti.
- L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.
- La valutazione delle competenze è condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

- Le Norme sulla Privacy di Google Workspace sono consultabili al link:
<https://support.google.com/a/answer/10209882?hl=it>
- La famiglia o chi ne esercita la responsabilità genitoriale prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo di Google Workspace e il Patto educativo di corresponsabilità.

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

- Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche a distanza.

Vigevano, 01.12.2020 [agg. 02.01.2024]

INTEGRAZIONE PTOF: VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA DEFINIZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO E SCHEDE DI VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Via Valletta Fogliano

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020;

VISTE le Linee Guida per "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria";

VISTA la nota n.2158 del 4 dicembre 2020;

VISTA la necessità di definire le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica), garantendo nel contempo una puntuale ed efficace informazione alle Famiglie,

DELIBERA

di avviare formalmente il percorso di revisione della valutazione nella Scuola Primaria attraverso l'approvazione del piano di lavoro e della scansione temporale con la quale tale percorso si strutturerà, prevedendone la prosecuzione sino alla fine dell'anno scolastico in corso e la revisione progressiva e rimodulazione durante l'anno scolastico successivo attraverso i sotto elencati passaggi operativi che concorreranno all'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, da modificare ed adattare successivamente:

● Primo impianto generale:

- riflessione sulle novità previste (tutti i docenti della Scuola Primaria) in fase di programmazione settimanale.
- attività della Commissione Valutazione insieme a Commissione PTOF.
- aggiornamento entro il 25 gennaio 2021 della sezione del PTOF dedicata alla valutazione (elaborazione in fieri)

● Valutazione intermedia (I quadrimestre):

- revisione contenuti e veste grafica del documento di valutazione (utilizzo e rielaborazione patch di aggiornamento del registro elettronico Argo):
 - a) discipline/livello (trasposizione del voto numerico in uno dei 4 livelli descrittivi)
 - b) inserimento in nota della definizione dei livelli.
 - c) revisione degli indicatori e descrittori per la stesura del giudizio globale sulla base delle nuove indicazioni normative.

● Valutazione finale (II quadrimestre):

- elaborazione docenti per classi parallele.
- ulteriore revisione contenuti e veste grafica del documento di valutazione:
 - a) discipline- obiettivi- livello- definizione livello (con eventuali integrazioni).
- revisione degli obiettivi di ciascuna disciplina dalla classe prima alla classe quinta.
 - a) Individuazione degli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina.
 - b) Individuazione degli obiettivi per classi parallele.
- valutazione sulla possibilità di integrazioni/ulteriori articolazioni della definizione dei livelli.
- risposta ai bisogni educativi speciali (DVA, DSA, BES, Non italofofoni):
 - a) descrizioni personalizzate e note integrative.
- revisione modalità valutazione in itinere (superamento della valutazione numerica):
 - b) raccordo valutazione in itinere/valutazione finale.
- definizione valutazione in itinere nel modello Senza Zaino.

Vigevano, 14.01.2021

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DI ISTITUTO PER L'EMERGENZA COVID-19 E INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Allo scopo di mantenere una costante comunicazione tra Famiglie ed Istituzione Scolastica nell'ottica di gestire con la massima tempestività e trasparenza la diffusione e la condivisione dei documenti prodotti a complemento delle disposizioni organizzative, si segnala che sono stati pubblicati sul sito web

www.icviavallettafogliano.edu.it

tutti i documenti inviati anche per e-mail e tramite il registro elettronico.

Verrà a breve inviato alle Famiglie il protocollo di Sicurezza anti-contagio aggiornato, predisposto con la supervisione della Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione dell'Istituto, dalla Commissione per il monitoraggio delle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19, e viene inviato in allegato il patto di corresponsabilità di Istituto per l'emergenza COVID-19.

Si invitano tutte le Famiglie a consultare sul sito dell'Istituto Comprensivo di via Valletta Fogliano le aree dedicate alla Sicurezza e all'applicazione dei protocolli e delle indicazioni per la ripartenza nei vari plessi:

<https://icviavallettafogliano.edu.it/sicurezza/>

<https://icviavallettafogliano.edu.it/la-scuola-ricomincia/>

NB Si segnala che il protocollo di sicurezza è in aggiornamento costante, in riferimento alla necessità organizzative ed alle novità normative relative al mutare della situazione. È, pertanto, indispensabile una verifica sul sito della pubblicazione di eventuali revisioni.

Si richiede, pertanto, di restituire l'allegato tagliandino come attestazione di presa visione dell'informativa, di impegno alla consultazione costante del sito e di sottoscrizione del patto di corresponsabilità, impegnativa per l'adempimento di quanto richiesto nel patto stesso.

Il Dirigente Scolastico
dott. Massimo Camola
Firma omessa ex art 3 c 2 Dlgs 39/1993

Oggetto: Patto di corresponsabilità di istituto per emergenza Covid-19

Nella consapevolezza che il rischio di contagio potrà essere ridotto al minimo solo attraverso la rigorosa e scrupolosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, è fondamentale assicurare la massima cautela in ogni contesto.

Pertanto, la Scuola propone alle Famiglie e agli alunni un Patto Educativo che riguarda le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 e che andrà condiviso e sottoscritto per gli alunni di tutti i segmenti scolastici [Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado].

Il testo sarà oggetto di affissione all'albo e pubblicazione sul sito e verrà inviata a tutte le Famiglie tramite e-mail e registro elettronico per essere sottoscritto con apposita circolare di informazione tramite la restituzione del tagliando di presa visione.

Si ringrazia dell'indispensabile collaborazione

Il Dirigente Scolastico
dott. Massimo Camola
Firma omessa ex art 3 c 2 Dlgs 39/1993

IL DIRIGENTE, LA FAMIGLIA E L'ALUNNO/A SI IMPEGNANO A RISPETTARE QUANTO SEGUE
--

IL DIRIGENTE DICHIARA:

- di impegnarsi a fornire informazioni rispetto alle norme adottate per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi a comunicare, durante il periodo di frequenza scolastica, eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni che venissero emanate;
- di aver informato tutto il personale scolastico sugli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle azioni igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio;
- di attenersi, nel caso di accertata infezione da Covid-19, da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;
- di avere dotato le aule, i servizi igienici e altri punti degli edifici scolastici di prodotti igienizzanti per le mani;
- di predisporre le misure necessarie affinché le attività si svolgano mantenendo la distanza reciproca prevista dalla normativa;
- di prevedere più punti di ingresso e di uscita dall'edificio scolastico mediante segnalazioni interne ed esterne, ripartendo gli ingressi in modo da evitare assembramenti;
- di far osservare al **personale scolastico** tutte le procedure igienico sanitarie, di far utilizzare i DPI e di assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica degli ambienti;
- di far rispettare le norme vigenti ai **docenti** nelle varie attività didattiche.

In caso di una nuova sospensione delle attività in presenza, dovuta a motivi emergenziali, si renderà necessario il ricorso alla Didattica Digitale Integrata per tutti i gradi di scuola.

La Scuola si impegna

- a fornire in comodato d'uso i device per realizzare la Didattica A Distanza;
- a rimodulare la programmazione annuale e i criteri di valutazione;
- ad operare scelte didattiche flessibili nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- a pianificare le attività didattiche in una fascia oraria definita;
- a comunicare con le Famiglie attraverso il sito, il registro elettronico e le mail istituzionali dei docenti.

LA FAMIGLIA DICHIARA:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il/la figlio/a frequentante la scuola, o un altro componente del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena oppure non è risultato positivo al Covid-19;
- di impegnarsi a non mandare a scuola il/la figlio/a in presenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali brividi, tosse di recente comparsa, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto o diminuzione dell'olfatto, perdita del gusto o alterazione del gusto, raffreddore o naso che cola, mal di gola, diarrea (soprattutto nei bambini), informando tempestivamente il pediatra o il medico curante, il quale effettuerà la valutazione clinica del caso;
- di accettare che al/la proprio/a figlio/a venga misurata la temperatura mediante termo scanner, se durante le attività didattiche si manifesta un malessere, ovvero che la misurazione venga effettuata a campione;

- di accettare che, se la temperatura fosse uguale o superiore a 37,5° C o in presenza di altri sintomi sospetti, l'alunno/a sia sottoposto alle procedure indicate dalla normativa: in particolare la Famiglia si impegna a prelevare con la massima celerità il/la figlio/a dalla scuola;
- di essere consapevole che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti e la normativa vigente;
- di educare e invitare al rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie all'interno della scuola il proprio figlio/a;
- di essere stata informata dalla scuola di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza;
- di adeguarsi a tempi e modalità di ingresso e uscita da scuola, seguendo i percorsi stabiliti, secondo quanto indicato e comunicato;
- di impegnarsi a rispettare rigorosamente gli orari di inizio e conclusione delle lezioni;
- di far utilizzare la mascherina chirurgica (fornita dalla scuola o dalla Famiglia) al/la proprio/a figlio/a che dovrà indossarla secondo le indicazioni normative per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. In caso di forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina chirurgica, la Famiglia provvederà a documentare adeguatamente le necessità e a fornire indicazioni circa l'eventuale dispositivo di protezione.

In caso di una nuova sospensione delle attività in presenza, dovuta a motivi emergenziali, se si rendesse necessario il ricorso alla Didattica digitale integrata per tutti i gradi di scuola, la **Famiglia** si impegna a

- consultare periodicamente il sito dell'Istituto, la piattaforma in uso e la Bacheca del registro elettronico per visionare le comunicazioni della scuola;
- stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di Didattica A Distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
- vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on-line ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;
- controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti e i regolamenti di istituto a difesa della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA:

- ad indossare la mascherina chirurgica prima di entrare dai cancelli che delimitano i cortili della scuola;
- a seguire rigorosamente le indicazioni relative al distanziamento;
- a rispettare i percorsi segnalati per gli spostamenti all'interno e nel perimetro del complesso scolastico;
- ad igienizzare le mani all'ingresso dei locali e tutte le volte che è previsto;
- a seguire scrupolosamente le norme igienico-sanitarie (non prestare il proprio materiale, non usare quello altrui, non lasciare nulla né in aula né sul banco) per consentire l'igienizzazione da parte del personale scolastico;
- a controllare quotidianamente il proprio KIT, come previsto dalle indicazioni pubblicate.

In caso di una nuova sospensione delle attività in presenza, dovuta a motivi emergenziali, se si rendesse necessario il ricorso alla Didattica digitale integrata per tutti i gradi di scuola, lo **studente** si impegna a:

- consultare quotidianamente la piattaforma di riferimento;
- prender parte alle attività di didattica a distanza in modo il più possibile autonomo e responsabile e a svolgere i compiti assegnati rispettando le scadenze;
- usare in modo responsabile i contenuti delle lezioni, eventuali registrazioni e il materiale on line postato ad uso didattico.